Universitari, ecco gli appuntamenti

TORINO ■ L'Università è qualcosa di più e di diverso. Di diverso dall'«esamificio» di cui si continua a parlare, di più delle corse per accaparrarsi un posto al cinema per ascoltare una lezione di diritto.

L'Università — in tutta la sua immensa estensione — è anche luogo privilegiato di incontro nel cui ambito nascono e vengono messe a punto quotidianamente iniziative di grande interesse collettivo: appuntamenti che hanno tutte le caratteristiche e le premesse per attrarre attenzione, per stimolare la vita culturale e ricreativa della città.

E' partendo da questo dato di fatto che Stampasera propone, a partire da oggi, una rubrica settimanale — il cui giorno fisso resterà il lunedì — con gli appuntamenti, le principali scadenze, le conferenze, i seminari più particolari, gli eventi cinematografici, musicali, teatrali che vengono organizzati nell'ambito di Università e Politecnico: un contributo per far sì che l'informazione relativa alle molte occasioni offerte dagli Atenei raggiunga tutto il pubblico (universitario e non) interessato a seguirle. Da oggi, dunque, facoltà, dipartimenti, istituti, associazioni e gruppi possono avere una voce in più...

SERVIZIO A PAGINA 8

STAMPASERA

N. 56 LUNEDI' 4 MARZO 1991 L. 1200

Via San Paolo 3 bis
TORINO
Tel. 011/31.50.875 - Fax 011/31.50.003
delta telephon

Blitz dei carabinieri a Torino. Si indaga su morti misteriose di anziani

Chiuse nove case di riposo

Altre 13 denunce per abuso di professione medica

TORINO ■ Nove titolari di pensioni sono stati denunciati per avere gestito presidii socio-sanitari non autorizzati e con carenti condizioni igienico-sanitarie. Altre tredici persone sono state denunciate per esercizio abusivo della professione medica.

Sono questi i primi risultati della clamorosa operazione «vecchiaia serena». Un'operazione voluta da un pool di magistrati, costituito di recente presso la procura della Repubblica, per la tutela degli anziani, il cui capogruppo è il dottor Giorgio Vitari. Nell'ambito di questo organismo e di queste attività di indagine è stato deciso di effettuare un controllo presso tutta una serie di strutture sorte come ricovero per anziani, ma che avevano invece le caratteristiche di trattorie, pensioni ad una stella, club privati. Di questa task-force a tutela degli anziani fanno parte il personale del nucleo operativo del gruppo carabinieri e del nucleo antisofisticazioni, la guardia di finanza e i vigili urbani.

Questi alberghi, pensioni e club avevano in comune il fatto di non possedere nessuna licenza specifica. I controlli sono stati effettuati presso: «Il soggiorno La fiorita», in via San Donato 66; «Casa Placidia», via Giacomo Medici 54; «Albergo Traforo», piazza Statuto 9; «Casa Mariana», via Principi d'Acaja 8; «Albergo Celeste», via Principessa Clotilde 81; «Albergo Nettuno», via Pò 4; «Albergo Vittoria», via Bonafous 5; «Villa Letizia», via Belfiore 40; «Lago Dorato», piazza Carlo Felice 7; «Club Maria Vittoria», via Maria Vittoria 27; «Pensione Susa», corso San Martino 4.

In tutte queste strutture sono tuttora ospitate persone con età fra i 65 ed i 100 anni, per lo più non autosufficienti. Le rette pagate, almeno quelle dichiarate e che figurano dai documenti, vanno dalle 17 mila lire più spese (come nel caso dell'albergo «Casa Placidia») fino alle 95 mila lire al giorno.

La situazione rilevata dal dottor Fausto Fantò, ausiliario di polizia giudiziaria durante questi controlli, è che le persone ospitate hanno quasi tutte problemi di deambulazione, deterioramento delle condizioni mentali e disturbi motori. Molti anziani seguivano terapie mediche che venivano somministrate da persone che lavoravano presso queste strutture, ma che non erano abilitate a tali incombenze, non avendo nessuna qualifica sanitaria in merito.

Dietro questo maestoso ingresso in via Po, nel cortile, c'è la pensione Nettuno: è stata chiusa

Le persone denunciate sono: Benito Damiano, 52 anni, residente in via Roma 45 (titolare del soggiorno «La Fiorita»), Orbassano; Udina Conforto, 68 anni, via Giacomo Medici 54; Giuseppa Marretta, 36 anni, residente in via Borsi 93; ed Emanuela Pulze, 33 anni, via Giacomo Medici 56 («Casa Placidia»); Saverio Fiorillo, 45 anni, via S. Bernardino 22, e Carlo Bertini, 52 anni, via Pucci-ni 14, («Albergo Traforo»), Piossasco; Antonio De Carlo, 39 anni, in via Principi d'Acaja 8 (gestore di «Casa Mariana» e «Albergo Celeste»), Torino; Graziella Colombetto, 28 anni, residente a Nole Canavese in frazione Grance, strada Favero 10 («Albergo Nettuno», che è stato chiuso); Vittoria Sina, 45 anni, via Bonafous 5 («Albergo Vittoria», «Villa Letizia» e «Lago Dorato»); Maurizio Girardi, 51 anni, residente a Chivasso in via Po 12/10 (gestore del «Club Maria Vittoria»), assieme a lui è stata denunciata Graziana Girardi, 53 anni, via Sabaudia 19; e ancora Maria Gardò, 53 anni, Patrizia Gatti, 28 anni, Alessandro Gatti, 22 anni, e Giorgio Gatti, 52 anni, tutti residenti in via Sabaudia 27. Questo club era stato istituito come club privato, che doveva promuovere manifestazioni culturali, poi ha invece iniziato ad ospitare anziani.

Durante l'ispezione Maurizio Girardi ha cercato di distruggere dei documenti da cui risultava la retta giornaliera era di 85 mila lire più gli extra (in sostanza un diario della giornata).

Alla pensione «Nettuno» di via Po erano e sono tuttora ospitati una ventina di anziani; ora dovrà farsene carico l'Usl che non sa dove dare loro sistemazione. Qui è stato anche trovato un diario della giornata dove tra l'altro risulta scritto: «Oggi siamo arrivati e tutti si lamentavano perché volevano la colazione, però mancava il latte e perciò non gli abbiamo dato niente». Oppure: «C'era una pensionata completamente nuda che aveva fatto i suoi bisogni; l'abbiamo pulita». Quando i carabinieri del nucleo operativo Torino al comando del maggiore Pasquale Muggeo sono giunti, hanno trovato un inserviente che cercava di distruggere le pagine e nasconderne alcune nella camicetta. Anche la donna è stata denunciata.

L'operazione è ancora in corso e ora c'è il grave problema di alloggiare questi anziani, che in totale erano 234.

In particolare si sta indagando su tutte le morti avvenute nei mesi passati in queste strutture: a questo punto si potrebbe configurare il reato di mancata assistenza e omicidio colposo. Alcuni di questi presentavano tumefazioni al volto, come se fossero stati picchiati; un'anziana trovata in stato comatoso è stata ricoverata in ospedale ma è morta dopo due giorni di sfinimento.

Ivano Barbiero

LIBERATI

ROMA ■ Quarantacinque giorni di speranza, poi la notizia tanto attesa: i piloti italiani Maurizio Cocciolone e Gianmarco Bellini sono già liberi. Stamane, la rete televisiva americana Cnn ha trasmesso le immagini dei primi dieci prigionieri alleati liberati dagli iracheni. Fra loro, anche i due italiani e la ventenne marine americana Melissa Rathbun-Nealy.

I dieci sono arrivati all'hotel Rashid di Baghdad a bordo di un minibus bianco; erano accompagnati da un generale iracheno. Stando alle immagini, i militari appaiono tutti in buone condizioni di salute. Erano vestiti con le uniformi gialle dei prigionieri di guerra.

C'è grande attesa, intanto, in Italia, per l'oramai imminente rientro in patria dei due ufficiali. A Pressana, nel Veneto, dove vivono i familiari di Bellini e all'Aquila, in Abruzzo, dove risiedono i genitori di Cocciolone. Alla disperazione dei giorni scorsi, quando non si avevano notizie sulla sorte del primo e non arrivavano più informazioni sul secondo, ora è subentrata subito la gioia, ma anche l'ansia — come ha detto la madre di Maurizio, Gemma — di un'attesa per riabbracciare mio figlio, che spero sia la più breve possibile».

Stampasera ha parlato questa notte con la moglie del maggiore Bellini, Fiammetta. «Vorrei poter volare a Baghdad per riportarlo a casa», ci ha detto. «Quando ho saputo che era vivo non ho trovato più parole per esprimere la mia gioia — ha aggiunto —. C'è voluto del tempo, per riprendermi. E la prima reazione è stata quella di piangere per la felicità».

ALTRI SERVIZI A PAG. 2 e 3

Maurizio Cocciolone e, sopra, Gianmarco Bellini

ORGANIZZAZIONE graziella
L. 9.495.000
+ IVA E M.S.
Assistenza e Ricambi originali
NIVA UFFICIALI
Strada Settimo, 234 Torino
Tel. 273.1191 - 273.1664 - 273.3466

DOLLARO
1152 (+3)

BORSA
Irregolare

PREZZI	alle 10.15
Fiat	5.330
Montedison	1.423
Mediobanca	15.050
Olivetti	3.640
Generali	34.700
Gilardini	3.300
Montefibre	821
Ifi	13.690
Cir	2.490
Enimont	1.551
Gemina	1.750

● Borsa di Tokyo in lieve ripresa: l'indice Nikkei segna un incremento dello 0,36 per cento.

Taxisti, stamane sciopero improvviso

Chiedono l'adeguamento delle tariffe e l'indennità per trasporto handicappati

TORINO ■ Tassisti in sciopero dalle 7 alle 13, stamane, con il conseguente inasprimento del traffico e inevitabili disagi per i cittadini colti di sorpresa dal blocco. Alle 9 una rappresentanza di auto pubbliche ha manifestato di fronte al Comune.

Ed ecco i motivi della protesta, preannunciata al sindaco con un telegramma e quindi analizzata sabato scorso durante un incontro tra la categoria e l'assessore alla Viabilità Risaliti. Spiega l'assessore: *«Il problema principe riguarda l'adeguamento annuale delle tariffe in base agli indici Istat. Lo stabilì una delibera del novembre scorso. Quando la tariffa dei taxi, ferma da circa due anni, venne aumentata di 1500 lire come anticipo rispetto alla rivalutazione Istat che dovrebbe scattare adesso, e che proporrò in giunta dopodomani»*.

I tassisti avranno dunque ciò che legittimamente chiedono. Mentre, ed è un risvolto altrettanto importante, la loro clientela non dovrà pagare ulteriori rincari rispetto alle 1500 lire del novembre scorso. Precisa l'assessore: *«Mentre prima le 1500 lire venivano automaticamente aggiunte all'importo finale, d'ora in poi tale aumento verrà inserito e scalato regolarmente in tassametro. Di conseguenza lo scatto iniziale di bandiera corrispondente ai primi 80 metri oppure a 12 secondi di sosta passerà da 3 a 4 mila lire, salendo poi di ulteriori cento lire ogni 90 metri o 12 secondi di fermata successivi. Cancellato definitivamente il vecchio aumento di 1500 lire»*.

Una questione di contabilità anziché un nuovo rincaro, dunque. Mentre in futuro, anno dopo anno, *«le tariffe si adegueranno ai dati Istat, escludendo altre rivendicazioni»*.

Secondo motivo di protesta, un ritardo nel pagamento dei buoni-taxi finanziati dal Comune per gli handicappati che risale addirittura all'ottobre scorso. Con il risultato che i tassisti risultano scoperti di un mare di soldi. Sui 5-6 miliardi il finanziamento annuale legato all'attuale trasporto in taxi di 2200 handicappati, autorizzati a usarli gratuitamente sino a quattro corse al giorno non solo per motivi di cura, studio o lavoro ma anche per il loro tempo libero. Un liberalismo eccessivo o quantomeno troppo esteso? Si schermisce Risaliti: *«Tanto questo problema quanto i ritardi sulla prefissata convenzione per il trasporto su finanziamento pubblico dei non vedenti non riguardano il mio assessorato ma quello all'Assistenza. Scontato comunque che allerterò la Giunta anche su tali questioni, che in ogni caso esigono una rapida e razionale soluzione»*.

E le immancabili accuse dei tassisti sul traffico caotico? L'assessore Risaliti non si scompone: *«Stiamo potenziando il trasporto pubblico in ogni modo e mi auguro che, completata la chiusura del centro, i tassisti rispondano con grande collaborazione»*.

Al telefono con Fiammetta Bellini, moglie del pilota italiano presto a casa

«Lasciatemi volare da Gianmarco»

ROMA ● «Si sono ricomposte due famiglie, la nostra e quella dell'Aeronautica», afferma dall'altra parte della linea telefonica, perennemente occupata, Fiammetta Bellini, moglie del pilota Gianmarco, con la voce frizzante che finalmente dai singhiozzi dei giorni passati rompe ora in piccole risate. Nella sua trattoria di via Molino Vecchio a Borgosatollo, piccolo paesino a Sud di Brescia, è circondata da piloti, «più amici che colleghi», e da un pellegrinaggio ininterrotto di gente che l'abbraccia anche mentre è al telefono. «Sono qui tutti», afferma. «Ci sono il colonnello Crai, comandante della base di Piacenza ed amico delle ore più difficili, giunto subito dopo la notizia con un gruppo di piloti compagni di Gianmarco, e tanti amici».

«A darmi la notizia è stato il generale Meloni, informato a sua volta dal generale Mario Arpino che in Iraq ha partecipato all'odierno incontro con i militari iracheni».

«Ero qui in trattoria - continua euforica la signora - e sono rimasta senza parole. Ho subito telefonato a casa dei genitori di Gianmarco a Pressana, dove ha risposto mio cognato Nicola. A lui ho dato la notizia, quindi ho parlato con i suoceri che non ci credevano...». Il racconto, punteggiato di euforia, a questo punto s'interrompe un attimo. Fiammetta allontana la testa dalla cornetta e si sente la sua voce rivolgersi all'allegra confusione che la circonda: «Vorrei offrirvi da bere a tutti, ma non ho i bicchieri!». Con la bocca che si riavvicina al telefono la moglie del pilota riprende il discorso come se non ci fosse stata interruzione: «Dopo poco, quando il Tg3 ha dato la notizia, qui sono venuti tutti, dapprima un gruppo di ragazzi, quindi i clienti ed amici, tutti affannati, tutti desiderosi di comunicarmi per primi quella notizia che però io già sapevo».

«Ora ci vorranno un paio di giorni prima che si possa sapere quando Gianmarco tornerà a casa. Non so come farò a passare le prossime 48 ore. In questo momento se mi dessero un aereo volerei laggiù, andrei in Iraq personalmente a riprenderlo, comunque spero che quando verrà il momento mi facciano il regalo di poter andare giù a Dubai per riportarlo a casa».

La gioia di questo scampolo di pomeriggio cancella anche le ansie passate.

«Ci sono stati momenti terribili, pervasi dallo sconforto. Quando parlai con lei, nella prima intervista rilasciata a caldo dopo l'abbattimento dell'aereo, ancora non avevo realizzato a pieno. La cosa peggiore è stata l'incertezza di tutti questi 45 giorni, ma ora tutto è passato e voglio festeggiare, anche se le cene le rimanderemo a dopo».

«Domani - riprende scherzosa Fiammetta Bellini ormai quasi distesa - dovrò sgridare il nostro parroco don Luigi, che questa sera non ha suonato a festa le campane», commentando l'entusiasmo che a Pressana ha fatto al parroco suonare le campane, poi rimbalzate in tutte Italie dalle antenne di «Studio aperto» di Emilio Fede, immediatamente collegatosi con casa Bellini nel corso di una edizione straordinaria.

La famiglia Cocciolone, anche lei nella difficoltà delle comunicazioni, ha telefonato alla signora Fiammetta. «Hanno chiamato proprio prima di lei per congratularsi, felici della sorte di Gianmarco». «Questa penso sia una festa nazionale, un appello al quale tutti i nostri piloti possono finalmente rispondere "Presente!"».

Andrea Marini

Nella foto grande: Gianmarco Bellini. Sotto: Cocciolone con la fidanzata

Tra i prigionieri rilasciati anche quattro «non americani»

Dieci già liberi

Finisce l'incubo: anche Melissa, la ventenne marine Usa è stata rilasciata

NEW YORK ● Il rappresentante dell'Iraq presso le Nazioni Unite, ambasciatore Abdul Amir Al-Anbari, non ha fornito ulteriori particolari sulla decisione da parte irachena di rilasciare i primi dieci prigionieri di guerra tra i quali sei americani (e, fra questi, anche una donna).

Fra i primi gesti di Baghdad vi sarebbe, dunque, la liberazione di Melissa Rathbun-Nealy, la marine americana fatta prigioniera nei primi giorni della guerra e della quale non si avevano più avute notizie. Melissa, prima donna-militare statunitense ad essere catturata durante una guerra, è anche madre di un bambino.

Secondo la notizia prima ricordata, nel gruppo dei dieci rilasciati vi sarebbero anche quattro «non americani». Di questi ultimi non si conosce comunque la nazionalità e non si può dire, al momento, se fra loro vi sono anche gli italiani Bellini e Cocciolone.

Interrogato sulla situazione a Bassora, dove secondo fonti di stampa la situazione sarebbe caotica, sull'orlo della guerra civile, Al-Anbari ha risposto: «Ciò non è vero; penso che la situazione sia tranquilla a Bassora». Ed ha aggiunto: «Non dimenticate che il Paese è appena uscito da una tragica guerra, e per ciò non ritengo che laggiù vi sia un'oasi di serenità».

Commentando l'accettazione da parte dell'Iraq della risoluzione di sabato notte delle Nazioni Unite che ricalca i termini americani per il «cessate il fuoco», Al-Anbari ha definito unilaterale il documento.

Ma ha detto che Baghdad lo ha accettato «per non dare alcun pretesto a qualsivoglia aggressore per ulteriori attacchi contro l'Iraq».

Il diplomatico ha aggiunto che le Nazioni Unite dovrebbero revocare, del tutto o parzialmente, le sanzioni economiche contro il suo Paese e che il Consiglio di Sicurezza dovrebbe «preparare il terreno per una pace permanente».

«Ora è tempo — ha concluso — di lavorare per la pace per la regione, come per la questione palestinese».

Melissa Rathbun-Nealy, la marine americana fatta prigioniera dagli iracheni

Narratori Moderni

Cynthia Ozick
IL MESSIA DI STOCCOLMA
27.000 lire

L'immagine del padre e la ricerca della verità: un viaggio ironico e onirico sui sentieri dell'identità perduta, nel malessere quotidiano dell'esistenza.

Garzanti

ROGNONI: SMINEREMO IL KUWAIT

ABU DHABI ■ Il ministro della Difesa Virginio Rognoni è giunto ieri sera ad Abu Dhabi accolto dagli ufficiali comandanti la forza italiana nel Golfo. Conversando con i giornalisti poco dopo il suo arrivo, Rognoni ha detto tra l'altro che l'esercito italiano, che dispone di reparti altamente specializzati in questo genere di operazioni, potrebbe partecipare ai lavori di sminamento del territorio kuwaitiano lasciato libero dopo la ritirata degli iracheni.

Sui tempi di rientro in Italia del nostro contingente, Rognoni ha detto di credere che sia «un po' troppo presto per dare questo annuncio» e che tutto dipenderà comunque dal «concerto della forza multinazionale».

I primi a rientrare, comunque, dovrebbero essere i Tornado.

La Spezia: le navi irachene saranno distrutte e non torneranno in patria?

LA SPEZIA ● I militari iracheni «prigionieri» a La Spezia insieme alle loro navi da guerra non scendono in strada a festeggiare la pace. Consegnati a bordo dalla metà di gennaio, data di inizio delle ostilità, i 68 marinai di Saddam Hussein hanno sentito alla televisione l'annuncio del cessate il fuoco, ma continuano a restare lì tranquilli, nascosti, ben intenzionati a «non dare seccature» e in attesa degli eventi.

Protetto alla vista di chiunque nel dedalo dei bacini dell'arsenale militare spezzino, le due corvette che li ospitano arrugginiscono intanto al sole, bloccate da un embargo infinito: prima per la guerra tra Iran e Iraq ora per l'invasione del Kuwait. Si chiamano «Tarik Ibn Ziyad» e «Mussa Ibn Nussair» questi due «ex» gioielli della Fincantieri, che il tempo e la mancanza di manutenzione hanno ormai fortemente deteriorato e compromesso: tra non molto potrebbero salpare per l'Iraq, oppure, con la firma dell'armistizio, essere cancellate insieme a tutto il potenziale bellico del loro Paese perdente.

Quando e se prevedono di portarsele in patria gli iracheni fermi a La Spezia non lo dicono. Per la verità rifiutano con garbo qualsiasi tipo di approccio: sia i consegnati a bordo abbassando la cornetta telefonica, sia i 34 ufficiali responsabili della missione che qui vivono e lavorano ormai da anni insieme alla rispettiva famiglie.

«Sono come i fantasmi. Sappiamo che ci sono ma non riusciamo mai a vederli»: dicono al consiglio di fabbrica dei Cantieri del «Muggiano», dove altre otto navi, quattro fregate e quattro corvette, sono in fase di allestimento. Questi uomini, invitati allo scoppio della guerra a radunarsi in arsenale e a bordo delle corvette già consegnate alla Marina irachena, così si erano presentati al prefetto: «Vi chiediamo di non separarci dai nostri figli e dalle nostre mogli, se non c'è un posto per ospitarci tutti insieme lasciateci, per favore, nelle nostre case. Desideriamo continuare a vivere tra voi in pace, non vi creeremo problemi». Così è stato.

La comunità irachena, che vive sulle alture di Lerici, si è chiusa in un silenzio dignitoso e ostinato che non si è interrotto nemmeno ai primi di febbraio con la nascita di una bambina. La sesta in una nidiata di cinque fratellini che come tutti gli altri bambini iracheni erano stati ritirati dalle nostre scuole che ormai frequentavano perfettamente integrati con i compagni del luogo.

Donatella Bartolini

FRETTE
Fiera del Bianco
dal 9 febbraio al 9 marzo
SCONTI
FINO AL 50%
TORINO Via XX Settembre, 64d
ALESSANDRIA Via Dei Martiri, 10

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Prevendita biglietti spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Un militare iracheno in un campo prigionieri presso il confine saudita

Gli inglesi vorrebbero morto il dittatore iracheno

«Processate Saddam»

Ma un illustre giurista come Lord Shawcross, che fu procuratore capo a Norimberga, ha messo in chiaro tutte le difficoltà giuridico-politiche che renderebbero arduo il processo

LONDRA ● La maggioranza degli inglesi vorrebbe vedere Saddam Hussein trascinato in tribunale sotto l'accusa di «crimini di guerra» e, come scrive oggi sulla lingua il «Sunday Express», «pagare con la vita» le sofferenze che ha inflitto all'inerme popolazione del Kuwait. Ma un illustre giurista come Lord Shawcross, che fu procuratore capo al processo di Norimberga contro i gerarchi nazisti nel '45, ha messo lucidamente in chiaro tutte le difficoltà giuridiche e politiche che rendono arduo un processo contro il «boia di Baghdad».

In una intervista al «Sunday Telegraph», dunque, l'ottantanovenne Lord Shawcross sostiene che per quanto Saddam sia «un perverso criminale», peggiore per certi versi di quelli del periodo nazista, pur tuttavia sarebbe «politicamente difficile» per gli alleati trascinarlo sotto processo.

Il primo motivo è di indole pratica e giuridica. A differenza dei capi nazisti catturati dagli alleati alla resa della Germania, Saddam infatti non è caduto nelle mani della coalizione vittoriosa. «Noi non lo abbiamo in custodia, e per quanto si meriti il castigo il problema che dobbiamo affrontare è complesso. Quali pressioni dobbiamo esercitare sull'Iraq per farcelo consegnare? — si chiede dubbioso Lord Shawcross —. Dobbiamo soppesare il naturale senso di giustizia, che reclama la punizione dei colpevoli, con il rischio di suscitare una massiccia reazione negativa, un profondo risentimento da parte di milioni di musulmani, che costituiscono un mondo grande e potente» di fronte all'Occidente, che adesso mira a migliorare il clima internazionale. «Temo che avvelenerremmo le nostre relazioni con il mondo islamico per anni — avverte l'anziano giurista — ed è difficile perciò vedere come potremmo perseguire davvero Saddam Hussein in contumacia».

La situazione cambierebbe, naturalmente, se il dittatore cadesse nelle mani della coalizione alleata. «Se fosse arrestato, spetterebbe all'Onu formare un tribunale ad hoc. Le accuse contro di lui sarebbero esattamente le stesse di quelle mosse contro i nazisti a Norimberga» ritiene Lord Shawcross. E a quale condanna potrebbe andare incontro Saddam? «Non credo che la pena di morte sia stata abolita in Iraq. E mi pare che nei Paesi islamici la condanna capitale resti molto popolare», conclude Lord Shawcross.

Il governo inglese, in realtà, non ha chiarito se davvero vuol cercare di assicurare Saddam Hussein alla giustizia. La più decisa sostenitrice di un processo sullo stile di Norimberga era stata Margaret Thatcher quando era Primo Ministro. Ma il nuovo Premier, John Major, appare molto più prudente. Anche se, stando ai sondaggi, l'opinione pubblica inglese reclama un castigo esemplare per il dittatore iracheno. E se non fosse possibile processarlo, il dieci per cento pensa che gli alleati dovrebbero lanciargli alle calcagna commandos di killer per eliminarlo.

«Adesso tocca a Saddam» titolava ieri l'editoriale del «Sunday Times», a riprova di quanto sia diffusa tra gli inglesi la voglia di «completare» la vittoria conquistata sui campi di battaglia rovesciando il sanguinario dittatore. «Tanto prima, tanto meglio» sentenziava sbrigativo il settimanale, invitando il popolo iracheno ad assumersi la responsabilità di eliminare Saddam Hussein perché con lui ancora al potere «il Paese non ha futuro».

Paolo Patruno

Il presidente iracheno Saddam Hussein e, a sinistra, un'immagine di Lord Hartley Shawcross ai tempi in cui fu procuratore capo al processo di Norimberga contro i gerarchi nazisti che si erano resi colpevoli dei più gravi crimini di guerra

Bastonate ai giornalisti «spie»

La troupe della catena tv Usa, che era caduta prigioniera degli iracheni dopo aver superato il confine tra Arabia e Kuwait, racconta la sua odissea

NEW YORK ● I componenti della troupe della catena televisiva americana «Cbs» liberati dall'Iraq, durante i 40 giorni della loro prigionia sono stati bendati, percossi, accusati di essere delle spie. Lo ha detto ieri il corrispondente Bob Simon in un'intervista da Londra alla televisione americana della quale è dipendente.

«Ci hanno percossi con bastoni, sulle gambe e sulla testa», ha raccontato Simon aggiungendo che a un certo momento gli iracheni colpirono gli altri membri della sua troupe «in modo che gridassero» ed egli li udisse mentre veniva a sua volta percosso e interrogato. In un altro momento, ha detto Simon, un capitano iracheno lo afferrò, lo apostrofò con la parola che in arabo sta per ebreo, e lo schiaffeggiò.

Simon e gli altri tre membri della troupe sono stati liberati sabato e ieri sono giunti a Londra per controlli medici. Funzionari della «Cbs» hanno detto che il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov si è adoperato per la loro liberazione dopo un intervento degli Stati Uniti dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger.

La troupe della «Cbs» fu fatta prigioniera da una pattuglia dell'esercito iracheno presso il confine saudita-kuwaitiano il 21 gennaio, quattro giorni dopo che era iniziata la guerra del Golfo. La «Cbs» ha detto che i quattro furono rinchiusi un un bunker nel Kuwait, e poi trasferiti nel quartier generale del controspionaggio a Baghdad e quindi in una prigione.

«Il mio secondo interrogatorio avvenne nel quartier generale del controspionaggio», ha raccontato Simon aggiungendo: «Mi portarono lì, mi domandarono il mio nome e dissero di ritenermi una spia». «Fu il solo momento dei 40 giorni di prigionia in cui mi sentii venir meno. Dissi: «Non sono una spia, sono un giornalista. Per 25 anni ho lavorato per il telegiornale della Cbs».

La «Cbs» ha detto che i quattro furono tenuti in isolamento per 24 giorni. Un medico che ha visitato la troupe della «Cbs» - Peter Bluff, il corrispondente Bob Simon, Roberto Alvarez e Juan Caldera - ha confermato che i quattro sono stati percossi, ma non gravemente, e di ritenere che attualmente siano in buone condizioni psicologiche.

Uno dei quattro membri della troupe ha affermato di essere stato detenuto per breve tempo a Baghdad con sei piloti britannici della «Royal Air Force». In un'intervista alla rete televisiva «Itn», Peter Bluff, 46 anni, capo dell'ufficio londinese della «Cbs», ha dichiarato che la settimana precedente il rilascio, durante un'incursione aerea, aveva parlato per una mezz'ora «tranquillamente» con sei piloti britannici prima che questi fossero trasferiti altrove.

Vengono frattanto aggiornate alcune cifre sulla guerra. Gli alleati hanno fatto 63.400 prigionieri iracheni e hanno catturato o distrutto 3300 carri armati, 2100 veicoli corazzati e 2200 pezzi d'artiglieria. Circa 600 pozzi di petrolio stanno ancora bruciando in Kuwait. Il bilancio è stato fornito oggi a Riad dal portavoce delle forze americane, il generale di brigata Richard Neal.

Il portavoce ha anche detto che ieri le forze Usa hanno catturato 1405 soldati iracheni che erano attestati sull'isola kuwaitiana di Faylaka e hanno scoperto 20 aerei iracheni nascosti in bunker. Sebbene sull'isola la situazione sia ancora confusa - ha detto Neal - vi è stata issata la bandiera kuwaitiana.

Altri 20 aerei, tra cui cinque «Mirage F-1», sei «Mig-21», un caccia «Su-22» e otto elicotteri, sono stati trovati in un bunker da soldati statunitensi dell'82ª divisione aerotrasportata nella base aerea di Talil nell'Iraq meridionale. *(Ansa-Reuter-Afp)*

In alto a sinistra Peter Bluff, nella foto più grande Bob Simon, sotto la foto di Bluff quella di Juan Caldera ed a destra il quarto componente della troupe della Cbs, Roberto Alvarez

Morta la prima donna pilota dell'aviazione degli Stati Uniti

RIAD ● Per la prima volta dopo l'inizio delle ostilità nel Golfo Persico il 17 gennaio scorso, una donna pilota dell'aviazione americana è rimasta uccisa, venerdì scorso, durante una missione nel Nord dell'Arabia Saudita. Lo hanno annunciato oggi a Riad responsabili americani.

Il maggiore Marie Rossi, originaria del New Jersey, è rimasta uccisa, insieme con tre altri soldati americani, quando l'elicottero Chinook che alla stessa pilotava è precipitato nel deserto. Un quinto soldato che si trovava a bordo del velivolo come passeggero è rimasto ferito.

L'incidente è avvenuto all'indomani del cessate-il-fuoco decretato unilateralmente dagli Stati Uniti. I responsabili americani hanno affermato che sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.

Altre due donne marines - le prime in assoluto morte in guerra - erano rimaste uccise dallo «Scud» iracheno che aveva centrato in pieno una caserma americana in Arabia Saudita. *(Ansa-Afp)*

Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo.
E' un tuo diritto.

"voglio leggere quel che mi pare"

In metà del mondo un'opinione lecita, espressa pacificamente, manda la gente in carcere, a volte senza processi, senza spiegazioni, senza speranza.

Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica e governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede la liberazione di quelle che non hanno usato violenza. Il metodo di Amnesty International è la cortesia senza cedimenti, e ottiene risultati.

Aderire ad Amnesty International è un gesto di solidarietà verso gli altri e verso se stessi. E' un modo concreto di affermare la volontà di non farsi schiacciare. E' ora di iscriversi.

Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie,10 Torino - tel. 011 - 741.27.02

Iscrizioni su c.c.p. N° 10104107:
Minore di 21 anni 15.000 - Socio ordinario 30.000 Socio sostenitore 75.000

Europeo
REGALA

DUE COPIE DEL GIORNALE DI SADDAM

UNA IN ARABO E UNA IN ITALIANO

Un eccezionale documento per capire come il dittatore ha trascinato il suo popolo alla rovina.

IN EDICOLA

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.

La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:

- SOCIO AGGREGATO minimo L. 6.000
- SOCIO AFFILIATO minimo L. 10.000
- SOCIO ANIMATORE minimo L. 25.000
- SOCIO ORDINARIO minimo L. 50.000
- SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resta inteso che come socio hai diritto alla tessera e all'abbonamento al Notiziario Fondamentale per conoscere come l'A.I.R.C. ha impostato la sua sfida in questi 25 anni e come continuerà a farlo.

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: 10123 TORINO - Via Cavour, 31 - Tel. 011/8397226

Ho deciso di versare L.
sul *c/c* postale 307272
con assegno bancario allegato
Nuovo Socio
Rinnovo tessera n.

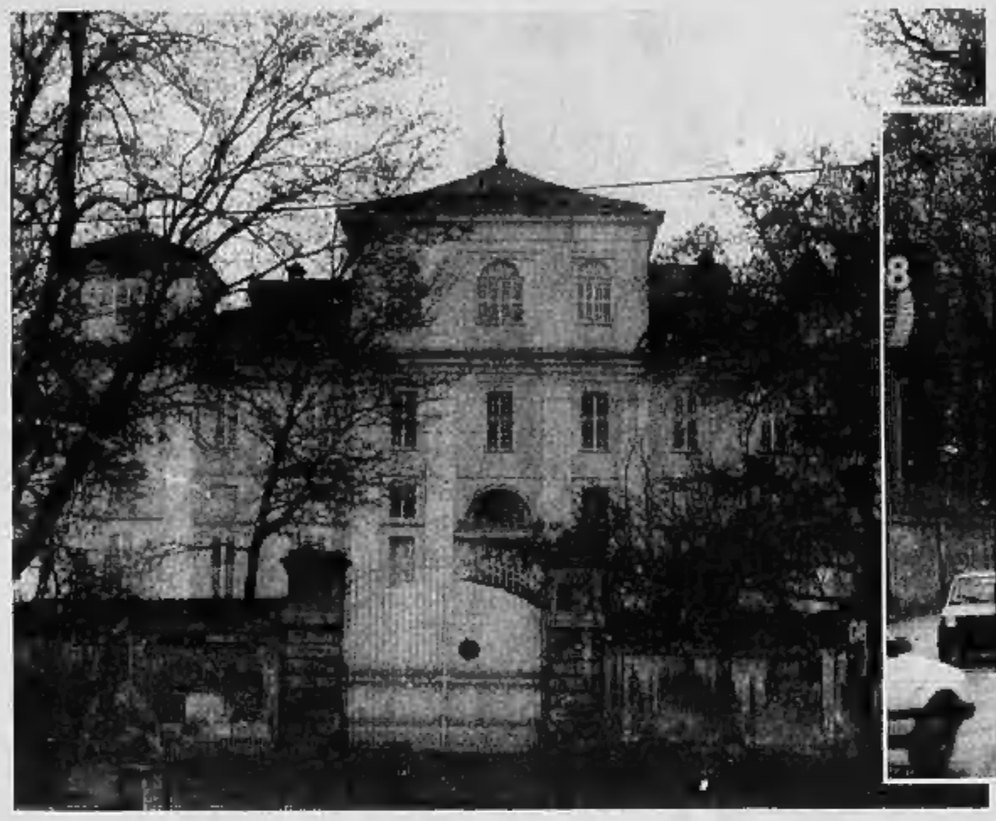
COGNOME
NOME
VIA
N. **C.A.P.**
LOCALITÀ **PROV.**

Tagliare e spedire in busta chiusa a:
A.I.R.C.
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano

La città apre all'industria, ma conserva il passato

Suggestiva Villastellone

Non si prevede un consistente arrivo di nuova popolazione. Nello stesso tempo non si vuole trasformare il centro in «dormitorio». Un'isola felice che cerca di conservare la tranquillità



Traffico in centro a Villastellone. In alto, via Cossolo; a lato, il Castello

VILLASTELLONE ● Tra Santena e Carignano, nei pressi di due grandi stabilimenti, la Stars e la Fiat, incontriamo Villastellone. E' un paese che non vuole abbandonare le sue caratteristiche peculiari. E' un comune ricco di ricordi storici. l'abbazia certosina ne è testimonianza. Nonostante sia travagliata dal traffico dei pendolari che nelle ore cruciali affollano la stretta via che collega strada Genova a Santena, ha voluto riparare il paese dal caos. La piazza larga e ospitale presenta edifici rinfrescati dove spicca il palazzo dei Servizi che costituisce un pregiato biglietto da visita. Anche il Comune, sito nel cuore del paese, è stato rinnovato. La facciata racchiude un palazzo d'epoca conservato inalterato con volte ad arco ricche di affreschi suggestivi e stucchi. L'arredamento moderno, ma molto discreto, ben si adatta all'antico. Villastellone non accetta espansioni e inurbamenti.

Questo concetto è ribadito dal sindaco Antonio Barale: «No, a Villastellone non si prevede un consistente arrivo di popolazione nuova perché non vi sono case disponibili. Ultimamente sono state costruite delle nuove abitazioni ma questa aliquota è stata occupata in maggioranza da residenti che si sono trasferiti e da pochi arrivi dalla città. Nuove costruzioni non ne prevediamo, ed in effetti non vi sarebbero neanche le possibilità economiche per realizzarle. Urbanizzare nuove zone è molto caro e su questo punto il Consiglio comunale va molto cauto. Un consistente afflusso di gente significherebbe affrontare problemi che economicamente Villastellone non può sopportare. Il paese potrebbe registrare 150 nuovi abitanti, non di più. Comunque l'argomento è demandato alla revisione del piano regolatore che avverrà fra tre o quattro anni».

Villastellone comunque apre all'industria. «Sì, abbiamo approntato un piano industriale che comprende insediamenti di piccole industrie e artigianato. Ora siamo fermi perché l'iter per l'approvazione è lungo. Abbiamo operato le scelte del P.i.p. per favorire l'assunzione di manodopera disoccupata qui residente. Comunque non desideriamo uno sviluppo enorme, non abbiamo intenzione di diventare una grande città dove si vive drammaticamente. Non vogliamo diventare una città-dormitorio. Villastellone ha 4500 abitanti, per loro abbiamo realizzato servizi adeguati per 6000 persone. A questo fine abbiamo raddoppiato il depuratore».

Il Comune è dotato di laboratorio analisi, biblioteca, Auditorium: i primi sono compresi nel palazzo dei servizi, il secondo è ospitato in un palazzo non proprio. Ma Antonio Barale ha ancora qualcosa da aggiungere: «Sono finiti i tempi delle vacche grasse. I Comuni non possono più programmare perché non sappiamo cosa accadrà domani. Oggi non conosciamo ancora i flussi economici o i mutui che si potranno contrarre con la Cassa depositi e prestiti, quindi non possiamo programmare. Non possediamo dati certi. Programmare oggi è solo aprire il libro dei sogni al fine di buttare polvere negli occhi della gente. Qui a Villastellone preferiamo restare con i piedi per terra. I progetti si possono preparare ma eseguire anche realizzarli appena possibile. Solo in questo modo non si tradisce la gente che ha delegato gli amministratori. Oggi è difficile amministrare un Comune, manca il personale. Stentiamo a trovare persone per la scuola o che si occupino di curare le zone verdi pubbliche. Il nostro segretario comunale sarà trasferito e avremo un segretario che si occuperà di tre comuni».

E la delinquenza? «Viene da fuori. Qui ci conosciamo tutti e a parte pochissime persone disoccupate, che forse non hanno intenzione di trovare occupazione alcuna, delinquenti veri non ne esistono. Anche il fenomeno droga è limitato».

Insomma, Villastellone ha le caratteristiche dell'isola felice e desidera tenersi molto cara la sua tranquillità.

Un consigliere di minoranza afferma: «A Villastellone ogni anno organizziamo un importante manifestazione sportiva che ormai ha raggiunto un respiro regionale. Puntiamo molto sullo sport e sulla cultura per offrire ai giovani opportunità di svago in loco. Non hanno necessità di recarsi a Torino o nei grandi centri, possono soddisfare le loro esigenze di tempo libero qui. In collaborazione con la Biblioteca offriamo possibilità di recarsi ai grandi appuntamenti teatrali, operistici ed altra cultura che offre Torino. Non vogliamo assolutamente perdere la nostra identità».

Paolo Barisone

NOTIZIE

Processo a medico del carcere cuneese

SALUZZO ● *(g. d. m.)* Una delicata vicenda viene esaminata domattina in tribunale di Saluzzo: un medico del carcere, Alfio Oddo, 33 anni, abitante a Cuneo, viene processato a piede libero con l'accusa di non avere prestato cure sufficienti ad un detenuto per cui lo stesso, Sebastiano Cossu, 54 anni, abitante a Carmagnola, era poi deceduto per infarto cardiaco all'ospedale, dov'era stato successivamente ricoverato. La vicenda risale al 7 agosto dello scorso anno. Sebastiano Cossu era morto senza ombra di dubbio per infarto, ma sembra fosse stato curato nell'infermeria del carcere per raffreddore. Il medico, difeso dall'avv. Bruno Dalmasso, respinge l'addebito.

Due cadaveri scoperti in una cisterna

LECCE ● I cadaveri di due giovani con precedenti penali scomparsi lunedì scorso da Trepuzzi sono stati trovati dai poliziotti in una cisterna piena di acqua piovana, a dieci chilometri da Lecce. Si tratta di Angelo Milanese, di 22 anni, e di Antonio Calvaro, di 19. I due giovani erano stati visti l'ultima volta nella piazza di Trepuzzi a bordo di una «Golf» di proprietà di Calvaro che non è stata ritrovata. Milanese e Calvaro sarebbero stati uccisi a colpi d'arma da fuoco.

Sparatoria dopo rapina a Firenze

FIRENZE ● Sparatoria tra carabinieri e rapinatori alla periferia di Firenze. Poco prima di mezzanotte tre uomini armati di pistola hanno compiuto una rapina al ristorante «Da Gennaro» a Calenzano e sono fuggiti a bordo di una «Bmw» di un cliente del ristorante. Durante la fuga, i rapinatori intercettati dai carabinieri hanno esploso alcuni colpi di pistola e i carabinieri hanno risposto con una raffica di mitra.

Auto nel torrente, muore una donna

NOVARA ● Deanna Ferrari, 50 anni, abitante a Premia, ieri attorno alle 8 stava recandosi a Domodossola alla guida di una Fiat Panda quando l'auto è uscita di strada all'altezza del ponte di Silogno ed è precipitata nel torrente sottostante. La donna è morta sul colpo.

Un premio ai giovani critici cinematografici

Ad Alessandria una laureata di Treviso vince il riconoscimento «Adelio Ferrero»

ALESSANDRIA ● Paola Brunetta, 25 anni, Treviso, da poco laureata in lettere, appassionata di cinema e che sogna di diventare critica cinematografica, ha vinto la tredicesima edizione del «Premio Ferrero» intitolato alla memoria del docente universitario alessandrino Adelio Ferrero, fondatore, fra l'altro, della rivista «Cinema & Cinema», e che quest'anno ha avuto un particolare, straordinario successo. Vi hanno partecipato 101 giovani di tutta Italia con saggi e recensioni (queste ultime inserite per la prima volta al concorso) sul cinema e la giuria, presieduta da Lorenzo Pellizzari, ha preso in esame 42 saggi e 108 recensioni. Paola Brunetta si è aggiudicata il premio di 2 milioni con il saggio «La fiaba e il senso. Analisi di "Wild at heart"(Cuore Selvaggio) di David Lynch» per la «commistione di sicure metodologie analitiche e di intuizioni critiche personali». Per la sezione recensioni il premio (750.000 lire) è andato a Paolo Grosso di Varese per «l'acuta e ben articolata recensione di "Crimini e misfatti"».

In questa seconda sezione un riconoscimento (il 300.000 lire è stato assegnato a Fiammetta Bonazzi di Arona per la recensione del film «L'aria serena dell'Ovest» di Sergio Soldini, proiettato nell'ambito delle manifestazioni del «Ferrero», mentre sono stati segnalati gli elaborati di Carlo Cateudella di Salerno, Marilisa Rossi di Voghera, Elisabetta Di Carlo di Novara, Roberto Lasagna di Alessandria, Giovanni Lumini di Firenze, Monica Repetto di Ardea e Giuseppe Vetrone di Santa Maria Capua a Vetere.

Tre riconoscimenti da 250.000 lire ciascuno hanno premiato, per la sezione saggi, i lavori di Caterina Bruzzone di Genova, Umberto Mosca di Torino e Carla Scura di Roma mentre una segnalazione particolare è stata attribuita ad Alessandra Garzo di Garessio (Cuneo).

La giuria ha pure sottolineato la validità delle opere di Sonia Benatti di Modena, Maria Biano di Torino, Roberto Cavalli di Roma, Gianmarco Del Re di Ponte San Pietro di Bergamo, Paola Iasci di Udine, Anna Parodi di Genova, Alberto Pinciroli di Busto Garofalo (Milano) e Saverio Zumbo di Alessandria che nei loro saggi hanno dimostrato attitudine alla ricerca e capacità di scrittura.

Il presidente Lorenzo Pellizzari: «Al di là dei premi e delle segnalazioni noi tutti della giuria non possiamo che complimentarci con tutti i concorrenti per l'impegno e l'entusiamo dimostrati e rilevare con soddisfazione il buon livello degli elaborati presentati».

Il Piemonte ha partecipato al «Ferrero» con giovani aspiranti critici o giornalisti cinematografici — l'età massima era di 25 anni — di Cuneo, Novara, Arona, Vercelli, Torino e Alessandria. Tutti, dopo la premiazione, hanno preso parte ad un vivace dibattito, coordinato da Giorgio Tinazzi, e assistito alla presentazione che Gabriele Salvatores ha fatto del suo film «Mediterraneo», in programmazione al «Comunale» in prima visione.

Emma Camagna

Nessuno a Savona vuole l'handicappato scoperto tra i rifiuti

SAVONA ● Serafino, 17 anni, il ragazzo portatore di handicap trovato tra i rifiuti nell'abitazione dei genitori, a Carcare, è costretto a restare nell'ospedale di Cairo Montenotte, perché non si trova un istituto disposto ad occuparsi di lui, nonostante l'interessamento dell'Usl e del sindaco di Carcare. Il caso di Serafino, portatore di gravi handicap motori e della parola, è venuto alla luce casualmente. I carabinieri, nel corso di una perquisizione all'abitazione che il ragazzo divideva con i genitori, Aldo Pesce e Iolanda Balbo, lo zio paterno, Luciano, e un fratello, Angelo (due sorelle, Simona e Mirka, 19 e 18 anni, da qualche tempo hanno trovato ospitalità in un istituto), hanno trovato Serafino coricato in un letto sfondato in mezzo ai rifiuti. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha disposto il ricovero coatto della madre in un istituto psichiatrico e l'arresto del padre e dello zio. Ai due uomini, il giudice dell'istruttoria preliminare ha contestato l'abbandono di minore, portatore di handicap, ma ha dovuto metterli in libertà a causa delle disposizioni del nuovo codice penale. Comunque, il magistrato ha revocato ai genitori l'esercizio della patria potestà.

Le condizioni in cui è stato trovato segregato Serafino duravano da tempo e, almeno a grandi linee, erano note anche a qualche amministratore comunale. Per questo il gruppo consiliare del psi, in minoranza, ha presentato un'interrogazione al sindaco della città, Paolo Tealdi (pci). La magistratura sta accertando se si sono verificate omissioni di atti d'ufficio.

Alla miseria e alle condizioni di vita impossibili, cui il ragazzo è stato costretto per anni, faceva da controaltare, stonato, un impianto stereofonico acquistato da poco e la Bmw di Luciano Pesce, posteggiata sotto casa: segni di un discreto benessere economico.

Intanto, i medici hanno fatto rilevare che il ricovero in ospedale di Serafino non ha più ragione di protrarsi. Il ragazzo non ha malattie in corso. Ha bisogno soltanto di assistenza specializzata. Il presidente dell'Usl, Andrea Dotta, e il sindaco di Carcare hanno consultato numerosi istituti del Piemonte e della Liguria. Le risposte: «Non siamo in condizioni di accettare il ragazzo». Andrea Dotta denuncia: «Abbiamo trovato tutte le porte chiuse. Non sappiamo più a chi rivolgerci». Così, Serafino deve restare in ospedale.

b. ba.

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pedrotti 5, tel. 244.2389 Torino rimane aperta lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 15 alle 18, giovedì chiuso.
La sede di via Morandi 5, tel. 405.2366 Collegno rimane aperta lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

Sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	18	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	15 - Analista programmatore 3 - Perforat. verif. TP
Edili	10	12/18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Carpentiere 2 - Muratore 2 - Muratore qualif. 2 - Carpentiere qualif. 2 - Assist. tecnico
Metalmeccanico	75	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	65 - Add. macch. utens. tradiz. e a C.N. 10 - Manutent. elettr. elettronico
Alimentari	7	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Add. fatturazione 3 - Add. contab. clienti
Turismo	14	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	6 - Add. biglietteria 2 - Add. commerciale 2 - Add. programmazione 4 - Add. contabilità
Edili	4	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. tecnico
Aus. traffico	22	15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	7 - Add. accett. smist. raccomand. 15 - Fattorino add. recapito
Metalmeccanico	10	15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Montatore
Metalmeccanico	5	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. montaggio autovetture
Metalmeccanico	9	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	3 - Imp. amministrativo Part time 2 - Add. segret. Part time 2 - Add. uff. tecnico Part time 2 - Add. uff. tempi e metodi Part time
Commercio	5	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Diploma di scuola media superiore	3 - Imp. commerciale Part time 2 - Imp. segret. commerc. Part time
Metalmeccanico	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Disegnatore particolarista
Metalmeccanico	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Disegnatore particolarista
Metalmeccanico	5	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Diploma di scuola media superiore	3 - Installat. imp. elettrici 3 - Tubista impianti sanitari
Commercio	10	15	Diploma di scuola media superiore	Programmatore EDP
Edile	9	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	6 - Carpentiere 3 - Muratore

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
ENTI PUBBLICI	Ente Pubblico	26	Esecutori amministrativi	Tempo determinato
	Ente Pubblico	15	Dattilografi/e	Tempo determinato
	Ente Pubblico	12	Esec. tecnici fuochisti	Tempo determinato
	Ente Pubblico	10	Op. tecnici cimiteri	Tempo determinato
	Ente Pubblico	6	Magazzinieri di farmacia	Tempo determinato
	Ente Pubblico	3	Uscieri	Tempo determinato

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
	Ente Pubblico	3	Autisti patente «C»	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Op. scolastici	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Ausiliari socio sanitari	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Aus. serv. gen. c/o bagni comunali	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Aus. serv. gen. c/o impianti sportivi	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Assistente bagnante	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Puericultrice	Tempo determinato
GENERICI DI CATEGORIA	Az. Municipalizzata	1	Operaio	Tempo indeterminato
	Spedalità Privata	1	Infermiere generico	Tempo indeterminato
GENERICI	Imp. di pulizia	5	Addetti pulizie	Tempo indeterminato
	Metalmeccanica	4	Manovali comuni	Tempo indeterminato
	Scuole Private	1	Addetto pulizie	Tempo indeterminato
	Pubblici esercizi	1	Addetto servizio mensa	Tempo determinato
IMPIEGATI	Ente Pubblico	1	Educatore	Tempo determinato
	Ente Pubblico	3	Amministrativi	Tempo determinato
COMMESSI	Commercio	1	Add. Op. Aus. Vendita	Tempo determinato
QUALIFICATI	Edilizia	3	Muratori	Tempo indeterminato
	Art. Abbigliamento	3	Sarte	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Carpentieri	Tempo indeterminato
	Metalmeccanica	2	Carpentieri	Tempo indeterminato
	Ind. Vetro	1	Vetraio	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Panettiere	Tempo determinato

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Comune di Santena **Segreteria Comunale** via Cavour 39 10026 Santena (tel. 9491380/9492512) *Scadenza: 8/3/91*	1	Istruttore ufficio vigili urbani VI qual. funz.	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 7 del 13/2/91)
Comune di Pecetto T.se **Segreteria Comunale** p.zza Parrocchia 2 10020 Pecetto T.se (tel 8609216) *Scadenza: 9/3/91*	1	Agente di polizia municipale V qual. funz.	Titolo specifico (Boll. Reg. n. 7 del 13/2/91)
U.S.S.L. Torino VIII **Ripartizione Personale** **Ufficio Concorsi** **Ospedale Molinette** c.so Bramante 90 Torino (tel. 6625231/291) *Scadenza: 18/3/91*	2	Assistente tecnico geometra	Diploma di geometra (Boll. Reg. n. 52 del 27/12/90)
	1	Assistente tecnico perito meccanico	Diploma di perito ind. meccanico (Boll. Reg. n. 52 del 27/12/90)
U.S.S.L. Torino III **Ufficio Concorsi** **Presidio Ospedaliero Martini** via Tofane 71 10141 Torino (tel. 703333/427) *Scadenza: 22/3/91*	2	Operatore tecnico cucina e mensa al servizio dispensa	Licenza di scuola media inferiore più titolo specifico (Boll. Reg. n. 6 del 20/2/91)
U.S.S.L. 29 Gassino T.se **Ufficio Concorsi** via Torino 161 10099 San Mauro T.se (tel. 8225125) *Scadenza: 29/3/91*	2	Geometra	Diploma di geometra (Boll. Reg. n. 3 del 16/1/91)

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Svolta nelle indagini per l'omicidio del trentenne trovato nella diga di Castagneto Po

Massacrato Un'atroce vendetta

Domani l'autopsia dirà con precisione quando è stato ammazzato Ivan Baratta, il trentenne trovato cadavere ieri pomeriggio nelle chiuse della diga Enel di Castagneto Po. Ma il referto medico dirà anche con quale arma è stato ucciso l'uomo. Da un primo esame, comunque, sembra che si tratti di una pistola di piccolo calibro, forse una 7,65. Una circostanza che, associata al modo con cui Baratta è stato ucciso, cinque colpi alla schiena, e al tentativo di far sparire per sempre il cadavere gettandolo nelle acque della diga, farebbe orientare le indagini verso la pista della vendetta.

Una feroce esecuzione consumata nel mondo delle estorsioni? I carabinieri stanno cercando indizi e riscontri nel passato criminale dell'uomo. Baratta infatti non era certo un boss, ma uno «specialista» in estorsioni a commercianti e piccoli imprenditori. Preferiva agire in provincia. E proprio in una città di provincia, Canelli, era stato pizzicato e condannato per estorsione ai danni di un macellaio che fu costretto a pagare una trentina di milioni e poi fu picchiato selvaggiamente quando decise di interrompere i pagamenti delle rate.

Poi altri tentativi. Il primo ai danni di un proprietario di una discoteca sempre nella zona compresa fra Nizza e Canelli. Il secondo nell'estate del 1989 quando venne preso di mira un imprenditore di Nizza Monferrato a cui furono richiesti 200 milioni «per vivere tranquillo». I carabinieri della compagnia di Canelli, comandati dal capitano Mariano Bardi, non avevano avuto troppe difficoltà a risalire a lui e ad arrestarlo.

Baratta era uscito dal carcere l'anno scorso ed era subito stato segnalato in compagnia delle solite amicizie. E' stato ammazzato perché aveva deciso di trasferire le sue attività dalla provincia a Torino? Ma i carabinieri stanno lavorando anche su un altro particolare: in passato Ivan Baratta aveva avuto molti nemici. Così gli inquirenti hanno deciso di allargare le indagini.

I carabinieri stanno valutando quest'ipotesi, ma le indagini si presentano difficili. Da una prima valutazione fatta dal medico legale sembra che il tempo di permanenza del cadavere in acqua sia stato di tre-quattro giorni. Gli inquirenti avanzano anche un'ipotesi: l'uomo potrebbe essere stato «giustiziato» e poi gettato nel canale qualche centinaio di metri più a monte del luogo in cui è stato ritrovato domenica pomeriggio da un gruppo di operai che stavano facendo lavori di manutenzione ad una griglia. Un episodio di sangue che potrebbe essere legato ad episodi del passato, l'uomo era stato condannato per estorsione, oppure alle oscure attività che l'uomo stava svolgendo. Sembra che uscito dal carcere Baratta avesse ripreso a frequentare gli stessi «giri» ma i carabinieri non hanno ancora elementi sufficienti per stabilire che cosa facesse di recente la vittima.

Incerto anche il luogo dove viveva Baratta. Originario di Cosenza, Baratta conduceva una vita disordinata, divisa fra Nizza Monferrato, dove aveva la residenza anagrafica in via Cesare Battisti 81, e Torino in corso Grosseto 361/5 dove vive la madre Adelina. Due punti fermi. Da qui sono partite le indagini dei carabinieri per scoprire chi ha ucciso Ivan Baratta.

Ieri sera i carabinieri hanno effettuato diverse perquisizioni nella zona di Nizza, un'operazione che non ha portato frutti positivi.

Poche indicazioni anche da Torino. In corso Grosseto, Baratta tornava ogni tanto, si fermava cinque-sei giorni poi scompariva. Alla madre diceva poco della sua vita al punto che la donna non è stata in grado di indicare ai carabinieri dove e con chi il figlio abitasse di preciso.

I carabinieri stanno ampliando le indagini sulla morte di Ivan Baratta, il trentenne trovato con cinque colpi di pistola alla diga di Castagneto Po

Ed ecco i nuovi orari delle tre agenzie Sip per soddisfare tutti

Il palazzo Sip di corso Inghilterra: da oggi nuovi orari agli sportelli

La Sip ha comunicato i nuovi orari di apertura che, a partire da oggi, le tre agenzie torinesi rispetteranno. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 15,45 (con possibilità di ultimare le pratiche fino alle 16), dal lunedì al venerdì, saranno aperte le sedi di corso Inghilterra 7, via Giordano Bruno 24/A e via Monte Rosa 154.

Per il pagamento delle bollette, invece, si rispetterà un orario continuato, dalle 8,30 alle 14,30.

«L'innovazione — spiegano alla Sip — è stata adottata per rispondere meglio alle esigenze della clientela e, nello stesso tempo, per migliorare la qualità del servizio».

Infatti, dall'attivazione del numero 187, «Sportello Telefonico», la quasi totalità delle richieste della clientela torinese (per quanto concerne le abitazioni) viene soddisfatta, direttamente, con una sola telefonata.

In seguito a questa iniziativa, i clienti che si rivolgono agli uffici commerciali della Sip sono, prevalentemente, quelli dell'ultima «affari»: società, ditte, studi professionali, ecc. Questi, secondo la Sip, dovrebbero essere maggiormente agevolati dai nuovi orari decisi.

●Scoperti dai carabinieri i presunti autori di due recentissimi furti presso la scuola materna di viale Cavour e nell'asilo nido Nino Costa, a Chivasso. Sono i fratelli Giovanni e Placido Calderaro, di 25 e 27 anni, corso Galileo Ferraris 32, e Sandro Molinaro, 20 anni, corso Galileo Ferraris 86, tutti di Chivasso. I tre sono stati denunciati a piede libero.

Il provvedimento sembra aver superato l'esame dei fatti

Aria più pulita in zona blu

L'ultima campagna di monitoraggio «Cosmo» rileva diminuzioni di ossido di carbonio, idrocarburi e rumore nell'area a circolazione limitata. Occorrono, però, alcune modifiche

La pioggia ha salvato per ora Torino, ma la morsa dell'inquinamento diventa di giorno in giorno più stretta

A giudicare dai primi risultati dell'ultima campagna di monitoraggio «Cosmo», la zona blu, l'area a circolazione limitata studiata a tavolino dall'amministrazione, ha superato l'esame dei fatti, funzionando in modo soddisfacente.

Diminuiscono al suo interno ossido di carbonio, idrocarburi e rumore, un po' meno il biossido d'azoto. Inoltre il divieto non aggrava, come temuto, i problemi atmosferici delle aree circostanti, anche se qualche ritocco sul lato di corso Regina sarebbe opportuno.

Semmai si potrebbe collocare il provvedimento in una fascia oraria più utile: dalle 16 alle 24, quando le centraline dell'usl rilevano il maggior numero di superamenti delle soglie di legge; oppure dividerlo tra mattino e sera, in corrispondenza dei due picchi di traffico. Pollice verso, invece, alle targhe alterne: non sembrano portare alcun beneficio sull'inquinamento, come s'è già notato a Milano. Per cui costringere i cittadini a barcamenarsi tra «mianque» e «passe» non serve a niente.

Il personale dello studio Progetto Ambiente e del servizio Usl diretto da Paolo Natale ha percorso con zainetti e sacche annusa-aria due itinerari paralleli, dentro e fuori l'area vietata. Lo hanno fatto per 15 volte con la zona in vigore tra dicembre e gennaio e ancora per quattro pomeriggi, quindi con zona aperta al traffico, a fine gennaio. Tra tutti i gas, l'ossido di carbonio (CO) s'è rivelato il più indicativo dell'inquinamento. Quando il divieto è in vigore la sua presenza subito fuori dell'area vietata è in media del 30 per cento più alta che dentro. I benefici del provvedimento si fanno sentire anche nel pomeriggio: le barriere all'accesso dei veicoli nel centro cadono, ma rimane in piedi una Maginot ideale che lascia fuori il 15 per cento del CO. Secondo i tecnici, sarebbe proprio la diversa configurazione urbana delle due aree che contribuisce a prolungare l'eco della chiusura mattutina.

Infatti le zone periferiche del quadrilatero risentono in modo differente dell'off-limits. A beneficiarne di più sono i lati Sud (corso Vittorio) e Ovest (corsi Palestro e Valdocco), sia all'interno che all'esterno, e il lato Est (vie Accademia, Delle Rosine, Rossini) dove alla discesa dei livelli di ossido di carbonio non si accompagnano peggioramenti all'esterno, tranne un picco nelle prime ore del mattino.

Male, invece, il Nord: la fascia esterna prossima a corso Regina manifesta forti effetti negativi, non compensati da benefici al di qua della linea. Il rimedio consigliato dai tecnici: «Retrocedere un po' il confine», o «Allargarlo, anche se sembra meno probabile».

L'altra eventuale modifica della zona suggerita dai valori del biossido di carbonio riguarda alcune direttrici interne: le vie Maria Teresa, Lagrange-Accademia e Roma hanno mostrato che gli indici d'inquinamento non variano molto in presenza o meno di traffico. Per cui, azzarda qualcuno, forse restando la zona a circolazione limitata, queste strade si potrebbero aprire come assi di scorrimento del traffico.

In ogni caso, però, la zona blu, se non aggrava i problemi della parte esterna, nemmeno li risolve.

Infatti i livelli medi di ossido di carbonio misurati nelle vie esterne adiacenti la superficie vietata, pari a 12,5 milligrammi per metro cubo, sono sempre sensibilmente più alti dei limiti di legge.

Quindi la situazione generale non è così rosea come sembra e manca ancora un progetto globale per affrontare il problema su tutta la città. I valori degli altri gas dello smog confermano l'efficacia del divieto di accesso in centro. Non tanto per il biossido d'azoto, che è prodotto anche da impianti di riscaldamento e ha un comportamento molto complesso, quanto per idrocarburi e rumore.

Tra i primi, Cosmo 8la ha registrato che alcuni cancerogeni, come toluene, benzene, etilbenzene, raggiungono nella fascia esterna alla zona blu valori anche due volte e mezzo superiori all'interno. Quanto al rumore, il livello equivalente medio sul percorso esterno varia tra i 70 e gli 85 decibel, quindi oltre la soglia di fastidio. Neanche all'interno, a poca distanza dai confini, i valori sono molto bassi (media: 60 decibel), ma c'è una differenza di sensibilità, come spiegano Bertetti e Pacini dello Studio Ambiente: «Il confine della zona blu segna proprio il passaggio da un'area a tipologia abitativa, dove la gente è soggetta al rumore per tutto il giorno, a una commerciale, dove le persone restano per un numero di ore limitato». «Ad ogni modo - concludono - il lavoro è ancora incompleto». Tra una decina di giorni, sarà lo stesso assessore all'ambiente Maurizio Lupi a illustrare i risultati dell'indagine con una conferenza stampa.

Maurizio Menicucci

stimula IL CONTRACCETTIVO SENSIBILIZZANTE. DA AKUEL in farmacia.

UNIVERSITA'

il promemoria

a cura di M. T. MARTINENGO

Ogni lunedì «il promemoria» riferisce appuntamenti, scadenze, musica, cinema, video e quanto di culturale e ricreativo viene organizzato nell'ambito di Università e Politecnico. La rubrica è a disposizione di facoltà, dipartimenti, associazioni e gruppi.

Lunedì 4

● **Leoluca Orlando** parla, alle 17, nell'aula magna dell'Università in via Verdi 8 su «Mafia e affari. Libertà politica e libertà economica». Incontro a cura del Centro Teologico di Torino e del Dipartimento di Studi politici.

● **Elezioni.** Fino al 9 marzo, i Cattolici popolari organizzano punti d'incontro (con mostre di fotografia) nell'atrio di Palazzo Nuovo, a Economia e, per il polo scientifico, in via Pietro Giuria.

● **Dal palcoscenico allo schermo** è il titolo del convegno in corso fino a domani nell'aula 38 di Palazzo Nuovo, promosso dal Crut (Centro regionale universitario per il teatro). L'incontro è occasione per una lettura multipla dei linguaggi teatrali attraverso un'indagine a tre livelli: strutture del testo drammatico, messinscena teatrale, versione cinematografica e/o televisiva. Partecipano Umberto Albini, Luigi Allegri, Gianni Rondolino, Guido Quazza, Paolo Bertinetti, Liborio Termine, Gigi Livio, Roberto Alonge, Barbara Lanati, Franco Prono, Ruggero Bianchi. Domani, ripresa lavori alle 9,30.

● **Il prefetto Carlo Lessona** incontra gli studenti alle 21 presso il pensionato universitario Villa San Giuseppe, corso Giovanni Lanza 3.

Martedì 5

● **Il Cesmeo** (Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente) presenta alle 17,30, presso la Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto, una conferenza del professor Giuseppe Schiavone (Scienze politiche di Catania), su «Le prospettive delle relazioni della Comunità Economica Europea con i Paesi dell'Asia Meridionale».

● **Aborto ed eutanasia** sono i temi del dibattito che si svolge alle 21, pensionato universitario O.N.C.A., via San Quintino 39.

Mercoledì 6

● **La Germania allo specchio della storia** (Storiografia e politica in Germania 1871-1945) è il titolo del convegno internazionale (che si conclude giovedì) promosso dall'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, dal Goethe Institut Turin con l'adesione del Dipartimento di Storia e il coordinamento scientifico di Lorenzo Riberi dell'Università di Torino. I lavori si aprono alle 9 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15. Vi partecipano studiosi e docenti di università tedesche e italiane, introduce Gian Enrico Rusconi.

● **La scena nel video**, rassegna dedicata quest'anno alla coreografa tedesca Pina Bausch, prende il via oggi e si conclude domenica. La manifestazione fa parte del progetto SpaziOsservatorio, è organizzata da Magister Ludi, Cantieri Stanislavskij e Progetto Gaia, ha il patrocinio della cattedra di Storia e critica del cinema di Magistero. Alle 17, al Chiostro dello Juvarra, via Maria Vittoria 5, apertura della mostra fotografica «Non tutti possiamo essere dei cigni. Il gioco e il grido di Pina Bausch» di Piero Tauro e Francesca Carbone. Orario: 17-19 e 21-23. Da giovedì pomeriggio, proiezioni al cinema Nuovo Odeon di via Venalzio 6: tutte dedicate all'artista tedesca.

Giovedì 7

● **I canoni delle chiese cattoliche orientali** è il tema della lezione che Vittorio Parlato dell'Università di Urbino tiene alle 9 nella sala lauree di Giurisprudenza nell'ambito del seminario di Diritto Canonico.

● **Operatori dei centri vacanza per minori.** Siete interessati a diventarlo? La cooperativa Essecisse, con il patrocinio dell'assessorato regionale al Lavoro e dell'Isef, organizza presso l'Isef, piazza Bernini 12, un corso (costo 130 mila lire) che avrà inizio il 20 marzo. Gli incontri si tengono dalle 20 alle 22 ogni mercoledì e si concluderanno con uno stage di due giorni a Lalgueglia. Informazioni: cooperativa Essecisse, corso Montecucco 84, telefono 707.21.19-701.034.

Venerdì 8

● **Laurearsi in tre anni?** E' il titolo dell'incontro promosso dai Cattolici popolari a Palazzo Nuovo, ore 11.

● **Le transizioni difficili alla democrazia: il caso argentino.** Nell'ambito di questo ciclo di lezioni, organizzato dal Dipartimento di Scienze sociali, Juan Carlos Torre (Università di Buenos Aires) e Giuliano Urbani (Bocconi) parlano di «Gestione politica dell'emergenza economica tra decisionismo e concertazione». In via Sant'Ottavio 50 alle 16.

Riduzioni

L'assessorato alla Gioventù, settore Attività Culturali Universitarie, mette a disposizione degli studenti biglietti e abbonamenti per assistere a concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche a prezzo ridotto. Due giorni prima della «prima» teatrale o della proiezione ci si deve recare con il libretto universitario in via Assarotti 2, secondo piano, tra le 9 e le 12.

Questa settimana si possono ritirare gli abbonamenti per: Ensemble concerto, musiche di Mazzocchi e Monteverdi (Unione Musicale, 13 marzo, 2000 lire); «The Abyss» di James Cameron (cinecircolo The Stand In, 11-13 marzo, mille lire); «Crimini e misfatti» di Woody Allen (cinecircolo Il Pungolo, 12-13 marzo, mille lire); «Driving Miss Daisy» di B. Beresford (Stars Stripes and Movies, 12-13 marzo, mille lire).

Pezzana e la cultura: assessori dimettetevi

E adesso Angelo Pezzana, consigliere comunale radicale, prende di mira tutti gli assessori alla Cultura: dopo aver chiesto le dimissioni di quello a Palazzo Civico, il socialista Marziano Marzano, ora accomunato nel destino anche i colleghi di Regione e Provincia, il dc Enrico Nerviani e un altro socialista, Livio Besso Cordero. Gli ultimi strali di Pezzana vengono lanciati con un comunicato-stampa, rovente sin nell'intestazione: «Battuti a Torino i record dell'occupazione selvaggia di poltrone pubbliche: Marzano, Nerviani e Besso Cordero lottizzano la Fondazione Maria Adriana Prolo fino al 2006!!!».

All'animatrice del Museo del Cinema, recentemente scomparsa, è stata dedicata una fondazione e gli assessorati alla Cultura dei tre enti locali, principali fondatori della nuova istituzione culturale, per i prossimi 15 anni ne avranno a turno la presidenza. Per Pezzana l'atto «predetermina una spartizione politica che non ha probabilmente precedenti in Italia». Secondo il radicale «anziché insistere sugli aspetti storici della cultura cinematografica torinese e sulla necessità di rilanciare un'istituzione museale, le forze politiche ed imprenditoriali soci fondatori della Fondazione Prolo si preoccupano di accaparrarsene le poltrone». E poi giù con le definizioni di «scempio», «colpevole ed ottusa cecità», «sete insaziabile di certi politicanti».

Angelo Pezzana

Merci richieste

Riparte l'export a gonfie vele

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Nuova Zelanda
Paykel Engineering Ltd, Auckland
Articoli tecnici di gomma, Veg belts or other transmission equipement

Nuova Zelanda
Spectel, Wellesley
Maniglione per porte (anche per grosse porte esterne) e ferramenta per porte in generale

Nuova Zelanda
Comtrad Marketing, Auckland
Mobili componibili cucina, sala da pranzo, camera da letto, salotto

Corea del Sud
Jindo Textiles n Trading Inc., Seoul
Tende per la casa

India
Century Rayon - Industry House, Bombay
Collaborazione tecnica con preferenza Joint-Venture e Buy-Back per impianto lavorazione granito e produzione piastrelle, lastre, monumenti e pezzi decorativi

Germania
Id - International Csfr Textilimport, Herborn
Abbigliamento sportivo in genere

Ecuador
Arthur Fried, Quito
Pompe per acqua, per irrigazione agricola e per allevamento gamberi, di 10-20 o 30 pl di diametro - Motori per pompe acqua di 20-25 e 30 pl

Regno Unito
Cantrell - Cochrane (Belfast) Ltd, Belfast
Armadietti refrigerati per bibite e succhi di frutta

Messico
Ing. Manuel H. Cantù, Monterrey
Gioielleria e medaglie religiose

Messico
Recubrimientos y Acabados Especiales s.a., Città del Messico
Gioielleria placcata oro

Messico
Turismo Cultural Mexicano, Città del Messico

Servizi: Agenzia turistica, corsi di lingua

Germania
Med Tec Dental, Herne
Fabbisogno odontoiatrico in genere

Germania
M.H. Metall Handelsgesellschaft Mbh, Duesseldorf
Contatori di corrente

Germania
Ann-Maria Alani (Ama), Duesseldorf
Giacche in pelle, televisori, radio, videoregistratori e videocassette, computers, pc e software

Sudafrica
Andrea Laureu Eye Wear, Johannesburg
Montature per occhiali

Pakistan
Noor Color Services, Hyderabad
Frutta secca, nocciole, confetteria, caffè, the ecc., **Orologi**, occhiali da sole oggetti da regalo in pelle

Cipro
Michael Pittas Ltd, Nicosia
Calzature sportive in genere

Gare ed appalti internazionali

India
Uttar Pradesh Jal Nigam, Lucknow
Construction and commissioning of a filteration unit of 200 mld capacity and its appartenant works including supply, delivery, erection of all civil, mechanical and electrical equipments, machineries complete on turn key basis for treatment of river water for water supply at Kanpur
Scadenza: 2-4-1991

Grecia
Stato Maggiore Esercito (Medidi/Hass), Rouf - Atene
10 WHF Radio station and option for ten (10) additional pieces
Scadenza: 22-4-1991

Grecia
Mincom, Atene
25 trivellatori destinati al Ministero dell'Agricoltura
Scadenza: 2-4-1991

Grecia
Micom, Atene
100 macchine movimento terra e agricole, 10 gru speciali semoventi, 5 autocisterne da 4 tonn., 70 camions, 20 rimorchiatori destinati al Ministero dell'Agricoltura
Scadenza: 2-4-1991

Colombia
Electrificadora del Altantico, Barranquilla
Riparazioni parti surriscaldate turbina a gas
Scadenza: 9-4-1991

Colombia
Istituto Colombiano Agropecuario, Bogotà
Costruzione laboratorio discipline agricole di Tibaitatà
Scadenza: 9-4-1991

Colombia
Electrificadora del Altantico, Barranquilla
Misuratori, trasformatori e interruttori a tempo
Scadenza: 9-4-1991

Corea del Sud
Kyunghee University, Seoul
Spectro Photometer
Scadenza: 10-4-1991

Corea del Sud
Kyunghee University, Seoul
Hard Tissue Microtome
Scadenza: 10-4-1991

Corea del Sud
Kyunghee University, Seoul
Hard Tissue Polisher
Scadenza: 10-4-1991

Argentina
Yacimientos Petroliferos Fiscales (YPF), Buenos Aires
Compressori a gas per il progetto: gas utilization and technical assistance project
Scadenza: 10-4-1991

Corea del Sud
Jeonnam National University, Seoul
Aspirator
Scadenza: 17-4-1991

Corea del Sud
Jeonnam National University, Seoul
Balance
Scadenza: 17-4-1991

Si è spenta per raggiungere in Cielo l'ultima stella di un'antica famiglia

Giuseppina Rolla Rosazza
vedova di Enzo Piacenza

Una lunga vita illuminata da grande Fede, vissuta per il bene degli altri. Esempio del senso del dovere, guida spirituale e materiale a tutti i suoi discendenti. Lo annunciano i suoi sei figli: **Giovanni** con la moglie **Anna Mencalve**, **Riccardo** con la moglie **Renata Canepa**, **Matilde** con il marito **Carlo Pelitti di Roreto**, **Franca** con il marito **Ludovico Fecia di Cossato**, **Milli**, **Guido** con la moglie **Ursula Salghetti Drioli**, la piangono i nipoti **Enzo**, **Carlo**, **Vittorio** e **Barbara Piacenza** con **Isia**, **Talia**, **Cristina**, **Robi**, **Monica**, **Anna**, **Manuela**, **Alexia Pelitti di Roreto** con **Francesco**, **Geo**, **Maurizio** e **Luca**, **Carlo Felice**, **Elisabetta** e **Guido Fecia di Cossato**; l'affezionata e amata **Jole**. I funerali a Pollone lunedì ore 10,30.
— **Pollone**, 2 marzo 1991.

Tutti i **Collaboratori Operai, Impiegati, Dirigenti, Rappresentanti** della **Fratelli Piacenza S.p.A.** e sue **Consociate** ricordano

Baby Piacenza
Rolla Rosazza

fedele e coraggiosa compagna nella guida della loro Azienda.
— **Pollone**, 2 marzo 1991.

I suoi cari nipoti **Vittorio** e **Fausta**, **Franco** e **Marisa**, **Piercarlo** e **Susi Boggio**, **Matilde** e **Tommaso Gaino**, **Piero** e **Matilde**, **Gin** e **Marilena**, **Edoardo** e **Din Saccaro**, **Gianfranco** e **Agneta**, **Giorgio Pellerano**, con i loro figli e nipoti, ricorderanno sempre la loro

«Lalla» Baby Rolla Rosazza
vedova Piacenza

— **Pollone**, 2 marzo 1991.

Ricorderanno l'esempio della nonna bis **BABY Giovanni** e **Valentina**, **Carlo Vasalli** e **Ettore**, **Cecilia** e **Sofia**, **Solange** e **Carolina**, **Emanuele**, **Luca** e **Ilaria**, **Filippo**, **Giacomo** e **Cecilia**, **Benedetta**, **Nicolò**, **Gregorio** e **Virginia**, **Umberto**, **Carlotta** e **Jacopo**.
— **Pollone**, 2 marzo 1991.

Franco e **Maria Sportoletti Baduel** con i figli prendono viva parte al dolore di Chicco, Anna, e di tutta la famiglia per la scomparsa della carissima **MAMMA**.

Giorgio e **Lilina** nel ricordo della zia **BABY** si stringono affettuosamente ai suoi figli.

Sandro Saldacchino partecipa al dolore per la scomparsa del

cav. Erminio Toffoletto

— **Torino**, 2 marzo 1991.

Ha raggiunto in cielo la sua adorata moglie Assunta

COMM.

Domenico Davide Flecchia

Addolorati lo annunciano i nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure al professori Paolo Caldarini, Felicino Debernardi ed al personale medico-e paramedico della clinica Cellini. I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 15,15 nella chiesa parrocchiale di Magnano Biellese partendo dall'abitazione di via Sosio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1991.

Il figliocclo **Piero** con **Franca** ricorda il caro zio **DAVIDE** con profondo rimpianto.

I cugini **Marta** e **Franco Bardone** ricordano il caro zio **DAVIDE**.

Marta e cugina **Antonino** prendono parte al dolore.

Franco, **Carla**, **Laura Meneide** e famiglia, nel ricordo della fraterna amicizia con i propri genitori, partecipano commossi al cordoglio dei familiari.

Giuseppina ricorda l'**AMICO** della lontana infanzia.

Aurora e **Olga Accone**
Ines e **Gianni Giannone**
scomparsi partecipano al grande dolore di Piero e Franca per la perdita del carissimo zio

comm. Davide Flecchia

— **Torino**, 3 marzo 1991.

Maria e **Massimo** ricorderanno sempre con grande affetto il caro amico

Domenico Flecchia

— **Torino**, 2 marzo 1991.

Vittorino, **Giuseppe Maietto** e famiglie ricordano il caro

comm. Davide Flecchia

— **Torino**, 4 marzo 1991.

Gina Broglino e famiglia ricordano **DAVIDE**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Rabino
anni 88

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Annamaria**, i carissimi nipoti **Flavia**, **Franco**, **Walter** e **Gabri**; cognate, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 5 alle ore 8,15 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte per le Opere Salesiane.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

E' mancato il

rag. Mario Galetto
anni 61

Ne danno il triste annuncio l'adorata nipotina **Gloria**, il figlio **Gianni** con **Grazia**, fratello, cognati e parenti tutti unitamente ai consuoceri signori **Guasco**. Funerali in Collegno lunedì 4 ore 15,30 da viale XXIV Maggio 51.
— **Collegno**, 3 marzo 1991.

Fratello, cognata, nipoti e nonna **Ginota** si uniscono nel dolore.

I **Soci** tutti della **Cooperativa Circolo Sociale** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio

rag. Mario Galetto

— **Collegno**, 3 marzo 1991.

Ricordano con affetto il

rag. Mario Galetto

gli amici:
Nuccio Bario
Augusto Belli
Lidio Bertolotto
Ugo Borgia
Francesco Bosso
Domenico Bonato
Gianni Celvi
Renato Data
Primo Faggiani
Franco Goffi
Narcisa Natali
Renato Orlale
Rino Remolli
Ezio Rovarsi
Oscar Villata.
— **Collegno**, 3 marzo 1991.

Luigi e **Daniela Franco** partecipano con dolore al lutto di Gianni e famiglia per la scomparsa del papà

rag. Mario Galetto

— **Torino**, 3 marzo 1991.

Il personale dello **Studio Franco e Galetto** partecipa al dolore dei dott. Galetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Coffano

Lo annunciano la figlia **Graziella** e **Patrizia**, il genero **Alvaro**, i nipoti **Andrea** e **Patrizia**, parenti tutti e l'infermiera **Isabella**. Funerali martedì 5 ore 10 parrocchia Santissimo Redentore.
— **Torino**, 2 marzo 1991.

Gli amici dell'**Accademia** sentitamente partecipano al dolore di Sante e Carmine per la perdita della loro adorata mamma

Stella Venditti ved. Di Leo

— **Torino**, 2 marzo 1991.

E' mancata

Caterina Zaffiri
ved. Facchinetti
anni 65

Addolorati lo annunciano le figlie **Maria Clara** col marito **Mario Marchisio**, **Franca** col marito **Francesco Martinengo**, l'adorato nipote **Gian Luca** con la moglie **Stefania Castanessa**, sorella, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 4 corr. ore 15 da via Borgonuovo 57 per San Carlo C.se, chiesa ore 15,15. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di San Maurizio C.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 3 marzo 1991.

Partecipano al dolore di Maria Clara e Mario la famiglia **Garcia Giampiero**.
— **Narzole**, 4 marzo 1991.

E' mancato

Carlo Rocchietti

Addolorati lo annunciano la moglie **Ilaria**, mamma e fratello. I funerali martedì 5 alle ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Biglieri) partendo dall'ospedale Molinette alle ore 11,15.
— **Torino**, 2 marzo 1991.

La **Effegielle** partecipa al cordoglio della famiglia.

Pieralda e **Franco** partecipano al dolore di Daria per la perdita di **CARLO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Eliantonio

Lo annunciano la moglie i figli e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 5 marzo ore 11,45 parrocchia Sacra Famiglia. Viale dei Mughetti 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Chiaffredo Fantone

L'annunciano la moglie **Lena** i figli **Paolo** e **Gianpierino** nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 marzo ore 11,45 chiesa Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 marzo 1991.

E' mancato

Lorenzo Caramellino
(Mario)
anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Luigina**, la figlia **Elena** con **Mario** e il piccolo **Diego**. Funerali 5/3 ore 10 parrocchia Madonna delle Rose - Torino.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

E' mancato serenamente

Vittorio Vincenzi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elda**, il figlio **Dario** con **France**, **Andrea**, **Luca**, i fratelli **Amelia**, **Renato**, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Patrizi Ghio, a tutti i medici e gli infermieri che lo hanno assistito. Funerali martedì 5 ore 11,45 parrocchia San Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

Giovanni, **Adriana** e **Monica Trucatto** sono vicini con affetto a Elda e Dario.

Angiolina Paola e **Beppe Pogliano** partecipano al dolore della famiglia Vincenzi.

Adriana Lungagnani partecipa con affetto al dolore di Elda e famiglia.

La **Distilleria Vincenzi - Impiegati e Dipendenti** - partecipano al dolore di Renato e Dario Vincenzi.

Partecipano con affetto al dolore di Dario e famiglia gli amici:
Carlo e **Marina Agosta**
Lodovico e **Federica Agosta**
Valentino e **Piera Cannonico**
Alberto e **Wanda Ferraro**
Aldo e **Loredana Gerzelli**
Guido e **Amalia Mijno**
Gianfranco e **Emanuela Moschetti**
Gianni e **Maurizia Pandolfi**
Giovanni e **Lella Rosso**.

Italo Alma Pojetti con **Paolo** e **Silvia** prendono viva parte al dolore.

È spenta serenamente

Geni Testa ved. Mariani

Lo comunicano, figli, nuore, generi e nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo martedì 5 ore 10 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

E' mancata

Francesca Clerico

Lo annunciano i cugini e amiche tutte. Funerali lunedì 4 ore 11,45 parrocchia S. Giovacchino.
— **Torino**, 1 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Rossi
ved. Garavoglia

Addolorati lo annunciano il figlio **Augusto** con la moglie **Teresa**, le nipoti **Silvia** e **Laura**, parenti tutti. Funerali martedì 5 corr. ore 10 parrocchia Madonna di Pompei. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Cantini
ved. Ferrero

L'annunciano i nipoti: **Graziella**, **Rolando**, **Sergio**, **Angela**, **Annamaria** e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 marzo ore 8,15 parrocchia Minefiori, la salma sarà tumulata in Carmagnola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1991.

La piangono le cognate **Laura Ferrero Giovanelli** e **Adelina Ferrero Perino**, i nipoti **Mario Ferrero**, **Aldo**, **Emilio** e **Maria Pia Giovanelli** con rispettive famiglie.

E' mancata

Teresa Comoglio
vedova Leoni
anni 89

Lo annunciano il figlio **Luciano** con la moglie **Giovanna**, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta martedì 5 marzo ore 10 in parrocchia.
— **Rivalta**, 4 marzo 1991.

Troppo presto ha raggiunto la figlia Rossana

Ivan Giorda

L'annunciano la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. Funerali martedì 5 marzo ore 11,30 osp. Molinette.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Francesca Pasquero
in Graziano

La piangono il marito **Carlo**, il figlio **Piero** con **Jolanda** e **Silvia**, sorella **Maria**, cognata **Giulia**, parenti tutti. Funerale lunedì 4 ore 15 vicolo S. Pietro 2.
— **Chivasso**, 2 marzo 1991.

Il giorno 2 marzo è mancata

Ariana Giachin Ricca

Lo annunciano i genitori **Wilma** e **Alessio** con **Adriano** i nonni **Gina** e **Ernesto**, **Carla** e **Nerio**. Funerali martedì 5 ore 10 Cimitero Generale.
— **Torino**, 2 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Marrese
di anni 79

Lo annunciano la moglie **Maria Mardi**, i figli **Antonio** e **Alfonso** con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì 4, ore 15, da Canton Vigne 12.
— **Ivrea**, 3 marzo 1991.

E' mancata

Santina Ghersi Javello

Addolorati lo annunciano i cugini **Luigi**, **Bianca**, **Roberto Matta** con rispettive famiglie.
— **Acqui Terme**, 2 marzo 1991.

RINGRAZIAMENTI

La grande dimostrazione d'affetto e di stima tributata al nostro caro

Giovanni Dotta

è stata di conforto alla famiglia che esprime profonda gratitudine.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

Cognata e nipoti della compianta

Teresa Quaglino
ved. Pelassa

commossi sentitamente ringraziano. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 23 marzo ore 18 parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

ANNIVERSARI

1978 1991
cav. Alfredo Cappella
Ricordalo affettuosamente.

4-3-1975 4-3-1991
Ernesto jr. Aghetto
Se il ricordo è vita, tu vivrai per sempre.

Nell'undicesimo anniversario della dipartita di

Enrico Servetti

i famigliari lo ricordano con immutato affetto.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

La **Servetti Profumi** ricorda

Enrico Servetti

— **Torino**, 3 marzo 1991.

1978 1991
Jole De Donno
Nicola De Donno
Emilio Stefani
Sempre affettuosamente vicini nel ricordo e nella preghiera **Wally Nicoletta**.

1975 1991
Ida Roasetto Genoso
Il marito, figlio, nuora, nipote e familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Messa anniversaria sarà celebrata sabato 9 marzo ore 9,30 santuario Consolata di Torino.
— **Settimo Torinese**, 3 marzo 1991.

All'asta la lettera di re Faruk

Busta preziosa

Si è aggiudicato il raro pezzo un giovane «collezionista» che opera per l'Harmer di Zurigo. L'acquisto fatto per conto di qualcuno? Eccezionale cornice di eleganza e mondanità

Guido Craveri si aggiudica la «busta». In alto, il principe Sergio di Jugoslavia con la baronessa Von Ziztzemviz

«E' bello avere un pezzo unico, come questa lettera che già appartenne a re Faruk. Sono entusiasta di averla potuta comperare a Torino», questa la dichiarazione rilasciata la scorsa notte da Guido Craveri, il giovane «collezionista» che ha pagato questo pezzo ben 700 milioni: 660 milioni più tasse e diritti d'asta. Craveri opera nell'ambito della casa d'aste Harmer di Zurigo ed è probabile che abbia effettuato l'acquisto della busta Faruk per conto di qualcuno.

Quella battuta sabato a Torino è stata un'asta filatelica carica di *suspense* in una eccezionale cornice di eleganza e mondanità. Nelle Sale Bolaffi di via Cavour è andata dispersa la collezione «Pedemonte», pseudonimo di un collezionista che per anni aveva raccolto alcuni dei più rari esemplari degli antichi Stati italiani.

Fra i pezzi più ambiti figurava, appunto, la lettera, già appartenuta a Faruk, affrancata con tre francobolli di Toscana, fra cui il rarissimo pezzo da 3 lire giallo ocra.

Le affascinanti hostess hanno portato in sala la lettera in mezzo al pubblico fra i lampi dei fotografi e il ronzio delle telecamere. Agostino Zanetti, battitore di antica esperienza, non riusciva a trattenere l'emozione, come Alberto Bolaffi che ha curato tutta la regia dell'asta «Pedemonte».

In sala, al momento in cui è stato battuto l'attesissimo lotto, fra il foltissimo pubblico si notavano Enzo Diena, il maggior perito filatelico italiano, Nino Aquila, collezionista di fama mondiale e studioso in particolare dei francobolli del Regno di Sicilia, Renato Mondolfo, il *patron* dei commercianti italiani, editore del «Catalogo Sassone», l'architetto Beppe Ermentini, presidente della Federazione fra le società filateliche italiane, Alexander Kroo, presidente dell'Ascat, l'associazione che riunisce gli editori di cataloghi filatelici di tutto il mondo, Fulvio Apollonio, presidente dell'Unione stampa filatelica italiana con numerosi giornalisti inviati dai maggiori quotidiani. C'era pure il principe Sergio di Jugoslavia, figlio di Maria Pia di Savoia, con la baronessina Von Ziztzemviz.

Lorenzo Della Valle, direttore tecnico della Bolaffi, che ha seguito tutta l'asta accanto al «battitore» Zanetti, ci dice: *«Un notevole successo sotto ogni punto di vista, con un realizzo mediamente superiore del settanta per cento al prezzo di partenza. Un'asta che è già entrata nella storia della filatelia»*.

Renzo Rossotti

Viaggio sull'uomo di Sergio Zavoli va al Cottolengo

Dopo la seconda parte di «Francesco», il «Viaggio intorno all'uomo» di Sergio Zavoli fa tappa a Torino. Alle 23 circa andranno in onda alcuni servizi di commento al film. Tra questi, l'ultimo porterà le immagini dello spontaneo slancio dei giovani che d'estate e d'inverno fanno i volontari al Cottolengo. Il servizio è di Piero Damosso. Quattro o cinque minuti, un racconto stringato su una delle facce più belle della nuova realtà giovanile.

Guidati da suor Giuliana, ragazzi di tutto il mondo mettono le loro vacanze o i pomeriggi liberi a disposizione di chi ha avuto meno fortuna.

E' vera recessione?

I «giovani leoni» dell'industria in assemblea

Quanto peseranno sull'evoluzione economica italiana (e torinese in specie) la crisi finanziaria degli Stati Uniti e l'assorbimento della Germania Est nella pur solida economia tedesca? Quale influenza avrà sul resto dell'economia la crisi internazionale di settori cruciali di mercato, come l'auto? Quali conseguenze potranno avere eventi politici epocali come la guerra del Golfo o l'evoluzione dei Paesi dell'Est?

I «giovani leoni» dell'Unione Industriale di Torino tengono oggi la loro tradizionale assemblea annuale, dedicando la tavola rotonda al tema «Quale recessione? Dinamiche in atto nell'economia internazionale», alla quale sono stati invitati Mario Deaglio, Aldo Fumagalli, Carlo Maria Guerci, Stefano Micossi, Bruno Rambaudi, Franco Reviglio, Enrico Salza e Fabrizio Galimberti.

«Un raffreddamento dell'economia era prospettato — osserva Carlo Barbesino, presidente dei giovani imprenditori torinesi della Confindustria —, ma si può parlare davvero di recessione? Siamo in presenza di un normale "punto basso" del ciclo economico o siamo, invece, di fronte agli effetti di cause anche o soprattutto strutturali? Un dato è certo: non tutti i Paesi saranno toccati dai trends in atto in ugual misura. Per l'economia italiana, però, ci sono seri pericoli di regresso, dovuti al sommarsi di specifiche fragilità strutturali con le tensioni congiunturali, al riaccendersi della spirale costi-inflazione, al permanere di una cronica carenza di direzione politica coerente e di certezza istituzionale».

In alto da sinistra: Rambaudi, Salza, Barbesino e Mario Deaglio

Barbesino, 37 anni, è titolare della Ipit, una azienda chimico-farmaceutica che opera nel settore dei presidi per la prevenzione infortunistica nel settore industriale. La sua rielezione è data per scontata, anche per l'intensa attività del Gruppo Giovani Imprenditori intrapresa in questi anni. Fra le iniziative, la più prestigiosa è stata l'assegnazione del premio «Un'impresa per Torino», promossa nel novembre '89 per celebrare il trentesimo anniversario della Associazione. Il riconoscimento intendeva richiamare l'attenzione su alcuni casi di «imprenditorialità» subalpini, scelti fra esempi di iniziativa personale di varia natura (culturale, scientifica, produttiva), caratterizzati da originalità, creatività, impegno professionale.

Sette gli esempi prescelti, tra cui: Laura Maioglio, titolare del «Barbetta», uno dei ristoranti più esclusivi di New York; Alessandro Roccati, l'egittologo che curò il trasferimento dei templi di File, minacciati di essere sommersi dall'innalzamento delle acque del Bacino di Assuan; Gianni Rondolino, storico del cinema, padre del Festival Cinema Giovani.

«Costruiamo la vera pace»

Meeting a Valdocco di tutti i movimenti di area cattolica

Giampiero Leo

Momento di riflessione e preghiera, ma anche occasione per inaugurare una linea comune ai movimenti cattolici di ogni tendenza: è questo il senso della grande manifestazione svoltasi ieri al teatro Valdocco, organizzata dalla rete «Beati i costruttori di pace», l'iniziativa nata in Piemonte con un appello che venisse dal Concilio a collaborare «per stabilire una pace fondata sulla giustizia e sull'amore e per apprestare i mezzi necessari al suo raggiungimento». All'incontro — che ha visto sfilare in via Salerno alcune migliaia di persone — hanno aderito il Movimento Popolare, le Acli, numerose parrocchie torinesi e le più diverse espressioni dell'associazionismo cattolico.

Il pomeriggio, che ha avuto il suo momento di punta con l'intervento — applauditissimo — di Roberto Formigoni, ha presentato una lunga serie di relazioni sul tema della pace, tra le quali quelle di monsignor Giovanni Nervo, ex direttore della Caritas Italiana, del pastore della Chiesa valdese Luciano Deodato, di Franco Passuello, vice presidente delle Acli.

Nel documento-messaggio con il quale la giornata si è conclusa, «Beati i costruttori di pace» ha ribadito il rifiuto dell'etichetta di «disimpegno e parzialità». In particolare è stato detto: «Abbiamo vissuto la guerra del Golfo e la 'vittoria' della coalizione come la sconfitta di tutto ciò che, in una parola, chiamiamo 'pace'». Ancora, un severo richiamo: «Il conflitto ha reso più difficile il dialogo tra le culture e le religioni...». E da questo dato di fatto, i movimenti che ieri si sono incontrati a Valdocco hanno espresso l'intenzione di riprendere il cammino nella vita di ogni giorno, disposti a proseguire con tutti coloro che hanno gli stessi obiettivi di pace nella giustizia.

Questo programma di «cammino comune» è stato ieri evidenziato dalla presenza di Giampiero Leo, consigliere regionale dc e leader di mp, e di Carlo Baffert, ex consigliere comunale pci, alla presidenza della manifestazione. Per Leo *«la manifestazione ha sottolineato la grande unità e la volontà di confronto tra i movimenti cattolici. Obiettivi che portano a privilegiare l'appartenenza alla Chiesa e alla fede cristiana rispetto alle eventuali differenze partitiche. E questo è solo l'inizio: insieme continuano di fare tante cose»*. La prospettiva sembra realistica. Altri sono i tempi in cui Comunione e Liberazione e le Acli si ignoravano...

m. t. m.

PER LA VOSTRA AUTO USATA

IL VALORE DEL SERVIZIO DI PERMUTA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Fino al 20 marzo i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI

PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Fino al 20 marzo potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 18 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor...

Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

*Tasso nominale posticipato

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

IL VALORE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

FIATSAVA L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Croma e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 20/3/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Savà occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

LA SETTIMANA
LUNEDI' *L'oroscopo della settimana*
MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*
VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*
Consumatori *Assicurazioni*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Una circolazione anticiclonica domina su gran parte dell'Europa centrale e bacino del Mediterraneo, determinando ampie zone di sereno. Frattanto una perturbazione messa in moto da una depressione atlantica si sta muovendo verso la nostra Penisola, determinando un incremento della nuvolosità sul settore occidentale.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'incremento della nuvolosità avverrà ad iniziare dal versante occidentale piemontese ed interesserà dapprima la displuviale alpina. Foschie e banchi di nebbia nottetempo sulle pianure vercellesi.
TEMPERATURE. In moderato aumento le massime, superiori alla media stagionale; stazionarie le minime.
VENTI E MARI. Deboli o moderati Ovest, Sud-Ovest con mari generalmente poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Probabile incremento della nuvolosità alta e successivamente sulle settentrionali ed inizio da Piemonte e Liguria, dove non sono escluse precipitazioni isolate. Temperature in moderato aumento. Venti moderati o forti scirocchi. Mari da mossi a molto mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

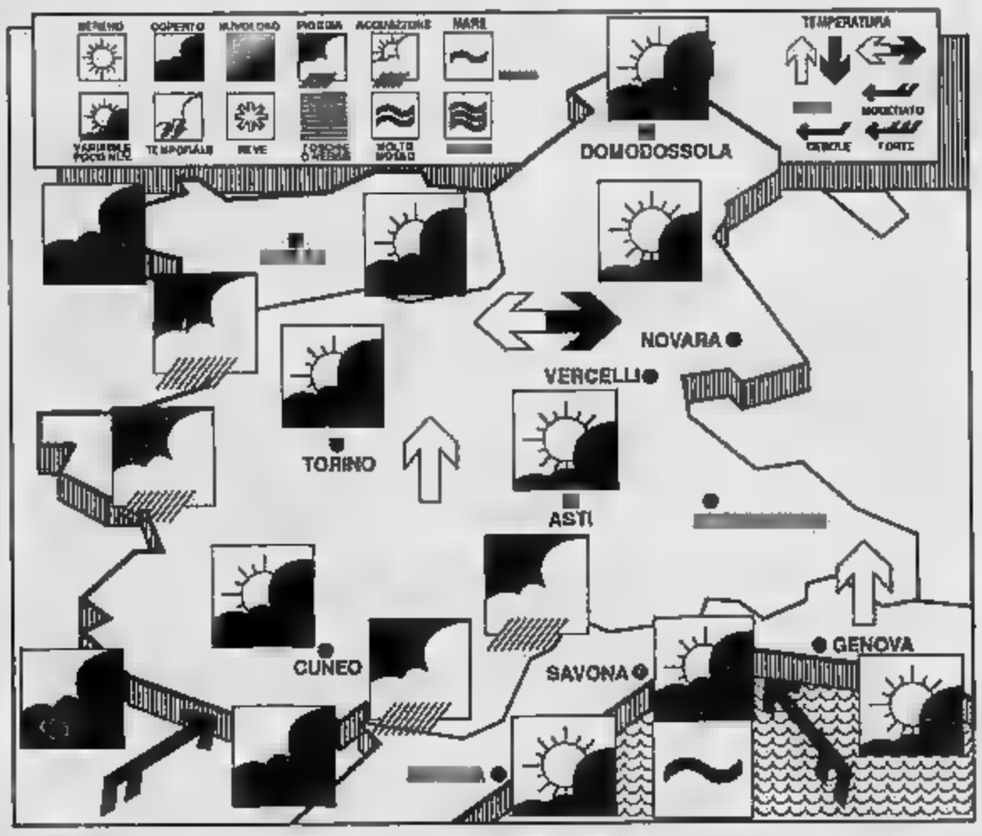
Torino	9	Novara	5
Alessandria	8	Acqui	8
Asti	7	Genova	12
Cuneo	7	Savona	10
Vercelli	9	Imperia	13

MINIME E MASSIME DI ... IN ITALIA...

Bolzano			Torino	4	15	Trieste	12
Verona	4	14	Milano	4	15	Bologna	15
Venezia	3	13	Pisa	6	16	Ancona	4 10
Firenze	4	20	Pescara	8	16	L'Aquila	4 13
Perugia	2	15	Campobasso	6	11	Bari	10 14
Roma	4	19	Potenza	7	10	S.M. Leuca	np np
Napoli	10	19	Catania	14	19	Palermo	14 16
R. Calabria	9	20	Alghero	7	16	Cagliari	9 17

...E

Amsterdam	1	4	nuvoloso	Lisbona	-1	3	nuvoloso
Atene	7	17	sereno	Londra	5	10	sereno
Bangkok			sereno	Los Angeles	13	18	nuvoloso
Berlino	-5	2		Madrid	4		
Bruxelles	2	10	sereno	Montreal	-11	-5	neve
Buenos Aires		29	variabile	Mosca	-1	3	nuvoloso
Copenaghen	-3	0	nuvoloso	New York	-3	2	sereno
Francoforte	0	13	nuvoloso	Parigi	5	11	nuvoloso
Gerusalemme		12	variabile	Pechino	—	—	np
Ginevra		15	sereno	Rio de Janeiro	23	38	nuvoloso
Helsinki	-5	-2	nuvoloso	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	11	22	sereno	Vienna	—	—	np



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Caos di pensieri e improvvisazioni poco felici prima di mezzogiorno. Pomeriggio fortunato, con risultati importanti e con possibilità d'intraprendere qualsiasi impresa senza commettere errori. Nelle ore serali momenti bellissimi in amore e appagamento totale.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Abilità di tradurre in pratica un'improvvisa intuizione ma occorre agire subito, prima di mezzogiorno; perché più tardi sembrano probabili degli errori di giudizio che spingono verso comportamenti sbagliati, seguiti da una crisi di controproducente pessimismo.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Mattinata piacevole, caratterizzata da nuove imprese di collaborazione con persone di sesso opposto, probabilmente colleghi di lavoro. Ostacoli improvvisi o cattive notizie al pomeriggio che confondono le idee a innervosiscono . Meglio non agire e parlare.

CANCRO 22 giugno – luglio
Risveglio malinconico una morbosità di pensieri attinente all'amore in crisi. Poi il Cancro smette di addormentarsi, diventa di ottimo umore per merito di una bella notizia e si dimostra disponibile alle novità, pronto a sfruttarle senza remore.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Mattinata di successo, con sfoggio di capacità creative e con esibizione di un amore composto. Un problema sorge nel pomeriggio e toglie al Leone parte della sua baldanza ottimistica. Senso di frustrazioni, in a causa dell'orgoglio .

VERGINE 23 agosto – settembre
Ancora agitazioni pensieri, dopo l'arrivo una un po' sconfortante. Il comportamento nevrotico suscita pettegolezzi nuocciono alle immagini. Occorrerebbe reagire con prontezza, dimostrandosi duttili e razionali ad un tempo.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Vantaggi notevoli la mattinata, con sostegno di persone prestigiose sollecitano la vanità. preoccupazini, causate da seccatori o impiccioni nel pomeriggio. Ore serali malinconiche perché peggiora crisi in amore.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Mattinata difficile, con responsabilità onerosa complesse che forse comportano una rinuncia. Belle sorprese nel pomeriggio e chiarimento di una situazione intrigata. Ore serali euforiche in compagnia amici che condividono gusti opinioni.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Continua la possibilità di colpi di fortuna grandi e piccoli, in ogni campo vita anche se il più pianeta sembra riguardare la sfera degli . Ciò nonostante è possibile, nel corso della giornata, un episodio che confonde idee.

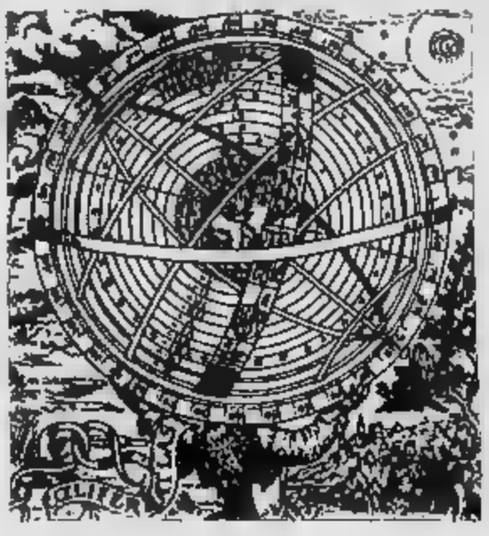
CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Il partner continua a rivelarsi molto diverso come lo si vorrebbe; la crisi che ne deriva suscita pensieri morbosi e desideri di vendetta che peraltro restano stato . Formalmente il Capricorno si dimostra padrone e ottiene successi.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Ancora buon umore, specialmente al risveglio e nelle ore del mattino. Più tardi, è possibile lasciarsi andare a comportamenti preassapochistici, che rischiano di compromettere iniziative professionali e sociali. opportuno consigliarsi con il partner.

PESCI 19 febbraio – 20
Mattinata po' risveglio agitato e fatica ingravare. Poi i Pesci vengono coinvolti in situazioni piacevoli che richiedono soltanto prontezza immaginazione per essere . Serata romantica, vissuta con fantasia.

L'OROSCOPO DELLA SETTIMANA

... Olga Zonca



ARIETE Fortune improvvise, che si consolidano in successo stabile e durevole, per merito di Giove e di Saturno, per l'Ariete di Marzo. Belle storie d'amore in vista, per l'Ariete d'Aprile, che vive una settimana all'insegno dell'ottimismo e della discriminazione.

TORO Scelte difficili, che forse comportano qualche rinuncia, per il Toro di Aprile che deve assolutamente commettere errori di valutazione. Sette giorni piacevoli per le attività del Toro Maggio, che incontro e impresa fortunate se nato tra il 3 e il 6.

GEMELLI Fortune importanti per i Gemelli di Maggio, che dedicano a nuovi interessi e consolidano in maniera stabile la loro vita. Qualche dispiacere cuore per i Gemelli di Giugno, che non hanno le idee chiare in amore e polemizzano con il sesso opposto.

CANCRO Qualche dispiacere sentimentale rende emotivamente più labile il Cancro, specialmente se è nato tra l'1 e 10 luglio, ma un miglioramento generale nelle attività e belle notizie in arrivo possono regalare giornate molto soddisfacenti e positive.

LEONE Settimana caratterizzata da contrasti per il Leone di Luglio, che da un lato realizza dei desideri e dall'altro deve imporsi qualche rinuncia. Belle storie d'amore per il Leone d'Agosto, che incontra ritrova un partner di prestigio, gratificante per l'orgoglio.

VERGINE Piccoli ostacoli bloccano le iniziative, suscitano nervosismo e non permettono di sfruttare qualche buona occasione, che potrebbe presentarsi senza che la Vergine quasi ne renda conto. Catturano la fortuna soltanto i nati tra il 5 e l'8 settembre.

BILANCIA Si allargano gli orizzonti della Bilancia di Settembre che ottiene dei vantaggi e consolida le proprie posizioni in modo duraturo. L'amore fa soffrire la Bilancia di Ottobre che si accorge di aver idealizzato, forse, una persona sbagliata.

SCORPIONE Preoccupazioni lo Scorpione di ottobre, che deve assumersi la responsabilità di uno sbaglio commesso o si angoscia oltre misura. Settimana piacevole per lo Scorpione di Novembre, che riesce a chiarire un intrigo e a uscirne vincente.

SAGITTARIO Un fatto nuovo spinge il Sagittario di novembre a varare un'impresa di successo a lungo termine. Piccoli ostacoli possono impedire la realizzazioni al Sagittario di Dicembre, particolarmente fortunato in amore, specialmente nato tra l'1 e il 10.

CAPRICORNO Probabilità di impresa impegnativa e fortunata, ma preoccupazioni irrita in campo sentimentale, perché il partner delude e le eventuali evasioni si rivelano sconfortanti. Piccola novità e idee chiarissime sul come sfruttarle al meglio.

ACQUARIO Sette giorni complessi per l'Acquario di Gennaio che, messo di fronte alle proprie responsabilità, non deve allarmarle né commettere errori. Amori sereni per l'Acquario di febbraio, ma di ribellione per i nati intorno al giorno 10.

PESCI Una situazione che sembrava ingarbugliata e che invecchiava, diventa chiara all'improvviso e offre risvolti piacevolissimi. La vita migliora sensibilmente per tutti, ma un cambiamento davvero importante arriva per i nati intorno al 10 .

AMORE

E per il Leone innamorato, un partner ideale

Il Leone nato nei primi dieci giorni di Agosto è innamorato. Meglio: si trova perfettamente d'accordo con chi vede lui (o in lei) un partner ideale e quindi stringe un rapporto d'amore su una di identità di gusti e di vedute. Ma se non si può parlare di grande passione, certo ogni esigenza della coppia viene appagata senza riserve, in un'atmosfera gradevole ed armonica.

La compagna (o il compagno) del Leone si dimostra ben felice di rappresentare una spalla per il Re dello Zodiaco e metterne in luce le tipiche doti di magnificenza, ricevendone in cambio un comportamento generoso, magnanimo, nobile. Momento felice per l'amore, dunque, non soltanto per il Leone nato tra il 1° e il 10 Agosto, anche e soprattutto per il partner, blandito e gratificato come non mai.

LAVORO

Pesci, successo quasi garantito grazie a Mercurio

Con Mercurio nel segno, si affina la percezione intellettuale dei Pesci, che elaborano con rapida quanto stringente logica i dati suggeriti da un intuito sicuro e agiscono con prontezza ed intelligenza, riuscendo a trarre vantaggi persino da circostanze apparentemente pessime.

Marte, unico Pianeta in aspetto negativo, non compromette certo il buon esito delle imprese facilitate da Urano, Nettuno e Plutone, anzi: scosse dalla ben pigrizia e stimola verso azioni che, con il Sole nel Segno, possono essere soltanto guidate da chiarezza d'intenti, a dispetto di un certo organizzativo.

Settimana di successo, dunque, nelle attività professionali anche no, nelle amicizie e nella sfera finanziaria, soprattutto per i nati primi dodici giorni di marzo.

LA LUNA DICE...

Segni d'Acqua «extra»

Se l'Ariete troppo irruente si crea inimicizie

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazi nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 6. La Luna transita da 28° in Vergine a 10° in Bilancia: una mattinata concreta appaga la Vergine nata dopo il 16 Settembre. Il Capricorno nato dopo il 16 Gennaio. T nato dopo il 16 Maggio. Più tardi, la Luna forma un trigono con Saturno e ottimo facoltà di giudizio facilitano il successo della Bilancia di Settembre, dell'Acquario di Gennaio e dei Gemelli di Maggio. Risveglio malinconi per i Pesci nati dopo il 18 Marzo; pomeriggio e sera bizzosi per l'Ariete di Marzo.

DOMENICA 7. La Luna transita da 10° a 23° in Bilancia, forma un trigono con Marte e l'allegra sicurezza in se stessi favori la fortuna della Bilancia nata tra il 2 e il Ottobre, ma anche dell'Acquario nato tra il 1° e il 13 Febbraio e dei Gemelli nati tra il 1° e il 13 Giugno.

L'Ariete nato tra il 1° e il 13 Aprile crea delle inimicizie con la propria irruenza; il Cancro nato tra il 2 e il 15 Luglio diventa insopportabile con i suoi sbalzi d'umore; il Capricorno nato tra il 1° e il 13 Gennaio si rende antipatico per eccessiva musoneria.

LUNEDI' 4. La Luna transita da 23° in Bilancia a 6° in Scorpione. Mattinata intellettuale e appagante per la Bilancia nata dopo il 15 Ottobre, per l'Acquario nato dopo il 13 Febbraio, per i Gemelli nati dopo il 13 Giugno.

Gratificazioni di carattere privato rendono euforici il pomeriggio e la sera di Scorpione, Pesci e Cancro, nati nei primi sei giorni del rispettivo Segno.

Risveglio nevrotico per l'Ariete nato dopo il 13 Aprile, che girerà vuoto tutta la mattinata; pomeriggio deprimente per il Toro nato prima del 28 Aprile, che si rivela scontroso e diffidente.

MARTEDI' 5. La Luna transita da 6° a 18° in Scorpione e rende euforico l'appassionato Scorpione nato tra il 28 Ottobre e il 10 Novembre, più sensibili i Pesci nati tra il 26 Febbraio e Marzo, particolarmente romantico il Cancro nato tra il 28 Giugno e il 10 Luglio.

Il Toro nato tra il 28 Aprile e l'8 Maggio rumina i suoi dispiceri; il Leone nato tra il 28 Luglio e il 10 Agosto si comporta in modo troppo arrogante; l'Acquario nato tra il 25 G e l'8 Febbraio manca di coerenza;

MERCOLEDI' 6. La Luna transita in Scorpione da 18° in poi e stimola le facoltà extra-logiche di alcuni nati nei Segni d'Acqua e cioè soltanto dello Scorpione nato dopo il 10 Novembre me anche dei Pesci nati dopo il 10 Marzo e del Cancro nato dopo il 10 Luglio.

Con Luna e Plutone negativi assumono un atteggiamento incoerente nei confronti della vita: il Toro nato dopo l'8 Maggio. Il Leone nato dopo il 10 Agosto e l'Acquario nato dopo il 10 Febbraio.

GIOVEDI' 7. La Luna transita in Sagittario fino a 12° e consente ad alcuni nati nei segni Fuoco di esternare con successo la congenita sensibilità impulsi.

Particolari piccole fortune, dunque, non soltanto per il Sagittario nato prima del 4 Dicembre, ma anche per l'Ariete nato prima del 2 Aprile e per il Leone nato prima del 4 Agosto.

I Gemelli, nati prima del 2 Giugno, vengono presi castagna; la Vergine nata prima del 4 Agosto si preoccupa per una inezia; i Pesci nati prima del 2 Marzo si agitano per un nonnulla.

VENERDI' 8. La Luna transita da 12° in 24° in Sagittario, forma un trigono con Venere e stimola la creatività, mentre facilita la fortuna in amore per il Sagittario nato tra il 4 e il 16 Dicembre, per l'Ariete nato tra il 2 e il 14 Aprile, per il Leone nato tra il 4 e il 16 Agosto.

Con Luna e Marte negativi, i Gemelli nati tra il 2 e il 14 Giugno si comportano in modo discontinuo; la Vergine nata tra il 4 e il 16 Settembre riceve notizia saccante, i Pesci nati tra il 2 e il 14 Marzo soffrono di scoraggiamenti improvvisi.

LA RICETTA

a cura di Anna a

Bresaola al sedano e parmigiano

g bresaola tagliata sottile, il cuore di un sedano, parmigiano, sale, pepe, olio a vergine di oliva.

Fare tagliare dal salumiere la bresaola a fette sottili Il prosciutto crudo. Allargare le fette su di un largo piatto da portata ovale, le accanto alle altre, senza lasciare spazi tra di loro. Lavare ed asciugare il cuore di sedano e tagliarlo a feltine sottilissime con tagliatartufi lasciandole cadere sulla bresaola in leggerissimo strato. Ripetere l'operazione con il parmigiano ricoprendo con leggerissime lamelle la superficie del piatto. Spolverare un pizzico di sale, una macinatina di pepe bianco finissimo e condire con un filino d'olio extra vergine di oliva fatto scendere sul piatto in giri concentrici. Lasciare riposare circa trenta minuti prima di servire, naturalmente senza muscolare.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima Stampasera.

Pensa grande. Affari

SCONTO alla cassa **25%** **VASI TERRACOTTA, VASI RISERVA ACQUA, COPRIVASI IN CERAMICA**

SCONTO alla cassa **20%** **NUTRIMENTO PIANTE, INSETTICIDI**

SCONTO alla cassa **15%** **UTENSILI PER GIARDINO**

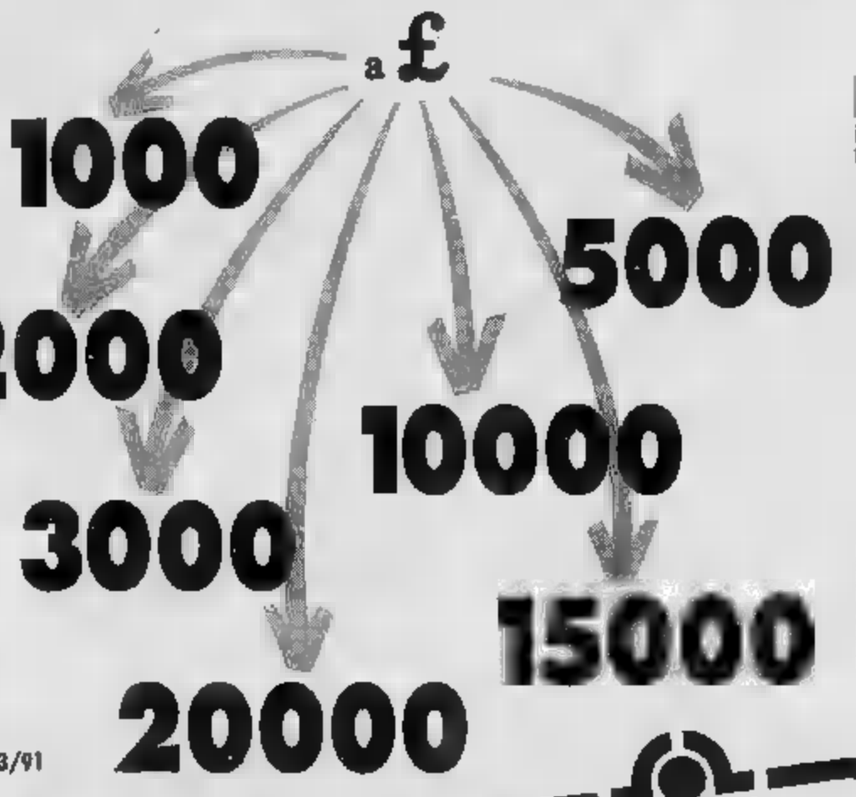
3x2 SCONTO 33% alla cassa
SEMI, BULBI TERRICCIO SOTTOVASI SOTTOCASSETTE assortiti

ROSAI CESPUGLIO e POLIANTHA **3900**

ROSAI CESPUGLIO **4900**

ROSAI ALBERETTO **14900**

PIANTE DA FRUTTO **7250**



LE [redacted] SONO VALIDE DAL 18/2 AL 9/3/91
(salvo esaurimento scorte)

ipercoop
BEINASCO-TO

LE FORNACI
A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

Audi 80 Comfort. Per descriverla serve un lungo giro di parole. Per capirla basta un giro di chiave.

10 anni di garanzia [redacted] la corrosione. Da sempre, una prerogativa Audi. È il risultato delle 27 fasi di lavorazione della carrozzeria, compresa la **Zincatura totale.**

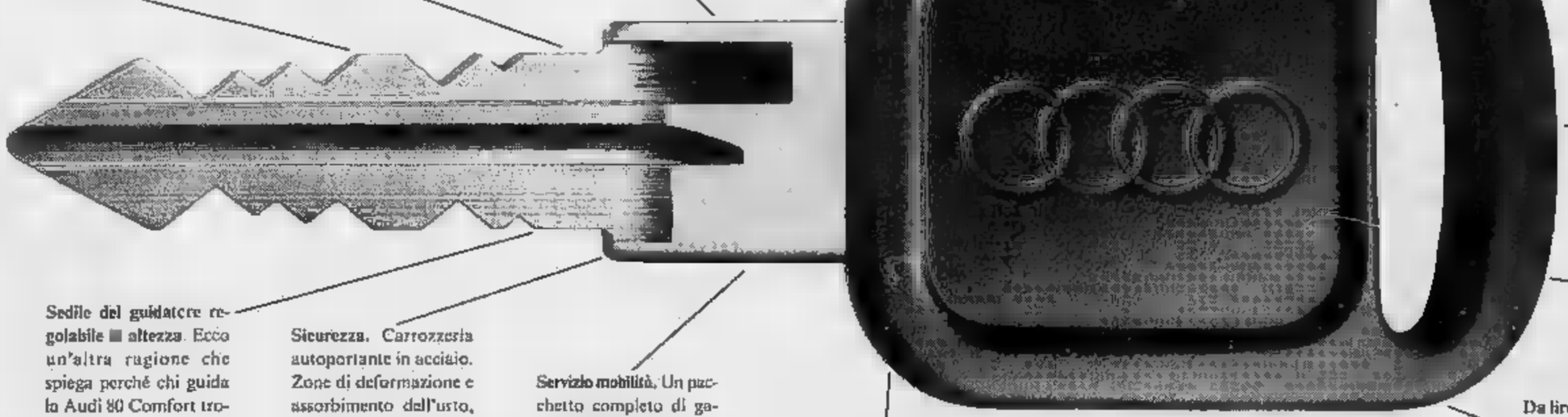
Specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e azionabili elettricamente. Chi sceglie la Audi 80 Comfort sceglie di guardare in avanti. Anche quando dà un'occhiata a chi sta dietro.

Tettuccio apribile elettricamente. Niente di meglio per gustare le prime brezze di primavera. Per gustare l'ebbrezza di una guida dinamica e sicura, niente di meglio dell'Audi 80 Comfort.

Luci posteriori in fascia unica. Importanti novità anche nel design. Eccone [redacted] particolarmente illuminante.

Zincatura totale. La ruggine è un'insidia che minaccia ogni auto. La zincatura totale è [redacted] rimedio che protegge ogni Audi.

Rivestimenti in velluto. Chi viaggia in Audi 80 viaggia sempre sul velluto. A maggior ragione chi viaggia in Audi 80 Comfort.



Servosterzo. Aggiunge facilità di manovra alla felicità di guida.

Chiusura centralizzata. Blocca portiere, cofano, sportellino del carburante. Così anche i più scettici si sbloccano.

Predisposizione radio stereo con 6 altoparlanti e antenna. Vedi alla voce Silenziosità.

Fasce sotto i paraurti nel colore della carrozzeria. La domanda iniziale era: come è possibile rendere l'Audi 80 ancora più bella?

Da lire 23.520.350 chiavi [redacted] Tutte le voci descritte [redacted] serie.

Sedile del guidatore regolabile [redacted] altezza. Ecco un'altra ragione che spiega perché chi guida la Audi 80 Comfort trova sempre tanta gente che vorrebbe essere al [redacted] posto.

Sicurezza. Carrozzeria autoportante in acciaio. Zone di deformazione e assorbimento dell'urto, trazione anteriore Audi, e molto altro ancora. La sicurezza Audi è [redacted] punto di riferimento sicuro.

Servizio mobilità. Un pacchetto completo di garanzie aggiuntive. Pronto soccorso, assistenza, traino, pernottamento in albergo in caso di panne. Ma avete mai visto un'Audi in panne?

Appoggiatesta posteriori sagomati, appoggiatesta anteriori a telaietto. Non potevano mancare. Chi sceglie [redacted] Audi [redacted] Comfort usa la testa.

Silenziosità. Quella della Audi è proverbiale. Viene interrotta solo in casi particolari, di cui alla voce **Predisposizione radio stereo.**

Alzacristalli elettrici. Un tocco finale, che si aziona con un tocco.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

MODA

«Il Dizionario della moda» Presentato nell'atelier delle sorelle Fontana il volume di Zanichelli sui termini, stili e personaggi del settore dal 1840 ai giorni nostri

Da Yves Saint Laurent (via Roma 6) sono arrivati i modelli della primavera: tra le novità i coloratissimi modelli alla «turca» ■ gli abiti ■ trapezio

Prêt-à-porter ■ Milano Iniziate ieri nel padiglione della Fiera le sfilate con le proposte del prossimo autunno-inverno

a cura di ***Tiziana Longo***

Storia, curiosità e miti la moda dalla A alla Z

L'Italia, oggi nella moda spadroneggia. Ma in questo importante settore (una delle fette maggiori della nostra economia), ci è arrivata in ritardo. Francesi, inglesi ■ americani all'epoca dell'esordio italiano in campo avevano già fatto i loro giochi e imposto universalmente un loro vocabolario, tanto che persino la nostra ■■■ è definita ovunque (anche in Italia) come «Italian style».

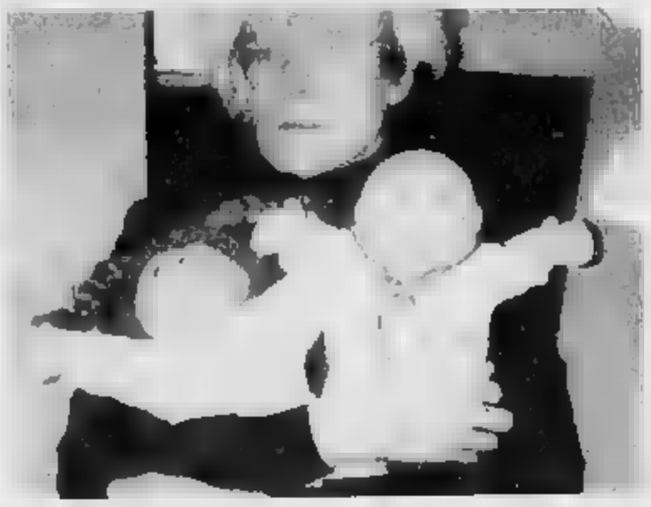
Per dare quindi una mano a chi in questo settore ci lavora e deve quotidianamente destreggiarsi fra «cloche», «cire», «denim», «drapé», «paisley» e patch-work», la Zanichelli ha preparato un vero e proprio «Dizionario della moda» — presentato qualche giorno fa a Roma nell'atelier delle sorelle Fontana —, dove attraverso un'accurata ricerca, dal 1840 ai giorni nostri, si offrono, in rigoroso ordine alfabetico, le voci più disparate di tutto quanto fa moda: terminologia, tecniche, movimenti ■ protagonisti del settore. Una vera e propria «guida» quindi — scritta dall'americana Georgina O'Hara e curata nell'edizione italiana da Rossella Panuzzo e Iacopo Valli — di tutto ciò che gravita intorno al mondo della moda.

Accanto alle note per gli «addetti ■ ■ lavori», ecco una serie di curiosità, partendo dal 1840 quando cioè, per la prima volta, si è cominciato ad usare la macchina da cucire per ■ confezione: ampia biografia, illustrazioni e descrizioni di modelli e tessuti. *«La moda* — spiega l'autrice nella prefazione — *è il riflesso, in continuo movimento, dell'epoca nella quale viviamo; l'abito è uno strumento sociale che rivela le nostre aspirazioni ma è anche utilizzato per trasmettere bisogni emozionali e messaggi sessuali».*

Non solo quindi un freddo elenco di termini e nomi, ma un libro che racconta la storia della moda e come le correnti artistiche o di pensiero abbiano influito sullo sviluppo di questa «arte». Come, ad esempio, Mondrian e Andy Warhol abbiano influito sulle ■■■ di Yves Saint Laurent e come Coco Chanel avesse creato capi femminili sulla struttura di quelli maschili. Si ricordano ■■■ che — al tempo della prima automobili — i lunghi soprabiti «antipolvere» e le colonizzazioni durante le quali si importarono tessuti sconosciuti e si citano Brigitte ■■■ e Greta Garbo quali muse ispiratrici di modelli e stili. Il dizionario, ben 1344 voci, in rigoroso ordine alfabetico, si apre con la parola «abito», termine spiegato in più di due pagine, e si conclude ■■■ «Zorana», stilista jugoslavo nato a Belgrado nel 1947. Tante le biografie, anche se fra personaggi scomparsi e viventi si nota una certa discrepanza, più complete le prime mentre per gli ultimi si dà maggiore spazio agli ultimi ■■■ e si sorvola un po' troppo sulla prima parte della carriera del personaggio e della sua vita.

Sono descritte infine le fasi dell'evoluzione dei pezzi dell'abbigliamento, delle gonne, delle scarpe e dei pantaloni: dagli Anni 70 con la vita bassa e la gamba larga, ai moderni pantaloni a tubo. Sono indicati i nomi dei vari tipi maniche: a sbuffo, a palloncino; dei tipi ■ pantaloni, alla zuava, alle capri; delle gonne; ad unforo, a ruota. Ci ■■■ le descrizioni di tutti i tipi di tessuto usati nelle varie epoche come il rasatello, tessuto di cotone robusto a superficie liscia ■ lucida e dei filati ■■■ ■ «quiana», tipo di nylon leggero ■ ingualcibile. Si possono ■■■ infine brevi st■■■ degli stili ■■■ l'americano «preppie», della fine degli Anni ■■ a delle mode come quella, ■■■ attuale, dei «punk».

Marilyn Monroe, Greta Garbo e Andy Wharol, tre personaggi che nella storia ■■■ moda seppero imporre il proprio stile



Colorata, audace e raffinata ecco la donna Saint Laurent

Nella lussuosa boutique monofirma di Yves Saint Laurent, in via Roma 6, è arrivata la primavera. Una primavera allegra e coloratissima, audace ma raffinatissima, come da sempre è la donna Saint Laurent.

Chi ■■■ una ■■■ssivamente le follie però non tema. Lo stilista straniero più amato dalle italiane, non ha dimenticato il tocco classico, i pantaloni stile maschile e larghi, le gonne lunghette, gli impeccabili blazer, gli intramontabili smoking. Uno stile che punta soprattutto sugli abbinamenti di colore, sugli stampati, sui tessuti; nulla sua collezione torna all esempio il jersey stampato e nasce il jeans ■■■ anche per i modelli eleganti.

Due le linee principali del creatore: una modernamente classica per il giorno, con i ■■■ sperimentati tailleurs con pantaloni (questa volta anche con minigonne o gonne portafoglio), con gli abiti a camiciona con il giro manica largo, con una quantità di trench e di spolverini e gli immancabili completi in pitone. ■■■ gli abiti di organzino stampato, in omaggio ad Emilio Pucci, qualche gonna lunga o balze stile zingara e tanti vestiti semplici, a trapezio o con taglio in vita, nel più rigoroso omaggio agli Anni Sessan■■; l'altra invece decisamente bizzarra, per la sera, dove ha proposto alle donne di vestirsi da odalische ■ in «semplici» sottovesti nere in pizzo.

A rinfrescare il giorno quindi ecco le camicie viola da abbinare alle giacchette fucsia o ■■■ e ai pantaloni verdi, gli azzurri che sposano i verdi muschio o ancora i fucsia. Novità la linea «turca», pantaloni larghi e giacca lunga girocollo. Importantissimi gli accessori e soprattutto i cappelli che vanno appunto dal fez, modello bazaar, al più largo «coloniale» in paglia.

E anche da Saint Laurent dunque fanno capolino gli Anni Sessanta e Settanta. Lo fanno però con discrezione apparendo nei perfetti abitini a trapezio ■ nelle zingaresche g■■■ colorate, negli abiti a vita bassa, con busto appena appoggiato e la gonna che si allarga leggermente. Ma il suo omaggio al passato si spinge talvolta più in là, a quegli Anni Cinquanta, da qualche tempo riscoperti e variamente interpretati. Sugli abiti da sera, preferibilmente ■■■, dove le scollature ■ sbizzariscono lasciando scoperte talvolta una spalla, talvolta tutte e due.

Ma di sera trionfa soprattutto lo stile harem: colori sgargianti in stampati astratti, pantaloni ampi e leggerissimi, cinturoni preziosi, reggiseni come gioielli colorati, perle, sono gli elementi dei modelli odalisca, all'orientale, da danzatrici del ventre. Insomma, se volete scoprirvi — è sembrato dicesse lo stilista con i suoi modelli — allora scopritevi davvero, senza mezze misure o falsi pudori. Per quello che amano il sexy ma in versione occidentale ecco la quasi sfacciata sottoveste in pizzo nero. La canottiera lunga che termina in strati e strati di chiffon a balze. L'immancabile smoking nero con gonna minima.

Sotto alcuni esempi della primavera-estate ■ Yves Saint Laurent: modelli a trapezio e alla turca, dal nero profondo al fucsia e azzurro

A Milano torna già l'inverno

E a Milano è già di nuovo ora ■ parlare di autunno-inverno. Sulle passerella della Fiera infatti da ieri sfilano i maggiori stilisti di prêt-à-porter che con le loro proposte influenzeranno lo stile della prossima stagione fredda. Milano per ora è l'incontrastata regina del prêt-à-porter eppure questa edizione deve registrare ■■■ defezioni: la prima di Valentino che sfilerà solo ■ Parigi (ma assicura che è ■■■ scelta momentanea per andare incontro agli operatori in questo periodo dominato dalla crisi del Golfo), l'altra è di Enrica Massei ed ha invece un aspetto più definitivo.

Come già nell'Alta Moda anche qui ■ respira un'aria di ridimensionamento: la moda femminile che qui si annuncia è semplice ■ senza orpelli, classica ■ tendenzialmente sportiva, ■■■ un netto dominio della maglieria anche molto elaborata, come ormai non è più novità, persistono le minigonne. Si insiste sul fattore tessuto come sull'elemento più innovativo: tessuti tecnici, costruiti con fibre indistruttibili, adeguati ai grandi freddi e di ■■■ sistenza pressoché infinita.

La settimana del prêt-à-porter italiano comprenderà 40 sfilate; alla manifestazione sono accreditate 398 testate di 27 paesi. I compratori stranieri attesi provengono da 92 paesi e nonostante le difficoltà del momento, ■■■ anche con un certo ottimismo dopo la svolta internazionale positiva di questi giorni, a Milano sono attese decine ■ migliaia di persone e questo fa dire alla Camera Nazionale della Moda che organizza ■ rassegna, che *«l'interesse nazionale ed internazionale per l'evento moda, ■■■ appare minimamente calato».*

TO

Nuove cifre del bollo auto: ma quale aritmetica hanno usato in Regione?

Sono state rese note le nuove tariffe del bollo auto. La Regione Piemonte ha finalmente finito di fare i conti. A parte le considerazioni sugli aumenti (consistenti), c'è da notare che i burocrati savoiardi si [illegible] prontamente allineati ai colleghi di Roma, approntando cifre risibili per pignoleria. Come 26.065, 36.495, 46.920, 93.840. Nel compilare i bollettini di versamento bisognerà fare esercizi di calligrafia per scriverle per esteso, oppure il contribuente dovrà arrotondare, così come prescrivono i regolamenti delle poste. E allora perché mai gli ignoti contabili regionali hanno stabilito numeri così complessi e ridicoli? Era troppo semplice decidere [illegible] mila lire, invece che 26.065? O forse si pensa di rastrellare un po' di spiccioli in più senza dare nell'occhio? Oppure la cifra tonda spaventa il burocrate, gli toglie importanza, ne sminuisce il carisma? Chissà.

Sarebbe comunque interessante per i cittadini, almeno per quelli normali che preferiscono semplificare le cose, anche quelle piccole, invece che complicarle, conoscere quali intricati meccanismi aritmetici [illegible] stati usati per ottenere certi numeri. Sono stati moltiplicati i cavalli fiscali per il numero [illegible] foglie secche raccolte quest'autunno nell'aiuola Balbo e poi diviso il risultato per il diametro della gamba del tavolo che il ragioniere ha nel tinello?

[illegible] è stata estratta la radice quadrata del [illegible] di telefono dell'assessore alle finanze Gallarini, è [illegible] aggiunto, moltiplicato per dieci, il suo numero di scarpe, e poi diviso il risultato per 153, che è il numero civico di piazza Castello in cui ha sede la giunta regionale? Tutto è possibile. La matematica è uno dei grandi misteri dell'universo, ma quella fiscale è l'iperuranio, il sublime inconoscibile. L'ignoto.

r. sc.

Torino, Teatro Alfieri, 1951. Nino Taranto scherza dietro le quinte, per il fotografo, con una sconosciuta soubrette (foto Gori)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		[illegible]
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541833
Guasti gas	Italgas	[illegible]
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482810/2482859
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zureni 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	8987141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	50271
Molinette, c. Bramante 88/90	[illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	[illegible]
Maria Vittoria, v. Tassoni 44	55421
[illegible], v. Tofane 71	703333
[illegible], l.go Turati 62	50901
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvara 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, [illegible]. Spezia 90	[illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 94	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	534485

[illegible]ole ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053256
C. Francia 1/b	543515
Notturne blb 19,30-8	
C. Vittorio Emanuele 66	538.271
[illegible]. Nizza 55	[illegible]
P. Massaua 1	793306

Infermieri a domicilio

Aside, v. Giolitti [illegible]	☎ [illegible]
[illegible]dal, v. [illegible]	[illegible]
Ail, v. Stamperi 38	2204232
Anil, [illegible]ide, v. Cumiana 55	740994
Assistenza, v. Pio VII 169	331301
SIADO, via Clemente 4	6191620
Associazione infermieri	7492434
	389.414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	[illegible] 833.978
[illegible]esty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro, [illegible]	[illegible]
Aido, v. Belardi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	[illegible]
AVIS, v. Belardi 5	[illegible]

PER LA CASA

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abaicone, 271.242, Abate [illegible], Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.868, Albano 707.2745, Alma 853.0433, Assoc. Artigiani 1678-02050, Ass. Idraulici 337.920, Balma 953.0667, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.6380, Bruno [illegible], Dova 953.2345, Greco 953.0857, Idraulica 953.0845, Rapido 953.0868, Ritella 377.877, Preto 205. [illegible]

Elettricisti

AAA 326.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.926, [illegible], Bronzo 220[illegible], [illegible] 766.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. [illegible]	[illegible]
Wwf, v. Livorno [illegible]	[illegible]

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381539
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396388
[illegible] **Biglia**, c. Peschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a	[illegible]
Dr. Chieppone, v. Lanz 32	[illegible]
Dr. [illegible] - [illegible] v. [illegible] 81/b	6503033
Dr. Fina - Chiodi	588241 cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1682
Dr. Giordano, [illegible]. Ch. Saluto 109	2052734
Dr. Gonzatina, v. S. Giulia 21	376516
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D	283838
Centro veterinario: lungo Dora [illegible] 147, tel. 85 82 87	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. [illegible] 295/A	[illegible]

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360186
Pren. certif. Vicenza	a pagina 204109
V. Consolata 22	57855104
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 282	362723
V. G. Reni 66/7	3081444
[illegible] retta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. [illegible] 18	4731051
V. Carrara 81	[illegible]
V.le Mughetti 10	735643
V. Sospello 128	[illegible]
V. Valdellatorre 111/c	734293
Pte. Feichera 7	[illegible]
V. S. Benigno 22	284444
[illegible]. Vercelli 15	2741441
C. Monceliori 18	[illegible]
[illegible]. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	[illegible]
V. Negarville 8/2	3470208
V. Campana 28	[illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa [illegible]	530[illegible] - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., altri tel. 200.000 24 ore su 24	

[illegible]aggi

[illegible]	☎ 501107; **Europcar** [illegible]
[illegible]	6508844; **Maggiora** 259309

[illegible] urgente

Radio [illegible]	☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto [illegible]	5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/845255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/7395B5
Torino - Milano	[illegible]
Torino - Savona	8713182
[illegible]	02-6520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301518
6,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; [illegible]; 11,15; [illegible]; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; [illegible]; [illegible]; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo [illegible] minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello [illegible] 442525.
Part.: 5 solo feriale; 7; 8; 8,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30
Torino - Aosta - Courmayeur - [illegible] C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. [illegible] ora 16,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. [illegible] 5211487
[illegible]ee internazionali
Sadaci [illegible] 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun., gio., sab., dom. ore 15; a. [illegible] 19,30. Merc. ven. [illegible] ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - [illegible]. lun.; [illegible], ven., p. 15,45; a. Barc[illegible] ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 15,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. [illegible]: 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 8,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 15,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,26; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

[illegible]

Aeroporto Città di Torino: Informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 9,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 15,30 - 16,50 (no sab.).
[illegible] - **Londra:** 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; [illegible]50 - 20,05 (no sab.)

[illegible]

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baretti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Bazzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 181	[illegible]
Datori & Molta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	54[illegible]
Gasting, via Orlani 23/A	[illegible]
Il Bagatto, v. Torino 9	8122264
Stellanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Cavaj 'd Bröns, p. S. [illegible]rio 157	545354
Vecchia Lanterna, [illegible]. Re Umb. 21	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 89 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMNR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196472

Film

Top video, v. Saorgia 25 ☎ [illegible]

Videoreporter, c. [illegible] [illegible], 715[illegible]; **Videostar**, v. M. [illegible] 17/a, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 151, 331576; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, [illegible]036.

[illegible]

S. [illegible]

[illegible]: [illegible] 7; 8; 18 Fest. 8; 9; 10,30; 12; [illegible]. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. [illegible], Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30, 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9, 10, 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; **sab. ore 18. Fest.** 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23 tel. 669.2858: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 569.2387; [illegible] 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola [illegible], [illegible]: ore [illegible]. **Genova**, v. Sans[illegible], 738.1234: [illegible] ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130; 674.773: [illegible], ven. ore 19,30, dom. ore 18. [illegible] **Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 537 0576: dom. [illegible] 16,30. **Centro islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delandini, v. S. Teresa 18/f	☎ 55401
Consegna rapida, v. Baretti 18	4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2	561191D
[illegible], v. Bologna 220/86	2602
Moto A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta [illegible]	587682
Torino Express, via Magenta 51	5612826

[illegible]

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri [illegible] ☎ 5612177; V. Villarbassa 39, 3358455; V. Avogadro 8, 540247; V. Crapa [illegible]7, 8990[illegible]. Bruino 1, 4470626; V. Fogizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857095; V. Genova 113, 834941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Cardueci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 36, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. [illegible] 273, c. Toscana 185, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 152, g. Nizza 75, a. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Priotti 2, v. Monginevro 228, a. Orbassano [illegible], p. Massaua 5; [illegible] aschi Siena: c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, g. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **ComIt:** c. [illegible] Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 151/h; **CRT:** p. Sabotino 8, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belfiore 58/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 115, c. Monceliori 222, v. P. d'Acaja 55, g. Villari 8, s. Brescia 30/d, a. [illegible] 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Berletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2, **B. Antartica d'Italia:** c. Vittorio 167/b; **BNA:** c. Siracusa 93/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **7BI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Varcelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina [illegible], v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 94, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Baffi 18, c. Inghilterra 7; c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio [illegible]; **M. Maschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, a. Po 35, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale [illegible]; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 6; **Caripio:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se il rubano il Bancomat tel[illegible] 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, v. Regnzzoni 5/7, tel. [illegible]; **Franzoi**, c. Marche, 723.060; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.5557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tofane 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 215.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 284, [illegible]; **Trecate**, v. Vesile 31, 721.636.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, [illegible]
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar July, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Cat [illegible], c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Finchetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 88 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Doria 235

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange, Corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57, [illegible]	697.187
Chalet Gran [illegible] Valentino via Virgilio 25,	65[illegible]
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, c.so Regina Margherita [illegible]	[illegible] 5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	[illegible]
La Lucciola, c.so Tazzoli 205,	200.097
[illegible] **Rol**, via Stradella 3,	851.988
Tango, via Avet 3,	481.745

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	695.796
Charming, via Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centrallino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Diagonal, [illegible] Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.068
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. [illegible]	510.908
Extreme, via Genova 258,	005.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	881.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	881.0077
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9228
Hiroshima, via Belfiore 24,	[illegible]
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0048
Manuja, via Tiepolo 10	
Mython, via Cibrario 33,	749.3206
Metrò Cabaret, via Giolitti 33,	540.661
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.616
Movie Club, via Guardieri 2,	553.771
Music Am[illegible], via Frejus 27,	447.71[illegible]
Nasca, p.zza Guala 147,	616.169
«O», via Guastalla 20	873.087
Parco Cua, via S. Chiara 40,	436.435
Patio, c.so Moncalieri 348/14,	696.5923
Pick-Up, via Belga 9,	447.2214
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	830.257
[illegible]-Vous, colle della Maddalena	861.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.8431
Tamuré, via Sacchi 26,	541.[illegible]
The Big Club, c.so Brescia 26,	248.5626
Top, via Le Chiuse [illegible]	471.[illegible]
Tuxedo, via Belfiore 6,	650.[illegible]
Vanglia, via Sebastopoli 26,	661.1235
Village, via Montalcone 62,	321.[illegible]
[illegible]-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c.so Moncalieri 145,	[illegible].1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.[illegible]

Nights

Bar Chatham, T. Roesl 3,	☎ 545.[illegible]
Columbia, Golto 5/bis,	669.9[illegible]
La Perroquet, Golto 15,	650.5961
My Club, Madama Cristina 68,	[illegible]
[illegible], Pomba 7,	669.0036
Tout-va, Rossini 14/C,	83.97.510
	882.[illegible]

MOSTRE

Carte d'Africa e d'America «Oltre i confini delle sfere stellate»

Dopo aver esposto al Palazzo della Giunta Regionale, in occasione della rassegna «Proposte IV» (1990), Maurizio **Benatello** è presente alla Galleria Fossati con una personale caratterizzata da una scelta di opere realizzate con acrilici e pastelli, cartoncini e inchiostro a tampone su carta. Nello spazio di via Vanchiglia 24 si rinnova, quindi, l'incontro con uno dei giovani artisti dell'area torinese, con composizioni dove il dato pittorico assume una determinante espressività. Prendono forma e consistenza, perciò, «Africa» del 1991 e «Amoriche», dello stesso anno, che documentano i recenti sviluppi di un discorso contrassegnato dai versi di Baudelaire: «Sopra gli stagni, [illegible] le vallate, / più su di monti, di foreste, di nuvole e di mari, / al di là del sole, al di là dell'etere, / oltre i confini delle sfere stellate». Carte geografiche, suggestione di profili nello spazio, accentuato cromatismo, costituiscono l'essenza del suo discorso. Sino alla fine di marzo.

(a. mi.)

Salone
LA [illegible]AMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

GALLERIE D'ARTE

ANTICHI MAESTRI [illegible] (v. A. Doria 19/a): [illegible] al 23 marzo. Chiuso il lunedì. Luigi Spazzapan - La collezione Jetta Donegà. Mostra di carattere culturale. Le opere non sono in vendita.
ARTE CLUB (v. Della Rocca 39, tel. 838.331): Alfonso Bialolo.
BEHROUZ - Carpeta Gallery - via Mazzini 52 - Mostra Labirinti sul tappeto. Il luogo dei simboli accoglie un simbolo incontaminato dal 14/2 al 20/3
GALLERIA D'ARTE DI ANGELO (centro comm. Le Fornaci, Sp. Torino 36 - Beinasco, tel. 349.9877): personale di Nino Pascia dal 16/2 al 9/3. Or. continuato [illegible].
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Itinerario Picasso 50 affiches.
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO. 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
G. CIVICA (Chieri): G. Albertone.
LA LANTERNA di Moncalieri - pers. di Farnocchi Mario. Inaug.
PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO tel. 669.2545, Personale Soci. Orario feriali 10-12 15,30-19. Festivi 10/12.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] (c. 686.408): E. Paulucci.
[illegible] N.: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Sucarta» opere su carta di maestri del '900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): I Maestri della grafica.
NARCISO (p. Carlo Felice [illegible]): Katy Castelluccio un'artista della SCUOLA ROMANA.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Corbelli

AI PIGNANO

Paesaggi di artisti in erba

«Alpignano in cornice» è il titolo di una mostra che sarà inaugurata domani presso la Biblioteca della città dei pini e avrà come protagonisti i ragazzi delle classi terze della scuola media «Marconi».

I dipinti riguardano scorci del paesaggio o angoli particolari immortalati prima dall'obiettivo fotografico, durante le uscite delle classi [illegible] le insegnanti. Le fotografie hanno permesso così una rivisitazione tranquilla dei momenti che più hanno colpito i giovani artisti.

Mesi e mesi di lavoro, di pennellate ora incerte, ora sicure, hanno dato vita ad opere interessanti, qualcuna anche bella.

Tutte le tele, circa 40, [illegible] esposte sino al 9 marzo in una rassegna che illustrerà e presenterà gli aspetti più significativi di Alpignano.

(a. au.)

STUDENTI IN VISITA AL GIORNALE

I ragazzi della scuola «Galilei» di Casale Corte Cerro, provincia di Alessandria

MONCALIERI

Nel nome di Saturnio una nuova tenzone poetica con targhe e diplomi

Anche quest'anno il circolo culturale Saturnio ha indetto il Premio internazionale di poesia «Città di Moncalieri». Nei giorni scorsi è stato distribuito il bando del concorso, che festeggia la dodicesima edizione. Tre le sezioni previste: libro di poesia edito; poesia inedita; poesia dialettale. La scadenza è fissata per il 25 marzo. Libri ed elaborati dovranno pervenire in 5 copie alla segreteria di via Carlo Alberto 3/b, Moncalieri.

«In questi ultimi anni — spiega l'addetto stampa Danilo Tacchino — *il premio è cresciuto ed si è fatto conoscere anche all'estero. L'anno scorso abbiamo ricevuto oltre 400 adesioni. Nella sezione poesia edita si è imposto Loris Marchetti, mentre il primo premio per quella inedita è andato a Sergio Cambria. Il premio speciale Saturnio è stato assegnato, invece, agli scrittori Gianluigi Beccaria e Angelo Jacomuzzi».*

La cerimonia di premiazione è fissata per il 14 giugno nel teatro comunale di Moncalieri. Ai vincitori delle prime due sezioni andranno oltre ad una targa artistica anche un milione di lire. Per la sezione dialettale: medaglia d'argento, targa artistica e diploma d'onore. Per informazioni tel. 642.272.

(pin. abt.)

AI MULINI FEYLES

Scelti invitati al caffè di casa Proust in compagnia di madame Albaret che svela abitudini e vizi del suo padrone

Va in scena il «Caffè del Signor Proust», di Lorenzo Salvati, tratto da un'idea di Gigi Angelillo, liberamente ispirato a «Monsieur Proust» di Céleste Albaret, con scene di Bruno Buonincontri e la regia di Lorenzo Salvati. L'esordio è per domani, alle 21, al Mulino Feyles, in corso Tassoni, 56. Lo spettacolo viene presentato «dagli Amici del Tempo Perduto» in collaborazione con il Centro Culturel Français de Turin.

La scena è essenziale: una vecchia porta e sulla targhetta il nome Proust. Qui non un ristretto gruppo di spettatori (40), di avventori e di curiosi: il pubblico attraversa la porta ed entra in uno spazio che sembra in attesa di restauro da tempo immemorabile.

In questo sfoggio nella memoria fa da guida Céleste Albaret, governante del romanziere, a lui lungamente sopravvissuta. Qualche anno fa raccolse in un volume i suoi ricordi domestici.

Angelillo/Céleste informa affettuosamente i visitatori sui gusti, le manie, i capricci di Marcel Proust da lei considerato un dio, senza però mai letto probabilmente rigo della «Recherche». Si sofferma invece su aneddoti, episodi lontani, sotto il segno di una devozione quasi maniacale. Angelillo riesce così ad affascinare comunque i suoi ospiti, con innocenza e discrezione.

Ma di tutto questo per 50 anni Céleste non volle parlare: preferì affidare alla memoria il suo omaggio a quell'uomo che aveva amato. A 82 anni molò parere e decise dare voce a quei ricordi che il tempo forse aveva contribuito a maturare.

Attenzione però: dato numero limitato di spettatori che potranno accedere è obbligatoria prenotazione. Gli interessati meglio che telefonino al 839.7110/110 dalle 15 alle 17, dal lunedì al venerdì.

(svt)

AL NUOVO

Aspettando Massimo Boldi batterista e cantante con gli storici «New Dada»

Dopo il successo di Giorgio Faletti al Teatro Nuovo tutto esaurito meno di un mese fa, il promoter Carlo Casoli tornerà ad occupare il palcoscenico dello stesso teatro in con i più bei nomi del cabaret e della comicità televisiva.

Sabato tocca a Massimo Boldi con una sorpresa: si esibirà infatti insieme al suo vecchio gruppo musicale, i «New Dada» con i quali ha iniziato la carriera artistica facendo il batterista. Una chicca, già gustata dai milanesi (5000 persone) lo scorso agosto nel corso di uno spettacolo speciale al Castello Sforzesco.

Venerdì 22, sempre al Teatro Nuovo, tornerà a grande richiesta Giorgio Faletti.

Anche per lui è prevista una sorpresa musicale, probabilmente riguardante il suo primo ellepi prossima uscita.

Intanto delineano all'orizzonte altri due spettacoli con bentamini televisivi di grande riscontro: Gigi e Andrea e Teo Teocoli, previsti salvo rinvii in aprile, sempre al teatro di corso Massimo D'Azeglio 17. Intanto prosegue la prevendita presso Autovogue via Saluzzo 29. Prezzi: uno spettacolo 30 mila lire. Due spettacoli (Boldi + Teocoli) in abbonamento: 50.000.

m. gior.

STASERA

Lunedì 4 Marzo 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

: ore 15.30 danze
CLUB 84: oggi chiuso, domani con Rocky ore 15,30 danza e ritmi per tutti (ridotto «A Pesto di danza»)
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 Rocky e la sua orchestra in «Liscio D.O.C.». Intervallo il M.° Corona
DU PARC MUSIC-HALL: oggi riposo; domani Andrea Gonella e Angela Parisi.
FORTINO DANZE: ore 15,30 lisciotecs Armando ingresso libero.
FRENZY DANCING (via Venerdì 8 Marzo ore 20 - ore 4 Festa della Donna. Gran Gala della Moda. Cena più ballo. Prevendita biglietti tel. 011 230 064 - 239.443 - 631 359. I Boys dopo le ore 23
DISCOTECA MON REVE: 740 815. Prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: I «Nuova Trio - a. Albertina. magico e nuo nuova. Pren. tel. 514.486 - 1468.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: domani ore 21,15 7° Concerto della Stagione 1990/91 - Il basilio alla corte di Federico il Grande di Prussia. In programma musiche di Haendel, Federico il Grande, C. Ph. E. Bach, Quantz, Mozart, J. Chr. Bach, J.S. Bach, Mario Ancillotti, flauto - Edoardo Farina, clavicembalo.
ADUA (c. Giulio Cesare tel. 207 871 - 248 2276): **Il gru della Rocca**. Riposo.
(v. Casalborgone 19/1, tel. 812.5114): 8 e 9/3 ore 21 - 10/3 ore 16,30 la Comp. danza contem. E. Bertozzi presenta **La bici Camilla** di e con E. Bertozzi e P. Colonna. 20.000 rid. Colonna Ingr. 000 - rid. 17.000. 9/3 ore 16.30 la Marionette di A. Grilli **La cenerentola** di G. Rossini redut. A. Grilli ingr. 12.000 rid. 10.000
ARALDO (v. Chieri 76 - 17.64): Teatro dell'Angolo. Rassegna **Scuole e teatro** Città di Torino Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Victor il Selvatico** di Gia Pavicchio. Pus Inf. e pren. tel. 482.343
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 837 998): **Dell'opaco** di Italo Calvino. Con Marisa Fabbri spett. inserito nella rassegna Teatro al Femminile «Aquilegia Blu» organiz. «Agartha Teatro» Fiorinda Bolkan ospite d'onore Biglietti omaggio previa prenot. obbligatoria allo 011/511.025 orario 14-17
(c. Moncalieri 241, tel. 696.5547): da domani ore 21 a domenica ore 18 - Teatro Mediterraneo - in **Un pezzo di paradiso** di Steven J. Spears Arnoldo Foà.
GARIBALDI TE (p. Garibaldi 4, Settimo Torinese): Questa sera ore 20,30 **Il caffè di Claudio Montagna**, teatro e cura delle fabbriche Caffè, filastrocche, racconti, musica dal vivo e danza. Tel. e pren. 8011748

L'Accademia Corale Stefano Tempia

ANDUJ TEATRO (v. S 5, tel. 530.239): **C.S.D. Berga co & Alasjàvi Foreigners** 4 - Teatro in lingua originale; ore 21 **Ladies, sweet ladies**, di William Shakespeare, a cura di Ulla Alasjärvi. pren. C.S.D. via C. Alberto 5, tel. 5 . 5853.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513 705): ore 21 per Aquilegia Blu - 2ª edizione rassegna Teatro al femminile **Lella Costa** in **Rocita** di Lella Costa, Inf. e pren. ore 16/19. 513.705.
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.3212): vedi cinema.
TEATRO (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): Città Torino Assessorato l'istruzione rassegna Scuola e Teatro Dal 4 all'8 marzo Assemblea Teatro in «1492» testo e regia di Gianluigi Gherzi, Valerio Mafficlatti. Per inf. e pren. tel. 771 - 741 3127.
TEATRO MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. 871.009 Torino): venerdì 8 ore 21 Raffaella De Vita in **Camille Claudel** con M. Tropea e R. Montagnoli Tel. 257.881.
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.435): domani ore 21 The Living in **Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e conversazione**, regia di Heron Reznikov, produzione Judi Molino/Settimo Voltaire Teatro. Progetto C.R.U.T. **I protagonisti della scena**. Inf. pren. tel. 54 1438/531760

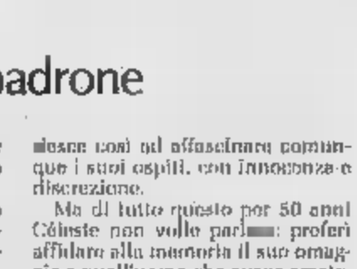
MUSEI

ARMERIA REALE (Palazzo 843.889): martedì venerdì e ore 9-14, martedì e giovedì ore 14,30-18,30. Dom., lun. so.
BASILICA SUPERGA E TOMBE DI CASA IA (tel. 680.083): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9072): da martedì a sabato 9,30-17; domenica, 10-17. Lunedì
CASTELLO DI STUPINIGI (piazza del Castello, tel. 955.7256): da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lu- La mostra «Arte & Arte» è un programma fino al 31 maggio.
GALLERIA SABAUDA (via Accademi Scienze 6, telefono 547 440): da martedì a domenica ore 9-14; lunedì chiuso
ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/839.73.60). Mostre: «Mario Sturani. 1906-1979» aperta al 24 febbr. '91. Or. 9-19, fer.; 10-13 - 14-19, fest., lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19, domenica ore 9-13
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via 9, telefono 541 557). Feriali 10,30-18,30. Domenica: 9-12,30 pomer. e lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 comprese visite al Mole «Grandi Fot» dal 1905 alla nuova Croma». Sino 15 marzo
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 1558.1220): Or.: lun. 9,30-18,50; 10-12,30 14-16,50, chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537 981): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 9, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50. e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA - DUCA DEGLI ABRUZZI (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 680.737): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; martedì a venerdì 8,30-12,15
MUSEO NAZ. DEL RISORG (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147): Martedì-sa- 18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5; tel. 530.236) aperto solo alla domenica ore 15-18
DI STORIA **DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. : Tutte le 14,30-18,30. Ingr. gratuito
MUSEO M STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - sale, tel. 947 0345): Or. 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (via Valentino, t. 669.25.45): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento**. Fino al 17 febbraio. Orario 9-19 lunedì, 10-13 19 festivi. Lunedì chiuso
BIBLIOTECA REALE Castello 191, telefono 543.855: martedì, giovedì, venerdì sabato 8-13.30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.
ACCADEMIA BELLE (via Accademia Albertina 6): **«Francesco Gonin 1808»** fino al 17/2. or.: giorni (tel. 836

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

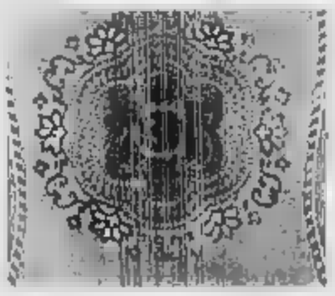
Nanni Loy e i suoi scugnizzi Filo rosa per l'Aquilegia Blu



Scugnizzi 8

I giovani e il cinema, i giovani e la delinquenza. In occasione di un seminario promosso dal Comune, «La prevenzione della delinquenza giovanile» oggi alle 15,30, nella Multisala Massimo del Museo Nazionale del Cinema di via Montebello 8 si terrà un incontro tra Nanni Loy e alcuni studenti. Per l'occasione verrà proiettato l'ultimo film del regista, «Scugnizzi», che ha per protagonisti proprio alcuni adolescenti. Dopo la pellicola seguirà un dibattito: si parlerà del film e verrà presentata un'indagine effettuata su un campione di trecento ragazzi, dalla quale emerge un identik delle ultime generazioni: ragazzi più ottimisti nei confronti della vita, ma anche ricchi di ideali e valori morali.

Chitarre del 1800 7



Secondo appuntamento per la rassegna «La chitarra nel 1600 e nel 1900», promosso dall'Associazione Culturale Mythos. Oggi al Teatro Arnaldo, in via Chiomonte 3/A, suonerà Claudio Giuliani, classe 1958, ro- , diplomato al Conservatorio «Santa Cecilia». Giuli , oltre a suonare da solo o in formazioni cameristiche, continua a perfezionarsi e a studiare con insegnanti privati. Stasera farà ascoltare opere di Scarlatti («5 Sonatine»), di Sor («Fantasia op. 30»), Diabelli («Sonata op. 29 n. 3») e Mertz («Farandolino»). Il concerto avrà inizio alle 21; cinquemila lire è quanto costano i biglietti. Per gli spettacoli in programma al o culturale di corso Ferrucci 65/A, invece, l'ingresso è libero.

La Mandragola 8

Sarà «Mandragola» tutta particolare, quella in programma domani al Teatro Don Bosco di Rivoli (via Stupinigi 1, a Cascine Vica). Luigi De Filippo, infatti, ha riveduto e corretto la famosa opera di Niccolò Machiavelli, trasformandola in «Un magico decollo di mandragola». Chiaramente si tratta di una commedia brillante che De Filippo ha voluto ambientare nella sua Napoli, invece che a Firenze, tra guitti, sceneggiate e scugnizzi. «In questo spettacolo - spiega il regista - c'è la mia città, non quella di Machiavelli. E non c'è nemmeno il dialetto partenopeo, soltanto la parlata». La trama: una compagnia girovaga di poveri commedianti per sbarcare il lunario allestisce uno spettacolo per le nobiltà.

Arnoldo Foà 8

Triste, disperato. Sono i primi oggettivi che in mente pensando allo spettacolo «Un pezzo di paradiso», domani al Teatro Erba, con Arnoldo Foà come interprete e regista. Il testo di Steve J. Spears racconta di un vecchio insegnante omosessuale internato per otto anni in un ospedale psichiatrico e morto suicida. Tra lui e un giovane scolaro, anch'egli omosessuale, anni prima si era instaurata una buona amicizia, frainteso però dall'ottuso perbenismo dei colleghi. Spiega Foà: «Ciò che mi ha attratto del testo è la tragedia del vecchio omosessuale che vorrebbe essere libero, ma poi finisce per soccombere ai pregiudizi altrui». «Un pezzo di paradiso» verrà replicato fino all'10 marzo.

Aquilegia blu 8

Un filo rosa percorre oggi il teatro torinese. Un filo invisibile, tessuto dalle donne. E di attrici e donne si parlerà proprio in occasione di «Aquilegia blu», la rassegna di teatro al femminile promossa da Adele Re Rebaudengo dell'Agartha Teatro. Sede degli 8 spettacoli sarà il Teatro Juvarra, ma l'inaugurazione si terrà oggi alle 21 al Teatro Carignano con la messa in scena del «Dell'opaco» di Italo Calvino, con Marisa Fabbri; ospite d'onore: Fiorinda Bolkan. Si proseguirà poi con Lella Costa e Lucia Poli e tante altre attrici impegnate in sette altri spettacoli, tutti dedicati all'universo femminile. Concluderanno la rassegna, il 9 marzo, monologhi, uno sarà dedicato da Pupi Roman alla scrittrice Marguerite Yourcenar.

BALLANDO SBALLANDO

I quattro di Tommy Campbell Liscio non ti lascio C'è anche l'Hammond sound

LA CONTEA
Alla birreria di corso Quintino Sella 132, a partire dalle 22 concerto jazz del quartetto di Tommy Campbell.
HIROSHIMA MON AMOUR
Al circolo culturale di via Belfiore 24 alle 22 party «Liscio non ti lascio». Entrano gratis solo i soci con tessera.
AZIMUT CLUB
Musica mossissima in via Modena 55/A, con le sezioni del disco-hockey della cas . Ingresso libero per i soci.
METRO CABARET
Musica e ritmi alla nella discoteca di via Gioberti 33, in compagnia di Oscar.
PREVENDITE ROCK
Il 7 marzo prevendita di via al Teatro Nuovo (con «Massimo D'Azeglio 17) il festival «Musica '91», promosso dalla Fritzitaliana. Sotto i concerti in programma: Nusrat Fateh Ali Khan & Party, il 8 appunto; i Laibach, il 26; Anabolic Male Chorus, il 4 aprile, Philip Glass, il 13; Steven Brown e Blaine Reininger, il 22; Terry Riley, il 6 maggio; e Castrati des Images, il 14. Tra le sedi: il Teatro Nuovo, il Teatro Adua e la discoteca Big Club. Biglietti: 20 mila lire, 28 mila soltanto per Glass. Mentre l'abbonamento a quattro spettacoli a scelta costa 64 mila lire. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare al numero 434.3360.
CAFFE' LERI
Le Lari Jazz Band suona in corso Vittorio Emanuele 64, con il trombettista Giorgio Balma.
LAUREL & HARDY
C'è l'«Hammond Sound» alle 22, nel ritrovo di viale Pasano 52, a Chieri.

Quella musica classica che piace tanto a Coppa, Manara, Noto e Voghera La commedia di Francia vista da Anna Bolens. Ecco che arriva la Vanoni Operetta e suoni radiofonici fra gli ufficiali. Perestrojka o catastrojka?

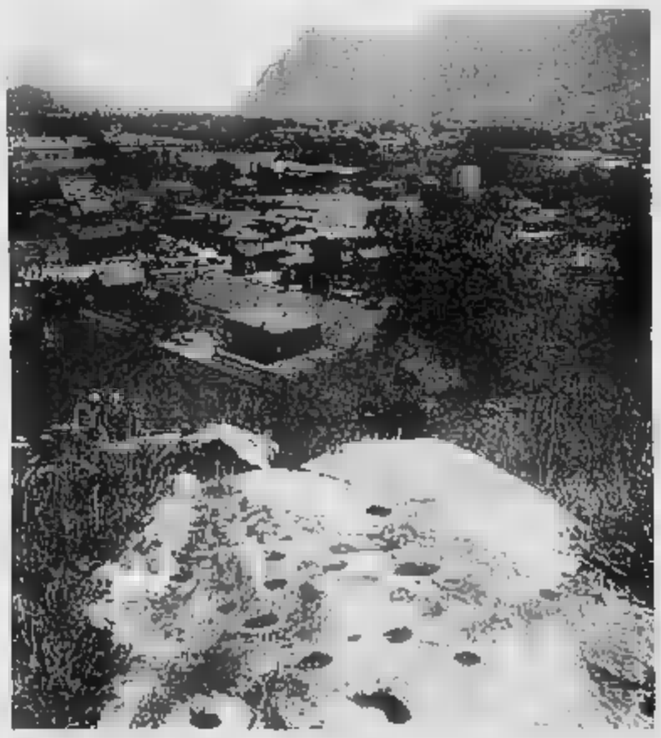
PAOLO COPPA
E' musicista che suonerà alle 21 nella Cappella dell'Oratorio di via Maria Vittoria 5.
MUSICA CLASSICA
Al Circolo degli Artisti di via Bogino 9 alle 21 concerto di Manara, Noto e Voghera.
CAMERA DI MINDEN
Nella chiesa San Filippo di via Maria Vittoria 5 alle 21 l'Orchestra da Camera di Minden esegue la «Passione secondo San Giovanni».
ANNA BOLENS
Al Teatro Alfieri di piazza Solferino, alle 18, ennesimo incontro per il seminario condotto dall'attrice Anna Bolens: oggi si parla di «La Commedia di Francia».
FEDERICO BIANCO
Domani sera al circolo Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, alle 21, spettacolo di racconti con Federico anco.
WOODY ALLEN
Cinema in lingua originale: all'Odeon di via Venalzio 8 alle 21 si proietta il film «Crimes and misdemeanors» di Woody Allen, con Martin Landau. Spettacoli: alle 17, alle 19,15, alle 21,30.
ARCI GAY
«I racconti di Canterbury» è il film di Pier Paolo Pasolini in programma per le 21,30 al Circolo Maurice via Morgari 17/B. Ingresso libero.
FORZA MAGGIORE
E' il film di Pierre Jolivet in programma al cinema Politeama di via Piave 3, a Ivrea. Spettacoli: alle 17,30, alle 19,20 e alle 21,30. Organizzano i Servizi Culturali dell'Olivetti.
ORNELLA VANONI
Concerto di Ornella Vanoni alla discoteca Extra Large di Romano Canavese, alle 21.
AFRICA OGGI
«Problemi legati alla cooperazione in Africa»: se ne parla alla Cascina Marchesa di corso Vercelli 147, alle 21 circa.
KARL VALENTIN
E' l'autore dello spettacolo «Andare a teatro», in programma per le 21 nella sala donne «Le fucicle» di Taranto 206. Regia di Franco Urbani. Ingresso libero per tutti.
CLICKLANDO
Alle 17 nello spazio espositivo dell'Assessorato alla Gioventù di via Assarotti 2 (secondo piano) s'inaugura la mostra fotografica «Clicklando». Rimarrà aperta fino al 15 marzo.
I SUONI DELLA
In occasione della mostra Clowns di Aldo Landi, al circolo ufficiali di presidio, in corso Vinzaglio 6, alle 21, viene presentato il documentario di Edoardo Massucci «Com'era verde la nostra radio»; immagini e suoni dell'operetta ai Quattro Moschettieri». Partecipano alla serata la pianista Lidia Bevilacqua, il soprano Patrizia Capello, il trio di Raf Cristiano e il baritono Lorenzo Isola. Presenta la serata Valentina Amati.
JERZY GROTOWSKI
Prosegue al Centro Studi del Teatro Stabile di piazza San Carlo 161 il seminario di teatro diretto da Jerzy Grotowski. Alle 17 l'ennesi- lezione. Informazioni al 801.1746.
CINEMA CINESE
Al cinema Adua 200 corso Giulio Cesare ra alle 21,15 il Cesmeo, il Centro piemontese di Studi sul Medio ed Estremo Oriente, propone il film cinese «Storia d'amore sul monte Lushan».
NOTE A SCUOLA
Al liceo «Vincenzo Gioberti» di Sant'Ottavio 9, alle 14, si tiene un incontro dedicato a Mozart.
LA PERESTROJKA
Al Teatro del Collegio San Giuseppe (via Andrea Doria) alle 21 si parla di «Perestrojka o catastrojka? Dove sto andando la Russia di Gorbaciov?». Tra i relatori: Enrico Buttiza, Ezio Mauro, Mario Berardi.
LEOLUCA ORLANDO
Nell'Aula Magna dell'Università di via Verdi 8, alle 17 Leoluca Orlando parlerà di «Mafia e affari: libertà politica e libertà economica».
RE EDIPO
Oggi alle 15 e domani alle 9 nell'Aula 38 di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20) si terrà convegno «Spettacolo e Scuola». Si parlerà di due celebri opere: l'«Amleto» di Shakespeare e la «Casa di bambola» di Ibsen. Tel. 873.421.

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina

BIBLIOTECA *piemontese*

La storia della Valle di Susa scritta nelle incisioni rupestri

Giovani del Gruppo Ricerche Cultura Montana durante un sopralluogo


Un masso con 23 coppelle e due canaletti scoperto sulle alture di Borgone

La pietra e il segno edito dalla Tipolito Melli e voluto dal «Gruppo ricerche Cultura Montana»

Finalmente uno studio serio e completo su un grande patrimonio abbandonato. In molti casi dimenticato da generazioni: le incisioni rupestri in Valle di Susa. Ne fa giustizia un nuovo avvincente libro, ricco di documentazione analitica, [illegible] e fotografica, nel quale vengono demolite affermazioni di un recente passato, gabellate come risultato di indagini e di testimonianza. Negli Anni 60-70 l'antichissimo patrimonio di incisioni rupestri alpine, strappato alla realtà dei suoi simbolismi, fu trasformato in punto d'appoggio per la ricostruzione di incredibili trame di fantascienza. In molti, soffermandosi su coppelle e graffiti scavati nelle rocce valsusine, dal Musiné alle pendici del Rocciamelone, diedero sfogo a [illegible] costruzioni di un incredibile passato e a rivelazioni di un presente intessuto di scoperte oniriche. Filippo M. Gambari (della Soprintendenza archeologica del Piemonte) stigmatizza il tutto come «allucinanti analisi ufologiche-esoteriche, improntate ad una manipolazione della documentazione che talora è giunta alla falsificazione di fatti dei segni incisi».

A ridare il dovuto ordine alla materia è in azione da tempo il «Gruppo Ricerche Cultura Montana» che ha ora messo a disposizione di studiosi e profani i risultati dei suoi rilievi attraverso un interessante libro: «La pietra e il segno», a cura di Andrea Arcà. In 155 pagine sono raggruppati i dati di 140 schede elaborate in anni di sopralluoghi, ricerche e rilevazioni. Il tutto è arricchito da una vastissima serie di nitide fotografie a colori più leggibili di diversi schizzi grafici dei rilevamenti e da un rigoroso accompagnamento didascalico e narrativo. L'opera edita dalla Tipolito Melli di Susa in una piacevole veste grafica, curata nel taglio delle immagini, presenta il suo valore di studio d'alto livello nella scorrevolezza di un libro da sfogliare anche per curiosità, da portare nello zaino durante le escursioni, per conoscere località e cose che ci sono vicine oppure sconosciute, testimonianze del passato sulle quali forse abbiamo posato lo sguardo senza conoscerne il valore.

Quattro i capitoli che seguono la presentazione di Gambari. Nel primo, l'impostazione della ricerca si apre con «La Valle di Susa: una storia alpina», di Gian Maria Cametti, seguendo poi la campagna di ricerca, la descrizione del territorio e della vita montana. Si addentra poi sul legame delle incisioni rupestri con epoche remote e con culture di cui molte tracce sono andate perdute». La «questione tipologica» si sofferma su coppelle, canaletti e croci, raffigurazioni di persone, strumenti di lavoro, armi e animali. Dopo aver ancora illustrato i «sistemi dell'andar per pietre» e le «prospettive della ricerca», ecco apparire le «note tecniche» con la catalogazione delle scoperte, mentre una settantina di pagine sono dedicate alle 50 «rocce significative», come si è detto, ampiamente illustrate.

Capitolo di grande interesse quello dedicato a «confronti e casi particolari» in cui le pietre valsusine vengono affiancate in una attenta analisi a quelle esistenti in Francia, Germania, Danimarca, Svezia, a quelle della Valcamonica o di diverse altre località, per avvicinarsi al «caso Musiné» con i suoi «monhir» e le pietre incise che lasciano molti dubbi sull'autenticità. Gian Maria Cametti sulle orme di Carlo Magno attraverso il «sentiero dei Franchi» ci porta alla realtà dell'esistenza di Marco Delo, uno scalpellino solitario della seconda metà '800. Luca Patria parla ancora di massi erratici (ritenuti da molti studiosi altari di culti druidici) e pietre confinarie o terminali di diverse proprietà.

L'opera si chiude con una serie di appunti di storia delle ricerche e un quanto mai utile glossario di spiegazione dei termini tecnici del testo.

Vito Brusa

Testimonianze del culto, in occasione dei 1700 anni della morte di San Maurizio e compagni

Soldati e martiri cristiani Legione Tebea in Piemonte

Tradizioni orali, miti e religiosità popolare in ricerche e studi nelle valli alpine

Uno dei più curiosi fenomeni di religiosità popolare è quello legato al culto dei martiri della Legione Tebea, comandata dal «primicerius» Maurizio: un culto che si diffuse in Piemonte, Svizzera, Francia, Germania e Austria, con larga eco nelle popolazioni. Un fatto accaduto circa 1700 anni fa che è stato tramandato attraverso piloni, cappelle, chiese e poi ancora quartieri e località, componendo un mosaico molto interessante dal punto di vista religioso e storico.

A commemorare l'avvenimento arriva nelle librerie, per iniziativa dell'Associazione «Amici di San Maurizio», un libro uscito per i tipi della Tipolito Melli di Susa, un editore che si qualifica sempre più per il suo interesse verso la storia e la cultura locale subalpina. Il titolo è «I martiri della Legione Tebea. Testimonianze del culto nella Provincia di Torino a diciassette secoli dal martirio»; ne è autore Giorgio Destefanis.

La conoscenza storica dei martiri è legata a una «Passione» scritta da Sant'Eucherio, vescovo di Lione, nel 434 e morto nel 449; egli allega allo scritto una lettera di premessa indirizzandolo a Salvio, vescovo di Martigny, per riferire notizie raccolte da un conoscente che le ebbe a sua volta da Teodoro (predecessore di Salvio e chiamato Teodulo dalla pietà popolare). Teodoro — che appare quale autorevole membro al Concilio di Aquileia del 381 — è quello che scoprì i corpi dei martiri e li trasferì ad Agauno. Eucherio si prende l'impegno di scrivere per preservare dall'oblio avvenimento realmente accaduto utilizzando fonti orali: il suo testo ebbe immediato successo e subì anche varie interpolazioni.

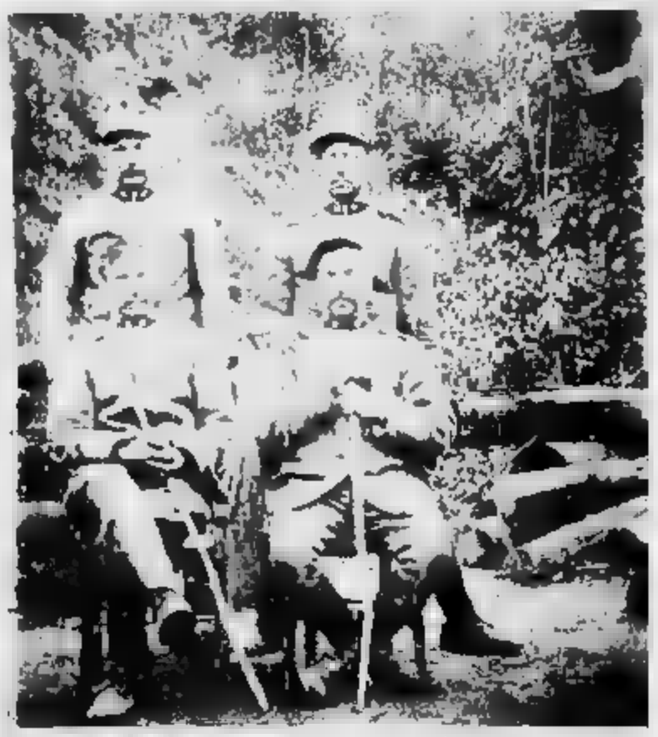
La Legione Tebea, formata da uomini tutti cristiani, si era coperta di gloria in Oriente ed era stata chiamata dall'Imperatore Massimiano (collega di Diocleziano) per perseguitare i cristiani in Occidente: cosa che i soldati si erano rifiutati di fare per cui furono tutti condannati a morte; sentenza eseguita ad Agauno (nel cantone svizzero del Vallese). La primitiva relazione di Eucherio tramanda i nomi di Maurizio, Essuperio e Candido, comandanti della legione e di Vittore un veterano ucciso perché si era dichiarato cristiano. Ma le successive redazioni da parte dei copisti aggiungono altri nomi.

La vicenda più interessante è certamente quella di San Maurizio, che fu particolarmente onorato dal Savoia (in suo onore è stato istituito un famoso ordine cavalleresco) ed ebbe un culto molto diffuso in Piemonte: da San Maurizio Canavese, che ha preso il nome dal Santo, a Castellamonte, a Chieri per finire a Ivrea (dove indicava uno dei tre borghi storici della città). I numerosi altri martiri, di cui è stato tramandato il nome, sono diventati patroni di vari paesi. Qualche esempio: San Benigno dell'omonimo centro canavesano; San Costanzo di Pont Canavese; San Giuliano di Barbania; San Savino a Ivrea, ecc... Un cenno merita San Besso: il 10 di agosto in alta Valle Soana se ne celebra la ricorrenza con una processione al 2019 metri del santuario a lui dedicato; sopra Campiglia; una tradizione antica che ancor oggi richiama valligiani e turisti dal Canavese e dalla Valle d'Aosta.

Paolo Querio

Il santuario di San Besso in Alta Valle Soana, un punto di grande richiamo per la devozione popolare

Dalla Villastellone venduta dai Templari ai giorni della Resistenza


Soldati di Villastellone al fronte durante la guerra del 1915-18

Una vera piccola enciclopedia con notizie storiche e indicazioni di vita quotidiana

Nell'anno 1203 tra i rappresentanti dei Templari e quelli del Comune di Chieri si arrivava a un accordo per la cessione dai primi al secondo dei territori in località «Campo di Costa» nelle vicinanze del torrente Stellone, comprendenti anche una «magione di San Martino» situato tra lo Stellone, il Po morto e il rio Banna: il tutto per duecento lire di Susa. Con questo acquisto Chieri intendeva dar vita a un borgo fortificato che la difendesse dalle mire dei conti di Saluzzo e del Provana: nacque così il primo nucleo di Villastellone.

Le vicende di questo centro alle porte della cintura torinese sono narrate in un agile libro di Antonio Alasia: «Storia e cronaca di Villastellone e dintorni. Dall'origine ai tempi moderni». L'autore si è impegnato in una lunga ricerca d'archivio per quel che riguarda il passato e ha usato anche fonti orali per i tempi più vicini agli attuali.

Le notizie che Alasia dispensa sono abbastanza sintetiche, ma sufficienti a far luce sulla vicende della zona: dai primi insediamenti in tempi preistorici alle testimonianze romane, alle invasioni di barbari e saraceni. Con il periodo comunale si hanno indicazioni più precise sulle famiglie, sulle lotte con i borghi confinanti, sui signori (De Villa) che ebbero in feudo il territorio.

Quindi è un susseguirsi di vicende simili a quelli che caratterizzarono il Piemonte che finiva nell'orbita dei Savoia. Guerre, epidemie, inondazioni, assedi e invasioni di spagnoli e francesi, devastazioni delle compagnie di ventura nel Cinquecento; le conseguenze delle lotte fra madamisti e principisti nel Seicento; i primi moti insurrezionali alla fine del Settecento.

Nell'Ottocento, accanto ai grandi eventi che accompagnano il periodo napoleonico, la Restaurazione e il Risorgimento si hanno spigolature sulla coltivazione della patata, l'allevamento del baco da seta, sulle prime lotte operaie.

Il nostro secolo vede gli effetti della prima guerra mondiale, la nascita del fascismo, il sorgere dei primi moti della Resistenza, lo sfollamento dei torinesi per sfuggire ai bombardamenti fino alla dura lotta delle forze partigiane per la riconquista della libertà.

Nel volume si trova poi una gran mossa di notizie interessanti sulla vita della comunità: dai mulini ai ponti, dalle scuole ai pascoli, dai processi di inquisizione ai volontari delle varie guerre. Una vera piccola enciclopedia di Villastellone.

p. q.

La servitù in Piemonte durante il Medioevo

«Servitù della gleba» e Medioevo sono stati sovente, in passato, occasione di disquisizioni ideologiche per parlare di epoca oscurantista e di torme di gente ridotta praticamente alla schiavitù. Poi accurati studi storici hanno un po' alla volta ricondotto il fenomeno nella sua giusta dimensione, soprattutto grazie alle ricerche a livello universitario che hanno preso in esame documenti d'archivio che sono lo specchio della realtà quotidiana di quelle epoche, soprattutto a livello locale.

Alla ricca bibliografia che interessa il Piemonte ora si aggiunge un volume della Biblioteca della Società storica vercellese, opera di Francesco Panero: «Servi e rustici. Ricerche per una storia della servitù, del servaggio e della libera dipendenza rurale nell'Italia medievale».

Il libro si divide in due parti. Nella prima si prende in considerazione il quadro generale, esaminando i passaggi dalla schiavitù antica alla servitù altomedioevale, attraverso le epoche longobarda, carolingia fino al Basso Medioevo.

La seconda parte invece si sofferma sull'Italia centro-settentrionale, con molto spazio dedicato al Piemonte. Si tratta, avverte l'autore, di una realtà complementare a un saggio che si è occupato di contratti agrari, dell'economia contadina e della mobilità dei rustici nel territorio fra Po, Sesia e Dora Baltea.

Attraverso i documenti, ad esempio, si vede la presenza di numerose famiglie di servi «casati» nelle località di Cannero e Oggiogno attorno al 1211: gente che però cerca, negli anni successivi, di aggiudicarsi vari diritti sulle terre nei confronti dei signori laici ed ecclesiastici.

Un altro campo di indagine diventa Biandrate, nel Novarese, dove i signori locali già alla fine del secolo XI stipulano vari patti con gli abitanti del luogo, che permette di delineare la società di «domini», «milites» e «rustici» alla fine gli ultimi due daranno vita ai comuni, nei confronti dei signori.

Il testo è un po' specialistico, la documentazione è ricca e getta uno squarcio di luce su uno fetta di passato che ancora influenza i nostri comportamenti.

p. q.

lunedì Sport

Anno 123 - 4 Marzo 1991 N. 66

Luppi e Sergio si contendono la palla: è un'immagine di Lazio-Juve 1 a 0

L'ANGOLO DEI BOMBER

Si bloccano tutti i big

«Cannonieri con le polveri bagnate», avrebbe detto il mai abbastanza rimpianto re dei radiocronisti Niccolò Carosio. Dei primi quindici *bomber*, infatti, sono riusciti ieri ad andare a segno solo Clocci e Skuhravy. Uno stop che, non è costato particolarmente caro a Inter e Parma (comunque vincitrici), ha significato la perdita di punti preziosi per Sampdoria, Pisa, Juventus e Torino. Tutto o quasi come una settimana fa, dunque, nei quartieri alti della graduatoria: Klinsmann a quota 12; Matthaeus, Vialli, Baggio e Bresciani a 11; Clocci e Melli a 10; Padovano a 9.

Skuhravy, un gol importante al Bari

MENTRE IERI L'INTER E LA SAMPDORIA HANNO DETTO TRENTATRE'

Maifredi, nuovo ko e ora c'è il Liegi

Policano, forza e precisione: è il Toro grazie a lui agguanta il pari con il Cagliari

Il Milan travolge il Napoli e tiene il passo del tandem di testa. Il Toro è bloccato dal sempre più spregiudicato Cagliari. La Roma è fermata a Lecce, il Genoa di Bagnoli dà scacco al Bari

Sembra un'affare a tre, la «Madama» che sta a guardare. Inter, Sampdoria e Milan. Ma l'ordine è puramente casuale e suscettibile di cambiamenti. Vedremo. La Samp ieri a Bergamo non ce l'ha fatta a confermare di esser la migliore. In gol per prima si è fatta beffare da un delizioso gol di tacco segnato dal «Figlio del vento», al secolo Paulo Caniggia. Ne ha approfittato l'Inter che, sotto la Torre che da ieri pende assai, ha affossato ancora di più la Pisa che ormai pare insensibile anche alle sfuriate del suo pirotecnico presidente. E ha così agganciato i liguri in vetta alla classifica.

Come sempre, le squadre di Trapattoni confermano di aver assimilato il carattere forte e duro dell'allenatore. Malgrado i talenti e gli artisti, anche la Juve di buona memoria era così. Qualcuno lo ricorda.

Eppoi, il Milan. Sotto un'inezia, un punto soltanto. E il sogno continua, dicono quelli della pregiata ditta Berlusconi & C. Ieri sono stati regolati i conti con il Napoli che, ormai, sembra avere soltanto un grande futuro dietro alle spalle. E neppure Maradona basta più per salvare la baracca: a Lecce partita l'argentino non n'è andato quasi a sottolineare che questo calcio non fa più per lui. Un peccato, un artista così non lo rivedremo tanto presto.

«Madama», infine. Prosegue trionfalmente con una velocità di crociera che, se proseguisse fino alla fine, la spedirebbe in B di filato. E' un paradosso, ma i risultati sono impietosi. Brutta partita, a Roma con la Lazio, e anche vessata dalla malasorte che, si sa, si accanisce sempre con i deboli. Il male oscuro dev'essere profondo e il fatto che in quattro partite i bianconeri non siano riusciti a segnare lo straccio di un gol preoccupa non soltanto Maifredi, ma anche i giovanotti della Scirea. E dopodomani c'è la coppa delle coppe, in visita al Liegi, che nell'ultima di campionato ha stracciato una grande di ieri, lo Standard: 5 a 2 il punteggio.

Se la Juve piange il Torino non ride. Anzi, mugugna parecchio per aver mollato un punto pesante al Cagliari e non vale a rasserenarlo che il gol di Francescoli sia stato fra i più belli visti allo «Stadio delle Alpi»: c'è una zona Uefa da conquistare e balbettare così crea problemi, tanto più che la concorrenza è feroce, con quel Parma che guida il gruppetto di chi precede e che anche ieri ha vinto e piegato una Fiorentina in buona salute, un Genoa prorompente che ha affossato il Bari e, appunto, la Lazio di Dino Zoff che, se avesse «Santo» a Roma, in quella biancazzurra, naturalmente, almeno beato lo farannno.

L'altra Roma, quella giallorossa, appare soddisfatta per il pareggio raccolto a Lecce. Derby infine fra Cesena e Bologna: hanno vinto i romagnoli, scendono in due. Unica consolazione, la partita è stata gradevole e cinque gol, tutti insieme, non si vedono tanto spesso.

COPPA: ITALIANI CONTRO

Ritornano, con i quarti di finale, le Coppe Internazionali rimaste in letargo nei mesi invernali. Ben sette sono le squadre italiane impegnate sui tre fronti. Due di esse, Atalanta e Inter, addirittura opposte in un derby fratricida per la Coppa Uefa (primo incontro a Bergamo). Nella stessa manifestazione scenderanno in campo, davanti al pubblico amico, anche Roma e Bologna rispettivamente contro Anderlecht e Sporting Lisbona. Per la Coppa delle Coppe, Juventus e Sampdoria faranno visita a RFC Liegi e Legia Varsavia. Il Milan ospita il Marsiglia per la Coppa dei Campioni.

Difficile indicare a chi tocchi il compito più difficile. Quello sembra gravoso pare attendere la Sampdoria in terra polacca. Al di là di qualsiasi pronostico, come ogni derby che si rispetti, la sfida tra i nerazzurri di Trapattoni (nella foto) e quelli di Giorgi.

SERIE A

ATALANTA	1	16' Katanec (S)
SAMPDORIA	1	79' Caniggia (A)
CESENA	3	26' Di Gia' (B)
BOLOGNA	1	49' e 81' Amarildo (C)
		67' autogol Nobile (B)
		85' Clocci (C)
GENOA	3	28' Aguilera (G), su rigore
BARI	1	37' Matellaro (B), su rigore
		83' Skuhravy (G)
		87' Branco (G)
LAZIO	1	36' Riedle (L)
JUVENTUS	0	
LECCE	1	14' Muzzi (R)
ROMA	1	29' Pasculli (L), su rigore
MILAN	1	20' Ferrara (N), autogol
NAPOLI	1	41' Gullit (M)
		57' Rijkaard (M)
		67' Donadoni (M)
		74' Incocciati (N)
PARMA	1	13' Minotti (F)
FIORENTINA	0	
PISA	0	50' Berti (I)
INTER	1	
TORINO	1	5' Francescoli (C)
CAGLIARI	1	49' Policano (T)

CLASSIFICA

IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S		PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI A FAVORE T	R	CONTRO T	R
11	9	2	0	26	10	12	4	5	3	16	13	INTER	33	-1	23	13	7	3	42	23	19	7	6	3	3
12	9	1	2	22	11	11	4	6	1	11	4	SAMPDORIA	33	-2	23	13	7	3	33	15	18	6	5	1	2
12	10	1	2	20	5	11	1	1	1	9	1	MILAN	31	-3	23	12	8	3	29	13	16	2	2	1	2
12	6	5	1	23	7	11	1	3	4	11	10	JUVENTUS	31	-7	23	10	8	5	34	17	17	5	5	4	3
12	7	4	1	12	4	11	3	3	5	12	18	PARMA	27	-8	23	10	7	6	24	22	2	1	1	9	7
11	6	5	0	20	7	12	3	3	6	11	16	GENOA	30	-8	23	9	8	6	31	23	8	1	4	5	5
12	4	1	0	14	8	11	2	1	3	8	10	LAZIO	29	-9	23	6	14	3	22	18	4	3	1	2	2
11	5	6	0	17	5	12	3	2	7	10	16	TORINO	24	-10	23	1	1	7	27	21	6	3	1	4	4
11	7	1	1	22	6	12	1	5	6	10	21	ROMA	24	-10	23	8	8	7	32	27	5	1	3	1	2
11	6	3	2	18	15	12	1	7	5	5	12	NAPOLI	22	-12	23	6	10	7	23	27	-4	7	7	2	2
12	7	4	1	23	8	11	1	3	8	6	23	BARI	21	-14	23	7	7	9	29	31	-2	1	6	5	4
12	4	7	1	17	8	11	1	3	7	10	16	FIORENTINA	21	-15	23	5	10	8	27	29	2	4	4	2	2
12	5	5	2	14	9	11	0	1	6	9	22	ATALANTA	20	-15	23	5	10	8	23	31	-8	4	4	6	6
11	4	1	2	9	7	12	0	1	6	3	20	LECCE	19	-15	23	4	11	8	12	27	-15	4	4	1	1
11	4	3	4	14	17	12	1	1	8	12	25	PISA	17	-17	23	1	5	12	26	42	-16	5	3	8	6
11	1	7	3	6	10	12	1	4	7	8	21	CAGLIARI	15	-19	23	2	11	10	14	31	-17	0	0	4	4
12	3	4	5	9	11	11	0	1	7	9	21	[illegible]	14	-21	[illegible]	1	1	12	18	32	-14	4	3	3	1
11	3	4	4	15	16	12	1	1	10	5	25	[illegible]	13	-21	23	4	5	14	20	41	-21	4	4	7	7

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 3/3/[illegible]

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Sampdoria	X
2	Cesena	Bologna	1
3	Genoa	Bari	1
4	Lazio	Juventus	1
5	Lecce	Roma	X
6	Milan	Napoli	1
7	Parma	Fiorentina	1
8	Pisa	Inter	2
9	Torino	Cagliari	X
10	Barletta	H. Verona	2
11	Cosenza	Taranto	1
12	Carrarese	Monza	X
13	Nola	Catania	1

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 10/3/91

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Lecce	
2	Bari	Lazio	
3	Bologna	Genoa	
4	Cagliari	Pisa	
5	Fiorentina	Napoli	
6	Inter	Juventus	
7	Roma	Parma	
8	Sampdoria	Milan	
9	Torino	Cesena	
10	Modena	[illegible]	
11	Reggina	Ascoli	
12	Taranto	Lucchese	
13	Udinese	Reggiana	

CONCORSO 27
Montepremi L. 32.356.332.254

Ai 606 **13** L. 26.696.000
Ai 18.280 **12** L. 883.000

LE PAGELLE

DI BRUNO BERNARDI

TACCONI 6

Non ha avuto scampo sull'incornata di Riedle, ■ è sicuramente ■ mio colpevole. A parte un salvataggio sulla linea di Marocchi, il «capitan Fracassa» bianconero ha parato il parabile anche ■ non è bastato ad evitare la sconfitta.

GALIA 5

E' rimasto sorpreso e impietrito dallo stacco vincente di Riedle sul cross di Pin, impannatosi dopo la deviazione di De Agostini. Per il resto ha dovuto soffrire non poco a tenere a bada Sosa, quando l'uruguayano capitava nel suo settore

LUPPI 6

S'è battuto con grande slancio agonistico, stoppando con buona sicurezza Riedle. E' in evidente crescendo atletico e si ■ gradualmente adattando come difensore centrale dopo aver disputato buona parte della stagione sulla fascia.

FORTUNATO 5,5

L'insufficienza ■ dal fatto che l'abbiamo visto raramente entrare nel vivo del gioco ■ prendere l'iniziativa ■ confronti del bravo Troglio. Al 46' gli è subentrato Corini ■ che ha vivacizzato le offensive con qualche felice intuizione.

JULIO CESAR 6

Rientrava in squadra dopo aver saltato le ultime due partite di campionato per ■ stiramento muscolare. Non ■ ovviamente al meglio, però, e più che in chiave difensiva, lo si è notato quando si è spinto all'arrembaggio alla ricerca del pareggio.

DE AGOSTINI 6

In difesa ha avuto le sue brutte gatte da pelare con due avversari che si alternavano lungo ■ l'out destro del fronte offensivo laziale. E' stato costretto dalle circostanze più a tamponare che non a costruire com'è nelle sue caratteristiche di fluidificante

HAESSLER 6

Non si stava a finire per la prima volta in panchina e Maifredi gli ha dato fiducia. Il tedesco ce l'ha messa tutta per ripagarlo ■ al 65' è stato sostituito da Di Canio (6). L'ex laziale, fischiatissimo, s'è messo i... tappi alle orecchie ed ha offerto qualche buon pallone.

TOTÒ 5,5

All'inizio era partito bene su Pin, spingendo a fondo l'acceleratore, offrendo buoni e numerosi palloni ai compagni. Poi si è andato via via smarrendo in una manovra improvvisata dove sarebbe stato difficile per chiunque rispettare la geometria.

CASIRAGHI 6,5

La forma sta arrivando dopo la naturale flessione. Uno strepitoso Fiori gli ha negato il gol con una doppia parata, mani e piedi, ■ botte ravvicinate nel primo tempo e con perfetto piazzamento su una sforbiciata ravvicinata nel finale.

BAGGIO 6

Il 6 è di stima e vuole sottolineare l'indiscutibile impegno più che non il rendimento decisamente al di sotto delle aspettative. Il fantasista, anche se non è ancora al top della forma, ha fornito un paio di assist-gol ma il vero Baggio rispunterà a Primavero.

SCHILLACI 6

Ha fatto pressing, commettendo un paio di falli su Troglio e buscandosi un'ammonizione. Ha anche reclamato un rigore per un contrasto falloso in area di Gregucci, ma la generosità non basta a Totò per ritrovare ■ gol perduto.

SCUTTATO 6

Ha corso molto, è stato sempre nel vivo dell'azione. Non s'è sentito ■ fischiare ■ un sospetto intervento in area di Gregucci su Schillaci, ed ha annullato, in questo caso giustamente, un gol di Corini segnato dopo il suo fischio.

Niente abito da sera, solo un modesto tailleur

Una Signora mal vestita

E' il momento che decide Lazio-Juve: Riedle anticipa Galia e mette in rete il pallone dell'uno a zero

Ma dov'è finita la vera Juve? Qualcosa di buono quest'anno l'ha combinata, però le manca la continuità. Intanto le grandi se ne vanno e i traguardi sfumano, ■ uno a uno

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Juve e mesti lamenti. Una realtà, quella bianconera, che si incrocia ormai abitualmente con sensazioni ostiche, di interpretazione difficile e tale da mettere a disagio chi si accinge a descrivere le peripezie di una Signora che si pensava vestisse in ghingheri e che invece esibisce abitualmente «tailleurs» fuori moda.

Dov'è finita la Juve? ■ meglio, c'è mai stata? Questo secondo interrogativo, in effetti, sembra brutale perché quest'anno la «creatura» di Maifredi qualcosa di buono l'ha pur combinato. Per sua disgrazia, e probabilmente anche per quella del ■ allenatore, non ha però per amica la continuità ed eccola trascinarsi ■ una media da retrocessione, tra ■ pareggio casalingo e una sconfitta esterna.

Per dare ancora un senso alle sue grandi ambizioni, la formazione bianconera avrebbe dovuto strappare un punto — ■ non due — alla Lazio. In virtù di una prestazione anonima, caratterizzata dall'«assenza» dei suoi grossi calibri, la Signora invece ha lasciato l'Olimpico stringendo in pugno l'aria e spizzando delusione da tutti i pori. Frattanto le «grandi» se ne vanno e i traguardi sfumano.

In effetti, è il ■ di dire che ■ Juve è stata tradita. Un «giallo»? Sì ma neppur difficile da risolvere perché i nomi dei colpevoli sono lì, sotto gli occhi di tutti. La Juve è stata... pugnalata da Baggio ■ Schillaci, pressoché inesistenti, non ha quasi mai ricevuto apprezzabili contributi da parte di Casiraghi e ha cercato di sopravvivere grazie al generoso lavoro di Haessler che, soprattutto nel primo tempo, si è dannato sulle fasce e al centro del prato per trascinare palloni verso le retrovie laziali e allontanarli dai corridoi che portavano nei pressi di Tacconi.

Con ■ tedesco ha collaborato, pur senza figurare alla sua altezza, Marocchi, o tutto si è risolto lì: in uno stucchevole ammucchiato di centrocampo, senza la capacità di organizzare qualche serio contrattacco nei confronti degli avversari.

Privata della potenza dei suoi «panzer», resa mediocre dalla inespresso fantasia di Baggio, che altro restava ■ bianconeri ■ non accennare a una decorosa... ritirata? ■ guaio è, però, che si trattava di rimontare quel gol segnato abbastanza presto dalla Lazio ■ In siffatte condizioni, sembrava scontato che l'obiettivo rimanesse chimera.

Nella ripresa ci ha provato Corini, l'altro peso leggero della compagnia, a pungere ■ avversari con una serie di minuetti e di fughe che avrebbero dovuto rappresentare il presupposto per ■ dialogo con i compagni. Ma all'ex bresciano — scomparso di scena anche Haessler, provato dalla gran fatica e poi sostituito — chi era in grado di rispondere? Nessuno, come s'è visto, per la buona pace dei laziali che in due o tre occasioni si sono riaffacciati alle ■ glie dell'area di Tacconi, ben determinati ■ infliggere ■ colpo di grazia ■ avversari tanto scombinati.

Dopo l'allenamento sostenuto in mattinata su un campo della periferia romana, questa sera la Juve raggiungerà Liegi dove mercoledì si ripresenterà sullo scenario internazionale. Visto le promesse di ieri, non c'è che da affidarsi alla speranza che l'aria dell'Europa tonifichi gli spiriti dei bianconeri e che la squadra belga non sia in forma com'è apparsa contro lo Standard. Perché, a questo punto, di certezze ■ è proprio il caso di parlare.

Piercarlo Alfonsetti

Nessuno dà retta a Corini e Haessler

Sia il tedesco sia il giovane regista hanno tentato di cucire un gioco che tutti rifiutavano. E hanno provato invano a far girare le spalle a Schillaci, sempre rivolte alla porta laziale

Sopra, Baggio. Ancora una volta il fantasista bianconero ha deluso. Accanto Schillaci. Totò continua a cercare un gol che non arriva

ROMA ● C'erano gli «alternativi» Corini e Haessler nella Juve che pressava, aggrava, s'affannava ieri all'Olimpico. C'era Haessler a sospingerla per i primi 45', sempre mobile solo sul versante destro dell'attacco bianconero. Lui, il tedesco dal passo breve, cercava di coinvolgere gli altri in qualche triangolo. Cercava di trovare il modo per far girare quelle spalle di Schillaci sempre rivolte alla porta biancoceleste. Ci provava, insomma, chiedendo geometria a chi proprio non gliene voleva ritornare. Giocava, a dispetto dei pronostici, quindi ■ tedeschino di troppo.

Poi, nel secondo tempo, qualche metro dietro ad Haessler che cominciava a tirare il fiato, entrava fresco e riposato l'altro ego, l'unico regista nel mare di mezzo punto che la Juve di Maifredi non riesce più a sfruttare. Entrava, insomma, il giovane e rubizzo Corini. Anche lui provava con la geometria a creare uno spazio precluso. Cercava, di concerto con il tedesco che appariva un po' appannato, di trovare la giocata decisiva per rimontare.

Ma nessuno lì davanti dava retta a due piccoli centrocampisti. Schillaci provava ad uscire dal fitto delle camicette biancocelesti, ad offrire sponde, Casiraghi scombatta sgomitava senza vantaggi apparenti.

Ad Haessler e Corini non dava retta proprio nessuno, perché con il Baggio defilato visto a Roma, nemmeno ■ fasce laterali riservano sorprese piacevoli. De Agostini e Galia non capivano i due «alternativi» e si incagliavano. *«Ho avuto detto ai miei compagni* — ha detto ieri il laziale Pin —. *State attenti ad Haessler. Maifredi lo farà giocare a lui, ■ dal rendimento altissimo, giocherà al ■ simo. Che senso avrà, infatti, discutere uno come lui? Parlavano di Corini ■ dalla sua alternativa, e ne sono sembrati entrambi in gran forma. Come Julio Cesar che mi ha veramente impressionato»*.

Alternativi, almeno ieri a Roma, Corini ed Haessler non lo sono stati. Nessuno come loro ha spinto avanti una Juventus bloccata al centro dalle torri Gregucci, Bergodi e Soldà per tutti i 90 minuti di cross e traversoni che, distanti diversi metri dal fondo, abbozzavano timidi i terzini Galia e ■ Agostini. Il problema, insomma, sembrava diverso da come tutti lo stavano prospettando. Senza Haessler, la Juve dovrebbe aspettare che gli astri che orbitano sulla testa di Baggio trovino un accordo. Serve, dunque, chi come il tedesco, con velocità ■ dinamismo, tenti la percussione laterale.

Ma serve anche chi imposti con geometrie e lanci lunghi la manovra all'origine della costruzione del gioco. Come Corini nessuno sa svolgere queste mansioni d'ordine, proporre e duettare con le ali e tentare, magari (con la Lazio è stato molto sfortunato in un paio di conclusioni), qualche colpo dai 25 metri.

L'impressione avuta dai due pesi leggeri è stata positiva. Non altrettanto è stata quella fornita da chi come Galia avrebbe dovuto suggerire aggiramenti dello schieramento difensivo avversario. Certo Sosa andava via veloce in contropiede e prendere un secondo gol sarebbe stato chiudere il sipario di una partita sempre aperta. Eppure, a volte, quasi sbracciandosi, Corini lo voleva quell'appoggio a destra. Per tentare, magari, quelle penetrazioni che lo scorso ■ fecero di Galia uno dei protagonisti dei migliori frasoggi offensivi juventini.

Nemmeno si poteva aprire dall'altro lato, per uno come De Agostini che a bruciare l'erba dell'out sinistro Bno in fondo ci ha abituato da sempre e con profitto. Nemmeno lui, però, capiva o poteva trovare interessanti quei pochi centimetri di spazio che un attento Bacci gli concedeva. Parlar de soli, anche nel calcio, diventa uno sforzo inutile. Così a furia di gridar geometrie, dottar passaggi e cross, anche i nostri due finivano col produrre giocate sempre simili a sé stesso, inutili dunque.

Corini ed Haessler, insieme, lo si ha provato. Come ci ha provato, certo, Marocchi o lo stesso Schillaci, non più *Mundial*, e il fischiato «traditore» della patria laziale Di Canio. Ma i due «alternativi», doppioni tra i doppioni, l'hanno fatto ■ più efficacia, specialmente in quegli inutili secondi 45 minuti.

Alvaro Moretti

Quanto pesano le assenze di Cravero e Vazquez!

Toro fiacco senza leader

Sbaglia Mondonico quando sostiene che la «rosa» è florida: ci sono giocatori come il capitano che sono imprescindibili, senza togliere nulla al bravo Fusi che l'ha sostituito bene

Policano mentre colpisce con potenza e precisione, cosa difficile da lontano e con il piatto del piede

Toro a ritmo di Carillo... Troppo tintinneggiante per essere squadra da arena, com'è nella migliore tradizione. È uno degli imputati della debacle (un pareggio casalingo con la penultima della classifica è davvero una debacle) è proprio quel Giuseppe Carillo da Ascoli che Mondonico ha voluto con sé nel *«Toro della rinascita»*. Fuori anche Cravero (oltre al convalescente Martin Vazquez) il tecnico granata ha dovuto mandare in campo una squadra raffazzonata. Ha un bel dire l'allenatore che la sua è composta da diciotto titolari. Così non è. Ci sono giocatori come il capitano che sono insostituibili, senza nulla togliere a Fusi che l'ha sostituito egregiamente, ed altri come Carillo ai quali la maglia da titolare proprio non dona. Almeno nel Torino.

L'ex ascolano non convince e a centrocampo fatica a costruire azioni, ma anche nei dribbling dimostra i soliti limiti. E così, con un Romano che non riesce a trovare sbocchi tra le maglie difensive cagliaritane, un Lentini dalla lenta, lentissima carburazione e un Carillo che non trova alcun supporto né alla fase offensiva né a quella difensiva, le buone intenzioni sfumano (drimodiabilmente pochi metri) entro la metà campo avversaria. Tre tiri in porta sono tutto quello che i granata riescono a regalare ai loro tifosi: il primo di Bresciani che si perde tra le braccia di Ielpo, un palo colpito da Policano nel primo tempo e infine il gol dello stesso terzino-bomber (4 gol in questo campionato) che per un attimo fa sospirare e sperare in un pronto recupero della squadra di Mondonico. Ma la rimonta non c'è.

La squadra continua a farneticare a centrocampo: passaggi sbagliati, fuorigioco a ripetizione; le maglie rossoblù si stringono e a Bresciani non resta che provare ad arretrare per cercare di dare manforte al centrocampo. Ma senza Cravero e Vazquez il Toro fantasma, irriconoscibile. Arretra anche Skoro, ma fa soltanto danni. Lo jugoslavo non azzecca un passaggio, una triangolazione, un affondo e così la squadra annega nella propria inconsistenza ancor più che piegata dalla determinazione degli avversari che da mesi attendono la retrocessione quasi come la liberazione da un incubo.

Ranieri tre mesi fa aveva detto: *«Siamo ormai in B, non ci rimane che lottare con onore»*. Oggi il Cagliari torna a sperare. Ieri i tifosi del Torino s'erano illusi che la squadra potesse accarezzare il sogno della Uefa. Un sogno vero, visto che la squadra arrivava da una stagione nel campionato cadetto. E invece, adesso, classifica alla mano c'è già chi torna sui propri passi e ammette che all'Uefa è presto per pensare. Proprio come la volpe davanti all'uva. Così va il mondo del calcio. Oggi idolatrati e domani nella polvere.

Il Torino non ha perso il treno per l'Europa. L'Uefa è a due punti e la squadra di Mondonico può ancora sfruttare il prossimo impegno casalingo con la cenerentola Cesena. E due domeniche dopo ospiterà il Genoa, diretta concorrente nella lotta per un posto in Coppa.

Quel che manca oggi al Torino è soltanto una virgola: un pizzico di esperienza, ma anche di umiltà. La squadra ha giocato bene con le grandi, ma ha inciampato sovente davanti alle matricole. E questo significa che finisce per sottovalutare certi avversari. Perdendo occasioni importanti. Ed è proprio questo che distingue una grande squadra da una che grande non è.

Piero Abrate

Tarzan Policano, se l'attacco buca c'è lui che ci pensa

Il jolly ha disputato un match onorevole, ha colpito un palo ed ha realizzato il gol del pari: Mondonico, con lui in squadra, può sperare di raggiungere la zona Uefa

Lentini (nelle foto sopra e a fianco) non ha ripetuto con il Cagliari le belle prestazioni degli ultimi tempi anche per la tenace marcatura degli avversari

Quando deludono gli attaccanti, quando anche i centrocampisti latitano, vengono sempre fuori la sua spinta, la sua grinta, i suoi gol. Roberto Policano, «Rambo» o «Tarzan» che dir si voglia, è stato il protagonista di Torino-Cagliari. Nel grigiore di un incontro non bellissimo, è stato sicuramente il più efficace, visto che è l'autore del pareggio granata.

E dire che le ha provate tutte, prima di poter firmare il gol. Prima sulla fascia sinistra, quella a lui più congeniale, ma i difensori cagliaritani si opponevano con risultati soddisfacenti. Poi visti i varchi chiusi, si è accentrato e sono arrivati i primi, e unici, pericoli per il Cagliari. Le sue verticalizzazioni erano sempre pericolose, emblematica l'azione con la quale ha colpito il palo.

Policano, come sempre, è stato sostenuto dal tifo, dal calore del popolo granata ma non dai suoi compagni che ieri si sono dedicati ad una domenica di relax. Non è stato una prestazione particolarmente felice, per i granata. Mondonico spersvo nel tridente, ma le delusioni sono proprio venute dal fronte d'attacco. Policano lì ha subito capito; cercando di proporsi dalle parti di Romano, frenando il buon Carillo che è arretrato per coprire le avanzate del compagno. Una mossa felice ma che non è servita per la conquista dei due punti. La sua iniziativa non veniva sostenuta dall'attacco per la scarsa vena di Skoro e Bresciani che non creavano il minimo pericolo per gli avversari.

In settimana era stato proprio «Tarzan» ad evidenziare e sottolineare i pericoli che il Torino avrebbe corso. *«Non dobbiamo assolutamente pensare di avere già in tasca i due punti. Il Cagliari ha già dimostrato più di una volta di essere una squadra molto compatta che non permette facilmente di entrare in area»*.

E la risposta è arrivata, puntuale come sempre, dal campo. Alla vigilia di questi due incontri casalinghi, apparentemente facili, Policano non si lasciava andare a dichiarazioni semplicistiche e trionfalistiche: *«Tutti continuano a parlare di quattro punti, ma sarebbe meglio pensare a trovare la giusta concentrazione e non parlare, almeno per il momento, di Uefa»*.

Evidentemente, nell'ambito dello spogliatoio, ha capito che regnava una certa facilonerie e così è stato anche in campo. Qualcuno dopo la partita parlava anche di svista arbitrali, ma Policano non ci sta. *«I rigori si possono concedere come no — dichiarava — si doveva vincere con le nostre forze. Gli aiuti servono solo quando te li sei meritati, diversamente non è il caso di recriminare»*.

Il Torino, dunque, ringrazia, una volta, il suo «Rambo», per questo pareggio, deludente ma utile, visto come è stato raggiunto. *«Poteva finire peggio — sottolinea Policano — spesso e volentieri quei tiri finiscono sulla barriera o sul palo. Questa volta mi è andata bene, non voglio assolutamente passare per il protagonista assoluto; oggi non abbiamo dato il massimo di noi stessi. Mi spiace per i tifosi, vorrei dire che domenica prossima, il Cesena, rimedieremo a questa figuraccia»*.

Per quanto riguarda i sogni Uefa, Policano, per il momento li ha riposti nel cassetto, il campionato è ancora lungo ma le concorrenti sono tante e tutte fortissime. *«Tutto è ancora da decidere — afferma il terzino-goleador granata — ma la concorrenza per la corsa ai posti Uefa si sta facendo difficile. Noi possiamo provarci ma dobbiamo essere sempre al meglio e recuperare al più presto gli infortunati»*.

Molto realista ma ancora possibilista, le speranze ci sono, ma la realtà si chiama classifica. Punti come quello di ieri sono importanti e non sempre puoi contare sulla fortuna o sugli aiuti. La realtà si chiama anche Policano che, se sfrutta questo momento felice, può sicuramente aiutare la squadra a riprendersi quei punti preziosi malamente persi per strada. Un esempio anche per i giovani, forse: con Capitan Cravero, è l'unico vecchio cuore granata rimasto.

Aurelio Benigno

LE PAGELLE

MARCHEGIANI 6

Incolpevole sul gol (il bello che prima che Matteoli passasse la palla a Francescoli s'era invano affannato perché i compagni erano l'uruguaiano) salva la partita con una parata eccezionale su bella girata al volo di Herrera.

BRUNO 6,5

Il solito gladiatore, annulla Francescoli (lo perde di vista solo nell'azione del gol) e poi Fonseca. Rattoppa situazioni pericolose create dal contropiede sardi e si propone più volte in attacco dando un brivido di rossoblù nel finale del primo tempo con un cross.

POLICANO 7

Comincia un po' in sordina, viene fuori alla distanza e si rivela il granata più pericoloso. In chiusura della prima frazione colpisce con una gran bordata il palo, poi segna il gol del pareggio con il solito «bomba». Insomma, il consueto trascinatore.

FUSI 7

Sostituisce l'infortunato Cravero nel ruolo di libero e, con grande tempismo e grande senso tattico, anticipa e chiude tutte le incursioni (salvo quella che originerà il tiro al volo di Herrera e il miracolo di Marchegiani) del Cagliari. Buono anche l'apporto a centrocampo.

BENEDETTI 6

Una prova senza acuti né ombre. Si prende cura del giovane bomber rossoblù Corellas e all'inizio fatica. In apertura compie uno svarione, complice il terreno, ciccando il pallone, poi non incorre in sbagli degni di nota ma non è mai pericoloso sui cross in area sarda.

MUSSI 6,5

Volonteroso, corre a destra e a manca, annulla Cappioli e costruisce non poche azioni degne di nota. Al 65', scattando sull'ennesimo pallone, si infortuna ed esce in barella. Lo sostituisce Annoni (6) che conferma la solita grinta.

LENTINI 5,5

Un pomeriggio storto con qualche scampolo di classe e molte, troppe pause. A giustificazione ci sono le botte prese, e sempre in silenzio, da Festa e, quando l'arcigno difensore veniva superato, dagli altri mastini cagliaritani.

CARILLO 5

Come al solito, la volontà non gli difetta la classe sì. Gira spesso a vuoto nel centrocampo, compie sbagli che innescano i primi fischi. Al 55' è sostituito da Sordo (6) che cerca, senza grossi risultati, di dare linfa una manovra che quasi mai trova sbocchi.

BRESCIANI 5,5

Dal bomber si aspetta di più. Si rende pericoloso solo una volta, al 14', con un gran tiro che costringe Ielpo ad una bella respinta di pugni. Poi si smarrisce e si lascia cogliere troppo spesso in fuorigioco. Su di lui, però, nel finale, c'è un fallo che puzza di rigore.

ROMANO 6

In centrocampo orfano delle illuminazioni di Martin Vazquez o delle incursioni di Cravero, deve ispirare il gioco e soffocare quello di Matteoli. Ci barcamena, oscura l'avversario (in pratica i due s'annullano), ma non illumina i compagni.

SKORO 5

Confusionario, gomiti alzati e andature fanciullesche, si perde in mille inutili dribbling, non scatta su un pallone d'oro pensando di essere in fuorigioco e scatta, invece, quando è già in offside. A sua scusante, la lunga assenza per malattia.

BOGGI 6

Incerto, fischia a dismisura, tarda ad ammonire i continui falli su Lentini, ignora l'interramento di Bresciani. Alla faccia del conclamato bisogno di recuperare il tempo perduto, fischia la fine al 92', quando la ripresa è stata scandita da lunghe pause.

Nessuno sa «tagliare» le trecce a Super Gullit

A fianco, Maradona evita Ancelotti; qui sopra, Van Basten alle prese con Ferrara: entrambi si aiutano con le mani

DAL NOSTRO

MILANO — Franz Beckenbauer, ridotto dal presidente Tapie al ruolo di organizzatore dei viaggi dell'Olympique, al- a San Siro ha potuto parlare di calcio: «Lo sapevo, questo Milan va forma al momento giusto, è la più forte squadra del mondo perché ha riserve che valgono i titolari». Un de profundis anticipato per l'Olympique, qualche elogio di troppo per i rossoneri?

Tutto un po' caricato nei toni, ma è verissimo che la squadra di Arrigo Sacchi appare soprattutto in grande condizione fisica e la «forma», è noto, è la base giusta per chi ha classe e grinta. Campionato e Coppa campioni sanno con chi debbono fare i conti. Anche con Stefano Nava, classe '69, ragazzo della «primavera» rossonera, che ha esordito in serie A al posto di Franco Baresi. Nato stopper, inserito nel ruolo che solitamente svolge il miglior libero del mondo (Beckenbauer permettendo), Nava non ha accusato emozione. Sarebbe già molto, ma quando dopo dieci minuti l'abbiamo visto dare consigli (se non ordini...) ai compagni abbiamo capito che Sacchi ha un altro tassello per il mosaico.

Per un quarto d'ora Napoli ha lottato alla pari con i rossoneri, poi l'autogol di Ferrara ha spostato l'ago della bilancia: lo scoramento ha abbassato il livello degli azzurri (basso dall'inizio già quello di Maradona, sostituito al 51' da Incocciati quando Bigon ne aveva abbastanza...), ed alzato gli umori di un Milan che per altro aveva già capito di avere alcuni cardini in grado di rispondere in pieno a possibilità riconosciute, a lungo dimenticate a causa di infortuni pesanti.

E' il caso di Donadoni, tornato a ripetere i suoi colpi migliori (il dribbling lieve e imprendibile, lo scatto, i cambi di ritmo), soprattutto di Gullit quale a fine gara ha detto di sentirsi molto migliorato rispetto ai tempi in cui «mi toccavano elogi che mortificavano». Classe dei giocatori, logico, ma anche tanta pazienza da parte della società rossonera che ha atteso l'olandese quando molte società l'avrebbero sicuramente «tagliato». Adesso i conti tornano di nuovo, anche perché Ancelotti è in un momento di vena e quando il Carletto gira il centrocampo milanista non ha problemi, e Rijkaard può permettersi il lusso di inserimenti che non gli sono possibili quando «Carlo Martello» (così chiama Ancelotti la tv milanista) è fuori, o viaggia a tre cilindri.

Le treccine di Gullit, comunque, tornano a far paura agli avversari. Ne tengano conto i marsigliesi i genovesi, gente di come già i napoletani. Il corsaro milanista è tornato, attenti ai suoi assalti rabbiosi. Ieri Ruud ha regalato tutto il suo repertorio. Intanto la continuità e la voglia di lottare. Poi lo scatto, la tenuta sui minuti, il dribbling secco che disorienta. E persino qualcosa in più (oppure avevamo dimenticato?): una disinvoltura assoluta negli assist, come quello perfetto che ha offerto a Donadoni il pallone del quattro a zero.

Di suo, su invito lungo e profondo di Ancelotti, Gullit ha messo il gol più importante penetrando di forza in difesa partenopea (troppo aperta. Renica in affanno nell'anticipo, come sopraggiogato dall'irrompere dell'avversario. Corradini saltato di forza, ancora Renica impossibilitato a recuperare, quindi la botta bassa imprendibile per Giovanni Galli, uscito da San Siro solo con la consolazione dell'affetto dimostratogli dai fans rossoneri.

Il netto miglioramento del terreno di San Siro (è rimasto il Delle Alpi a defilarare Juventus e Torino) ha la sua parte negli evidenti progressi del gioco rossonero. Il prato è un ingrediente importante per chi ha piedi adatti ad accarezzare l'erba. Gullit è uno di questi, la sua corsa rende se l'appoggio è efficace, se l'equilibrio non è precario. Persino Maradona ha elogiato il campo, ieri sera in tv, cogliendo l'occasione di dare la sua versione del cambio: «Avevo uno stiramentino, ma visto quel terreno...». Avrà anche ragione, ma se un allenatore manda in campo giocatore stirato perché attirato dall'erba, allora Napoli davvero non ha chances di recuperare posizioni.

Bruno Perucca

Il coro doriano «spara» su Boskov

Katanec, l'autore del gol blucerchiato, osserva con preoccupazione un duello fra Evair e il compagno Mannini

GENOVA — Boskov sotto accusa. La mancata utilizzazione del brasiliano Cerezo a Bergamo contro l'Atalanta ha sollevato un nugolo di contestazioni anche all'interno della squadra. E quando la Sampdoria butta via in modo sciagurato delle vittorie che sembrano già scritte, ci pensa Roberto Mancini ad aprire il libro delle polemiche.

Questa volta il dibattito è pesante e potrebbe avere strascichi importanti e pericolosi: *«Abbiamo buttato via un punto importantissimo* — attacca il numero dieci della Sampdoria —. *Certe partite bisogna vincerle, se si vuole arrivare allo scudetto. L'Atalanta è riuscita a raggiungerci per merito suo, ma soltanto perché glielo abbiamo permesso noi, con i nostri imperdonabili errori».*

Il fantasista della Sampdoria entra subito nel nocciolo del discorso. Non sfumature, ma vuole affrontare nella maniera più chiara le ragioni che hanno portato all'annullamento della vittoria:

«Nella ripresa abbiamo avuto un calo evidente. Non so se sia stato di natura psicologica o fisica. Non tocca a me dirlo. Credo che tutti si siano accorti che qualcosa non ha più funzionato».

Era possibile porre qualche rimedio?

«Certo. Siccome i nostri problemi erano a centrocampo, bisognava attuare una mossa naturale. Doveva entrare Cerezo. La sua mancanza si è sentita moltissimo. Lui è giocatore in grado di ragionare, di far girare la palla, di rallentare e accelerare al momento giusto. La sua presenza sarebbe stata, forse, determinante».

Una tesi condivisa da tutti i giocatori della Sampdoria. Ma tutti preferiscono tacere. Il solo Vierchowod si accoda a Mancini nel renderla esplicita:

«Sì, ha ragione lì mio compagno di squadra. Nel secondo tempo ci voleva Cerezo. Con lui in mezzo al campo le cose sarebbero sicuramente cambiate, anche se non posso dire che abbia giocato malissimo. Però era evidente che nel corso della ripresa ci voleva qualcuno che fosse in grado di amministrare il pallone, di ragionare e far ragionare».

Una spaccatura verticale tra giocatori e allenatore. L'unico che non vuole entrare in polemica è proprio il diretto interessato, Toninho Cerezo.

«Mi sono scaldato un paio di volte — racconta il centrocampista brasiliano alquanto deluso —, *ma Boskov non si è mai deciso a farmi entrare. E comunque io sono contento così. Ho visto la Sampdoria giocare molto bene».*

Diplomazia? No, le dichiarazioni del brasiliano sembrano piuttosto un chiaro messaggio all'indirizzo di Boskov. Cerezo non ha avuto bisogno di polemizzare, perché ci hanno pensato i suoi compagni.

Mancini torna sull'argomento.

«Il crollo è stato a centrocampo, perché non riuscivamo ad accompagnare l'azione degli attaccanti con un gioco manovrato, con il pallone rasoterra. Abbiamo insistito troppo con i lanci lunghi. Un continuo ping-pong che non ci ha certo facilitati. E il risultato si è visto».

La delusione è dipinta sul suo viso, ma non può fermarsi a criminare e guarda perciò al futuro: *«Andiamo incontro ad una settimana molto difficile. Mercoledì a Varsavia giocheremo gran parte del cammino europeo, domenica, poi, abbiamo forse la partita più importante della stagione con il Milan».*

Ma con le polemiche suscitate dalla mancata utilizzazione di Cerezo non sarà certamente una settimana tranquilla. Boskov, da parte sua, ha gettato sulle spalle di Vialli il peso della mancata vittoria:

«Un campione come lui non può fallire certi gol».

Ma giocatori e tifosi dello stesso avviso. Carlo, Vialli ha sbagliato, però è stato proprio l'allenatore a regalare tutto il secondo tempo all'Atalanta. Ora sarà più difficile reagire con una simile situazione di tensione all'interno dello spogliatoio.

Renzo Cerboncini

L'arbitro torinese contestato dai pisani

Pairetto, quasi gol

Dopo un tiro di Calori, deviazione involontaria del direttore di gara e la palla sorvola la traversa: Dolcetti chiede il corner... Contestazioni a fine partita anche ad Enrico Ameri

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Colpo di testa di Larsen, mischia in area dell'Inter, tiro di Calori e... deviazione di testa di Gigi Pairetto sulla rete della porta di Zenga. Proprio così, non è un errore: l'arbitro Pairetto, malgrado, ha rischiato di segnare un gol e di entrare così nel Guinness dei primati. Il gol, naturalmente, sarebbe stato regolare: l'arbitro fa parte del campo, come bandierina, come un palo. Semmai fa ridere che il capitano del Pisa abbia chiesto l'assegnazione del calcio d'angolo. E' drammatico constatare come certi giocatori professionisti non conoscono il regolamento, la casistica, contribuendo con le loro contestazioni a creare tensione in campo e sugli spalti.

L'insolito episodio è avvenuto al 17° di gioco in momento di pressione da parte dei toscani: la squadra di Trapattoni era arroccata in difesa, Pairetto si trovava quasi nell'angolo della cosiddetta area del portiere. Cosicché quando Calori ha calciato sulla sinistra della porta, la giacchetta piemontese si è piegata cercando di evitare il pallone che gli è finito invece sulla testa rimpallando sopra la traversa e finendo sulla rete con il pubblico che ha gridato al gol.

Da notare che era la prima designazione di Pairetto con l'indicazione di una località diversa da quella consueta e cioè Nichelino e non più Torino in considerazione della sezione Aia cui appartiene: richiesta in tale senso era stata fatta mesi fa dalla sezione periferica torinese di cui è presidente il padre di Pairetto, Antonio, e che conta numerose cascacche , di poco inferiori come numero a quelle della sezione del capoluogo. Anzi, ora si stanno aggiungendo a frotte anche le donne.

Le richieste della sezione di Nichelino è stata prontamente recepita dai vertici arbitrali: anche un altro famoso internazionale del passato, Bellè, aveva diritto a fregiarsi dell'indicazione di Bellè di Borgotaro e non di Parma. Oltretutto Gigi Pairetto è diventato del Comune di Nichelino, come poteva andare in giro per l'Italia senza fare un po' di pubblicità alla sua residenza?

Ieri, malgrado, Pairetto è stato protagonista: i tifosi a fine gara l'hanno assediato, l'accusavano di non avere concesso due o tre rigori, bontà loro ma l'arbitro è stato inflessibile, ha applicato il regolamento. Bisogna ammettere che ha avuto molto coraggio: certi giovani rampanti, così cari a Casarin, avrebbero fatto sfracelli in una gara difficile come quella di ieri. Sicuramente c'è minor tensione una finale di Coppa dei campioni. Anche il radiocronista Enrico Ameri è stato messo alla berlina, semplicemente colpevole di avere raccontato la verità.

Ai pisani, al loro presidente Anconetani non era gradita: meglio la versione del presidente, meglio dare la colpa all'arbitro per la retrocessione. Come se fosse stato Pairetto ad orchestrare la campagna acquisti. Sicuramente l'avrebbe fatta meglio a costo di pescare fra gli amici coi quali gioca settimanalmente sui campi a Torino.

Certo, l'Inter è stata fortunata: un tiro in porta e ha vinto. Il Pisa, al contrario, ha avuto molta sfortuna visto che la partita si sviluppata per lungo tempo davanti alla porta di Zenga, au- di alcune prodezze: non è un caso che i toscani siano in zona retrocessione e i lombardi in odor di scudetto. Spesso grandi squadre vincono così, magari con un tiro in porta di uno dei peggiori in campo, tipo Nicola Berti. E chi si affanna tanto, raccoglie soltanto cocci e delusioni.

Certo, la situazione dell'Inter non ci sembra tanto incoraggiante: troppi elementi sono fisicamente fuori condizione, a meno che ieri la tensione non abbia giocato brutti scherzi anche ai migliori. Ora si prospetta un terribile. Vediamolo nelle sue varie puntate: mercoledì trasferta a Bergamo, primo impegno di coppa Uefa con l'Atalanta mentre domenica prossima i ragazzi di Trapattoni avranno di fronte a San Siro la Juve.

Esclusi, per loro fortuna, dalla Coppa Italia, i nerazzurri andranno poi a rendere visita al Parma quindi ospiteranno l'Atalanta in casa. Nelle due successive domeniche, derby col Milan e, per finire, come dessert, trasferta a Napoli. Un marzo sicuramente importante.

Giorgio Gandolfi

SERIE B

Fascetti, cinque gol al Barletta

ASCOLI TRIESTINA	1 0	17' Pierleoni (A)
[illegible]	1 5	45' Pusceddu (V) 55' Pellegrini (V) 64' Pusceddu (V) 70' Carrara (B) 86' e 90' Pellegrini (V)
BRESCIA REGGINA	0 0	
[illegible]	1 1	64' e 67' Manuila (C)
LUCCHESE [illegible]	0 0	
MESSINA FOGGIA	0 1	78' Balano (F) 90' Rambaudi (F)
PADOVA MODENA	1 1	69' Benarrivo (P) 74' Sacchetti (M)
[illegible]	1 1	18' Ermini (A) 63' Tovalieri (A) 82' Galassi (R)
[illegible] AVELLINO	1 1	4' Lombardo (S), autogol 55' Ceramicola (S)
UDINESE C[illegible]ESE	1 1	10' Balbo (U) 22' Maspero (C)

LA CLASSIFICA: Foggia 33 punti; Ascoli 30; Verona 28; Reggiana 27; Lucchese e Messina 26; Padova 25; Cremonese e Avellino 24; Udinese, Ancona, Salernitana e Taranto 23; Barletta 22; Reggina, Brescia e Cosenza 21; Pescara 20; Modena 18, Triestina 17.

Tomba vola negli Usa e pensa alle occasioni perdute

Con rabbia e rimpianto

Dice il campione bolognese: «Mi sento in forma, ma non ho fortuna: non sono ancora convinto di aver inforcato quel palo, in Norvegia». Girardelli ormai in Coppa è irraggiungibile

DENVER ● Ultima tappa e terzultimo week-end della Coppa del Mondo di sci alpino. Dopo il nord-Europa al passo all'America: discesa, gigante e slalom questo fine settimana ad Aspen; una libera e un superG la settimana prossima a Lake Louise (Canada); speciale, gigante e parallelo (valido solo per la classifica per [illegible] e non per quella individuale) il 22, 23 e 24 a Waterville Valley, nuovamente negli Stati Uniti. Nel bagaglio delle squadre azzurra, insieme con sci e scarponi, tanto rimpianto per l'ennesima occasione mancata d'un soffio. In slalom e in classifica assoluta.

Da parte di Alberto Tomba, naturalmente, l'unico azzurro vincente nonostante l'ottimo finale di stagione di Gorosa e le dicorose prestazioni [illegible] De Crignis e Jacopo Poli. «*Io non sono [illegible] convinto di aver infilato quel palo* — ha borbottato a più riprese il campione azzurro nelle lunghe ore di aereo che l'hanno portato da Oslo a Denver, nel [illegible] del Colorado —. *Mi sento in forma eccezionale, [illegible] senza un pizzico di fortuna non servo a niente. Anzi, serve solo a [illegible] farsi di più. Non avevo [illegible] mai sciato così bene. Io mi considero il vincitore dello slalom di Haffjell*».

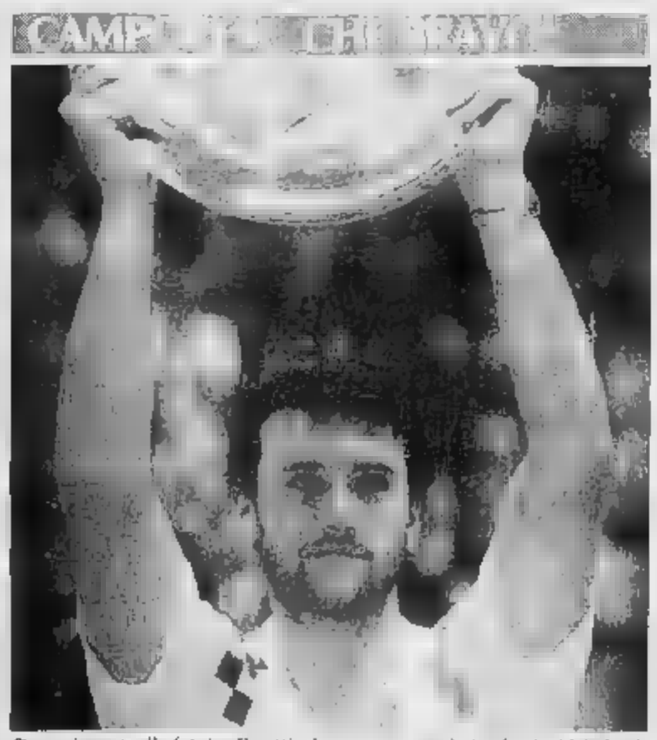
Peccato, però, che il nome che guida la classifica sia quello di Michael Tritscher, al primo successo della carriera in Coppa [illegible] Mondo. Vincitore morale, può essere considerato Alberto Tomba, questo sì. Anche se notoriamente una classifica che tenga conto dei meriti e non dei tempi cronometrici non è mai esistita. Tempi cronometrici che però sabato hanno parlato chiaro nonostante quel maledetto palo finito sotto lo sci sinistro di Tomba. E hanno detto ancora una volta come lo sciatore bolognese sia, a livello di talento, uno scalino sopra tutti [illegible] gli altri.

Quel palo schiacciato — e non inforcato né saltato per errore com'era avvenuto la settimana prima a Oppdal — non ha fatto guadagnare nulla, a Tomba. Anzi. Il secondo e mezzo a Tritscher, Stangassinger e compagnia bella, rimangono, dunque. A dimostrazione tangibile di una superiorità quale [illegible] si vedeva da anni. Per l'esattezza da quando ancora Tomba aveva centrato le [illegible] manches migliori.

[illegible] ecco il rimpianto. La Coppa del Mondo assoluta era probabilmente [illegible] sogno irraggiungibile, visto che Girardelli gareggia e fa punti in quattro specialità su quattro, ma se Tomba avesse centrato un palo di quegli slalom che solo minimi errori gli hanno impedito di vincere, le cose a questo punto potrebbero stare molto diversamente.

Il vantaggio dell'austro-lussemburghese sull'azzurro, ora, è di 73 punti. Troppi. Ma se Tomba fosse stato primo a Oppdal e ad Haffjell sarebbero stati solo 21 e forse anche qualche cosa [illegible] meno. Girardelli ha ancora a propria disposizione tre gare in più di Tomba, ma non è poi così sicuro che in discesa e superG riesca a fare molti punti. In cambio ci sono ancora due slalom e due giganti e l'alito del fuoriclasse azzurro sul collo avrebbe anche potuto fargli sbagliare qualche colpo.

r. s. s.



Camporese (nella foto) e Caratti, che giocano per il circolo «Le Pleiadi» di Moncalieri, hanno conquistato ieri due importanti successi: il bolognese ha sconfitto Lendl (numero tre del mondo) nella finale del torneo [illegible] Rotterdam, il piemontese si è imposto su Arias ed ha vinto quello di Indian Wells

Alpitour k.o. che peccato

Favorevole occasione sciupata contro il Falconara. Domani sera i pallavolisti cuneesi tornano in campo a Modena contro la Philips. La Brondi vince e fa il suo ingresso in zona-playoff

Doveva vincere per lanciarsi verso la sesta posizione ed invece sorprendentemente ha perso e [illegible] rischia di terminare [illegible] regular season scivolando verso [illegible] nono posto che avrebbe del deludente.

L'Alpitour ha sciupato ieri contro il Falconara un'occasione più unica che rara per garantirsi [illegible] finale di campionato in discesa. L'inatteso 2-3 subito contro i marchigiani dell'applauditissimo ex Fortunato e dell'incontenibile bombardiere slavo Causevic costringerà invece i cuneesi ad un supplemento di fatiche nei sette turni che restano da giocare per poter conquistare una collocazione privilegiata nella griglia di partenza dei playoff.

Dopo i 3-0 inflitti a Charro Padova e Gividi Milano, l'Alpitour era attesa ad una terza prova consecutiva vincente e convincente. I biancoblù hanno invece azzeccato solo una buona partenza nel primo set, ma nei due parziali successivi ne hanno combinate di tutti i colori, racimolando in tutto appena sei punti. I soliti guizzi [illegible] Gulia e Blain e la buona vena di Mantoan, impiegato al posto [illegible] uno spento Dametto, hanno poi rimandato la decisione del match al tie-break, vinto 16-14 dal Falconara dopo un'accanita lotta punto su punto.

L'Alpitour avrà soltanto poche ore a disposizione per meditare su questo grave passo falso interno. Già domani sera, infatti, la squadra di Zlatanov tornerà in campo a Modena nel difficilissimo anticipo contro la Philips, decisa a mettere a segno un bel successo che faccia classifica in proiezione-playoff e morale in vista della finale casalinga di Coppa dei Campioni in programma sabato e domenica.

Per una Alpitour che perde quota [illegible] in A1, ecco una Brondi che in A2 fa invece [illegible] [illegible] ingresso ufficiale in zona-playoff, grazie al 3-1 siglato ai danni del Città [illegible] Castello che le consente di raggiungere gli umbri al quarto posto, a due sole lunghezze dal Gabbiano Mantova e a 4 dal Brescia, travolto sul campo della capolista Spoleto.

«*La squadra ieri ha funzionato benissimo* — afferma l'addetto stampa Ezio Masso —. *Raffinatti, Andidiconi, Naydenov e Vojik hanno tutti firmato più di venti azioni positive ciascuno e con un po' più di attenzione nel terzo set, pesso dopo aver condotto fino al 10-8, avremmo anche potuto chiudere con uno squillante 3-0*».

L'unica cosa che veramente contava per gli astigiani era comunque la vittoria: per far fruttare i due punti di ieri, [illegible] Brondi dovrà fare il pieno nelle trasferte di giovedì a Bologna e di domenica a Gioia del Colle che la opporranno alle due concorrenti della classifica.

«*Per entrare nei playoff* — conclude Masso — *dovremo fare la corsa sul Città di Castello. I nostri calendari si equivalgono e sarà importante evitare distrazioni nelle sfide teoricamente più facili*».

Roberto Condio

E' una vittoria a metà

L'Auxilium batte la squadra di Firenze, poi arriva la doccia fredda: per i playoff tutto resta come prima

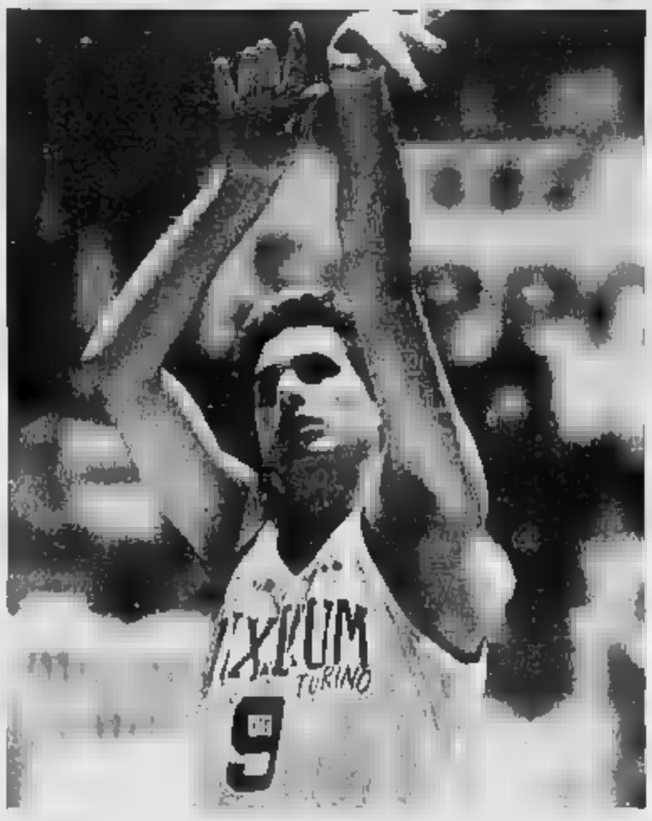
La doccia fredda è arrivata dopo che l'Auxilium aveva fatto [illegible] suo dovere battendo la derelitta Firenze. Da Forlì e Varese non sono arrivate buone notizie, il lungo inseguimento al 10° posto continua.

Alla vigilia della decima giornata di ritorno della serie A1, il capitano dell'Auxilium Della Valle aveva lanciato il [illegible] fausto pronostico: «*Con un po' di fortuna* — aveva detto — *domenica sera potremo finalmente provare il gusto del decimo posto. Forlì potrebbe battere Pesaro e noi potremmo stare insieme ad entrambe a quota 22 punti*».

L'auspicio del regista torinese, che ieri ha guidato con piglio sicuro la squadra, non si è tramutato in realtà. La Scavolini ha alleviato la sua crisi espugnando Forlì deludendo sia i romagnoli che i torinesi, ormai convinti di fare il colpo gobbo di escludere i tricolori dalla corsa per lo scudetto, mentre la Ranger regalava Cantù.

La nona giornata di ritorno ha lasciato le [illegible] come stavano: la Ranger conserva quattro punti di vantaggio su Torino, [illegible] Scavolini difende i suoi due, e la ultime della classe, se così le vogliamo chiamare, continuano a frignare. La Filodoro Napoli è riuscita addirittura nell'impresa di vincere a Treviso, la Panasonic Reggio Calabria ha rimontato ben 17 punti al Messaggero, [illegible] stessa Sidis Reggio Emilia è tornata a sorridere ottenendo i due punti a Trieste. Insomma, prima che meriminare per quei distacchi minimi che li escludono dal playoff, i torinesi si rallegrano per [illegible] distanziato Sidis, Filodoro e Panasonic. Altrimenti adesso, oltre ai playoff e ai playout ci sarebbe [illegible] triste alternativa della retrocessione.

Comunque finisca [illegible] stagione regolare, rimane battaglia l'impressione che i playout saranno un tale terno al lotto che sarebbe davvero meglio non doverli disputare.



Il capitano Della Valle [illegible] ha guidato l'Auxilium con grande autorità

Questo finale va vissuto alla giornata. Le tabelle sono una grande tentazione, un giochino matematico che da sempre avvince, ma hanno ragione gli allenatori: servono solo a spremersi le meningi in calcoli astrusi, che i risultati del campo si divertono a sbeffeggiare. Non resta allora che concentrarsi sul prossimo avversario: ieri l'Auxilium ha dato prova di grande concentrazione, anche se la partita si è rivelata poco più di un allenamento, domenica la musica sarà diversa, contro la Filanto. Torino continua ad accarezzare il sogno dei playoff e se [illegible] sarà sufficiente fare il pieno al Parco Ruffini. Dawkins e compagni proveranno a fare il colpaccio a Milano, tra quindici giorni. Non è scritto da nessuna parte che la capolista Philips abbia già vinto la sfida.

Renato Botto

Rosso ritorna dopo un anno

Aveva subito due interventi chirurgici alla schiena. Sarà il capitano dell'Astor Ceva, forse con Pavese nel ruolo di spalla. Berruti, «senatore» del pallone elastico, guiderà la Sanstefanese

Un anno di riposo e Arrigo Rosso ritorna all'attività agonistica.

Ritorna subito alla grande, in serie A, e non nel torneo cadetti: il consiglio federale riunito ad Alba ha ammesso l'Astor Ceva e la Sanstefanese nel massimo campionato, portando a 12 le squadre partecipanti. Il più giovane dei cugini Rosso sarà quindi il capitano della formazione di Ceva, mentre Berruti guiderà la Sanstefanese.

La protesta di Berruti per l'esclusione ha finito per giovare anche ad Arrigo Rosso, che si ritrova in serie A anche se il suo rendimento sarà un po' un'incognita.

Rosso II è ovviamente soddisfatto della decisione del consiglio federale, ma tiene a precisare: «*Dopo [illegible] anno di sosta avevo accettato di giocare anche nel torneo cadetti. Mi sento a posto, perfettamente guarito, pronto a disputare un buon campionato*».

Per [illegible] ventisettenne battitore dell'Astor Ceva [illegible] difficile intervento chirurgico alla schiena subito nella primavera scorsa è ormai un pallido ricordo. Un'operazione però resa necessaria per guarire le lesioni ad una vertebra che gli procurava parecchi fastidi soprattutto in battuta.

«*Impossibile guarire con il solo riposo*», aveva sentenziato lo specialista di Marsiglia che l'aveva operato due volte nello spazio di pochi mesi.

La schiena è un po' il tallone d'Achille del possente battitore cebano, che da quando gioca [illegible] serie A, e cioè dall'83, è stato spesso bloccato [illegible] momenti decisivi della competizione.

L'ultimo [illegible] campionato è stato una specie di calvario fino alla fine.

«*Ho giocato per quasi tutta la stagione* — ricorda Arrigo — *con uno spezzone fasciato che mi immobilizzava la vertebra, ma in alcune partite ho sofferto parecchio. Volevo smettere, ma mi spiaceva deludere i miei tifosi*».

Stringendo i denti, il rosso capitano dell'Astor Ceva ha portato a termine il campionato evitando la retrocessione della sua squadra, cosa che invece non è riuscita [illegible] storico amico a Berruti, alla guida della formazione cebana. Arrigo Rosso è ora al lavoro per formare la squadra, probabilmente giocherà con Pavese nel ruolo di spalla Berruti, il commissario di Rosso, preferirebbe invece affiancarsi ad un giovane che non sarà Campora, di Cravanzana, come in un primo tempo ipotizzato. Campora parteciperà al campionato di serie C.

Piero Galasco

[illegible] **SCI** — Le azzurre Manuela Di Centa e Stefania Belmondo si sono piazzate rispettivamente seconda e quarta nella «15 chilometri» sulla libera per la Coppa del Mondo disputata a Lathi, in Finlandia. La vittoria è andata alla sovietica Jelena Valbe.

Cogoli tre volte campione

Si è aggiudicato a Sestriere il titolo zonale in tutte le specialità Protagoniste anche Chiara Gronda e Veronica Ambrogione

Protagoniste questa settimana le categorie juvenes, impegnate al Sestriere nei campionati zonali per le tre specialità. Trofeo Inpar Italia. Alle gare, finali del circuito Banca Crt e Gran Premio Tecnica, hanno partecipato gli atleti dei tre distretti piemontesi: Torino, Novara e Vercelli, Asti, Alessandria e Cuneo.

Grandi protagoniste sono state sicuramente le due ragazze di Mera, Chiara Gronda e Veronica Ambrogione, che si sono alternate sui due gradini più alti del podio in tutte le specialità. Ma Patrick Cogoli, beniamino di casa, è stato più forte di tutti: [illegible] è infatti aggiudicato il titolo di campione zonale tra gli allievi nelle tre specialità.

Ma vediamo nel dettaglio gli atleti che sono riusciti a salire sul podio.

[illegible] primo giorno, non favorito dalle condizioni ambientali (uno nebbia fitta ha infatti condizionato molto la gara), si è svolto il supergigante. Tra le ragazze vittoria di Chiara Gronda, su Veronica Ambrogione e Deborah Pompelo; tra i ragazzi successo di Stefano Corutti su Simone Arfino e Matteo Frizon. Marta Rocca si è imposta tra le allieve [illegible] Elena Banfo e Ludovica Amodeo; Patrick Cogoli tra gli allievi su Ferdinando Fossati e Davide Bonalti.

In gigante Veronica Ambrogione ha avuto la meglio su Chiara Gronda e Francesca Cogotti; tra i ragazzi secondo successo per Stefano Corutti [illegible] Igor Prin e Paolo Gilli.

Chiara Ottone ha avuto facilmente ragione di Elena Banfo e Marta Rocca tra le allieve; ancora Cogoli sul gradino più alto del podio tra gli allievi, seguito da Ferdinando Fossati e [illegible] Fabio Bianco Dolfino.

In slalom tra le ragazze ancora la Ambrogione sulla Gronda e Alessia Ferretti; Simone Arfino ha conquistato il successo tra i ragazzi, lo seguono Piemudrea Mane e Stefano Corutti.

Tra le allieve vittoria di misura per Chiara Ottone su Ludovica Amodeo e Alessandra Tosi. Terzo trionfo, in campo maschile, per Cogoli, che ha preceduto Andrea Giordano e Gabriele Santinoli.

Questi ed altri atleti parteciperanno ai campionati italiani juvenes in programma la prossima settimana a Sestrie.

Gli atleti non nascondono le loro speranze di raggiungere il podio nazionale: «*Anche se non sono riuscito a classificarmi per la finale internazionale del "Topolino"* — dice Patrick Cogoli — *spero di avere negli italiani un'altra opportunità di offrirmani a livello nazionale*». E visto come ha iniziato in questa gara ha tutte le carte in regola per poterla fare.

A Prato Nevoso qualificazione giovani di gigante, Trofeo Aquila d'Oro, circuito della Regione Piemonte.

Tra le donne si è imposta Valentina [illegible] Maggio con quasi 3" su Elena Gal e Sabina Mathoud. In campo maschile vittoria di misura di Patrizio Casso sul secondo, Alessandro Colturi; terzo Cristo Riganonti.

Silviamaria Venutti

TOTIP

CONCORSO 9

1ª	Lop di Casei	X
	Giardello	2
2ª	Graceful Sud	X
	Ialli	1
3ª	Luverne	[illegible]
	Endeavour	1
4ª	Leonacco Jet	2
	Grease Gar	2
5ª	Day Cm	[illegible]
	Gerry Calà	X
6ª	Arissa	1
	Frozen Look	[illegible]

MONTEPREMI

Lire	2.525.788.500
Ai 12 «12»	
Lire	70.160.000
Ai 395 «11»	
Lire	2.100.000
Ai 4404 «10»	
Lire	184.000

Riscossa, ma è troppo tardi

Pallanuoto: la Torino '81, all'esordio casalingo, sconfitta dalla Libertas Bergamo. Mattia Aversa è polemico con i suoi giocatori

La storia si ripete. Come l'anno scorso, sempre all'esordio casalingo in campionato (una serie B di alto livello), la Torino [illegible] ha dovuto lasciare i due punti alla Libertas Bergamo (12 a 10 il punteggio finale).

Le due frazioni di gioco iniziali sono state disastrose per i padroni di casa che, alla Piscina Usmiani, dopo il debutto vincente di Bologna, speravano di mettersi in evidenza davanti ai propri tifosi (non molti, in verità).

E invece l'avvio è stato balbettante, senza alibi, contro una compagine che non nasconde ambizioni di promozione.

Il «sette» torinese sembrava arrendersi pur ora prima di cominciare a combattere.

Poi la ripresa, prima lenta, quindi autorevole, tanta da sfiorare il miracolo di una rimonta che avrebbe avuto dell'incredibile.

«*Non siamo entrati subito in partita* — afferma Franco Nattino, prima di realizzare, poi espulso nel concitato secondo tempo, un po' il simbolo della prova contrastante della Torino 81 —. *Avremmo da smaltire una serie di acciacchi importanti che ci hanno portato ad una preparazione settimanale assai limitata. Personalmente non [illegible] che cosa abbiamo visto gli arbitri, fatto sta che ha dovuto abbandonare anzitempo la piscina. Se avessimo iniziato alla nostra maniera, forse l'esito finale sarebbe stato diverso*».

E che i torinesi non siano stati tutelati a livello arbitrale l'ha confermato prima la piscina e poi Gianni Ujnok.

«*Appena è iniziato l'incontro* — afferma il capitano — *c'è stato un fischiare a senso unico. Con questo non possiamo assolvere scuse, ma è certo che con noi gli arbitri fanno sempre quello che vogliono. Quando i torinesi si difendevano o ripartivano con valore [illegible] numerosi visto che in fondo portiamo in gara per l'Italia il nome della Torino sportiva*».

Ha fatto vedere cose egregie Tonio Borras (una conquista di gran classe) che si sta sempre più integrando negli schemi della squadra.

«*Viaggio a corrente alternata* — sostiene l'attaccante slavo —, *sono al 50% delle mie possibilità. Sbaglio cose facili ma sto pian piano crescendo, importante è sentirsi circondati dalla fiducia*».

La disamina di Mattia Aversa, il tecnico torinese, è fatta con il bisturi: «*Le partite vanno giocate dall'inizio alla fine* — sottolinea —. *Non si può andare al piccolo trotto, con sufficienza, contro squadre che mettono ambizioni come a Bergamasche. Spero che i ragazzi meditino sugli errori commessi, anche se va ricordato che mancavano di un elemento fondamentale come il difensore Capobianco e che il portiere Bossetto sta crescendo ma non ha l'esperienza di Gambarotta*».

Alberto Fumi

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

CASALE

Baveni: «Che finale sofferto»

Il tecnico: «La partita stava diventando sempre più difficile»

CASALE ■ Scuro in volto, l'allenatore del Piacenza, Luigi Cagni, è subito circondato dai cronisti. ■ prende con i suoi giocatori che, sconfitti dal Casale (2-1) allo stadio Natali Palli, hanno compromesso le ambizioni di promozione in serie B.

«C'è bisogno di una lezione, molto severa — dice —. Una squadra che vuol vincere il campionato non può fare errori come quelli di oggi. E non mi riferisco al pareggio che potevamo tranquillamente ottenere. Sarebbe stato il risultato più giusto. Parlo della vittoria che non abbiamo conquistato, anche dominando il gioco per 90 minuti. Ho molte responsabilità nei confronti di chi mi ha affidato ■ squadra e non ci ■ ■ sempre e solo io il capro espiatorio. ■ i giocatori non funzionano la colpa è dell'allenatore. No, sono scusa che proprio non accetto. In settimana voglio chiarire questa situazione».

Che cosa ■ funziona? «Quando si subisce ■ gol dopo dieci minuti, vuol solo dire che si ■ imbambolati. Poi, dopo ■ nostro pareggio, quel pasticcio difensivo ■ compromesso tutto, consentendo al Casale di raddoppiare. Davanti a spettacoli di questo genere non si può che restare allibiti. Abbiamo sbagliato una quindicina di palle-gol e gli avversari si ■ salvati un paio di volte sulla linea di porta. Per ■ si annuncia un futuro ancora più sofferto, se la squadra non cambia mentalità e ■ ci sarà una svolta».

■ tecnico del Casale, Bruno Baveni, è invece il ritratto della soddisfazione: «Che finale sofferto, però — dice —. Dalla panchina vedevo che la gara si faceva sempre più difficile, anche perché è sembrato che l'arbitro facesse di tutto per fischiarci contro e costringerci in area».

Il rigore, concesso al Piacenza e trasformato da Cornacchini, è sembrato piuttosto dubbio. «Secondo me, Luxoro ■ entrato sul pallone, non sull'avversario — aggiunge il mister —. Dalla panchina si è visto bene. Poi, potrei anche sbagliarmi. Oggi, comunque, dopo il gol di Col nel primo tempo, abbiamo subito avuto ■ ■ occasioni per raddoppiare, ■ Fusci e Lo Pinto. Gli avversari di meno, per lo più su mischie. E' un successo meritato. Soprattutto perché questa squadra in campo non gioca mai al risparmio».

Tra i norostellati, in bella evidenza capitan Stefano Luxoro che ha avuto l'ingrato compito di controllare l'attaccante Cornacchini del Piacenza, capocannoniere del girone. Il bomber ha segnato solo su penalty ed è sempre inseguito dal contravanti del Casale, Salvatore Fusci, che in graduatoria si è portato a quota 11 gol.

«Il rigore? Per me ■ n c'era — dice Luxoro —. E i compagni di squadra che ■ erano vicini hanno avuto ■ ■■■ sensazione». Meglio l'attaccante Cornacchini o Fusci? «E' una domanda cattiva — aggiunge Luxoro —, non posso giudicare. Fusci non l'ho mai marcato e anche oggi ha fatto un gol che ci consentirà di salvarci. Cornacchini merita sicuramente più di questa categoria. Non per nulla è già corteggiato da Inter e Bari».

Gino Defrancisci

L'allenatore ■■ Casale, Baveni critica l'arbitro; Luxoro sostiene che ■ rigore non c'era assolutamente

ALESSANDRIA

Tre gol rifilati al Prato «Scacciati i fantasmi d'una brutta sconfitta»

ALESSANDRIA ■ I grigi scacciano i fantasmi di un pericoloso mezzo passo falso casalingo rifilando ■■ reti al giovane ma pericoloso Prato. Dice mister Giuseppe Sabadini: «Sono partito ■■ affrontare al massimo della■■■ trazione e dell'orgoglio. Invece nel primo quarto d'ora abbiamo lasciato troppo spazio ai toscani che per poco non approfittavano di due occasioni per ■■■■ Poi il gol di Mazzeo è sembrato suonare la sveglia ma inutilmente. Nell'intervallo ho detto ai giocatori di non retrocedere troppo altrimenti avremmo favorito gli avversari. Ma solo nell'ultima mezz'ora siamo stati capaci di riprendere ■ comando delle azioni. Non possiamo ■■■ attimi di rilassamento sull'1-0: è un errore di presunzione che spesso costa caro».

Stefano Mariani, ■■ di turno, commenta: «La freschezza atletica■ del Prato ■i ha procurato fastidi. Conoscevo la consistenza degli azzurri toscani, ma non pensavo che potessero crearci problemi. Per fortuna superato un momento ■ allentata tensione abbiamo dimostrato tutto il no■■ valore parvenendo al gol del vantaggio. Nella ripresa abbiamo commesso l'errore di amministrare troppo in difesa il gol ed il Prato, che non aveva più nulla ■ perdere, ha sfiorato il pareggio. Ma il raddoppio di Mazzeo e la rete di Fiori ci hanno permesso di tirare un profondo sospiro di sollievo».

Luigi Mascelsito, allenatore del Prato, rimpiange le due occasioni in apertura di gara che avrebbero potuto cambiare la fisionomia della partita. «Era una sfida improponibile - ammette il mister -, per ■ differenze esistenti fra noi ed i grigi. Tuttavia prima dello svantaggio rilanevo che potessimo uscire dal Moccagatta con un punticino. Non dimentichiamo il particolare affatto trascurabile che la seconda e terza rete dei piemontesi sono state determinate da nostre leggerezze. Rammarico il vistoso punteggio finale che non tiene conto della nostra dignitosa e puntigliosa prestazione. Comunque i punti per la salvezza dobbiamo cercarli altrove ■ non ad Alessandria, anche se qualcosa da recriminare rimane».

Corrado Giannini, novarese purosangue e figlio d'arte (il padre Luigi militava nel Novara in ■■ B negli Anni 70), commenta: «Siamo scesi in campo ■■ disputare la nostra partita. E per poco ■■ riuscivamo nell'intento. La punizione di Indragoli che ha sfiorato l'incrocio dei pali e l'occasione d'oro fallita da Visca sem■■ sullo 0-0 mi ■■■■ fatto pensare ad un risultato diverso. Invece dal gol sbagliato siamo passati alla rete a beneficio ■■ grigi e nella ripresa sul finale altri due centri contro. Ma questo Prato ha ■■ vitalità tale da permettere ■ conseguire la permanenza in C2 con assoluta sicurezza».

Sulla panchina del Prato in qualità di massaggiatore l'ex ■i■■■ dell'Alessandria nel campionato '83-'84 Luciano Battiston. «Auguro ai grigi di ottenere quella promozione che noi otto anni fa sfiorammo a vantaggio di Asti e Livorno. ■ fa piacere tornare ad Alessandria e rivedere alcuni amici, anche se adesso ho ■■■ dei muscoli di giovani giocatori nel Prato».

Roberto Gelato

CUNEO

Barlassina, l'Olbia si apre e cade in trappola

Piacevole sorpresa

I sardi specialisti di pareggi sono crollati. Fermanelli generoso con l'ex squadra: «E' molto più forte dello scorso anno ■ gioca un bel calcio»

Barlassina soddisfatto della vittoria del Cuneo, che forse non s'aspettava

CUNEO ■ Nella giornata dei pareggi (soltanto Alessandria e Cuneo vincono) l'Olbia, che di risultati di parità è il massimo specialista (16 volte su 22 gare) incampa al «Paschiero». E' un accadimento straordinario, visto che i sardi hanno un tabellino con appena 5 gol al passivo e altrettanti all'attivo.

Il Cuneo ha preparato con cura questa partita: «Ma ■ siamo trovati a giocare una ■■■ diversa da quella in cui credevamo» dice l'allenatore Barlassina. E precisa: «Ero convinto che l'Olbia-saracinesca avrebbe fatto una partita di assoluto contenimento. Invece i ■■ hanno giocato un'ottima gara e non hanno ■■■ rinunciato al gioco. Una sorpresa piacevole, che rende ancor più meritorio il successo dei ragazzi».

Nel Cuneo, Barlassina ha dato fiducia a due ex sardi, il mediano ■ Petrillo e l'attaccante Fermanelli. Di Petrillo, dolorante e un piede, ha limitato la propria azione e anche Fermanelli non è riuscito a creare grossi pericoli agli ex compagni. Entrambi sono stati sostituiti nella ripresa.

Fabrizio Fermanelli, comunque, ha messo lo zampino nell'azione del gol vincente. E' stato lui a servire in profondità Caridi, atterrato poi da Comiti, con il conseguente rigore trasformato da Baldi.

Lo stesso Caridi ■ in effetti restituito la cortesia a Fermanelli: sul suo lancio l'attaccante si è trovato a tu per ■ con Berti: «Ma mi sono ■■ po' allungato la palla. Volevo evitare Berti in uscita ■ invece me lo sono trovato addosso. Un peccato, ora una questione di ■■■ mi e lo avrei anticipato».

Fermanelli è generoso nei giudizi sulla sua ex squadra: «L'Olbia di quest'anno è molto più forte di quello della passata stagione. Ho visto una formazione molto quadrata, che sa fare un buon calcio. Non è stato facile, per noi, avere ragione della loro competizione».

E i complimenti per l'undici sardo, in casa biancorossa, si sprecano. Enrico Bonomelli, vice di Barlassina, giura «che l'Olbia è una delle due-tre più forti squadre viste al Paschiero. Lottano su ogni pallone, corrono, sono determinati, hanno carattere. Per questo l'1-■ del Cuneo è uno di quei risultati che contano. E' stato ottenuto con il gioco, che ha portato alla rete e poi con il ragionamento, che ha permesso ■ f■■■ gli slanci dei sardi».

Felice, naturalmente, Baldi. Si è conquistato gradi e responsabilità di essere ■ rigorista della formazione. Ha messo a segno quindici gol fra il tiri dagli undici metri contro il Pontassco; si è ripetuto domenica con l'Olbia. «Non sono stato a pensarci troppo su: una botta con il sinistro, a mezza altezza - dice il centrocampista - ed è stato gol. Preferisco così, battere a rete senza cercare troppo il pallone morbido, piazzato. Meglio un ■■■ secco, perché mi pare che il portiere abbia meno possibilità di arrivare alla deviazione».

Con la nuova vittoria, ottava ■ campionato, il Cuneo è salito addirittura al quarto posto in classifica. Un posto di rilievo che viene interpretato in due modi diversi da Bonomelli e dal presidente Sanino. Dice il responsabile della ■■ rietà: «Se riuscissimo a ■■re risultato a Novara e poi in casa ■■■ il Tempio potremmo andare avanti in scioltezza e toglierci qualche soddisfazione nei confronti di chi corre per la C1».

Più prudente Bonomelli: «Guardiamo ancora indietro. E' un buon momento e ■i serve per portare fieno in cascina. Non dobbiamo mollare la concentrazione e allora è meglio lasciare da parte traguardi eccessivi. Facciamo la nostra parte e poi si vedrà come andrà a finire».

Gualtiero Franco

BELLINZAGO

Zurini, una stella triestina che brilla sempre in difesa

BELLINZAGO ■ Adriano Zurini, ovvero la stella del Bellinzago. Ventitrè anni, nato a Trieste, ci■ dove torna appena gli impegni calcistici lo permettono, un passato già ricco di imprese e ■■ futuro, ■ ■ ■■ scommettere, ancora più denso di promesse ■ mantenere: ecco la scheda del libero della squadra novarese.

Il suo curriculum di calciatore, a dispetto della giovane età, è di quelli da incorniciare considerato che in poche stagioni mostra un'evoluzione con rari precedenti: non a caso Zurini ha cambiato ripetutamente ruolo fino a diventare un autentico protagonista dell'Interregionale, in attesa di esserlo in categorie superiori.

Zurini, infatti, dopo un apprendistato nelle giovanili della Triestina e del Varese, quattro anni fa è approdato in Piemonte, la sua terra promessa, alla corte di un Verbania allenato da mister Butti, ex centrocampista di Perugia e Torino. Attraverso il ■■ general manager Carlotto Pedroli il club biancocerchiato lo aveva ingaggiato con un compito ben preciso: fare gol.

Un impegno rispettato appieno dal friulano visto che con la maglia ■■■■ dieci del biancocerchiati Zurini vinse la classifica cannonieri della Promozione andando a segno per 17 volte.

Ma le sue reti non bastarono sul campo a far salire in Interregionale il Verbania che alla fine del torneo si ritrovò secondo alle spalle del Bellinzago (in estate comunque i lacuali salirono ■ categoria grazie ■■ una promozione a tavolino per meriti sportivi). Ugualmente Zurini divenne■ però un pezzo pregiato della campagna acquisti-vendite e proprio nell'ultimo giorno delle trattative, al termine di una lunga schermaglia, i «rivali» del Bellinzago ■■■■■ ad usufruire delle sue prestazioni.

Mister della formazione ■■ Giuseppe Quaglino, direttore sportivo in ■■■ del giallobù novaresi, ala tornante Beppe Ticozzelli, l'attuale allenatore. Quell'anno Zurini giocò ancora a sostegno delle punte ma presto ci si accorse che ■ ■■■ posizione in campo si stava evolvendo. Così l'anno dopo, quando alla guida del Bellinzago arrivò Pierino Prati, Adriano da mezzala ■ trasformò in uomo ■ raccordo sulla fascia destra.

«Il mio cambiamento tattico non era ancora terminato - dice Zurini -. Per questo nuovo campionato lo ■■■■ ostato la squadra ve■■ affidato a Beppo Ticozzelli, la persona che più di tutte ha influito sul mio comportamento tattico. Infatti già in Coppa Italia, alla vigilia del tor■■ mi impostò a centrocampo, poi, addirittura mi consegnò la maglia numero quattro, quella di regista difensivo».

Un compito nel quale Zurini si è calato magnificamente anche perché ■ interpreta nel modo migliore, alla Baresi, tanto per intenderci. «Sì, inizialmente avevo qualche apprensione; poi tutto è andato per il meglio - aggiunge ■ triestino -. Ho trovato un'ottima intesa ■■■ Conforto ■ ■■■ lui mi scambio in continuazione di ruolo: quando io mi spingo in avanti, lui mi copre alle spalle».

Una mossa che sovente ■ ■ rivelata azzeccata come a Corsico e a Biella, oppure nell'ultimo match interno con la Juve Domo, l'incontro che ha decretato la grande stagione di Zurini. Il tigrotto, infatti, oltre a firmare i due gol del successo, si è riconfermato leader della compagine.

«Sto vivendo forse la mia miglior stagione - sottolinea Zurini - a Bellinzago ho trovato la giusta collocazione e godendo di maggiori spazi quando mi trovo in attacco posso far valere le mie vecchie doti di goleador».

Roberto Eynard

Adriano Zurini (in ■■■ foto d'archivio), ■■■ dei pilastri del Bellinzago

RA, NICOLINI

Fuori e zitto

NOVARA ■ Squalificato fino ■ 20 marzo, Enrico Nicolini ha dovuto vedere la partita di Gubbio dalla tribuna, come uno spettatore qualsiasi. Vederla e... soffrirla lontano dalla panchina per quello scatto della domenica precedente nei confronti del direttore di gara.

Questa volta, onde evitare malintesi, l'allenatore del Novara non parla. Si limita a sorride■■ e a far capire che ■ pareggio appena conquistato dai suoi lo soddisfa.

■ soddisfa anche il presidente Walter Stipari che parla di «punto d'oro».

«Serviva un risultato positivo - dice il massimo dirigente ■■ zurro che ■ Gubbio ha sofferto fino al fischio finale - per cancellare possibili effetti negativi delle due sconfitte consecutive. Adesso? Non siamo certo fuori dalla mischia ma possiamo almeno respirare».

Quanto ai pericoli corsi dalla sua squadra Stipari ha una sua idea precisa: «Oggi a Gubbio poche squadre avrebbero evitato la sconfitta. I padroni di casa hanno giocato davvero una grande partita. Siamo stati fortunati? Sì, ma questo non vuol dire che il pareggio non sia meritato».

«Questo punto ci voleva c■■■ Il pane - dice Roberto Bocchin, direttore sportivo ■■■u■■ - perché va benissimo per la classifica ■ ancora meglio per il morale. Adesso la sosta ci consentirà ■ recupero degli infortunati. Poi le cose dovranno andare meglio per forza. Non siamo in ■■■; questo è poco ma sicuro».

Novara ■ Gubbio, fino a poco tempo fa in lotta per il primato, si sono ritrovate ieri a quota 21, ai margini della ■■■ del pericolo.

Bocchin, però, esclude le mire ambiziose: «Forse il Gubbio era partito per andare in C1, non lo ■■ Il Novara, invece, aveva in programma solo un campionato dignitoso e credo, tutto sommato, che stia riuscendo nell'intento».

Marcello ■■■■

Piemonte e Valle d'Aosta

1ª CATEGORIA

QUINDICESIMA GIORNATA

GIRONE A

Ora il Suno è meno pericoloso

Niente da dire: il Galliate è veramente una squadra superiore alle altre. Anche ieri la formazione rossoblù — degna capolista del campionato — ha messo un altro mattone nella sua bella costruzione: Adesso la categoria superiore è davvero più vicina, anche perchè il Suno, unico inseguitore che era rimasto nei paraggi, è incappato in una brutta sconfitta a Feriolo e [illegible] è staccato di sei lunghezze. I sunesi sono anche stati sorpassati dal Castelletto che, grazie alla vittoria sulla Cristinese, si è insediato al secondo posto.

C'è invece tanta incertezza in coda dove, a parte il «fanalino» Cannobiese, [illegible] staccato, ci sono quattro squadre raggruppate al penultimo posto. Varalpombiese e Meina, infatti, grazie ai pareggi di ieri hanno raggiunto Cristinese e Cappuccina entrambe sconfitte.

Si è invece tolto decisamente dai guai il Gozzano che da quando il sindaco Aldino Ruga si è messo ad allenarlo ha cominciato a «girare» bene. Anche ieri i gozzanesi hanno ottenuto un largo pareggio a Fara Novarese.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA

GALLIATE	29
CASTELLETTO	26
SUNO	19
STRESA	17
CREVOLESE	17
LUMELLOGNO	16
FERIOLO	15
BAVENO	15
FARESE	15
MONTECRESTESE	14
GOZZANO	14
CRISTINESE	11
CAPPUCCINA	11
MEDIA	11
VARALPOMBIESE	11
CANNOBIESE	7

GIRONE B

Dufour Varallo campione d'inverno

Onore alla Dufour Varallo che superando i tradizionali [illegible] Quaronese in un derby al fulmicotone, al quale ha fatto da [illegible] il folto grande pubblico, si è laureata campione d'inverno. Tutte le cifre confermano la «leadership» dell'undici di Marangon: +2 in media inglese, 32 le reti messe a segno in 15 partite (oltre due a incontro), appena 9 quelle subite, 25 punti in classifica frutto di dieci vittorie e di cinque sconfitte.

Completano il positivo quadro lo [illegible] nella tabellina delle sconfitte, il primo posto della classifica dei [illegible] di Massimo Rege con 13 realizzazioni e le tre lunghezze di vantaggio sul Viverone, l'inseguitore più ravvicinato.

Ieri i padroni di [illegible] hanno dovuto rimontare i rivali di sempre della Quaronese: il vantaggio per un'autorete di [illegible] hanno ribaltato il punteggio con Palermo e Brusati.

Anche il Viverone ha chiuso nel migliore dei modi l'andata infliggendo un pesante 5-0 alla malcapitata Chivavazzese: la squadra di Cavagnetto in appena otto minuti ha chiuso con una doppietta di Pancani.

Roberto Eynard

CLASSIFICA

DUFOUR	25
VIVERONE	22
MORANESE	20
CIGLIANO	19
VERRONE	18
VAL MOS	16
LIVORNO FERRARIS	15
CARESANESE	14
COSSATESE	14
LA CERVO	14
QUARONESE	13
PRO ROASIO	13
CHIAVAZZESE	10
SANTHIA'	10
OCCHIEPPESE	7
PIEMONTE SPORT	3

GIRONE C

Chivasso pareggia con il Borgofranco

Con la gara tra Sarre Chezallet [illegible] Eureka [illegible] non disputata in questa quindicesima ed ultima giornata del girone d'andata sono sei le pare da [illegible] superare. Il Borgofranco con [illegible] punti è provvisoriamente campione d'inverno.

La compagine diretta da Bordato è seguita rispettivamente da Volpiano a [illegible] punti e San Maurizio a 18. Potrebbe anche verificarsi un aggancio al vertice se [illegible] recupero di giovedì prossimo il Volpiano riuscisse a far suo l'incontro con [illegible] cenerentola del girone.

[illegible] probabile sulla carta l'aggancio [illegible] San Maurizio, che sarà ospite di Rivara giovedì [illegible] alle 20,30 e dovrà poi [illegible] con un Real [illegible] nigno in crescendo. Il Chivasso la compagine [illegible] casa è riuscita a fermare sull'1-1 il capoclassifica Borgofranco, mentre il [illegible] San Benigno è andato a vincere in casa del Cirié che finisce nelle zone basse della classifica. L'Intergros Cafasse diretta da Eudo Giachetti ha liquidato il St-Christophe con una cinquina [illegible] reti. A propiziare il goleada è stata un'autorete di Madaschi al 20'.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA

BORGOFRANCO	23
VOLPIANO	20
SAN MAURIZIO	18
ALPEA S.GIORGIO	18
CALUSO	17
ALPEA S. GIORGIO	16
EUREKA SETTIMO	17
REAL SAN BENIGNO	16
CHIVASSO	15
CASELLE	15
INTERGROS CAFASSE	13
CIRIE'	12
RIVARA	9
SARRE CHESALLET	8
JUVENTUS SPORTING	6
SAINT CHRISTOPHE	6

GIRONE D

Record di gol e Rosta balza in vetta

L'esordio [illegible] diciassettenne Michele Alnardi ma i pali ha portato fortuna al Susa che è riuscito a conquistare l'intera posta contro il Lucento. Per merito [illegible] brillante impresa degli atleti di Cuaglino, i torinesi sono stati affiancati in vetta dal Rosta, [illegible] una molta fortuna sul pimpante Settimo.

A ridosso della coppia campione d'inverno, la Rivoli Rivolese ha proseguito la sua marcia pareggiando nel «parterre» del Barracuda. Borgonese e Grugliasco continuano a restare incollati al quartetto di testa: ieri i [illegible] hanno [illegible] il Victoria Ivest e i grugliaschesi preso due punti di Madonna.

A metà classifica, la Druentina ha vinto contro i Rangers che hanno sbagliato un rigore con Melle a sei minuti dalla fine. Il Lascaris, invece, ha meramaldeggiato in casa del [illegible] so trascinato [illegible] scatenato Broccanello, autore [illegible] una tripletta. Grossa battaglia e rotonfi 3-3 al «Ruffini» tra Bacigalupo e Savonera. L'undici di Moviola, in vantaggio di due reti, si è fatto raggiungere nel finale.

Molti i gol [illegible] giornata: 27, record stagionale.

José Leva

CLASSIFICA

LUCENTO	21
[illegible]	21
RIVOLI R.	19
[illegible]	18
BON [illegible]	18
GRUGLIASCO	18
DRUENTINA	16
SAVONERA	14
LASCARIS	14
SETTIMO	13
MADONNA DI CAMPAGNA	12
BACIGALUPO	12
BARRACUDA	12
VICTORIA IVEST	11
RANGERS	11
RIVER MOSSO	[illegible]

GIRONE E

Facile vittoria del Felizzano [illegible] Gavi

Il Felizzano conquista il titolo di campione invernale imponendosi facilmente sul campo [illegible] Gaviese dove sono stati espulsi Barba e Cappelli.

La Viguzzolese, ridotta in dieci dal 55' per l'allontanamento di Gramaglia espulso [illegible] [illegible] reazione, è riuscita a fronteggiare [illegible] il Real Moncalieri in una partita a risultato nullo.

L'innesto di Barberis al 75' [illegible] risultato provvidenziale per la Santenese [illegible] proprio con il nuovo entrato ha acciuffato [illegible] que minuti dopo il pareggio. La Nicese era andata in vantaggio poco prima per un contestatissimo [illegible] del portiere Miele I ai danni di Bergamasco punito dall'arbitro Testoni con un rigore trasformato dal terzino Bessi. Nel finale cartellino giallo per Borello e Vallario.

Con un'autorete di Tomassetti, che infila la propria rete, il Trofarello lascia il successo del Quattordio che raddoppia con Cappella.

Santa Maria sconfitto in trasferta dal Rocchetta Tanaro che s'impone con una [illegible] per tempo.

Il S.Carlo vince il derby con lo Junior Casale.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA

FELIZZANO	21
VIGUZZOLESE	20
SANTENESE	19
QUATTORDIO	18
SANTA MARIA	17
TROFARELLO	16
SAN CARLO	16
MANDROGNE	14
ROCCHETTA TANARO	14
[illegible]	13
NICESE	12
SANDAMIANESE	13
JUNIOR CASALE	12
CIMOLLO NOVI	11
COSTIGLIOLE	11
GAVIESE	8

GIRONE F

La Fossanese batte il forte Villafranca

Grazie ad un'invenzione del suo «goleador» Astrua la Fossanese ha superato la capolista Villafranca ed ha ridato sapore al campionato. La formazione più calda dello scivolone torinese sul campo di Fossano. Il La Chiaraschese che con un tennistico [illegible] ha annullato la [illegible] stenza del Mirafiori. Adesso i due «team» sono perfettamente appaiati in [illegible] Ma per entrambe [illegible] il pericolo Fossanese. Anche [illegible] gli azzurri hanno dato l'impressione di attraversare un magico momento [illegible] forma. Sale anche la Sommarivese. Con una doppietta di Strazzo e due gol di Morino e Mirani ha superato l'arcigno Ac Cuneo: ora è quarta e si candida come possibile «incomodo» per le posizioni di [illegible]. La giornata di ieri ha segnato il riscatto anche [illegible] Cornaliano e Beinette. Il primo ha espugnato (2-0) il terreno di Ceva sfruttando le disattenzioni difensive [illegible] locali. Il Beinette di Luca Richeri ha vinto il derby del Monregalese battendo il Carassonese, rimasta desolatamente [illegible] penultima. Adesso precede [illegible] il Moretta superato dalla Augusta Benese.

Lorenzo Tanaccio

CLASSIFICA

VILLAFRANCA	24
CHERASCHESE	24
FOSSANESE	23
SOMMARIVESE	19
CARMAGNOLESE	17
MICHELINO	15
BEINETTE	15
CENTALLO	15
AC CUNEO	13
MIRAFIORI	13
AMA BRENTA CEVA	12
AUGUSTA BENESE	11
VIGONE	10
CORNELIANO	9
CARASSONESE	7
MORETTA	6

[illegible] 0-2
Montecrestese: Trischetti; Bruno, Morellini; Franceschi, Bonariva, Gremmi (75' Ruggeri); Bulgheroni, Chiló, Punchia, S. Pinarel, M. Pinarel (75' Marino). [illegible] Lazzarini; Francia, Martelli, Carbone, Ardissone, Lo Presti; Storzini, Zani, Traccani, Forlo (46' D'Ambrosi), Venegoni. [illegible] 61' Storzini, 62' Traccani. **Arbitro:** Menghini

CASTELLETTO-CRISTINESE 2-1
[illegible]: Paracchini, Saletta, Monza; Dal Boni, Volpato, Falcone; Franzoso, Cozza, Bovio, Albini (41' Ribolzi), Monte- [illegible] **Cristinese:** Vanna; Soccia (75' Poletti), Mola; Mora, Grotto, Piemontesi, Anselmi, Antonioli, Rosa (52' Massina), Cavallari, Tonati. **Reti:** 4' Tonati, 36' Bovio, 40' Albini. **Arbitro:** Vasco.

FERIOLO-SUNO 3-1
Feriolo: Cavazzana; Dalmarco, Zanni; Valsesia, Cavallini, Falcetti; Alberti, Basaglia (75' Grieco), Landoni (85' Forti), Dipierro, Agnarelli. **Suno:** Vili; Andorno (78' Giorcelli), Zangari; Antonioli (49' Migliorini), Mastromonaco, Pirola, Lodigiani, Tosi, Salicedi, Sciarino, Jon. **Reti:** 64' e 77' Dipierro, 61' Lodigiani (rig.), 88' Tosi (autogol). [illegible] Scuora.

FARESE-GOZZANO 1-1
Farese: Mascolo, Villaraggia, Piccaluga (58' Portigliotti); Bianchi, Antoniotti, Buzzi; Brusati, Pregnolato, Del Ponte (46' Donino), Massa. Julini
[illegible]: Andrea Carutti; Baretta, Giavani, Mora, Alberto Cerutti, Cami, Del Grosso, Neve (70' Bonetto), Caligiuri, Paracchini, Garripoli. **Reti:** 17' Paracchini, 85' Julini (rig.). **Arbitro:** D'Urso.

[illegible] 1-1
Meina: F. Soni; G. Prini, Sparacino; Masuero, Carutti, Bertolesi, Ferretti, Soni, Guiti, Coltopi, Lattieri.
Lumellogno: Quaglio; Bessi, Ferrari, Peggi, Carnagnola, Magnaghi, Tarlao, Rovetta (50' Rainer), Mazzarelli (26' Romano), Baldi, carnilli. **Reti:** 13' Bessi (aut.), 70' Tarlao. **Arbitro:** Campanelli.

CAPPUCCINA-CREVOLESE 1-3
Cappuccina: Antonucci; Conti, Matti; Spagnoli, Zuccala, Davanzo, Mengoli, Bevilacqua, Fontana, Bertaccini, Caretti. **Crevolese:** Samonini; Foresta, Filippona; Goi, Cervetta, Verzini; Tabozzi, pattaroni, Lomazzi, Lopardo, Arrigoni. [illegible] 10' Arrigoni, 62' Mengoli, 86' Tabozzi
CANNOBIESE-BAVENO [illegible]
VARALPOMBIESE-STRESA 0-0

DUFOUR-QUARONESE 2-1
Dufour: Vercellone; Facchinetti, Negro; Zaccarelli, Cerri, A. Rege (37' Palermo); M. Rege, Marrari, Brusati (74' Surico), Cantoni, Salvagno. **Quaronese:** Gallina, Mo, Braghin; Meglio, Modena L., Moschet; Varola, Gregori, Guglielmi (67' Belocco), Quattrocchi, Calzoni (75' Canepario). [illegible] reto Negro, 53' Palermo, 65' Brusati.

LIVORNO F. [illegible] 1-0
Livorno F.: Ottaviano; De Giovanni, Marghori Mario; Carera, Spanti, La Loggia; Taglia, Albertaro, Mocca, Dessero (46' Tamburello), Gianotti. **Piemonte:** Gabesio; Mazzei, Bellomo; Arzuri, Marchetti, Bertolone; S. Sattini, Calissa, Bioicati, Garnasco, Tondella. **Rete:** 49' Gianotti.

OCCHIEPPESE-CARESANESE 0-3
Occhieppese: Meota; Peretto, Foddis; Pozzati, Formagnana, Cuccuru; Bullio, Bordignon (61' Policante), Martini, Pellerey, Zappa (78' Cirasa) [illegible]: Agostinoni; Ippolito [illegible] Fontana), Binelli; Luzzi, Eusebione, Turra; Toiatti, Rosso, Cappuccio (82' Viola), Ferranti, Piccini. **Reti:** 17' Cappuccio, 55' autorete Formagnana, 88' Piccini

PRO ROASIO-COSSATESE 1-2
Pro Roasio: Lancini; Ramazzina, Bercellino; Stampini, Motto, Trada; Sasei, Patriarca, Gualinetti, [illegible], Biscti [illegible] D'Angelis). **Cossatese:** Toppan; Grupello, Iacchini (30' Scarpellini); Tota, Pivano, Galina; Craviolo, Vicario, Leo, Giordano (57' Sega), Cerri. **Reti:** 10' su rigore Doisana, 24' Iacchini, 25' Craviolo.

SANTHIA'-LA CERVO 0-2
Santhià: Manno; Bario L., Pancani; Ciocchetti (70' Bonassise), Angaloro, Pantaleoni; Piscitelli, De Caroli (55' Mainelli), Manzoni, Bario P., Sanfilippo. **La Cervo:** Marangon; Miota, Cimma; Nani, Bertolini, Barbiglia; Betuolo (80' Costanzo), Benanchietti, Rossi (54' La Spina), Pinarello, Varsaldo. **Reti:** [illegible] Pinarello, 85' Costanzo

VIVERONE-CHIAVAZZESE 5-0
Viverone: Mancuso; Malaponti, Bono; Cariola, Garde, Lecchio; Primizio, Pancani, Boarolo (51' Abate), Pellegrini (57' Porporino), Montaleone. **Chievazzese:** Modanese; Acquadro, [illegible] Bernardi; Cavallini, Bellinazzo, F. Albanese (80' Campagnolo); Manzo, Crosa, P. Albanese, Muzzolon, Santini (76' Tramontina). **Reti:** 2' su rigore e 8' Pancani, 31' Primizio, 45' Pellegrini, 61' Montaleone

VERRONE-MORANESE 0-0
VAL MOS-CIGLIANO sospesa (impraticabilità del campo)

ALPEA S. GIORGIO-RIVARA 2-0
Alpea San Giorgio: Guzzo; Moretti, Bianchietti (66' Boccardo); Ferraro, Guglielmetti, Mascolo; Tedi, Donatacci, Pastore, Falcitelli, Imberti (57' Aloi). **Rivara:** Scalese; De Fazio, Riorda; Giacoletto, [illegible] (64' Borustto), Perona; Ferrando, Bianco, Porcelli (39' D'Agostino), Martino: Arbitro: Convertini [illegible] 38' e 67' Falcitelli.

CALUSO-QUINCINETTO 0-1
Caluso: Polisano; Borgnino, Bertetto; Giambiango, Ciampi, Barbero; La Manna, Vachino, Festa (De Chiara), Buscaglione Lo Prete. **Quincinetto:** Martinelli; Vigna-Lasina, Balbiano; Bernabè, Giachino, Di Massa; Vigna-Ton (I. Moretta), Gilardi (Vicario), Zoppo, Ceria, Fiorano. **Arbitro:** Bruno. [illegible] 42' Vigna-Ton.

CIRIE'-REAL S. BENIGNO 0-3
Cirié: D'Angelo; Costantini, Pisano; Salerno (Giacomino), Cirillo, Gianotti; Solaro, [illegible], Casasanta, Golessi (Isoldi), Garbero **Real San Benigno:** Gaggio, Marcoccio (Irene), Fucarino; Pandullo, Filippigh, Pagliuca; Binandeh, Merlin, Isoletta, Chiampo (Formato), Ruscio. **Reti:** 10' Fucarino, 39' Ruscio, 88' Filippigh.

INTERGROS CAFASSE-ST. [illegible] 5-0
Intergros [illegible] Foresta; Arpaia, Garzaniti; Stamai, Gazzetta (40' Giovinazzo), Scarano; [illegible] Matteo, Principe, [illegible] (60' Ortuso), Massimino, Cavaliere. **Christophe:** Bravi; Pasquetto, Madaschi; Grilli, Pascarella, Chely; Larrone, Drudi, Gorrax (40' Savoretto), Brady, Pietier. **Arbitro:** Del Grosso. **Reti:** 20' autorete di Madaschi, [illegible] e 38' Massimino, 35' Cavaliere, 55' Garzaniti.

CHIVASSO-BORG [illegible] 1-1
Chivasso: Gaspare; Piras, Dalfiatore; Florio, Plutino, Attinà; Nembri (Romano), Emiliani, Zotto, Pivetta, Cornaglia. **Borgofranco:** Mazzetto; Marcato, Marcacciol; Sentin, Pera, Guarner; P. Cafasso, Sargoli, Trombetti, Maurizio Montaforte, Minko Montefort. **Reti:** 33' Bergeli, 40' Emiliani.

VOLPIANO-JUVENTUS SPORTING CIRIE' 3-3
Volpiano: Russo; Camoletto, Bua; Andriolo (67' Carelli), [illegible], Consoli; Procaccio, Aleo, Airaudi Leotta, Manca **Juventus Sporting Cirié:** Spezzano; Barma, Cavallaro (75' Lo Duca), Di Cicco, Norbiato, Soncin; Carrera, Vuolo, Galottino, Sette, Procaccio. **Reti:** 11' Sette, 27' Procaccio, 59' Airaudi, 74' Carelli, 91' Sette rigore.

SARRE CHEZALLET-EUREKA SETTIMO, N.D.
S. MAURIZIO-CASELLE 0-0

[illegible] 2-1
[illegible] Alnardi; Onano, Patanè; Zerbonia, Jugat, Manina; Placido (63' Montaldo), Lardone, Piras, Mazzanti, Ferraro. **Lucento:** Farruggia; Guimini, Parodi; Spicci, Spione, Iezzi; Basso (72'Gioda), Ballacchino, Rama (80' Cattalano), Procopio, Zanatta. **Reti:** 44' e 84' Ferraro, 45' Zanatta.

SETTIMO-ROSTA 0-1
[illegible] Costanzo; Rima (espulso), Chimisso; Fornaca, Gamberoni, Gagliano; Zagaria (espulso), Romeo, Lontri, Stornaiolo, Mustacciol. **Rosta:** Mautto, Di Lorenzo F., Giardino; Solato, Zanchi (58' Fasolo), Spada; Vanacalli, Rizzo, Di Lorenzo G., Siripoli, Trevisani. **Reti:** 67' Di Lorenzo.

VICTORIA IVEST-BORGONESE 1-4
Victoria Ivest: Armosino Molinaro, Verbnese, Frigo, Barbino, Congiondi, Trivieri, Farinelli, Tarallo, [illegible] (55' Sutka), Scilipoti (70' Moncada). **Borgonese:** Ramasotto; Mandes, Vasoni; Vichi, [illegible], Val; Martola, Alotto (67' Beltramo), Romagnino, Russo (70' Chiucchiolo), Castagno. **Reti:** 32' Tarallo, 34' Cascielio, [illegible] Martola, 87' e [illegible] Romagnino.

GRUGLIASCO-[illegible] CAMPAGNA 1-0
Grugliasco. Tinello; Motolese, Gatti; Brunetti, Crepaldi, Robusti; Chiarulli, [illegible] (46' Spiga), Cantora, Beretti, [illegible] (70' Marsel) [illegible]a di Campagna: Santin; Cavaleri, Errico; [illegible] (57' Tarantino), Mariani, Belvedo; Di Clorla (75' Pavese), Brillada, Gola. [illegible] Panzera **Rete:** 30' Ferraro

RIVER MOSSO-LASCARIS 0-8
River Mosso: Mascarino, Antico (espulso al 83'), Felletti (63' Casella); Amandolini, Carmone, Tucci (55' Marsaudo); Ciuleo, Turletti M., Cotta, Turletti F., Guarneri. **Lascaris:** Trabucco; Usseglio, Bon, Cavaliere, Reinaudi, Tassini (63' Napolitano); Broccanello, Ciaccia, Lazzarato (72' Di Matteo), Alloi, Turco. [illegible]: 16', 55' e 85' Broccanello, 45' Bon, 61' Alloi, 73' Di Matteo. **Arbitro:** [illegible]

[illegible] RANGERS 2-1
Druentina: Brasso; Nocca, Marengo I; De Giovanni (46' Mizzica), Miglio, Venturato (61' Renzi); Marengo II, Remondino (espulso all'85'), Sgrol, Maugeri, Libro. **Rangers:** Pignatiello; Melle, Collino; Spoletti, Santoro, Sterpone; [illegible] Rovere (25' Arcangeli), Tempo, Perrone, Volpe, Fargarel. **Reti:** 17' Nocca, 50' Perrone, 89' Libro. **Arbitro:** Mammini.

BACIGALUPO-SAVONERA 3-3
[illegible] 7' Dughera, 52' Cresta, 80' Amadio, 70' Granda, 75' Corvasce, 80' Bortolotto (rigore).
BARRACUDA- RIVOLESE 1-1 Rel. 30' Tomas, 77' Mina.

[illegible] NOVI 1-0
Costigliole: Visca; Loffredo, Frolo; Stefanelli, Massano, Moretti; Marello, Ghiazza, Marmo, Marinelli, Degiovanni. [illegible] **Novi:** Nunziata; Motto, Mandirola; Trussi, [illegible] ne, Repetto; Montaleone, Romagnano, Bisignano; Pariadore, Rinaldi **Reti** 75' Marinelli

GA[illegible] - FELIZZANO 1-3
Gaviese: Merlo; Ozzano(35' Odicino), Ferrari; Zunino, Capelli, Manfredi II; Migliora, Contorto, Pallavicino, Cartasegna, Lo Piccolo.
[illegible] Giovani; Parodi, Laiolo, Tacchino, Scazzola, Barba; Bianco, Pagliano, Gilardi, Pilotti, Susanna.
Reti: 14' Bianco; [illegible] Gilardi; 65' Odicino; 90' Parodi. **Arbitro:** Gaggini.

QUATTORDIO - TROFARELLO 2-0
[illegible] Cozza: Cozzo, Massarelli; Venezia II, Piazza, Nosenzo; Venezia I, Pinna, Rizzi, Di Santo, Cappella.
Trofarello: Chisari; Tomassetti, Zucca; Nosenzo, Rabaglio, Gregori; Spiteri, Mormanni, Sorgato, Marino(71' Caracciolo), Serra. **Reti:** 18' Tomassetti aut.; 40' Cappella. [illegible] tre: Licheri.

[illegible] TANARO - S.M. TAGLIAFERRO 2-0

[illegible] - NICESE 1-1
Santenese: Miele I; Maneghini, Macchiarullo; Rana, [illegible] gnaghi(60' Mabolo) Molino; Toppino, Iraca', [illegible]ele II(75' Barberis), Vallario, [illegible].
Nicese: Quaglia; Pennacino, Basso; Chiale, Ferrato, Gai I; Calabro', Borello, Berta, Bergamasco, Cavenne
Reti: 52' Basso; 80' Barberis. [illegible]: Testoni
VIGUZZOLESE - REAL MONCALIERI 0-0
SANDAMIANFERRERE - MANDROGNE 0-0

AMA BRENTA CEVA-CORNELIANO 0-2
Ama Brenta Ceva: Perucca; Aperio, Biestro I; Bitetore, Pic- [illegible] (74' Grimaldi), Fachino; Canavesa, Carazzone (65' Biestro II), Rosso, Suria, Ravetto **Corneliano:** Negro; Putzulu, Cancio; Michelucci, Picedi I, Foglisti; Riveti, Rossano, Montanara (84' Palladino), Castronuovo (90' Salerno), Picedi II.
Reti: 52' Putzulu; 75' Castronuovo.

BEINETTE-CARASSONESE 2-1
Beinette: Vercellone; Sciandra (75' Canali), Vernetti; Richeri, Dalmasso, Bosco, Franco, Rostagno, Ponzo, Dho, Ragona. **Carassonese:** Boria, Vissio, [illegible]; Olivero (30' Negro), Vallino, Mana; Martinetti, Bonaro, Brizio (75' Lorenzini), D'Anna, Giuliano. [illegible] Dragone; 30' Giuliano; 72' Vernetti.

[illegible] 0-0
Carmagnolesa: Accorsi; Turchetti (42' Mastrototaro), Mana; Auricchio, Ciola, Frediani; Costanzo (70' Ligato), Longo, Lavuri, Mazzini. Perio **Michelino:** Bigino; Pistono, Attilo, Fabretto, Elia (67' Boella), Raffi. Salmi, Cappai, Barone, Barisone, Murdocca.

CHERASCHESE-MIRAFIORI 0-0
[illegible] Sarale; Dall'Anna, Proito; Colombano, Torta I (75' Merango), Campisi; Torta II (70' Broda), Gasta, Lai, Crivellari, Di Mauro. **Mirafiori:** Merlin; Brignolo, Merabisso; Gravina, Bruno, Merlin, Scrima, Vari (46' Morrica), Totaro (46' Guaschino), Evangelista, Manissero. **Reti:** 25' e 75' Lai; 35' Torta II; 60' Torta I; 70' Di Mauro; 85' Gasta

MORETTA-AUGUSTA [illegible] 1-4
Moretta: Cibrario; Carbini, Irene; Ramello, Bartolacci, Fassi- [illegible] (57' Cinotto); Calabrese, Lovazzano, Finotto [illegible]' Sapino I), Sapino II, Esposito. **Augusta** [illegible] Boccolo; Daniele, Canavero; Moraschini, Zorniotti, Casaccia, Ambrogio [illegible] Raimondo), Brizio, Bravo, Morosini, Barbero (56' Sasia). [illegible] II: 9' Bravo; 43' e 77' Morosini; 48' Fassina; 75' Raimondo.

[illegible] CUNEO 4-2
Sommarivese: Frison; Canavero, Fulco; Magnni, Morino, Ferrero; Berno, Zunna, Verduci (47' Massimino), Strazzo, Mirani.
Ac Cuneo: Tomata I; Giordano, Mestriner; Cagliero, Tomata II, Giraudo; Pedata, Gandolfo, Garino, Punzi, Alma (75' Actis). **Reti:** 10' e 70' Strazzo; 68 Pedata (su rigore); 48' Morino, 65' Mirani; 85' Actis
VIGONE-CENTALLO 0-0
[illegible] 1-0

2ª CATEGORIA

QUINDICESIMA GIORNATA

[illegible]
Bagnolo Pellenasco - Agrano 1-0; Briga - Masera 2-2; C.T.P. Intra - Fondotoce 2-1; Gargallo - Crodo 0-0; Oleggio Panzazzaro - Maggiorese 1-2; Orta - Piedimulera 4-2; Premosello - Cannobio 1-1; Sazzese - Omavassese 0-0

[illegible]
Cannobio p. 22; Gargallo [illegible] Omavassese 18; Maggiorese, Fondotoce e Crodo 17; [illegible], Orta 16; Sazzese, Premosello e C.T.P. Intra 15; Bagnolo, Briga, Oleggio 11; Agrano 8; Piedimulera 7.

[illegible]
Borgolavezzaro - Vignale Audax S. Rita 2-1; Cureggio - Ju Cameri 0-0; Momo - Pernatese 0-0; Olimpia Novara - Cavaglio 1-4; Romagnano - Barengo 0-1; Urania Torrion Bicocca - Fontanetese 0-0; Vaprio - Bogogno 1-1; Voluntas Novara - Pombiese 3-2.

[illegible]
Barengo p. [illegible]4; Cureggio 22; Pernatese 20; Momo 19; Fontanetese 17; Bogogno e Borgolavezzaro 15; Romagnano 14; Vaprio e Ju Cameri 13; Vignale, Voluntas N., Cavaglio 12; Olimpia 11, Pombiese 7; Urania 6.

GIRONE C
Donato Mongrando - Spolina 2-0; Gaglianico - Villaggio Lamarmora 2-1; Lessona - Valsesserа 3-3; Parlamento - Masserano 0-2; Pollone - Ponderanese 3-1; Ponzone - G.C.S. Libertas Biella 0-0; Pro Candelo - Juventus Nova Prelungo 2-1; Serravallese - Varallo 0-0.

[illegible]
D. Mongrando p. 22; Varallo [illegible] Serravallese 20; Ponzone 19; Valsesserа e Lessona 16; Spolina 16; Libertas 15; Pro Candelo e Pollone 14; Gaglianico 13; Masserano 11; Parlamento [illegible] VII. Lamarmora Ponderanese 7; Juventus Nova 3.

GIRONE D
Balzano Verres - [illegible] Pierre Sovauto 2-1; Bellavista Canavrini - Aymavilles 0-1; Coumba Freide - Pont Donnaz 2-2; Gressoney [illegible] Issogne rinv.; Morgex Sap - Charvensod Gagliardi 2-1; Quart Stauto - S. Orso Valle d'Aosta 1-1; S. Bernardo S. Lorenzo - Ivrea 1969 0-2; Tavagnasco - Cogne 2-2.

[illegible]IFICA
Issogne p. 23; S. Orso e Tavagnasco 18, Verrès 17; Charvensod, Ivrea e Morgex 15; Aymavilles e Quart 14; Pont Donnaz 13; Bellavista [illegible] Cogne 11; Coumba Freide 6; St. Pierre 5; S. Bernardo 3; Gressan 2.

GIRONE E
Borgovercelli - Ronzonese 2-0; Carpignano - Recetto 0-0; Casalbeltrame - S. Rocco 0-1; Pontestura - Alicese 4-0; Saluggia 1968 - Cariaio 2-0; Salussola - Villata 1-1; Sant'Andrea's - Cavaglià 2-1; Vicolungo - Mandello 5-0.

CLASSIFICA
Vicolungo p. 21; Villata e Saluggia '86 19; Carpignano e St. Andrea's 16; Borgovercelli e Cavaglià 15; Recetto 15; Salussola 14; Pontestura 13; [illegible]. Rocco e Cariaio 11; Ronzonese 10; Mandello 9; Casalbeltrame 8; Alicese 6.

GIRONE F
Aglié - Forno 1-2; Ardor S. Francesco - Sanglustese 1-7; Atletico Albiano Azeglio - Valdorco 2-0; Castellamonte - Victor Favria 3-0; Esperanza - Bollengo 2-0; Felettese - Tonenghese 1-3; La Vischese - La Sportiva Noiese 0-1; Leini - Locana 2-1.

[illegible]
Sanglustese p. 25; Atl. Azeglio 23; Castellamonte 20; Esperanza 19; Leini 18; Forno 17; Valdorco 14; V. Favria e La Noiese 13; La Vischese 12; Tonenghese e Bollengo 11; Locana 10; Aglié 9; Felettese 7; Ardor 8.

[illegible]
Cit Turin LDE - A.F. Excelsius 4-2; Oltrepò [illegible] Mauro - Rondissone 2-1; Pecetto - Pianese 2-0; Pro Settimo - New Team Maroso 1-3; [illegible] Donato - Mappanese Azzurra '84 0-2; Sangone Po - San [illegible] 1-2; [illegible] Rossa S.G. - Cora Vanchiglietta 2-2; Verolengo - Sud Est Chivasso 1-1.

CLASSIFICA
S. Paolo p. 26; Verolengo e Pecetto 21; Maroso, [illegible] 19; Pianese 18; Oltrepò 17; Vanchiglietta 16; Cit Turin 15; Sud Est Chivasso e Stella Rossa 13; Sangone, Pro Settimo 12; Mappanese 11; Rondissone 4; S. Donato 1.

[illegible] H
Beppe Viola Autopitagora - Aviglianese Buttigliera 2-2; Condove - Orione V. Torindolce 1-0; Fulgor Lasna - Michelin 2-1; Giovantù Giavenese - S. Ambrogio 0-1; Meroni Cascine Vica - Fernando Santi Chopin 1-1; Pianezza - Belmesco 2-1; To Sporting Mazzola - Pro Cascine Vica 1-2; Valsusa - Ilas Susa 1-1.

[illegible]
Meroni ed Aviglianese p. 22; Condove e Orione V. 19; Pia- [illegible] a Valsusa 16; Pro Cascine Vica, Giov. Giavenese e Michelin 15; B. Viola 14; Lasna 13; S. Ambrogio, [illegible] e F. [illegible] 11; Sporting Mazzola 9; [illegible] 7.

[illegible]
Cambiano - Napoli Club Asti Est 2-2; Castelnovese - Serravalle 0-1; Castelnuovo Belbo - Moncalvese 0-1; Cittadini Refrancorese - Santostefanese 2-2; Isola del Rustico - Polirinese 0-0; Montatese - Sommariva Perno 1-2; Nizza Monferrato - Don Bosco 0-0; San Giorgio Chieri - Arco 1-1.

CLASSIFICA
Sommariva Perno p. 23; Isola [illegible] Rustico, Napoli Club e Polirinese 21; Cambiano e Santostefanese 18; Castelnovese 17; S. Giorgio 15; Moncalvese 14; Nizza M. e [illegible] Bosco 13; Serravalle 12; Montatese e Cit. Refrancorese 9; Castelnuovo B. 8; Arco 4.

GIRONE L
Cumiana - None 1-0; La Loggia - Pancalieri 2-2; Napoli Club Garino - Tetti Francesi 2-0; Perosa - Picchi Volvera 1-1; [illegible] Pinerolo - Villar Perosa 0-1; Scalenghe - Racconigi 1-3; Villastellone - Stella Azzurra S. Rita 1-2; Virtus - Valpellice 2-3.

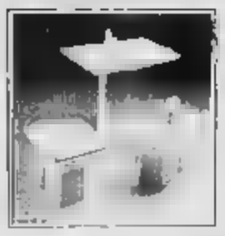
CLASSIFICA
Valpellice p. 24; Racconigi 21; Pancalieri e Villar [illegible] 19; None 17; Virtus Bricherasio e R. Pinerolo 16; Stella Azzurra [illegible]; Cumiana e La Loggia 13; Scalenghe 12; Villastellone e Napoli Club 11; Picchi V. 9; Perosa 8; [illegible] Francesi 8.

GIRONE M
Audace Club Boschese - Castellazzo 1-0; Bassignana - Pievera 1-0; Casasco -Luese 3-0; Frugarolese - Pozzolese 1-0; Pozzolese - Quargnento 1-1; Sale - Arquatese 4-0; Sarezzano - S. Giuliano Nuovo 0-0; Vignolese A.Q. - Occimiano 0-0.

CLASSIFICA
Sarezzano p. 22; Sale, Cassano e Vignolese [illegible]; S. Giuliano, Pievera, Castellazzo 17; Audace e Occimiano 15; Frugarolese 14; Bassignana 13; Arquatese 12; Quargnento 11; Pozzolese 10; Fresonara 9;

ARREDO BAGNO

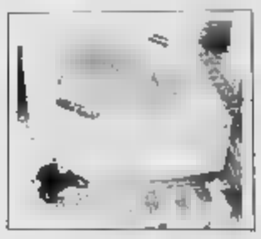
VASTA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI MARCHE DI:

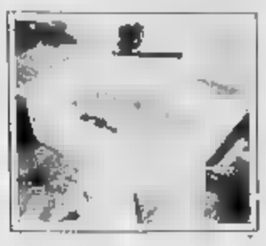


SANITARI RUBINETTI PIASTRELLE

BOX DOCCIA

VASCHE IDROMASSAGGIO





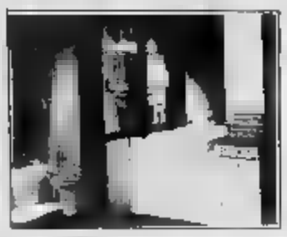
ALBATROS SYSTEM

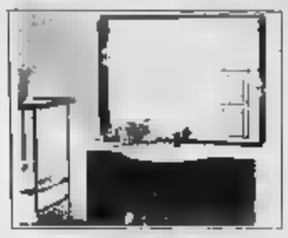
MOBILI DI SERIE E SU MISURA DELLE MIGLIORI AZIENDE
sia nei materiali classici: legni naturali, legni laccati opachi lucidi
sia nei moderni laminati

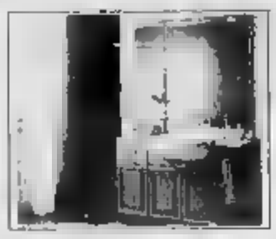
AQUA

Bertocci

Capponi





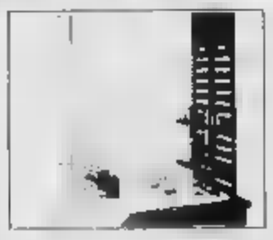


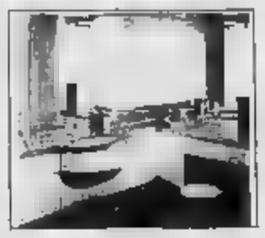
boffi

IDEA

LINEATRE

milldue





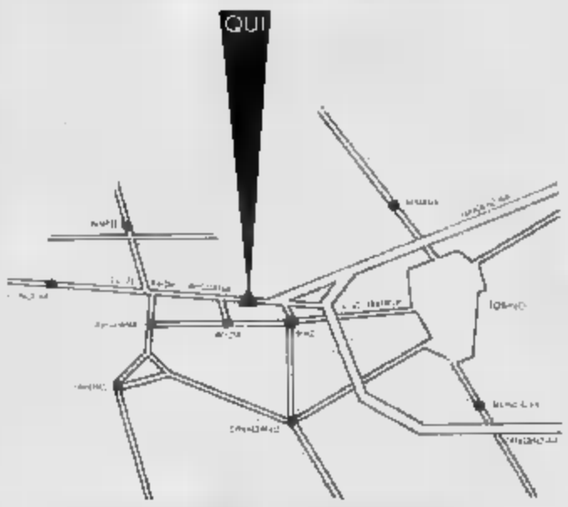
DAVICO-STUDIO

PRODUZIONE PROPRIA

ESPOSIZIONE ED UFFICI

A ROSTA

A TUTTI I VISITATORI UN SIMPATICO PENSIERO



DAVICO - STUDIO

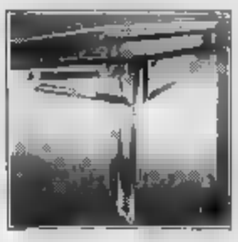
C.so Moncenisio, - ROSTA (TO)
SS.25 - AVIGLIANA (di fronte AGIP)
Tel. 011 954.03.41
Fax. 011 954.02.24

ESPERIENZA e PROFESSIONALITA'

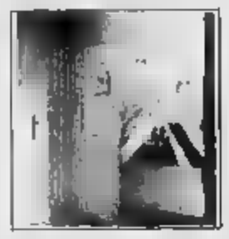
SPECCHI DECORATI LUMINOSI

NELL'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

CREANDO

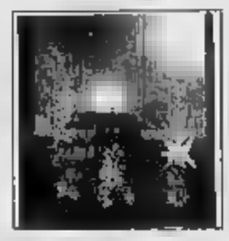


PER L'INGRESSO

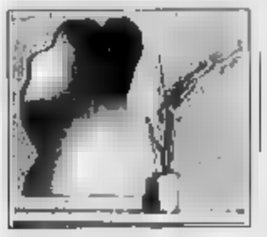


spazi suggestivi

PER IL SOGGIORNO



brillanti



PER LA CAMERA DA LETTO

e di grosso effetto

PER IL BAGNO

ed inoltre
TAVOLI e TAVOLINI IN CRISTALLO
SPECCHI QUALSIASI DIMENSIONE FORMA

A VOSTRA DISPOSIZIONE PER SOPRALLUOGHI, PROGETTI E CONSULENZA GRATUITA

ALFA 33.
FINANZIAMO UN DESIDERIO.

ALFA 33 E SPORTWAGON.
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI IN 18 MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, un numero limitato di 33 e di SportWagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

A PARTIRE DA L. 16.471.000 CHIAVI IN MANO.

ALFA ROMEO

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

*Salvo approvazione di SAVA/ACI

Il Living al Voltaire con «Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e in conversazione»

RICCA SETTIMANA

Si ripresenta un mito dell'avanguardia con uno scritto giovanile di George Washington, mentre celebri nomi della tradizione italiana offrono Molière, Spears e Machiavelli. Al Colosseo Massimini e «La principessa della Czardas». Il via alla rassegna «Aquilegia blu»

Florinda Bolkan madrina della manifestazione stasera al Carignano

Il gran ritorno del Living

Ma anche Turi Ferro, Foà, De Filippo, l'operetta

TORINO ● Un mito dell'avanguardia e i grandi attori della tradizione italiana: ritorna il Living Theatre a Torino e arrivano Turi Ferro, Arnoldo Foà e Luigi De Filippo, per una settimana ricca di proposte anche a tavolino. Ed ecco gli appuntamenti del calendario.

OGGI. Mentre al centro Studi dello Stabile prosegue — affollatissimo — il seminario sull'attore e il regista condotto da Jerzy Grotowski, a Palazzo Nuovo si aprono i lavori del secondo convegno nazionale *«Spettacolo e Scuola»*, un'analisi condotta da docenti di diverse università italiane *«Dal palcoscenico allo schermo»*, organizzato dal Centro Regionale Universitario per il Teatro con la collaborazione della Provincia: tra gli altri, la mattinata, Luigi Allegri e Gianni Rondolino sull'*«Edipo Re»* di Sofocle, con riferimenti alla storica messa in scena di Gassman e alla rilettura di Pasolini; nel pomeriggio interventi sull'*«Amleto»* scespiriano di Paolo Bertinetti fino alla realizzazione televisiva di Carmelo Bene presentata da Gigi Livio. I lavori si concluderanno domani con *«Casa di Bambola»* di Ibsen. Ultima tappa per le letture interpretative di Anna Bolena dedicate alla storia della commedia: dalle 16 alle 20 all'Alfieri si parlerà della Francia di Molière e Beaumarchais. *«Antologia viva»* riprenderà lunedì prossimo *«Il Teatro Borghese fra '800 e '900»*: Ibsen e Strindberg per cominciare.

DOMANI. Cinque le «prime» di rilievo, per cinque interpreti d'eccezione. Judith Malina nella saletta del Cabaret Voltaire porterà il mitico Living rinnovato e prodotto questa volta dal padrone di casa del Consorzio Settimo Volt'ire: si tratta di *«Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e in conversazione»*, uno scritto giovanile di George Washington sul corretto comportamento sociale umano, in programma fino a domenica. Turi Ferro approda con *«Il malato immaginario»* di Molière all'Alfieri, in fino al 17 marzo, e firma adattamento e regia insieme al figlio Guglielmo: così Argante diventa barone siciliano dell'epoca dei Vicerè, e pur concedendo largo spazio alla farsa, pone l'accento sui problemi e la solitudine della terza età. Arnoldo Foà porta all'Erba fino a domenica *«Un pezzo di Paradiso»*, lungo monologo dell'australiano Steve J. Spears tradotto dallo stesso Foà che ne cura anche la regia, nel quale si dipana la storia di un vecchio omosessuale rinchiuso in un ospedale psichiatrico. Luigi De Filippo a Rivoli, per la stagione *«Voglia di Teatro»*, propone la sua versione della più nota commedia di Machiavelli alla quale ha dato titolo *«Un magico decotto di... Mandragola»*: riambientata da Firenze a Napoli, narrerà le vicende di una compagnia girovaga di poveri commedianti napoletani accampati nei dintorni di Capua. Per poter recitare davanti ai nobili decidono di mettere in scena una commedia colta, *«La Mandragola»* appunto, già rappresentata a Firenze nei ricchi palazzi e con grande successo. Infine, per l'Operetta, quella in grande stile del Colosseo — trecento costumi, trentadue pellicce — arriva Sandro Massimini con *«La principessa della Czardas»*, musiche di Emmerich Kalman dirette dal vivo da Roberto Negri e coreografie di Don Lurio, in via Madama Cristina fino a domenica. Ancora una segnalazione: cabaret all'Hiroshima con la rassegna Mito e il giovane torinese Federico Bianco nell'*«Arte di perseguitarsi»*.

GIOVEDI'. Secondo appuntamento per *«Insolita»*, la rassegna «comica» organizzata ad Avigliana al Ci Corso da Zelig e Assemblea Teatro: Michele Di Mauro riproporrà *«Tarabuk, c'era una svolta»*, surreale monologo scritto insieme a Roberto Petrolini. Al Centro Studi dello Stabile, alle 11.30, sarà presentato il programma radiofonico della terza rete Rai *«Gli ultimi giorni dell'Umanità»* di Kraus messo in scena da Ronconi al Lingotto, adattato e diretto da Sergio Arlotti e Renato Zanetto.

VENERDI'. Un atteso ritorno nel giorno della festa delle donne: Raffaella De Vita presenta al Massaia-Borghiero fino al la sua ultima fatica, *«Camille Claudel»*, dalle biografie di Camille, internata nel manicomio di Montedevergues vicino Avignone per volontà della famiglia e del fratello Paul, e dal testo di Ibsen *«Quando noi morti ci destiamo»*, ispirato al drammatico amore tra la Claudel ed Auguste Rodin, in scena interpreta da Maurizio Tropea. Per *«Over»*, a Palazzo Nuovo il Living Theatre incontrerà il pubblico alle 17 insieme a Ruggero Bianchi.

SABATO. Dopo qualche anteprima mattutina riservato al pubblico delle scuole, debutta all'Araldo la nuova produzione del Teatro dell'Angelo, *«Victor, il selvatico»* di Giacomo Ravicchio, con Ravicchio e Giovanna Vaccaio. Ispirato ad una storia realmente accaduta in Francia nel '700, lo spettacolo racconta attraverso le vicende un ragazzo, raccolto allo stato brado in un bosco, il percorso di tutti gli uomini in crescita.

DOMENICA. All'Hiroshima seconda serata semifinale per i nuovi talenti comici in gara con *«Il Battafuori»*.

Monica Sicca

Prosa al femminile e come ospite Florinda Bolkan

TORINO ● L'hanno chiamata *«Aquilegia blu»*, come il fiore simbolo dell'androginia dei dipinti leonardeschi. E l'anno scorso la rassegna di teatro tutta al femminile organizzata dall'Agorà Teatro e dall'Anna Cuculo Group ha ottenuto nella sua prima edizione notevole successo di pubblico e critica: c'erano nani nani e nuna nani, e un intenso lavoro di Tania Rocchetta su Unica Zurn, un'artista delle cerchia di Breton e Duchamp suicida nel '70 dopo mesi di internamento per malattie mentali.

Adesso, Anna Cuculo e Adele Re Rebaudengo ci riprovano, e con un programma cresciuto in ambizione per le attrici presenti in cartellone: Marisa Fabbri, ma anche Lella Costa e Lucia Poli e, come ospite d'onore, nientemeno che Florinda Bolkan.

Arriverà questa sera al Carignano, la Bolkan.

Sarà in prima fila ad assistere al recital della Fabbri *«Dall'Opaco»*, tratto da Italo Calvino con la drammaturgia musicale di Paolo Terni: è già da una settimana in scena, presentato dal Teatro Stabile, e adesso viene inserito come appuntamento principe di questa rassegna, voluta per *«dar voce a quel fiato angelo che è stato sinora il versante creativo del teatro al femminile»*, come spiegano le organizzatrici.

Da domani invece, l'*«Aquilegia»* ritorna al teatro Juvarra, di dove nel '90 è partita: con la verve esilarante di Lella Costa in *«Incanti»*, e poi mercoledì con Lucia Poli e le sue *«Donne in bianco e nero»*.

Giovedì sarà la volta di *«Furore nel fuoco»*, il lavoro della torinese Paola D'Ambrosio portato in scena da Nicoletta Bertorelli, Patrizia Sorino e Patrizia Terreno con le coreografie e il corpo di scena dell'Anna Cuculo Group.

Un debuttato poche settimane fa al Teatro Adua, la storia dell'incontro tra Lola, Rita e Tea, tre donne accomunate da un destino di cecità, cieche e al tempo stesso metafora del disagio di vivere, ed ha avuto una buona risposta da parte del pubblico torinese.

Venerdì le padrone di casa, le danzatrici-attrici dell'Agorà Teatro, presentano il loro lavoro su Gandhi, *«Satyagraha»*, ovvero la *«non violenza»* predicata dal Mahatma.

In conclusione, sabato, una serata dedicata ai monologhi: *«Parole tutte»* con Roberta Bosetti, *«Sirio»* con Germana Pasquero, *«Omaggio a Marguerite Yourcenar»* con Paola Roman e *«Epilogo»* con Elisa Pavone.

m. s.

7 giorni in chiave di violino

I concerti: da Accardo a Ricci, da Dumay a Mordkovitch

TORINO ● Una settimana in chiave di violino. Salvatore Accardo, Ruggero Ricci in un raro ritorno, Augustin Dumay e Lydia Mordkovitch, le quattro presenze di spicco dei concerti torinesi.

OGGI. Ma tutto comincia nel nome di Bach con l'esecuzione della Passione secondo Giovanni alle 21 nella chiesa di San Filippo. L'ingresso è libero e l'occasione si annuncia promettente. Un complesso di 120 elementi e cinque solisti per dar vita a un'opera fondamentale che non è dato ignorare. Per iniziativa di Ivana Ariella Bonolli, la onorario della Repubblica Federale Tedesca, stati invitati il coro «Kantorei» della Chiesa protestante di Milano, direttore Joachim Winkel, e l'orchestra da camera di Minden in Germania diretta da Rainer Winkel, fratello di Joachim. Il opera a Milano da trent'anni, diretto da un burlinese divenuto italiano d'adozione. Dato singolare sull'orchestra di Minden: è formata in prevalenza da studenti di varie discipline ed è di estrazione amatoriale. Un'escursione nella musica del nostro tempo nel concerto del Circolo degli Artisti. Alle 21,15 nella sede di via Bogino 9 i pianisti Claudio Voghera e Ciro Noto, oltre al violinista Francesco Manara, eseguono pagine recenti di compositori piemontesi: Bosco, Bertotto, Castagna e una giovane compositrice, Irma Ravinale. La serata si chiude con un «classico», la Sonata per violino e pianoforte di Debussy. L'introduzione musicologica è curata da Orazio Maria Mula.

Per il secondo appuntamento di Mythos, ore 21 Teatro Araldo, il chitarrista romano Claudio Giuliani esegue una selezione di pagine del Sette e Ottocento: Scarlatti, Sor, Diabelli e Mertz.

DOMANI. Il flauto alla corte di Federico il Grande di Prussia. Un titolo allettante per il concerto della Stefano Tempia, Auditorium ore 21,15. Mario Ancillotti, per anni flauto della Rai di Roma, accompagnato al clavicembalo da Edoardo Farina, delinea un itinerario musicale tra Sei e Settecento che comprende, accanto a Haendel, al Bach, a Mozart e a Quantz, anche una pagina dello stesso imperatore di Prussia, la Sonata do minore per flauto e continuo, Clarinetto e pianoforte in duo. Insolito l'accostamento presentato nel concerto del Caffè San Carlo alle 21,15. Mario Sanpaolo e Flavia Brunetto si cimentano con il repertorio dell'Ottocento: Schumann, Brahms e Weber.

MERCOLEDI'. Dedicato a Mozart. Inizia alla grande con Salvatore Accardo e Bruno Canino il ciclo delle Sonate per violino e pianoforte organizzato dall'Unione Musicale. Quattro le sonate in programma: in sol maggiore K301, in fa maggiore K376, in mi minore K304 e in si bemolle maggiore K454. Due artisti polacchi per il Break Concerto delle 13,30 al Carignano, ingresso libero. Il tenore Jerzy Knetig, accompagnato al pianoforte da Barbara Standziakova, si esibisce in un recital che comprende lied di Schumann, le canzoni di Paderewski e due arie mozartiane dal Flauto Magico e dal Don Giovanni.

Le grandi prime torinesi di Strauss, Catalani, Mascagni e Puccini sono l'argomento dell'audizione discografica condotta da Valeria e Giorgio Gualerzi sulla storia del Teatro Regio. Ore 17,30 sala del Piccolo.

GIOVEDI'. Beethoven e Stravinsky, l'accoppiata Rai di questa settimana. Gyorgy Gyorivanyi-Rath è sul podio dell'Auditorium, ore 20,30, per due pagine di grande impegno tecnico e interpretativo: il Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Beethoven, solista Augustin Dumay, e la Sagra della primavera di Stravinskij.

VENERDI'. Un'occasione rarissima per ascoltare il violino di Ruggero Ricci, un interprete di talento che, da anni, acconsente sempre meno ad esibirsi in pubblico. Ha fatto un'eccezione per Piemonte in Musica. Il concerto, ore 21,15 al Teatro Regina di Collegno (via San Massimo 3), vede impegnata l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e comprende, oltre al Concerto per violino e orchestra di Dvorak con Ricci, pagine di Stuppner e Ciaikovski.

La Ciaccona di Bach nella trascrizione di Busoni, 4 Ballate di Brahms e la Fantasia in do op. 17 di Schumann costituiscono l'impegnativo programma scelto dal pianista Giacomo Pellegrino per il recital all'Oratorio di San Filippo. Inizio ore 21, ingresso libero. All'Auditorium, sempre ore 21, replica del concerto Rai.

SABATO. Le donne nella musica. E' il tema del concerto organizzato alle 21,15 all'Auditorium a totale beneficio della Caritas. Ancora affidato al violino il compito della settimana. Lydia Mordkovitch, russa per nascita, londinese per scelta, esegue al Piccolo Regio ore 17 l'integrale delle sei Sonate del compositore e violinista belga Eugene Ysaye. Composte nel 1924, le sonate di Ysaye sono diventate altrettanti pezzi di bravura per solisti eccellenti.

DOMENICA. Lydia Mordkovitch propone al Piccolo Regio, ore 16, un altro recital fantasico dedicato a Bach (la Sonata n. 2, la Partita n. 2 e la Ciaccona, dalla Partita n. 3 in mi maggiore).

Giorgio Gervasoni

Salvatore Accardo suonerà mercoledì all'Auditorium con Canino

«Le grandi opere didattiche»: al Piccolo Regio «Sei suites per violoncello solo»

Filippini con il suo Stradivari per Bach

La performance prevedeva tre appuntamenti

I monumenti che Bach ha edificato per gli strumenti ad arco senza accompagnamento sono destinati a perdurare inoppugnabili quanto a tecnica e concezione estetica. Si è fin troppo insistito sul loro ruolo di alludere ad una polifonia inespressa, le cui voci sottintese scaturiscono dalla singola linea melodica e vibrano nell'immaginazione non meno dei suoni reali.

Il contenuto di verità, che fa di quest'arte qualcosa di assai differente dall'artificio e dalla semplice finzione, l'ha resa altresì mezzo pedagogico di formazione spirituale, oltre che musicale in senso stretto. L'intento didattico e sistematico occupa infatti un ruolo prioritario in tutti i cicli sobriti della produzione bachiana, mostrando di armonizzarsi in sommo grado alle esigenze di proporzione e di gusto richieste dall'ascolto.

Il cimento dello studio strumentale non può, insomma, disgiungersi dal fine proprio dell'arte, se a prezzo di alienare questa da e viceversa. In tal senso il virtuosismo esecutivo richiesto da opere siffatte trascende la pura manualità per farsi quasi esercizio umanistico, dove ogni nota obbedisca ad una legge interiore.

Questo carattere di necessità discende da una visione teologica della musica che in Bach attraversa ugualmente le opere di destinazione liturgica e le altre. L'esperienza musicale, sotto il duplice profilo percettivo ed interpretativo, diviene così comunicazione di pienezza e di gioia. Ne è stato portavoce Rocco Filippini, interprete al Piccolo Regio delle «Sei Suites per violoncello solo», nell'ambito della rassegna «Le grandi opere didattiche».

La performance integrale prevedeva tre appuntamenti, a partire dal concerto di sabato pomeriggio con i primi due componimenti della raccolta. Sul prezioso «Gore-Booth» di Antonio Stradivari, il musicista traduceva le simmetriche volute del linguaggio sonoro aderendovi in ogni intima espressione. Un sereno equilibrio si irradiava dal suo volto, lasciando talora spazio ad una contrazione dolorosa sulle note lunghe delle Sarabande, appena segnate da un indugio.

Oppure alla gagliarda energia delle Gighe, ove spesso tutte le corde risuonavano rustiche unendo insieme, sotto l'impeto vivace dell'arco.

Orazio Mula

INVIDIA + PATIO
GIOVEDI' 7 selezione MISS ITALIA
VENERDI' 8 FESTA PER LE DONNE

TEATRO ALFIERI
QUESTA SERA ORE 20,45
y Gigli
presenta
OH! CALCUTTA!
il musical più discusso per la prima volta in Italia
Compagnia originale americana
ULTIMI 2 GIORNI
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

TEATRO ERBA
da martedì ore 21, a domenica ore 18
Teatro Mediterraneo Taormina Arte
con ARNOLDO FOA' in
DI PARADISO
di Steve J. Spears
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Montevecchio 241 - tel. 690.55.47

CARIGNANO
ORE 21 (DOMANI ORE 15,30)
Il Teatro Stabile Torino presenta
in
DALL'OPACO
di ITALO CALVINO
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49
(Orario 9/15 - lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011/557 6246 - 544.582
Prezzo speciale
per studenti e giovani L.

OGGI IN TV

Lunedì 4 Marzo 1991

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
14 — **Tribuna politica**, intervista alla dc, a cura di Nuccio Fava
14,10 **Il mondo Quark**, documentario a cura di Piero Angela. *Corvi e gabbiani*
14,30 **Se giorni Parlamento**, attualità
15,10 **Lunedì sport**, rubrica
15,40 **L'albero azzurro**, programma per i più piccini
16,10 **Big!**, varietà per i ragazzi
17,30 **Parole e vita: le radici**, attualità. *Patriarchi, re e profeti*
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità Emanuela Falcetti
18,45 **Mission Eureka**, telefilm con Peter Bongartz, Raymond Pellegrin, Delia Boccardo
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Viaggio intorno all'uomo: i giovani**, Sergio Zavoli
— FILM **Francesco**, di Liliana Cavani, con Mickey Rourke, Helena Bonham-Carter, Mario Adorf. Italia drammatico 1989. Seconda parte — *Francesco ha raccolto intorno sé molti fedeli discepoli, tra cui mistica Chiara. Si accorge che deve assolutamente affrontare i problemi che gli impone la crescita dell'ordine da lui fondato e i rapporti con il papato. Ma piuttosto che immergersi nella realtà politica e temporale della Chiesa, preferisce ritirarsi in solitudine e pregare*
22,15 **Telegiornale**
— **Viaggio intorno all'uomo: i giovani**, di Sergio Zavoli, dibattito in studio
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,20 **Oggi al Parlamento**
Appuntamento al cinema
0,35 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, contenitore di varia attualità con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Fuorilegge**, telefilm
11 — **Tg1**
11,05 **Cuori età**, telefilm
11,40 **Occhio al bigi**
11,55 **Che tempo**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Raiuno**. *In diretta dall'Italia*, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato
15,10 **Detto tra noi**, rotocalco del pomeriggio: **Tua - bellezza dintorni**, Viviana Antonini. **Detto tra noi**, Patrizia Caselli, Piero Vigorelli
16,15 **Tutti le tv degli animali**, con gioco premi
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Spaziolibero**
17,25 **Videocomic**, comici in tv
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica libri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Rock Café**, quotidiano musicale
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Territorio proibito*
21,35 **Mixer, il piacere saperne di più**, a cura di Giovanni Minoli Aldo Bruno
23,15 **Tg2 Pegaso. Fatti opinioni**, quotidiano approfondimento dei fatti del giorno dall'Italia e dall'estero. Il dossier i telegiornali degli altri Paesi
24 —
— **Oroscopo**
0,10 **Mozart**, documenti Lear Maestosi Alberto Rocchegiani. Presentazioni di Roman Vlad. Nona puntata: Da *Zaide, aria di Zaide dall'atto I - Fantasia in re minore K. 397 - Litanie Venerabili Altaris Sacramento K. 243*
1,25 **Jackie Mike**, telefilm

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Dse il circolo 12**, seconda parte
15,30 **Pallavolo**, campionato italiano femminile: Imet Perugia-Occhiverdi Modena
16,10 , da Sedico (Belluno) campionato italiano, specialità volo
16,40 **Calcio: A tutta B**, a cura di Gianni Vasino
17,40 **Vita strega**, telefilm Elizabeth Montgomery
18 — **Geo**, documenti di Luigi Villa e Gigi Grillo
18,30 **Ciclismo**, Giro dell'Etna
18,45 **Tg3 Derby**
— 3
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Sport regionale del**
20 — **Blob. Di tutto più**, attualità Enrico Ghezzi e Giusti

20,25 **Cartolina spedita da Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Il processo lunedì**, dibattito sportivo sui fatti della domenica condotto e a cura di Aldo Biscardi. Opinioni confronto sui fatti principali della domenica calcistica
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 **La Tv ragazzi** presenta **Avanzi**, Valentina Amurri, Linda Brunetta, Serena Dandini. *La redazione ed il gruppo storico del varietà si femminile ripropongono materiale e resti vari delle precedenti edizioni, al grido di: non si butta via nulla*
23,35 **Tg3**
0,05 **Schegge**, documenti

CANALE 5

12,45 **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti ospiti in studio
12,50 **Ribelle**, sceneggiato Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela Veronica Castro
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela Jeannette Rodriguez
16,15 **La del pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo Melody Thomas
18,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela

20,35 **La donna del mistero**, sceneggiato Luisa Kulick, Jorge Martinez, Andrea Barbieri
22,35 **Speciale: a casa Grecia**
23,40 FILM **Sfida per l'onore**, di Dominic Orlando, con Leon Isaac Kennedy, Campbell. Usa musicale 1987 — *Sulla falsariga di «West side story» un musical su due bande di ragazzi che si azzuffano in continuazione per avere il dominio loro quartiere*
1,45 **Bonanza**, telefilm

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà per ragazzi
13,40 **Vola mini Pony**, cartoni animati
14,05 **Benvenuta Gigi**, cartoni animati
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Compagni** , telefilm con Jason Cavalier
16,15 **Simon**, telefilm
17,30 **Studio aperto**, attualità a cura di Emilio Fede
18,05 **sì**, telefilm con Pierce Brosnan
19 — **MacGyver**, telefilm Dean And
— **Scuola di polizia**, cartoni ti

20,30 **L'istruttoria**, di Giuliano Ferrara. In questa trasmissione il popolare «bretelle rosse» propone un approfondimento dedicato di volta in volta a un caso di attualità: politica interna, internazionale, cultura costume con ospiti, interviste e collegamenti esterni
22,45 **Studio aperto**, attualità a cura di Emilio Fede
23 — **Gala**, progetto ambiente
FILM **La visione del sabba**, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Ezralow. Italia drammatico 1989 — *Uno psichiatra incontra in un manicomio criminale una ragazza, ritenuta isterica, condannata per avere ucciso; essa afferma di essere una strega morta sul rogo nel Seicento. Nella mente dello psichiatra il racconto della pazza si intreccia con la realtà e l'orlo della follia si avvicina*
1,45 **Kung Fu**, telefilm
2,45 **Samurai**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Flavi
15,30 **Ti parliamone**
16 — **bam**, varietà per ragazzi con Carlo Sacchetti, Carlotta Pisoni Brambilla, Deborah Magnaghi, Manuela Blanchard
16,15 cartoni animati
16,55 **Hallo Spank**, cartoni animati
17,25 **MegaHotel**, quiz
17,35 **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
18,15 **I Robinson**, telefilm con Cosby
— **Canale 5 News**
18,45 **Il gioco nove**, con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, attualità con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 FILM **Il segreto del mio successo** di Herbert Ross, con Michael J. Fox, Helen Slater. Usa commedia 1987 — *Da vero self-made-man ragazzo raggiungere successo, fama e denaro partendo dal . Si fa assumere come fattorino in una grande compagnia e qui si spaccia per manager e cerca di fare carriera. L'amore per una bella ragazza conosciuta sul lavoro lo spinge ad arrischiare il suo bluff*
22,45 **Casa Vianello**, telefilm con Raimondo Vianello Sandra Mondaini
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
24 — **5 News**, notiziario
1,30 **Striscia la notizia** (replica)
1,45 **Marcus Welby**, telefilm
2,45 **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner

6,30 **Studio aperto**, attualità
7 — **mattina**, varietà per ragazzi
7,10 **Una per tutte, tutte per una**, cartoni animati
7,50 **He-Man**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, attualità
8,45 **L'uomo sei milioni di dollari**, telefilm
9,50 **La donna**, telefilm Lindsay Wagner
10,45 **strade della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm con Reed
8,30 FILM **Tutti pazzi in coperta**, con Pat Boone, Buddy Hackett. Usa commedia
10,25 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,10 **Rosa de lejos**, teleromanzo
15 — FILM **Rebecca, la prima moglie**, di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders, Julie Anderson, Nigel Bruce. Usa drammatico 1940 — *Un uomo per liberarsi del ricordo Rebecca, la moglie morta qualche prima, si risposa con ragazza che la governante, succuba lei pure del ricordo della defunta, riesce a far sentire un'estranea*
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa lejos**, teleromanzo
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, situation comedy
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Grp Monitor**, notiziario
21 — **Vinovo corre**, rubrica ippica dell'Ippodromo torinese
21,20 **I giovani solo volte**, situation comedy
22 — **Tribuna Stadio**, commenti interviste con i protagonisti dal Delle Alpi di Torino
— **Il fiore all'occhiello**, spettacolo di
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
1 — **Film e telefilm non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **Amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Cartoons Stories**, cartoni animati
17,55
18 — **Pallavolo**, una partita campionato di serie A1 maschile
19 —
19,30 **Il termometro dell'economia**, attualità
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **Aerei combattimento**, documentario
21,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica Darwin Pastorin, M. Bernardini
22,30
23 — **Le auto settimana**, promozionale
23,30
24 — **Il termometro dell'economia**, attualità
0,30 **avvelenata**, rubrica calcistica Darwin Pastorin, Bernardini (replica)
1,30 **Le settimana no stop**, programma promozionale

ITALIA 7

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incantasti**, sceneggiato
14,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
15 — **Melissa Celeste**,
15,30 **I 100 giorni di Andrea**, novela
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni
19,15 **Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM **Vediamoci chiaro**, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Angelo Infanti. Italia commedia 1984 — *Un ideatore di programmi televisivi perde temporaneamente la vista a causa di incidente. Che strano: durante momentanea cecità capisce cose che prima non aveva mai «visto»...*
22,30 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,20 **Catch**, Campionati mondiali
23,50 **perdoni la mia pistola**, di Mario Gariazza Leopoldo Savona, Wayne Preston, Loredana Nusciak, José Torres, Joe De Santis, wa-
1,40 **Colpo grosso** (replica)
2,30 **Spy Force**,

QUARTA RETE

11,55 **Tg4 Flash**
12,30 **Uomo da odiare**, telenovela
13,15 **Tg4 Economia**
13,30 **Tg4 Cronaca**
13,45 **Il calabrone verde**, telefilm
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Shannon**, telefilm
15 — **Automarket tv**, programma promozionale
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela con Y. Cortes
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela Alejandro Camacho
19,15 **Tg4**
19,45 **Un da ballare**, telenovela
20,25 **Tg4 Flash**
20,30 **Basket**, rubrica sportiva. Telecronaca di Auxilium Torino-Pallaa Firenze
22 — **Il verdetto del lunedì**, commenti sul campionato calcio
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Rosso di sera**, varietà

CANALE 10

13 — FILM **S. S. Sezione sequestri**, L. Daniels, Andre Barkay. Grecia drammatico
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Rensie la strega**, cartoni
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — , programma promozionale
19,30 **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 FILM **Swap**, di John Shade, con Robert De Niro, Jennifer Warden. Usa poliziesco 1971-80 — *Uno dei primi cortometraggi di Robert De Niro, quando si cimentava, contemporaneamente, davanti e dietro la macchina da presa. In seguito il produttore ampliò artificiosamente la pellicola fino ad una lunghezza commerciale*
22,30 **ee**, programma promozionale
24 — FILM **Dudu maggiolino a tutto gas**
2 — **Film no stop**

TELEMONTECARLO

13 — **Speciale Piemonte e d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **auto della**
14 — **Studio Rock**
15 — **Obiettivo natura**, documentario
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **In dall'aldilà**, rubrica parapsicologia
17,30 **Cartoni**
20 — **Cronache nie e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
Pallavolo. Telecronaca dell'incontro A1 maschile Alpitour-Falconara
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **and** situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — : incontro di campionato A1 maschile Auxilium Torino-Palliacanestro Firenze
24 — **the catch**, sport
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

15,03 **Ticket**, settimanale di medicina assistenza cura Lino Maiorani
16 — **Il Pagliono**, rotocalco sonoro di attualità a cura Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno '91**, di A. Mazzolotti
18,05 **Dse talenti**, Mariella Serafini
18,30 **Piccolo concerto** Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, sera**, ligiosa
19,26 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**. Paolo Modugno incontra Roman Vlad

20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole ogni Paese narrate Pandolfi
20,30 **Armonia**, neggiato di Calasso
21,04 **Radiopiù**, a di Molinari
22 — **Colori**, Dina Luce
22,15 **Tesori sommersi**, sceneggiato di Giuseppe Cassieri, con A. Lualdi

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
18 — **I dischi più graditi dagli italiani**
21,04 **Radiopiù**
22 — **Stereodrome**

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di E Antonini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il fattore Capri**, Mario Soldati. Lettura integrale a più voci diretta Luigi Durissi
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Programma a cura di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
19,32 **Il fascino discreto melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,55 **Speciale Gr2 Cultura**, a cura Vanni Ronsisvalle
20,02 **sera**, di Francesco Anzalone e Sabrina . «Musica per ricordare», con Maria Grazia Puleri. «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento». In studio Marco Guzzi. «La discussione»
23,23 **Soirnare**
23,28 **Italiano**

RAISTEREODUE

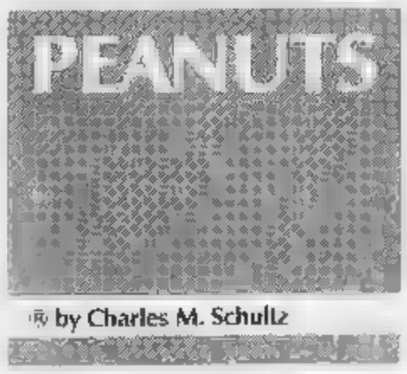
15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
19,55 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Diapason**, novità in compact. Selezione Paolo Caprioli
16 — **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura musica, condotto da Paolo Morawski e Rossella Panarese
17,30 **DSE Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 (prima parte), un programma Marco . La cantata da in Italia
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola** (seconda parte). Archivio

20,30 **Stagione concerti 1990-'91**. Musiche di J. Ch. , W. A. Mozart, Th. Arne, Ch. F. . Direttore N. Kraemer
— Intervallo: **Il tempo dei Signori**, cultura della nobiltà calabrese nell'800
23 — **Blue moto**, con L.
23,25 **Il t ogni sera**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale di mezzanotte**
5,45 **Il giornale dall'Italia**



ODEON TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
13,30 **King Leonard**, cartoni animati
14 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Passione, la nuova storia di Maria**, con Grecia Colmenares
17 — FILM ● **L'ultimo sapore dell'aria**, di Ruggero Deodato, Maurizio Rossi, Vittoria Galeazzi. Italia drammatico 1978 — *Un sedicenne scappa di casa per diventare un campione di nuoto. Dopo strani melesseri va dal medico che gli pronostica prossima fine. Melodrammissimo folksportivo spazio per tante lacrimucce*
19 — **Pranoterapia**, rubrica medica
19,15 **I protagonisti piemontese**, rubrica
19,30 **Bull Winkle**, cartoni animati
20 — **King Leonard**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Gli di Hazzard**, Fernando di Leo, con Luc Merenda, Lee J. Cobb, Ferzetti, Valentina Cortese. Italia avventura 1975 — *Per vendicare la morte di un amico, un furbo giovane predispone un «orologio» (cioè truffa chinosa) ai danni del principale responsabile. Lo induce a credere di essere stato coinvolto in assassinio e gli soffia numero incredibile di miliardi*
22,30
23 — FILM ● **Le donne degli altri**, di Julien Duvivier, con Gérard Philipe, Dany Carrel. Francia dia 1957 — *Un viaggiatore di commercio, donnaiolo impenitente, viene colto sul fatto da un marito tradito a duello. Che fare?*
24 — **Sportacus**
2 — **La famiglia Smith**, telefilm
— **Film stop**

MONTECARLO

13 — **Oggi News**, telegiornale
13,15 **Sport News**
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile con Carla Urban. Prima parte
15 — FILM ● **Ancora una** ; con Shirley Jones, L. Cariou, C. Yates. Usa drammatico 1978 — *Due bambini adottati da una coppia figli improvvisamente reclamati dai genitori naturali che li abbandonati*
16,50 **Tv donna**, rotocalco attualità al femminile con Carla Urban. Seconda parte
17,30 **solo Moda**, in diretta da le sfilate prêt-à-porter per l'autunno-inverno
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Juliette e Juliette**, di Remo Forlani, Annie Girardot, Marlène Jobert. Francia commedia 1974 — *Tra una giornalista e una commessa che hanno in il Juliette si instaurano una profonda amicizia e femminista*
22,10 **Ladies and Gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
22,50 **Stasera News**, telegiornale
23,10 **Collegamento internazionale**, attualità
0,10 FILM ● **Ti mamma**, di Peter H. Hunt, con Cheryl Ladd, Robert Urich, Eileen Brennan. Usa drammatico 1979 — *famiglia apparentemente tranquilla si sposta in città per lavoro. La donna, restia a fare nuove amicizie, passa le giornate compagnia interessi, chiusa in casa con la figlioletta di 4 anni. L'irritazione della madre cresce passare dei giorni si sfoga con la bambina che picchia selvaggiamente*

STUDIO

14,30 **Telescuola**. *Cousteau alla scoperta del mondo*. Le Isole Channel: acque contese
15,15 **quel ragazzo?**, sceneggiato con Mariène Jobert e Ugo Tognazzi. Dal romanzo di Nicole de Buron. Terza puntata
16,55 **Passioni**, teleromanzo Elisabetta Viviani, Dominique Boschero, Carlo Hintermann
17,30 **Peripicchioli**, varietà dedicato ai bambini
18 — **Sister Kate**, telefilm. *Il signor Underwood in esilio*
18,25 **bocca lupo**, varietà giochi in famiglia
19 — **Il quotidiano**, documenti
19,15 **Sport**
19,30 e
20 — **Telegiornale**

20,25 **Re mistero**, sceneggiato in quattro puntate, con Christopher Bowen, Orazio Orlando, Philippe Bouclet, Pieral, Eva Mazauric, Amadeus August; regia di Paul Planchon; tratto dal romanzo Gaston Leroux. Seconda puntata
22 — **Ordine e** . *Il corpo in primo piano. Questioni pelle*
22,30 **Telegiornale**
23 — **Piaceri della musica**. *Salisburgo e Parigi*. Viaggi e concerti mozartiani, presentati André Previn. Concerto per pianoforte in mi bemolle maggiore K 271. Orchestra del Mozarteum di Salisburgo, direttore Jeffrey Tate, solista Mitsuko Uchida
23,30 **Notte**

TELE + 2

13,30 **La grande boxe**, storie di pugni e di pugili a Rino Tommasi (replica)
14,30 **Eurogoll**, il circuito europeo presentato da Mario Camicia (replica)
15,30 **Internazionale**. Telecronaca di incontro campionato inglese: Manchester United-Everton (replica)
17,30 **Eroi**, profili di grandi campioni (replica)
17,45 **Campo**, il mondo dell'avventura, condotto da Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling spotlight**, i giganti spettacolo presentati da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**, di grandi campioni
20,30 **Tennis**, Torneo Atp di Rotterdam, finale (replica)
22,30 **ans gol**. Rubrica calcio internazionale. a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
23,30 **Sport Parade**, le immagini più intriganti settimana Tele +2
0,30 **leggera**: meeting Bretagna-Stati Uniti (replica)

TV IERI SERA

Dopo Sanremo dov'è finito Pio?

Per tutta domenica si sono viste le briciole di **Sanremo**, gli avanzi, le trasmissioni del dopo costruite a flash e bocconi. Su Raidue ben fatto sentire i fischi del pubblico alla vittoria di Cocciante. Poi, un discorso del cantante che spiegava come sia un passo essere annunciati vincitori già prima del Festival. Lo stesso discorso dei Pooh l'anno scorso, della Oxa l'anno prima alla conferenza stampa finale. C'era anche Fausto Leali, che cantava con lui: la guardava, sorrideva, stava zitto, capiva che con la vittoria lui non c'entrava per nulla. Che fine ha fatto Fausto Leali? Su Raiuno ieri è arrivata la Bertè un diingrovigliato sull'albergo che la ospitava su tre signori i cui lo letto su un bigliettino. Tra sconosciuti totali che ha ringraziato, forse con sarcasmo, non s'è capito bene. Su Raidue, sempre Bertè, alla domanda «Come si è trovata a Sanremo?» ha risposto: «Benissimo! A non rivederci mai più». Su Raiuno hanno cantato ancora Sabrina Salerno e Jo Squillo che in realtà si chiama Giovanna Coletti ed genialo, esuberante e sfortunata. Pare abbia litigato con la partner e, conoscendole, questo sembra logico. Sul palco invece

Loredana Bertè: «A non rivederci»

si abbracciano. Cantano: Siamo donne, oltre alle gambe c'è più: c'è bisogno lirlo, si vede. Su Raitre, a **Schegge**, brani del Sanremo 1971. Che fine ha fatto Donatello? E Sannia? Pio? Certo il mondo delle canzonette dev'essere delicato come una macina, con qualcuno.

TV STASERA

Francesco rotoloni

RAIUNO 20,30

Su Raiuno ieri sera hanno trasmesso la prima parte (un'ora e 18) del **Francesco** di Liliana Cavani. Stasera danno la seconda (un'ora e un quarto) e alle 22 Sergio Zavoli attacca il dibattito sui temi della religiosità e dell'ecologia che tirerà avanti fino alle 23. Su **Francesco** il discorso si potrebbe liquidare in poche righe: nato come film per i critici, ma i critici quando l'hanno visto sono inorriditi e lo hanno recensito malissimo. Il pubblico si è annoiato terribilmente. **Francesco** è uscito dalle prime visioni dopo sette giorni di resistenza, le cifre del disastro produttivo sono state intuite ma mai rese ufficialmente note. Il film (chi ieri ha visto primo pezzo sarà reso facilmente conto) oltre che noioso è tutto sbagliato. Liliana Cavani aveva già tradotto la vita del Poverello in cinema ai tempi della contestazione Lou Castel protagonista in aria di Sessantotto mistico. Nel 1989 sembrò vederlo

Che Francesco questo Rourke...

machissimo come Rocky (le musiche trionfanti Vangelis parrebbero dire questo), ma anche come un infetuomico grave e un po' sciocco che si rotola nudo nei campi per celebrare la grandiosità della natura. Dopo Lou Castel era difficile per la Cavani indovinare un protagonista altrettanto antipatico e nonostante tutto ci riuscì: scelse Mickey Rourke.

Mai dire Grace

CANALE 5 20,40

Se invece si chiede un quindicenne chi è l'attore più simpatico del mondo sono alte le probabilità di sentirsi rispondere: Michael J. Fox. Si tratta di un canadese premiato (e afflitto) dalla faccia diciassettenne che gli cambia mai, divenuto noto con la serie tv «Casa Keaton», ma stranoto la serie cinematografica «Ritorno al futuro». Si è verificata lui la triste eventualità dell'identificazione con un personaggio: la gente lo aspetta nella macchina del tempo e vederlo un film diverso deluda un po' le platee. Forse anche per questo la simpatica commedia **Il segreto del mio successo**, che lo arruola protagonista, conquistò, in Italia, accessivo simpatie. Il regista è Herbert Ross, che diede il suo capolavoro con «Provaci ancora Sam», ha girato venti film che vantano record incredibile di 44 candidature agli Oscar, e il record negativo di nessun premio conquistato

Michael J. Fox rientra nel presente

nonostante le promesse. Qui racconta un provinciale che aspira a fare lo yuppie a Wall Street, intuisce monte di equivoci con lo zio ricco e lo sue amanti e ci porta ridendo al finale felice. Accanto Michael J. Fox c'è anche la bellissima Helen Slater di cui Ross disse: «È la nuova Grace Kelly» si dice sempre della stellina destinata scomparire.

Il sabba di Bellocchio

ITALIA 1 23,15

Il borsino dell'Auditel, prevedibilmente, pronostica che il film della Cavani venga sotterrato da quello di Canale 5, anche perché grandi alternative non ci sono, a parte «L'ispettore Derrick» che è sempre grandioso ed è la consolazione televisiva del lunedì degli afflitti. Tardi tardi, a un'ora in cui la tv si guarda quasi solo per insonnia o perversione, c'è poi **La visione del sabba**, che venne già annunciato in tv tempo fa ma andò onda, chi perché. Il film è placentino Marco Bellocchio, cocco dei critici gli Anni Sessanta, autore quel misconosciuto capolavoro che è «In nome del padre», autore di altri film ugualmente misconosciuti molto meno capolavori, anche brutti. **La visione del sabba** fu molto più chiacchierato che visto. Il cast mette come protagonista Beatrice Dalle con il che è chiaro il perché del divieto ai minori di diciott'anni. C'era pure Raffaella

«La visione sabbai di Bellocchio

Rossellini (sorella, figlia, ballerina) e si deve a lei se si parlò molto del film in quanto accusò l'attore Daniel Ezralow di averla violentata sul set dietro istigazione del regista. La cosa rientrò. **La visione del sabba** anche, ma in gazzino, visto che i critici ne dissero peste e corna e il pubblico lo trovò abbastanza complicato, decisamente oscuro, lentissimo e noioso.

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Arbegas**, cartoni animati
14,40 **Scooby Doo**, cartoni animati
15,30 **Artù**, cartoni animati
— **Pallavolo**, cartoni animati
16,40 **Fiaba russa**, cartoni animati
17,05 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Supercar Gattiger**, cartoni mali
18 — **Programma per i ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **auto della settimana**, programma promozionale
20,20 **World sport special**, rubrica sportiva
21 — **Veronica, il dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Notes**, intervista a..., conduce Marco Bo
22,30 FILM **Lo sposo è un altro co** William Beaudine, con Florence Bates, Bill Williams. Usa commedia 1951
0,30 **Mash**, telefilm Alan Alda, Loretta Swift

RETE MIA

13 — **Piacere di conoscervi**, programma contenitore
15 — **d'amore**, telenovela con Braga
15,45 **Guipi**, programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto Miriam De
— **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
— **Gigi trottola**, cartoni animati
17,45 **Pomeriggio sportivo**
19,15 **50 d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda informazione quotidiana condotta da Isabella Fiorati
19,30 **Speciale informazione**, quotidiano di notizie internazionali
20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Maurizio Pagliari
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Braga
21,30 **Camminare le vigne**, rubrica enologia a cura di Gino Cammignani
22,30 **Italia sport**, conduce Luca Giletto
23 — **simpatia... in vostra**
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali nazionali
13 — **Viaggio nella natura**, documentario
13,30 **A tutto jazz**, rubrica musicale
14 — **Tg4 Flash**, telegiornale
15 — **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
— **Tg4 Flash**, telegiornale
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, telegiornale
18,30 **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali nazionali
20 — **agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
— **ieri e** spettacolo folklore napoletano
22 — **Lo speciale del Tg4**. Dibattito diretta
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Lo speciale del Tg4**, opinioni a confronto (seconda parte del dibattito)
23,30 **Notte Sport Cinquestalle**, rubrica
0,30 FILM ● **Titolo non**
2 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

RETE CANAVESE

13 — **Happy End**
14 — **Clilmu**, cinema, libri, musica
14,30 **auto della settimana**, programma promozionale
15 — **Videoshop**
17 — **Telegiornale**
17,15
18,30 **qui all'eternità**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
— **Happy End**
21 — **Le carte parlano**, rubrica
22,45 **Clilmu**, libri, musica
23 — **Telegiornale**

14,30 FILM ● **Titolo non comunicato**
16 — **Andiamo al cinema**, le attualità cinematografiche
16,10 **La Monsoreau**, telefilm
17 — **giorni felici**, telefilm con Eddie Albert
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
23 — **Verlaine**, telefilm
— **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eddie Albert

[illegible] MUSIC

7 — **On the Air**
9 — **I video della**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **Pomeriggio**
19 — **Tanita Tikaram special**, mezz'ora in compagnia di della migliori cantanti del momento
19,30 **Super Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **rock**

TIEFFE 9

15,10 FILM ● **Titolo non comunicato**
17 — **Shopping Cartoons**
18 — **Intorno mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città
20 — **E le stelle stanno a guardare**, rubrica astrologia
22,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città
24 — FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible]

16,30 **Vestigia messe in** , doc.
18,30 **Udienza del Papa del 27-2-91**
18,50 **La Passione Gesù nel Vangelo di Giovanni**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **el Boone**, telefilm
21,30 **famiglia Holvak**,
22,30 **Il cammino la Pasqua**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **L'uomo e l'energia**, doc.

[illegible] A

15 — **Semplicemente** , novela Victoria Ruffo
16 — **Natalia**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capelllo
17 — **o di serpenti**, telenovela
18 — **ore proibito**, telenovela
19 — **Tga**, telegiornale
20,25 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente** , telenovela con Victoria Ruffo
22,15 **di serpenti**, telenovela
22,50 **Tga**, telegiornale

[illegible] MUSIC

7 — **On the Air**
9 — **I video della**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **Pomeriggio**
19 — **Tanita Tikaram special**, mezz'ora in compagnia di della migliori cantanti del momento
19,30 **Super Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **rock**

TELETIME

13 — **Time**
13,10 **Sport nel mondo**
14,30 **Cartoni**
15 — **Time notizie**
15,10 **Ingresso libero**, promozionale
16,30 **Speedy Bug**, cartoni animati
18,10 **Calcio Club - I** rubrica
19 — **Time**
19,30 **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
21,15 **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
22 — **Ingresso libero**, promozionale
23,15 **Sport nel**

SESTA RETE

15 — , telenovela
16 — FILM **donne**
18 — **Sulle strade della gloria**, film
19 — **Ransie la strega**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti piemontese**, rubrica
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Witch**, situation comedy
22 — **h and carry**, promozionale
23,30 FILM **Fluido le**
1,30 **strade della gloria**, telefilm

TELESTAR

14 — **Starlandia**, programma per ragazzi. Cartoni animati
15,30 **le spose**, telefilm
16,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **La dell'Oklahoma**. Usa western 1952
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
23 — **La guerra di Tom Grattan**, tf.

TELE

12 — telenovela
14 — **Cartoni animati stop**
16 — **Programma dedicato ai ragazzi**
18 — **cinema**, anticipazioni del film in prima visione
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni**
21 — **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela
22,30 FILM **Lo sposo è un altro** . Usa commedia 1951
24 — **Mash**, telefilm Loretta Swit e Alan Alda

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Ogliotti ■ Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Palaschi
Amministratori: Enrico Aulari; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicoletto ..

STAMPASERA

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1988
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

LU ... 991

Le ballate poetiche e romantiche di De André hanno incantato i cinquemila spettatori presenti al Palasport. Il cantautore ha scelto proprio Torino per registrare il vivo il nuovo album

Tre ore di concerto venerdì al Palasport

Magico De André

TORINO ■ Quasi tre ore di musica. Un concerto eccezionale.

Sono stati fortunati i cinquemila spettatori che venerdì scorso hanno affollato la gradinata e il parterre del Palasport, in occasione della tappa torinese del tour di Fabrizio De André. Fortunati, perché forse mai prima d'ora un cantautore si era dato così tanto affetto al suo pubblico.

Ma sono stati anche intelligenti, perché alle canzonette dell'appena trascorso Festival di Sanremo hanno preferito le ballate poetiche e romantiche di De André, da sempre narratore raffinato di storie a metà strada tra la realtà e il sogno.

Il concerto poi ha riservato una sorpresa tanto inaspettata quanto gradita: il cantautore ha scelto Torino per registrare dal vivo il suo prossimo album e di conseguenza è dovuto prolungare più del dovuto, per motivi tecnici (le canzoni che non venivano bene sono state rifatte) lo spettacolo, che si è così concluso a mezzanotte, in un tripudio di applausi che per poco facevano venire giù il Palasport. Insomma, un trionfo, un pienone. Ma soprattutto meritato, a dimostrazione, se ce ne fosse mai bisogno, di quanto De André sia apprezzato dai torinesi.

Il successo ha assunto dimensioni ancora più vaste e importanti considerato il fatto che l'artista non faceva una tournée da sette anni.

Un altro al suo posto avrebbe corso il rischio di essere dimenticato.

Per lui invece il pubblico ha atteso con ansia il gran ritorno, accontentandosi di riascoltare il suo penultimo lp, «Creuza de ma», che è anche il più bello finora inciso. E alla fine è stato premiato, con un disco nuovo, «Le nuvole», scritto per metà in dialetto e per l'altra metà in italiano, e con una tournée che, partita il 7 febbraio da Modena, sta inanellando un pienone dietro l'altro.

Lo spettacolo poi non ha lasciato niente al caso, a cominciare dalla scenografia: astratta, che ricordava vagamente un sat, per via di fari grossi e di cinque pannelli bianchi sui quali sono state proiettate decine di nuvole in movimento.

Ed è sullo sfondo di un cielo nero che ha preso il via il bellissimo concerto. L'inizio è stato suggestivo e di grande impatto emotivo: due voci di donne fuori campo hanno recitato «Le nuvole», la poesia che apre il disco omonimo.

Poi De André, in nero, ha attaccato «300», una che ricorda tanto le opere buffe dell'epoca.

Ultimo «coup de théâtre», prima del decollo definitivo: due uomini travestiti da donne hanno gettato addosso al pubblico galloni finti, scatenando ancora di più lo stupore di quanti si aspettavano un concerto «tradizionale».

In questo momento in poi le sorprese sono state soltanto di carattere musicale: quante canzoni e, soprattutto, quanti brani datati che mai il pubblico avrebbe sperato di riascoltare dal vivo!

Il concerto si è equamente diviso tra i pezzi nuovi e quelli meno recenti, lasciando per ultimi i brani più vecchi, i classici come «Marinella», «Via del campo» e «La guerra di Piero».

Un De André in perfetta forma, spiritoso, ha diretto con piglio da grande maestro d'orchestra la band che lo accompagna in tour e nella quale spicca Mauro Pagani, ex Pfm, un mago degli strumenti (ne suona una ventina), che ha presentato in anteprima tre brani del suo ultimo lp, «Passa bellezza», dando così a De André tempo per una pausa di una decina di minuti, trascorsi in compagnia della moglie Dori Ghezzi.

Il concerto è ripreso quasi subito: dopo «Don Raffaè», riascoltata per ben due volte, nella seconda parte è stato proposto un trittico di brani in dialetto genovese, tra cui «Sidun».

Il resto è storia della musica italiana. Fabrizio De André, che presto tornerà in città (forse in autunno) per accontentare quanti lo hanno potuto applaudire, ha offerto una prova ineccepibile, sicuramente una delle migliori finora viste, per la completezza del repertorio, per l'entusiasmo, la verve e la solita ironia che lo animano ogni qual volta si esibisce dal vivo. Del resto è proprio questo che piace di lui: quella rigorosa coscienza morale, cui fa da contrappunto un sagace umorismo per i fatti della vita, quelli minimi fino ai grandi avvenimenti.

Nello spettacolo di venerdì De André ha scherzato col pubblico e raccontato qualche gustoso aneddoto.

Da grande artista qual è ha offerto uno spettacolo raffinato, in cui letteratura e musica ben si sono sposati. Bravi anche i musicisti (di Mauro Pagani se n'è già parlato) e bravo anche Bepi Morgia, autore della scenografia, che si è rivelata fondamentale per la buona riuscita del concerto.

Infine una menzione a parte va ai tecnici dell'audio che hanno assicurato un suono pulito e profondo per tutta la serata, cosa da tanto tempo non si ascoltava più.

Noemi Romeo

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA 2000
corso G. Cesare 67 ☎ 858.821
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna, Colori, 1991 vietato ai minori di 18 anni. Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano attraversano il deserto africano.
Drammatico
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 858.821
Cartoline dall'inferno, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid — Madre alcolizzata figlia drogata, sullo sfondo delle perversioni di Hollywood. L'inferno di sopratutto nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi
Commedia drammatica
Ore 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 307.197
Millarди, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton

Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Prima visione**

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
La condanna, di Marco ..., con Vittorio Mezzogiorno, A. Sweeryn, C. Noboul. Viet 14
Prima visione
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Rischiose abitudini, di Stephen Frears, con John Cusak, Anjelica Huston, Annette Bening. Col. Non ... — Tre piccolissimi truffatori (madre truffatrice, giovane donnaiolo e ragazza molto appariscente) sopravvivono a Los Angeles tra imbrogli e fughi
Drammatico
...: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 887.190
A letto con il nemico, di L. Goldberg, con Julia Roberts e P. Borgia. Usa. Col. Non vieti — L'ex Pretty Woman cambia identità e sposta per sfuggire al marito mafioso. Il male però riesce a rintracciarla.
Thriller
Ore: ...; 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 ☎ 540.005
Highlander II il ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non vieti — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. ... ritornato da ... metterà le cose a posto
Fantastico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
La ragazza tartaruga, ... Verhoven, con Lena Stolze, Hans Reinhard Muller. Colori, non vieti
Prima visione
Ore ...; ...; 18; 20,45; 22,30

CHARLIE CHAPLIN I
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, E. ... Hara, J. Pesci. ... Non vieti — Famiglia più numerosa che ... parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che se ne approfitta per combinarne di tutti i colori mai si difende come un leone da ...
Commedia
Ore 16,25; 18,05; 20,25; ... ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN II
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Drug store cowboy, di Gus Van Sant, con Matt Dillon, Kelly Lynch — Quando ancora non c'era il crack. Il storia di un drogato negativo tra droga, rapine e la voglia di smettere dopo che un'amica ci lascia le penne
Drammatico
Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00
..., produzione Dario Argento, di Michele Soavi, con Kelly Curtis, Herbert Lom. Colori, ... 14
Prima visione
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30

DORIA
via Grampaci 9 ☎ 542.422
Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Marlene Brochard. Vita di bordello alla vigilia della ... Merlin, attraversata da una deliziosa che viene da ... e naturalmente porta ... in ...
Erotico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. ... Non vieti — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film che vanta dodici nomination agli Oscar.
Western
Orario: 14,..; 16,10; 21,30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non vieti — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca non poca voglia di combattere, molta di vivere
Drammatico
Orario: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non vieti — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca non poca voglia di combattere, molta di vivere
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 871.642
The hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa. Col. Viet 14 — Un vagabondo devia la una mandria di provincia e una bellissima adolescente lenta un colpo in banca: mai gliene incoglie.
Thriller
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.55.47
Nikita, di Luc ...sson, con ... Panfilov, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia, ... non vieti — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» ... femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore
Drammatico
Ore: 20, 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 632.214
Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine e Michael Keaton. Usa. Col. Non vieti — Per pagare il mutuo della nuova casa, affittano un alloggio ma non scelgono bene l'inquilino, che gliene fa passare di tutti i colori, dal nervosismo fino alla paura.
Thriller
Ap. 20,20. Fest 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 315.2037
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non vieti — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane vola sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta a pericolo... fra thriller e mistero.
Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31 bis ☎ 500.750
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non ... — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che ... ad amarli nel film che vanta dodici ... agli Oscar.
Western
Ore 15,05; 18,25; 21,45 ★★★★/●●●●

IDEAL
corso Saccarlo 4 ☎ 511.43.18
Air America, di Roger Spottiswoode. ... Mel Gibson, ... Downey jr., Nancy Travis. Usa. Colori. ... vietato — La guerra paralela ... Col ... cocaina, con traffico di droga e armi e soprattutto le avventure grottesche dei bai Gibson
Belllico
Ore: 18, 18 ..., 20,20; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 670.75.02
Le sia Angelina, di Etienne Chatiliez, con Tsilla Chelton, C. Jacob, Francis ... Col. Non vieti — La terribile vecchia zia che odia tutti rende la vita impossibile ai nipoti e ai vicini, di quali cambiano le migliori volontà a no.
Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 2... ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 537.100
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, Wiliam Hurt, Joe Mantegna. ... Col. Non vieti — Una donna di quarant'anni, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale.
Commedia
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non vieti — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori mai si difende come un leone da tale.
Commedia
Ore: 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. ... Col. Non vieti — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che ... ad amarli nel film che vanta dodici ... Oscar.
Western
Ore: 15; 18,30; 21,40 ★★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La casa del sorriso, di Marco Ferreri, con ... ... Orso d'oro al Festival ... '91. Colori, non vieti
Prima visione
Ore: 15; 16,45; 18,30; 20,35; 22,30

NUOVO ODEON
via Vercelli 6 ☎ 749.3363
The stand in. Ingresso soci

Ore: 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 532.448
Green Card - Matrimonio di convenienza, di Peter Weir, con Gérard Depardieu, Andie MacDowell
Prima visione
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.448
Avalon di Barry ..., ... Armin Müller Stahl, Elizabeth Perkins, Joan Plowright
Prima visione
... 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ ...
Havana, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Lena Olin, Raul Julia. Usa. Col. Non vieti — Un attimo prima della rivoluzione a Cuba, un giocatore d'azzardo gioca la partita decisiva giocando tutto su una donna.
Drammatico
Ore: 14,20; 17; 19,40; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Cartoline dall'inferno, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid — Madre alcolizzata e figlia drogata, sullo sfondo delle perversioni di Hollywood. L'inferno sta soprattutto nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi
Commedia drammatica
Ap. 15,30; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 439.821
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non ... — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale.
Commedia
Ore: ...; 16,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.799
Highlander II ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. ... Non vieti. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale vendetà di Zeist metterà le ... a posto
Fantastico
... 16; 18,10; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 85 ☎ 749.2907
Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini — Ex sessantottini si ritrovano vent'anni dopo per rivedere insieme la mitica semifinale dei mondiali '70. La vita ai tempi supplementari
Commedia
...: 20,30; 22,30 ★★★/●●●

Lunedì libero
da martedì a domenica lire ...
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 657.868)
Oggi riposo. Domani: **porta ... cloty**

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. ..., ☎ 812.2312)
Cuore selvaggio, di ... Lynch, con Willem Dafoe, Isabella Rossellini. Ore 20,20; 22,30

LANTERI
(c.so G. Cesare 50, ☎ 284.134)

MASSAIA ...
(v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
A spasso con Daisy, ... Beresford, con Morgan Freeman, ... Tandy. Proiezione unica ore 21

MASSAUA
(p.zza Massaua 8, ...)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1
(v. Montebello 6, ☎ 871.046)
Riposo

MASSIMO 2
(v. Montebello 6, ☎ 871.046)
Riposo

MASSIMO 3
(v. Montebello 6, ☎ 871.046)
Riposo

HELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, ☎ 574.171)
Il viaggio di Capitan Fracassa, di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti. Ore 20,15; ...

VALDOCCO
(via Salerno 12, ☎ 522.42.79)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 16, ☎ 511.293)
Coppia morbosamente erotica, con John Ovry, Hervé Ahatu. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo ...

... PUSSICAT
(c. P. Giocosa 31, ☎ 484.521)
Bizzarre sensuality, con Vanessa Sam, Robert ... Colori. Ap. 15; ultimo ... Lire 7000

CINECLUB
(v. Fr. ... 15)
Film erotici, dalle 14,30 alle 23. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 109/B)
... **il vestito quasi tutto**, con Blaine Castle, ... Warre. No stop ... 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

...
(Via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
... di **particolari**, con Milene Carol, Frederich Fatorid. Prima visione. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

...
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Superfemmine in calore (Miami spice I), con Amber Lynn, Shanri St. Clair. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Vanessa l'inganno, con Vanessa Del Rio. Prima visione. Colori. Ap. 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Prima visione: **Vrinaex 2**, Barbara Summers, Frank Mancini. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 467.765)
Angelica marchesa di Sodoma. Colori. Apertura ... 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(Via Nizza 170, ☎ 698.3617)
... **erotici a... cerpo grosso**, Ron Jeremy, Miss Pomodoro, Eva Orlowsky. Colori. Apertura ... Ultimo 22,30

TORINO
(... 6, ☎ 539.353)
La perversioni di una segretaria erotica, con Sanja Sorrello, Samantha Fox, Veronica Hart, Sharon Cain. Prima visione. Colori. Apertura ... 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: ... **sconosciuto alla porta**
...
SABBINA: Green Card matrimonio di convenienza
CHIERI
MARILYN: The hot spot
...**FI: Mamma ho perso l'aereo**
CHIVASSO
...**A': Cartoline dall'inferno**
...**O: Air America**
POLITEAMA: Mamma ho perso l'aereo
COLLEGNO
PRINCIPE: Il letto col ...
REGINA: Allucinazione perversa
STAZIONE: Paprika
... ... **Mamma ho perso l'aereo**

La Comedia Piobesi
Stasera, domani pomeriggio
I BARONI
Domani ...

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
DAL 5 AL 10 ...
SANDRO MASSIMINI
La principessa della Czardas
Coreografie DON LURIO
Prev. Cassa Teatro ore 10-13; 15-19 tel. 859.80.34

TEATRO ... TORINO
piazza Massaua
Domani ... ore 20,30
Compagnia G.R.B.
... Rosy Brayda
SPETTACOLO DI BALLETTI
Nel programma sarà eseguita una ... di ... creata esclusivamente per la compagnia

Universitari, ecco gli appuntamenti

TORINO ■ L'Università è qualcosa di più e ■ diverso. Di diverso dall'«esamificio» di cui si continua a parlare, di più delle corse per accaparrarsi un posto al cinema per ascoltare ■■■ lezione di diritto.

L'Università — ■ tutta la ■■■ immensa estensione — è anche luogo privilegiato di incontro nel cui ambito nascono e vengono messe a punto quotidianamente iniziative di grande interesse collettivo: appuntamenti che hanno tutte le caratteristiche e le premesse per attirare attenzione, per stimolare la vita culturale e ricreativa della città.

E' partendo da questo dato di fatto che Stampasera propone, a partire da oggi, una rubrica settimanale — il cui giorno fisso resterà il lunedì — ■■■ gli appuntamenti, le principali scadenze, le conferenze, i ■■■inari più particolari, gli eventi cinematografici, musicali, teatrali che ven■■■ organizzati nell'ambito di Università e Politecnico; un contributo per far sì che l'informazione relativa alle molte occasioni offerte dagli Atenei raggiunga tutto il ■■■bblico (universitario e non) interessato a seguirle. Da oggi, dunque, facoltà, dipartimenti, istituti, associazioni e gruppi possono avere una voce in più...

SERVIZIO A PAGINA

STAMPASERA
N. 56 [illegible] MARZO 1991 L. 1200

Via ■■■ 3 bis
TORINO
Tel. 011/31.50.875 - Fax 011/31.50.003
delta telephon

Blitz dei carabinieri a Torino. Si indaga su morti misteriose di anziani

Chiuse nove case di riposo

Altre 13 denunce per abuso di professione medica

TORINO ● Altro che Villa Azzilla! Nove titolari di pensioni sono stati denunciati per avere gestito presidi socio-sanitari ■■■ autorizzati e con carenti condizioni igienico-sanitarie. Altre tredici persone sono state denunciate per esercizio abusivo ■■■ della professione medica.

Sono questi i primi risultati della clamorosa operazione «vecchiaia ■■■■ Un'operazione voluta da un pool di magistrati, costituito di recente presso ■■■ la procura della Repubblica, per la tutela degli anziani. Il cui capogruppo è il dottor Giorgio Vitari. Nell'ambito di questo organismo e di queste attività di indagine ■ stato deciso di effettuare un controllo presso tutte una serie di strutture sorte come ricovero per anziani, ma che avevano invece le caratteristiche di trattorie, pensioni ■■ una stella, club privati. ■■ questa task-force a tutela degli anziani fanno parte il personale del nucleo operativo del gruppo carabinieri e del nucleo antisofisticazioni, ■■ guardia di finanza e i vigili urbani.

Q■■■, ■■■ghi, pensioni e club avevano in comune il fatto di non possedere nessuna licenza specifica. I controlli sono stati effettuati presso: «Il soggiorno La fiorita», in via San Donato ■■■ «Casa Placidia», via Giacomo Medici 54; «Albergo Traforo», piazza Statuto 9; «Casa Mariana», via Principi d'Acaja 8; «Albergo Celeste», via Principessa Clotilde 81; «Albergo Nettuno», via Po 4; «Albergo Vittoria», via Bonafous ■; «Villa Letizia», via Belfiore 40; «Lago Dorato», piaz■ Carlo Felice 7; «Club Maria Vittoria», via Maria Vittoria 27; «Pensione Susa», ■■■■ San Martino 4.

In tutte queste strutture ■■■ tuttora ospitate persone con età fra i ■■ ed i 100 anni, per lo più non autosufficienti. Le rette pagate, almeno quelle dichiarate e che figurano dai documenti, ■■■■ dalle 17 mila lire più spesse (come nel ■■■ dell'albergo «Casa Placidia») fino alle ■■ ■■■ lire ■ gi■■o.

La situazione rilevata dal dottor Fausto Fantò, ausiliario ■■ polizia giudiziaria durante questi controlli, è che le persone ospitate hanno quasi tutte pro■■■i di deambulazione, deterioramento delle condizioni mentali e disturbi motori. Molti anziani seguivano terapie mediche che ■■■■■ somministrate ■■ persone che lavoravano pres■■ queste strutture, ■■■ che non erano abilitate a t■■ incombenze, non avendo ■■■■■ qualifi■■ sanitaria in merito.

Le persone denunciate sono: Benito Damiano, ■■ anni, residente in via Roma 45 (titolare del soggiorno «La Fiorita»), Orbassano; Udina Conforto, 68 anni, via Giacomo Medici 54; Giuseppa Marretta, ■■ anni, residente in via Borsi 93; ed Emanuela Pulze, 33 anni, via Giacomo Medici 56 («Casa Placidia»); Saverio Fiorillo, 45 anni, via S. Bernardino 22, e Carlo ■■■■i, 52 anni, via Puccini 14, («Albergo Traforo»), Piossasco; Antonio De Carlo, 39 anni, in via Principi d'Acaja 8 (gestore di «Casa Mariana» e «Albergo Celeste»), Torino; Graziella Colombatto, 26 anni, residente a Nole Canavese in frazione Grauco, strada Favero 10 («Albergo Nettuno», che è stato chiuso); Vittoria Sina, ■■ anni, ■■■ Bonafous 5 («Albergo Vittoria», «Ville Letizia» ■ «Lago Dorato»); Maurizio Girardi, 51 anni, ■■■dente ■ Chivasso in via Po 12/10 (gestore dal «Club Maria Vittoria»), assieme a lui è stata denunciata Graziana Girardi, 83 anni, via Sabaudia 19; e ■■■■ Maria Gardò, 53 anni, Patrizia Gatti, ■■ anni, Alessandro Gatti, 22 anni, e Giorgio Gatti, 52 anni, tutti residenti in via Sabaudia 23. Quel■■■ club era stato istituito come club privato, che doveva promuovere manifestazioni culturali, poi ha invece iniziato ad ospi■■■ anziani.

Durante l'ispezione Maurizio Girardi ha cercato di distruggere dei documenti da cui risultava la retta giornaliera ■■■ di ■■ mila lire più gli extra (in sostanza ■■■ diario ■■■■ giornata).

Alla pensione «Nettuno» di via Po erano e sono tuttora ospitati una ventina di anziani; ■■■ dovrà farsene carico l'Usl che ■■■ sa dove dare loro sistemazione. Qui è stato anche trovato un diario della giornata dove tra l'altro risulta scritto: «Oggi siamo arrivati e tutti si lamentavano perché volevano la colazione, però mancava il latte e perciò ■■■ gli abbiamo dato niente». Oppure: «C'era una pensionata completamente nuda che aveva fatto i suoi bisogni; l'abbiamo pulita». Quando i carabinieri del nucleo operativo Torino al comando del maggiore Pasquale Muggeo ■■■■ giunti, hanno trovato un inserviente che cercava di distruggere le pagine e nasconderne alcune nella camicetta. Anche ■ donna è stata denunciata.

L'operazione è ancora in corso e ora c'è ■ grave problema di alloggiare questi anziani, che in totale erano 234. In particolare si sta indagando su tutte ■ morti avvenute nei mesi passati in queste strutture: a questo punto ■ potrebbe configurare ■ reato di mancata assistenza e omicidio colposo. Alcuni di questi presentavano tumefazioni al volto, come se fossero stati picchiati; un'anziana trovata in stato comatoso è stata ricoverata ■ ospedale ma è morta dopo due giorni di sfinimento.

Ivano Barbiero

SERVIZIO A PAG. 11

Ma dov'è Bellini?

Maurizio Cocciolone, il primo a destra, stamane in tv durante ■ conferenza stampa ■■■ prigionieri liberati

ROMA ■ Quarantacinque giorni di speranza, poi la notizia tanto attesa: il pilota italiano Maurizio Cocciolone è stato liberato, il suo collega Gianmario Bellini non ancora, ma sta bene (lo ha detto Cocciolone) e presto dovrebbe anche lui poter rientrare *in Italia*. Stamane, *la rete televisiva* ■■■■■ Cnn ha trasmesso le immagini dei primi dieci prigionieri alleati liberati dagli iracheni. Fra loro, anche Cocciolone e la ventenne marine americana Melissa Rathbun-Nealy. Ma non Bellini.

In ■■ primo momento ai giornalisti p■■■■ all'Hotel Rashid, dove gli iracheni hanno accompagnato i dieci, era parso di riconoscere anche Gianmario Bellini. Subito dopo ■■ arrivata anche quella che sembrava una conferma ufficiale del presidente del Consiglio italiano, Giulio Andreotti il quale, almeno secondo quanto riporta l'«Agenzia Italia» ■■■■ detto: «Sono già stati liberati questa mattina. Per grazia di Dio non abbiamo più questo dubbio».

Ma appena da Baghdad la notizia è stata ■■■■illa, l'addetto stampa ■ Palazzo Chigi, Stefano Andreani, si è affrettato a precisare che «il presidente del Consiglio era stato informato questa mattina dell'avvenuta liberazione del capitano Maurizio Cocciolone e che il maggiore Gianmarco Bellini è in via di trasferimen■ ■■■■ la Giordania per essere a sua volta liberato». Di quest'ultimo particolare tuttavia non giun■■ dalla Regione del Golfo alcuna conferma. Rimane dunque ■ mistero su dove Bellini in questo ora effettivamente sia.

Tornando alla liberazione dei dieci: nove uomini e una donna in tuta gialla, ■■■ la scritta «pw» (prisoner of war, prigionieri di guerra) che scendono uno dopo l'altro da un pullmino bianco, ■ stata la prima immagine della fi■■ di un mese ■ più ■ angoscia. Si trattata ■ ■■ americani, tra cui la soldatessa Melissa Rathbun-Nealy, tre britannici e l'italiano Maurizio Cocciolone.

Il primo a scendere dal pullmino è stato un americano di colore. L'unica donna del gruppo appariva rilassata, con i capelli biondi raccolti in uno chignon. Sugli schermi si è visto anche il capitano Cocciolone, magro, ma apparentemente in buone condizioni ■ saluta.

I dieci sono stati poi ripresi seduti a un tavolo dell'albergo di Baghdad. Avevano l'aria distesa, gli uomini ■■■■ sbarbati ■■ fresco e sorridevano: subito dopo ■ consegna al rappresentante del Cicr a Baghdad e la partenza per Amman, dove i prigionieri liberati saranno affidati alle rispettive ambasciate. Il viaggio avverrà ■ bordo di un convoglio scortato dagli iracheni ■ si prevede che sarà piuttosto lungo.

A PAGINA 11

Protesta dei taxisti

A PAGINA 11

Arrestato un evaso

Maifredi? Va assolto

Così stabilisce la nostra inchiesta tra i tifosi

Gigi Maifredi

TORINO ■ I vecchi tifosi della Juventus non perdono ■ fiducia nella squadra neanche dopo due sconfitte e due pareggi in quattro partite (senza neppure ■■ gol segnato). Né tantomeno mettono sotto accusa Maifredi, che ha ■■■ciso il silenzio stampa. *«Non avrebbe senso cambiare allenatore a questo punto»*, affermano approvando la dichiarazioni rilasciate ieri ■ Roma dall'avvocato Agnelli secondo cui di eventuali nuovi allenatori non si parlerà fino a giugno.

«Diciamo, piuttosto, che Maifredi ■■■ ha gli uomini adatti per praticare il gioco ch■ vuole — acconsentono quasi di malavoglia —. *La società lo ha preso perché facesse fare alla squadra un certo gioco e lui fa bene ad insistere»*.

Ma se tra gli «Amici d■ Combi» regna una sostanziale fiducia nelle scelte societarie, ci sono anche altri tifosi che non risparmiano le critiche a Maifredi. *«Il modulo ■ gioco non può prescindere dagli uomini* — afferma Sergio Mautino, socio azionista della Juventus per tradizione familiare —. *■■■ no, ■■■ quei giocatori, non si può fare. Ci ■■■■■■ almeno ■■ altro paio di difensori diversi da quelli che abbiamo adesso. Penso anch'io che cambiare allenatore sarebbe sbagliato»*.

SERVIZIO A PAGINA 18

BORSA

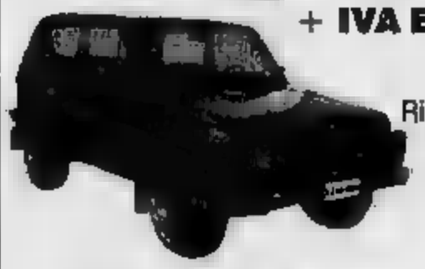
INDICE MIB ore 13,46 finale

Stabile =

ore 10,45	-1,0
ore 11,30	-0,2
■■ 12,00	-0,1
■■ 12,30	-0,1
■■ 13,00	=

FIXING 1149,60
(PRECEDENTE 1149,10)
A ■■■■ 6

● Borsa di Tokyo ■■ lieve ripresa: l'indice Nikkei segna un incremento dello 0,36 per cento.

ORGANIZZAZIONE graziella
■ 0.438.000
+ IVA E M.S.

Assistenza e Ricambi originali
NIVA UFFICIALI
Strada Settimo, 234 Torino
Tel. 273.1191 - 273.1664 - 273.3466

Al telefono con Fiammetta Bellini, moglie del pilota ancora prigioniero

«Lasciatemi andare laggiù da Gianmarco»

ROMA ● «Si sono ricomposte due famiglie, la nostra e quella dell'Aeronautica», afferma dall'altra parte della linea telefonica, perennemente occupata, Fiammetta Bellini, moglie del pilota Gianmarco, con la voce frizzante che finalmente dai singhiozzi dei giorni passati, dopo aver appreso che il marito è vivo, seppur ancora non libero rompe ora il piccolo risato. Nella trattoria di via Molino Vecchio a Borgosatollo, piccolo paesino a Sud di Brescia, è circondata da piloti, «più amici che colleghi», e da un pellegrinaggio ininterrotto di gente che l'abbraccia anche mentre è al telefono. «Sono qui tutti», afferma. «Ci sono il colonnello Crai, comandante della base di Piacenza ed amico delle ore più difficili, giunto subito dopo la notizia con un gruppo di piloti compagni di Gianmarco, e tanti amici». «A darmi la notizia è stato il generale Meloni, informato a sua volta dal generale Mario Arpino che in Iraq ha partecipato all'odierno incontro con i militari iracheni».

«Era qui in trattoria - continua euforica la signora - e sono rimasta senza parole. Ho subito telefonato a casa dei genitori di Gianmarco a Pressana, dove ha risposto mio cognato Nicola. A lui ho dato la notizia, quindi ho parlato con i suoceri che non ci credevano...». Il racconto, punteggiato di euforia, a questo punto s'interrompe un attimo. Fiammetta allontana la testa dalla cornetta e si sente la sua voce rivolgersi all'allegra confusione che la circonda: «Vorrei offrirvi da bere a tutti, ma non ho i biglietti». Con la bocca che si riavvicina al telefono la moglie del pilota riprende il discorso e se ci fosse stata interruzione: «Dopo poco, quando il Tg3 ha dato la notizia, qui sono venuti tutti, dapprima un gruppo di ragazzi, quindi i clienti ed amici, tutti affannati, tutti desiderosi di comunicarmi per primi quella notizia che però io già sapevo».

«Ora ci vorranno un paio di giorni prima che si possa sapere quando Gianmarco tornerà a casa. Non so come farò a passare le prossime 48 ore. In questo momento se mi dessero un aereo volerei leggiù, andrei io stessa personalmente a riprenderlo, comunque spero che quando verrà il momento mi facciano il regalo di poter andare giù a Dubai per riportarlo a casa».

La gioia di questo scampolo di pomeriggio cancella anche le ansie passate.

«Ci sono stati momenti terribili, pervasi dallo sconforto. Quando parlai con lui, nella prima intervista rilasciata a caldo dopo l'abbattimento dell'aereo, non avevo realizzato a pieno. La peggiore è stata l'incertezza di tutti questi 45 giorni, ma ora tutto è passato e voglio festeggiare, anche se le cene le rimanderemo a dopo».

«Domani - riprende scherzosa Fiammetta Bellini ormai quasi distesa - dovrò sgridare il nostro parroco don Luigi, che questa sera non ha suonato a festa le campane», commentando l'entusiasmo che a Pressana ha fatto il parroco suonare le campane, poi rimbalzate in tutta Italia dalle antenne di «Studio aperto» di Emilio Fede, immediatamente collegatosi con casa Bellini nel corso di una edizione straordinaria.

La famiglia Cocciolone, anche lei nella difficoltà delle comunicazioni, ha telefonato alla signora Fiammetta. «Hanno chiamato proprio prima di lei per congratularsi, felici della sorte di Gianmarco». «Questa penso sia festa nazionale, un appello al quale tutti i nostri piloti possono finalmente rispondere "Presente!"».

Andrea Marini

Nella foto grande: Gianmarco Bellini. Sotto: Cocciolone con la fidanzata

Con gli altri prigionieri rilasciati questa mattina a Baghdad

Melissa è libera

La sua storia aveva fatto il giro del mondo. Ma frattanto a Riad responsabili alleati hanno annunciato la morte venerdì scorso della prima pilota americana

NEW YORK ● Fra i primi dieci prigionieri rilasciati dagli iracheni vi è, dunque, anche Melissa Rathbun-Nealy, la americana fatta prigioniera nei primi giorni della guerra e dalla quale non si avevano più avute notizie. Melissa, prima donna-militare statunitense ad essere catturata durante una guerra, è anche madre di un bambino. Melissa, la cui storia ha fatto nelle settimane il giro del mondo, questa mattina si è messa a ridere quando un fotografo la ha detto che sarebbe finita sulla copertina del settimanale francese «Paris-Match». Non voleva credere infatti a quanto il caso fosse diventato di pubblico dominio.

Ma nel frattempo, per la prima volta dopo l'inizio delle ostilità nel Golfo Persico il 17 gennaio scorso e per la prima volta nella storia americana, una donna pilota dell'aviazione è rimasta uccisa, venerdì scorso, durante una missione nel Nord dell'Arabia Saudita. Lo hanno annunciato oggi a Riad responsabili americani. Il maggiore Marie Rossi, originaria del New Jersey, è rimasta uccisa, insieme con tre altri soldati americani, quando l'elicottero Chinook che alla stessa pilotava è precipitato nel deserto. Un quinto soldato che si trovava a bordo del velivolo come passeggero è rimasto ferito.

L'incidente è avvenuto all'indomani del cessate-il-fuoco decretato unilateralmente dagli Stati Uniti. I responsabili americani hanno affermato che sull'incidente è stato aperto un'inchiesta.

Altre due donne marines — le prime in assoluto morte in guerra — erano rimaste uccise dallo «Scud» iracheno che aveva centrato in pieno una americana in Arabie Saudita.

(Ansa-Afp)

Melissa Rathbun-Nealy, la marine americana fatto prigioniera dagli iracheni

ROGNONI: SMINEREMO IL KUWAIT

ABU DHABI ● Il ministro della Difesa Virginio Rognoni è giunto ieri sera ad Abu Dhabi accolto dagli ufficiali comandanti la forza italiana nel Golfo. Conversando con i giornalisti poco dopo il suo arrivo, Rognoni ha detto tra l'altro che l'esercito italiano, che dispone di reparti altamente specializzati in questo genere di operazioni, potrebbe partecipare ai lavori di sminamento del territorio kuwaitiano lasciato libero dopo la ritirata degli iracheni.

Sui tempi di rientro in Italia del nostro contingente, Rognoni ha detto di credere che sia «un po' troppo presto per dare questo annuncio» e che tutto dipenderà comunque dal «concerto della forza multinazionale».

I primi a rientrare, comunque, dovrebbero essere i Tornado.

La Spezia: le navi irachene saranno distrutte e non torneranno in patria?

LA SPEZIA ■ I militari iracheni «prigionieri» a La Spezia insieme alle loro navi da guerra non scendono in strada a festeggiare la pace. Consegnati a bordo dalla metà di gennaio, data di inizio delle ostilità, i 88 marinai di Saddam Hussein hanno sentito alla televisione l'annuncio del cessate il fuoco, e continuano a restare lì tranquilli, nascosti, ben intenzionati a dare seccature, o in attesa degli eventi.

Protette alla vista di chiunque nel dedalo dei bacini dell'arsenale militare spezzino, le due corvette che li ospitano arrugginiscono intanto al sole, bloccate da un embargo infinito: prima per la guerra tra Iran e Iraq ora per l'invasione del Kuwait. Si chiamano «Tarik Ibn Ziyad» e «Mussa Ibn Nussair» questi due «ex» gioielli della Fincantieri, che il tempo e la mancanza di manutenzione hanno ormai fortemente deteriorato e compromesso: tra molto potrebbero salpare per l'Iraq, oppure, con la firma dell'armistizio, essere cancellate insieme a tutto il potenziale bellico del loro Paese perdente.

Quando e se provvederà di portarsele in patria gli iracheni fermi a La Spezia non lo dicono. Per la verità rifiutano con garbo qualsiasi tipo di approccio: sia i consegnati a bordo abbassando la cornetta telefonica, sia i ufficiali responsabili della missione che qui vivono e lavorano ormai da anni insieme alle rispettive famiglie.

«Sono come i fantasmi. Sappiamo che ci ma riusciamo mai a vederli»: dicono al consiglio di fabbrica dei Cantieri del «Muggiano», dove altre otto navi, quattro fregate e quattro corvette, sono in allestimento. Questi uomini, invitati allo scoppio della guerra a radunarsi in arsenale a bordo delle corvette già consegnate alla Marina irachena, così si presentati al prefatto: «Vi chiediamo di non separarci dai figli e dalle nostre mogli, se non c'è un posto per ospitarci tutti insieme lasciateci, per favore, nelle nostre . Desideriamo continuare a vivere tra voi in pace, non vi creeremo problemi». Così è stato.

La comunità irachena, che vive sulle alture di Lerici, si è chiusa in un silenzio dignitoso e ostinato che si è interrotto ai primi di febbraio con la nascita di una bambina. La in una nidiata di cinque fratellini che tutti gli altri bambini iracheni erano stati ritirati dalle nostre scuole che ormai frequentavano perfettamente integrati con i compagni del luogo.

Donatella Bartolini

Narratori Moderni

Cynthia Ozick
IL MESSIA DI STOCCOLMA
27.000 lire

L'immagine del padre e la ricerca della verità: un viaggio ironico e onirico sui sentieri dell'identità perduta, nel malessere quotidiano dell'esistenza.

Garzanti

FRETTE
Fiera del Bianco
SCONTI FINO AL 50%
TORINO Via XX Settembre, 64d
Via Dei Martiri, 10

Salone
LA STAMPA
Roma -

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Prevendita biglietti spettacoli 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; 9-12,30

Pubblicità Publikompass
SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Un militare iracheno in un campo prigionieri presso il confine saudita

Gli inglesi vorrebbero morto il dittatore iracheno

«Processate Saddam»

Ma un illustre giurista come Lord Shawcross, che fu procuratore capo a Norimberga, ha messo in chiaro tutte le difficoltà giuridico-politiche che renderebbero arduo il processo

LONDRA ● La maggioranza degli inglesi vorrebbe vedere Saddam Hussein trascinato in tribunale sotto l'accusa di «crimini di guerra» e, come scrive senza peli sulla lingua il «Sunday Express», «pagare con la vita» le sofferenze che ha inflitto all'inerme popolazione del Kuwait. Ma un illustre giurista come Lord Shawcross, che fu procuratore capo al processo di Norimberga contro i gerarchi nazisti nel '45, ha messo lucidamente in chiaro tutte le difficoltà giuridiche e politiche che rendono arduo un processo contro il «boia di Baghdad».

In una intervista al «Sunday Telegraph», dunque, l'ottantanovenne Lord Shawcross sostiene che per quanto Saddam sia «un perverso criminale», peggiore per certi versi di quelli del periodo nazista, pur tuttavia sarebbe «politicamente difficile» per gli alleati trascinarlo sotto processo.

Il primo motivo è di indole pratica e giuridica. A differenza dei capi nazisti catturati dagli alleati alla resa della Germania, Saddam infatti non è caduto nelle mani della coalizione vittoriosa. «Noi non lo abbiamo in custodia, e per quanto si meriti il castigo il problema che dobbiamo affrontare è complesso. Quali pressioni dobbiamo esercitare sull'Iraq per farcelo consegnare? — si chiede dubbioso Lord Shawcross —. Dobbiamo soppesare il naturale senso di giustizia, che reclama la punizione dei colpevoli, con il rischio di suscitare una massiccia reazione negativa, un profondo risentimento da parte di milioni di musulmani, che costituiscono un mondo grande e potente» di fronte all'Occidente, che adesso mira a migliorare il clima internazionale. «Temo che avvelenaremmo le nostre relazioni con il mondo islamico per anni — avverte l'anziano giurista — ed è difficile perciò vedere come potremmo perseguire davvero Saddam Hussein in contumacia».

La situazione cambierebbe, naturalmente, se il dittatore cadesse nelle mani della coalizione alleata. «Se fosse arrestato, spetterebbe all'Onu formare un tribunale ad hoc. Le accuse contro di lui sarebbero esattamente le stesse di quelle mosse contro i nazisti a Norimberga» ritiene Lord Shawcross. E a quale condanna potrebbe andare incontro Saddam? «Non credo che la pena di morte sia stata abolita in Iraq. E mi pare che nei Paesi islamici la condanna capitale resti molto popolare», conclude Lord Shawcross.

Il governo inglese, in realtà, non ha chiarito se davvero vuol cercare di assicurare Saddam Hussein alla giustizia. La più decisa sostenitrice di un processo sullo stile di Norimberga era stata Margaret Thatcher quando era Primo Ministro. Ma il nuovo Premier, John Major, appare molto più prudente. Anche se, stando ai sondaggi, l'opinione pubblica inglese reclama un castigo esemplare per il dittatore iracheno. E se non fosse possibile processarlo, il dieci per cento pensa che gli alleati dovrebbero lanciargli alle calcagne commandos di killer per eliminarlo.

«Adesso tocca a Saddam» titolava ieri l'editoriale del «Sunday Times», a riprova di quanto sia diffusa tra gli inglesi la voglia di «completare» la vittoria conquistata sui campi di battaglia rovesciando il sanguinario dittatore. «Tanto prima, tanto meglio» sentenziava sbrigativo il settimanale, invitando il popolo iracheno ad assumersi la responsabilità di eliminare Saddam Hussein perché con lui ancora al potere «il Paese non ha futuro».

Paolo Patruno

Il presidente iracheno Saddam Hussein e, a sinistra, un'immagine di Lord Hartley Shawcross ai tempi in cui fu procuratore capo al processo di Norimberga contro i gerarchi nazisti che si erano resi colpevoli dei più gravi crimini di guerra

Bastonate ai giornalisti «spie»

La troupe della catena tv Usa, che era caduta prigioniera degli iracheni dopo aver superato il confine tra Arabia e Kuwait, racconta la sua odissea

NEW YORK ● I componenti della troupe della catena televisiva americana «Cbs» liberati dall'Iraq, durante i 40 giorni della loro prigionia sono stati bendati, percossi, accusati di essere delle spie. Lo ha detto ieri il corrispondente Bob Simon in un'intervista da Londra alla televisione americana della quale è dipendente.

«Ci hanno percossi con bastoni, sulle gambe e sulla testa», ha raccontato Simon aggiungendo che a un certo momento gli iracheni colpirono gli altri membri della sua troupe «in modo che gridassero» ed egli li udisse mentre veniva a sua volta percosso e interrogato. In un altro momento, ha detto Simon, un capitano iracheno lo afferrò, lo apostrofò con la parola che in arabo sta per ebreo, e lo schiaffeggiò.

Simon e gli altri tre membri della troupe sono stati liberati sabato e ieri sono giunti a Londra per controlli medici. Funzionari della «Cbs» hanno detto che il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov si è adoperato per la loro liberazione dopo un intervento dagli Stati Uniti dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger.

La troupe della «Cbs» fu fatta prigioniera da una pattuglia dell'esercito iracheno presso il confine saudita-kuwaitiano il 21 gennaio, quattro giorni dopo che era iniziata la guerra del Golfo. La «Cbs» ha detto che i quattro furono rinchiusi un un bunker nel Kuwait, e poi trasferiti nel quartier generale del controspionaggio a Baghdad e quindi in una prigione.

«Il mio secondo interrogatorio avvenne nel quartier generale del controspionaggio», ha raccontato Simon aggiungendo: «Mi portarono lì, mi domandarono il mio nome e dissero di ritenermi una spia». «Fu il solo momento dei 40 giorni di prigionia in cui mi sentii venir meno. Dissi: «Non sono una spia, sono un giornalista. Per 25 anni ho lavorato per il telegiornale della Cbs».

La «Cbs» ha detto che i quattro furono tenuti in isolamento per 24 giorni. Un medico che ha visitato la troupe della «Cbs» - Peter Bluff, il corrispondente Bob Simon, Roberto Alvarez e Juan Caldera - ha confermato che i quattro sono stati percossi, ma non gravemente, e di ritenere che attualmente siano in buone condizioni psicologiche.

Uno dei quattro membri della troupe ha affermato di essere stato detenuto per breve tempo a Baghdad con sei piloti britannici della «Royal Air Force». In un'intervista alla rete televisiva «Itn», Peter Bluff, 46 anni, capo dell'ufficio londinese della «Cbs», ha dichiarato che la settimana precedente il rilascio, durante un'incursione aerea, aveva parlato per una mezz'ora «tranquillamente» con sei piloti britannici prima che questi fossero trasferiti altrove.

Vengono frattanto aggiornate alcune cifre sulla guerra. Gli alleati hanno fatto 63.400 prigionieri iracheni e hanno catturato o distrutto 3300 carri armati, 2100 veicoli corazzati e 2200 pezzi d'artiglieria. Circa 600 pozzi di petrolio stanno ancora bruciando in Kuwait. Il bilancio è stato fornito oggi a Riad dal portavoce delle forze americane, il generale di brigata Richard Neal.

Il portavoce ha anche detto che ieri le forze Usa hanno catturato 1405 soldati iracheni che erano attestati sull'isola kuwaitiana di Faylaka e hanno scoperto 20 aerei iracheni nascosti in bunker. Sebbene sull'isola la situazione sia ancora confusa - ha detto Neal - vi è stata issata la bandiera kuwaitiana.

Altri 20 aerei, tra cui cinque «Mirage F-1», sei «Mig-21», un caccia «Su-22» e otto elicotteri, sono stati trovati in un bunker da soldati statunitensi dell'82ª divisione aerotrasportata nella base aerea di Talil nell'Iraq meridionale. *(Ansa-Reuter-Afp)*

In alto a sinistra Peter Bluff, nella foto più grande Bob Simon, sotto la foto di Bluff quella di Juan Caldera ed a destra il quarto componente della troupe della Cbs, Roberto Alvarez

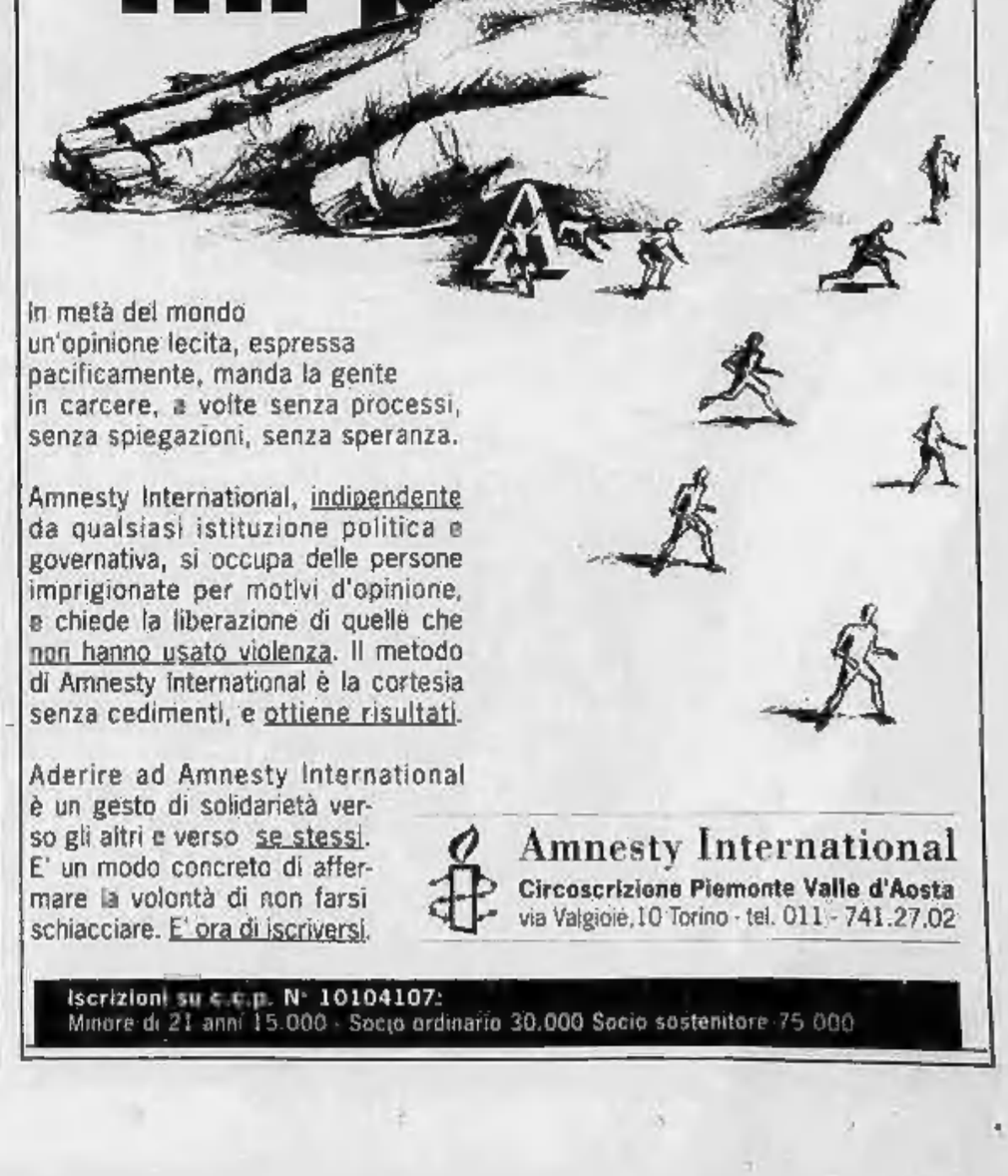
Ucciso a Bassora durante la rivolta uno dei figli del dittatore?

TEHERAN ● Il governatore della provincia di Bassora, quello della città portuale irachena ed uno dei figli di Saddam Hussein, Udai, sarebbero stati uccisi nel corso di scontri tra rivoltosi e forze leali al presidente iracheno. Lo hanno riferito alcuni profughi - citati dall'agenzia iraniana «irna» - giunti oggi in Iran dall'Iraq.

La città di Bassora, stando ai profughi, sarebbe ormai completamente in mano ai rivoltosi. Imponenti manifestazioni contro Saddam sarebbero in corso anche nelle città, prossime a Bassora, Tamura e Abul Khasib, dove secondo le testimonianze raccolte dall'«irna», i soldati rientrati dal fronte avrebbero consegnato le armi ai rivoltosi, per poi unirsi a loro. Solo la Guardia Repubblicana sarebbe rimasta fedele all'attuale leadership irachena. Interrogato sulla situazione a Bassora, il rappresentante dell'Iraq presso le Nazioni Unite, ambasciatore Abdul Amir Al-Anbari, ha risposto: «Ciò non è vero; penso che la situazione sia tranquilla a Bassora». *(Ansa)*

"voglio leggere quel che mi pare"

Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto.



In metà del mondo un'opinione lecita, espressa pacificamente, manda la gente in carcere, a volte senza processi, senza spiegazioni, senza speranza.

Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica e governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede la liberazione di quelle che non hanno usato violenza. Il metodo di Amnesty International è la cortesia senza cedimenti, e ottiene risultati.

Aderire ad Amnesty International è un gesto di solidarietà verso gli altri e verso se stessi. E' un modo concreto di affermare la volontà di non farsi schiacciare. E' ora di iscriversi.

Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie, 10 Torino - tel. 011 - 741.27.02

Iscrizioni su c.c.p. N° 10104107:
Minore di 21 anni 15.000 - Socio ordinario 30.000 Socio sostenitore 75.000

La città apre all'industria, ma conserva il passato

Suggestiva Villastellone

Non si prevede un consistente arrivo di nuova popolazione. Nello stesso tempo non si vuole trasformare il centro in «dormitorio». Un'isola felice che cerca di conservare la tranquillità

Traffico in centro a Villastellone. In alto, via Cossolo; a lato, il Castello

VILLASTELLONE ● Tra Santena e Carignano, nei pressi di due grandi stabilimenti, la Stars e la Fiat, incontriamo Villastellone. E' un paese che non vuole abbandonare le sue caratteristiche peculiari. E' un comune ricco di ricordi storici, l'abbazia certosina ne è testimonianza. Nonostante sia travagliata dal traffico dei pendolari che nelle ore cruciali affollano la stretta via che collega strada Genova a Santena, ha voluto riparare il paese dal caos. La piazza larga e ospitale presenta edifici rinfrescati dove spicca il palazzo dei Servizi che costituisce un pregiato biglietto da visita. Anche il Comune, sito nel centro del paese, è stato rinnovato. La facciata racchiude un palazzo d'epoca conservato inalterato con volte ad arco ricche di affreschi suggestivi e stucchi. L'arredamento moderno, ma molto discreto, ben si adatta all'antico. Villastellone non accetta espansioni e inurbamenti.

Questo concetto è ribadito dal sindaco Antonio Barale: «No, a Villastellone non si prevede un consistente arrivo di popolazione nuova perché non vi sono case disponibili. Ultimamente sono state costruite delle nuove abitazioni ma questa aliquota è stata occupata in maggioranza da residenti che si sono trasferiti e da pochi arrivi dalla città. Nuove costruzioni non ne prevediamo, ed in effetti non vi sarebbero neanche le possibilità economiche per realizzarle. Urbanizzare nuove aree è molto caro e su questo punto il Consiglio comunale va molto cauto. Un consistente afflusso di gente significherebbe affrontare problemi che economicamente Villastellone non può sopportare. Il paese potrebbe registrare 150 nuovi abitanti, non di più. Comunque l'argomento è demandato alla revisione del piano regolatore che avverrà fra tre o quattro anni».

Villastellone comunque apre all'industria. «Sì, abbiamo approntato un piano industriale che comprende insediamenti di piccole industrie e artigianato. Ora siamo fermi perché l'iter per l'approvazione è lungo. Abbiamo operato le scelte del P.I.p. per favorire l'assunzione di manodopera disoccupata qui residente. Comunque non desideriamo uno sviluppo enorme, non abbiamo intenzione di diventare una grande città dove si vive drammaticamente. Non vogliamo diventare una città-dormitorio. Villastellone ha 4500 abitanti, per loro abbiamo realizzato servizi adeguati per 6000 persone. A questo fine abbiamo raddoppiato il depuratore».

Il Comune è dotato di laboratorio analisi, biblioteca, Auditorium: i primi sono compresi nel palazzo dei servizi, il secondo è ospitato in un palazzo suo proprio. Ma Antonio Barale ha ancora qualcosa da aggiungere: «Sono finiti i tempi delle vacche grasse. I Comuni non possono più programmare perché non sappiamo cosa accadrà domani. Oggi non conosciamo ancora i flussi economici o i mutui che si potranno contrarre con la Cassa depositi e prestiti, quindi non possiamo programmare. Non possediamo dati certi. Programmare oggi è solo aprire il libro dei sogni al fine di buttare polvere negli occhi della gente. Qui a Villastellone preferiamo restare con i piedi per terra. I progetti si possono preparare ma occorre anche realizzarli appena possibile. Solo in questo modo non si tradisce la gente che ha delegato gli amministratori. Oggi è difficile amministrare un Comune, manca il personale. Stentiamo a trovare persone per la scuola o che si occupino di curare le aree verdi pubbliche. Il nostro segretario comunale sarà trasferito e avremo un segretario che si occuperà di tre comuni».

E' la delinquenza? «Viene da fuori. Qui ci conosciamo tutti e a parte pochissime persone disoccupate, che forse non hanno intenzione di trovare occupazione alcuna, delinquenti veri non ne esistono. Anche il fenomeno droga è limitato».

Insomma, Villastellone ha le caratteristiche dell'isola felice e desidera tenersi molto cara la sua tranquillità.

Un consigliere di minoranza afferma: «A Villastellone ogni anno organizziamo un importante manifestazione sportiva che ormai ha raggiunto un respiro regionale. Puntiamo molto sullo sport e sulla cultura per offrire ai giovani opportunità di svago in loco. Non hanno necessità di recarsi a Torino o nei grandi centri, possono soddisfare le loro esigenze di tempo libero qui. In collaborazione con la Biblioteca offriamo possibilità di recarsi ai grandi appuntamenti teatrali, operistici ed altra cultura che offre Torino. Non vogliamo assolutamente perdere la nostra identità».

Paolo Barisone

NOTIZIE

Ucciso a Domodossola con bomba sotto auto

DOMODOSSOLA ● Johnny Citrini, 35 anni, di Villadossola, pregiudicato, è rimasto ucciso questa mattina dall'esplosione di un ordigno che era stato posto sotto la sua auto. E' accaduto in una via del centro di Villadossola: l'uomo era appena partito dalla sua abitazione e, come ogni mattina, si stava dirigendo verso la stazione dove avrebbe preso un treno per raggiungere il posto di lavoro in Svizzera. Si è fermato per qualche minuto in un bar-tabaccheria e poi è risalito sull'auto percorrendo via Boldrini: a questo punto è avvenuta l'esplosione. Citrini è morto dilaniato, l'auto è stata completamente distrutta e la deflagrazione ha frantumato i vetri delle abitazioni circostanti. Sul luogo dell'esplosione sono giunti i vigili del fuoco, i carabinieri di Villadossola e la polizia scientifica di Verbania. Citrini aveva trascorso un certo periodo di tempo in carcere, in Germania, per spaccio di droga.

Un fermo per l'inglesina ammazzata

MILANO ■ I carabinieri hanno fermato a Milano un giovane di 20 anni in relazione all'omicidio della diciannovenne Rossana Jean Wade, la cameriera italo-inglese il cui cadavere era stato trovato sabato mattina in un casello ferroviario abbandonato lungo la linea Milano-Bologna, vicino a Fiorenzuola. Il giovane, a quanto si è appreso, è un milanese che sarebbe stato, in passato, fidanzato con la ragazza. La posizione del giovane fermato, del quale non è stato reso noto il nome, è ora al vaglio della magistratura. Secondo le prime indagini svolte dai carabinieri il delitto sarebbe di natura passionale.

Genova, diciotto arresti per droga

GENOVA ● Gli agenti della mobile genovese, al termine di lunghe indagini e di un mese di appostamenti, hanno arrestato diciotto persone, cinque delle quali in flagranza di reato, con l'accusa di detenzione e spaccio di droga: si tratta di 17 tunisini e di Desiderio Acquanita, 40 anni, titolare del bar «Royal». Gli arrestati facevano parte di un'organizzazione specializzata nel traffico di droga e che operava soprattutto nel centro storico genovese.

Un premio ai giovani critici cinematografici

Ad Alessandria una laureata di Treviso vince il riconoscimento «Adelio Ferrero»

ALESSANDRIA ● Paola Brunetta, 25 anni, Treviso, da poco laureata in lettere, appassionata di cinema e che sogna di diventare critica cinematografica, ha vinto la tredicesima edizione del «Premio Ferrero» intitolato alla memoria del docente universitario alessandrino Adelio Ferrero, fondatore, fra l'altro, della rivista «Cinema & Cinema», e che quest'anno ha avuto un particolare, straordinario successo. Vi hanno partecipato 101 giovani di tutta Italia con saggi e recensioni (queste ultime inserite per la prima volta al concorso) sul cinema e la giuria, presieduta da Lorenzo Pellizzari, ha preso in esame 42 saggi e 108 recensioni. Paola Brunetta si è aggiudicata il premio di 2 milioni con il saggio «La fiaba e il senso. Analisi di "Wild at heart"(Cuore Selvaggio) di David Lynch» per la «commistione di sicure metodologie analitiche e di intuizioni critiche personali». Per la sezione recensioni il premio (750.000 lire) è andato a Paolo Grosso di Varese per «l'acuta e ben articolata recensione di "Crimini e misfatti"».

In questa seconda sezione un riconoscimento di 300.000 lire è stato assegnato a Fiammetta Bonazzi di Arona per la recensione del film «L'aria serena dell'Ovest» di Sergio Soldini, proiettato nell'ambito delle manifestazioni del «Ferrero», mentre sono stati segnalati gli elaborati di Carlo Cataudella di Salerno, Marilisa Rossi di Voghera, Elisabetta Di Carlo di Novara, Roberto Lasagna di Alessandria, Giovanni Lumini di Firenze, Monica Repetto di Ardea e Giuseppe Vetrone di Santa Maria Capua a Vetere.

Tre riconoscimenti da 250.000 lire ciascuno hanno premiato, per la sezione saggi, i lavori di Caterina Bruzzone di Genova, Umberto Mosca di Torino e Carla Scura di Roma mentre una segnalazione particolare è stata attribuita ad Alessandra Garzo di Garessio (Cuneo).

La giuria ha pure sottolineato la validità delle opere di Sonia Benatti di Modena, Maria Biano di Torino, Roberto Cavalli di Roma, Gianmarco Del Re di Ponte San Pietro di Bergamo, Paola Iasci di Udine, Anna Parodi di Genova, Alberto Pinciroli di Busto Garofalo (Milano) e Saverio Zumbo di Alessandria che nei loro saggi hanno dimostrato attitudine alla ricerca e capacità di scrittura.

Dice Lorenzo Pellizzari: «Al di là dei premi e delle segnalazioni noi tutti della giuria non possiamo che complimentarci con tutti i concorrenti per l'impegno e l'entusiasmo dimostrati e rilevare con soddisfazione il buon livello degli elaborati presentati».

Il Piemonte ha partecipato al «Ferrero» con giovani aspiranti critici o giornalisti cinematografici — l'età massima era di 25 anni — di Cuneo, Novara, Arona, Vercelli, Torino e Alessandria. Tutti, dopo la premiazione, hanno preso parte ad un vivace dibattito, coordinato da Giorgio Tinazzi, e assistito alla presentazione che Gabriele Salvatores ha fatto del suo film «Mediterraneo», in programmazione al «Comunale» in prima visione.

Emma Camagna

Nessuno a Savona vuole l'handicappato scoperto tra i rifiuti

SAVONA ● Serafino, 17 anni, il ragazzo portatore di handicap trovato tra i rifiuti nell'abitazione dei genitori, a Carcare, è costretto a restare nell'ospedale di Cairo Montenotte, perché non si trova un istituto disposto ad occuparsi di lui, nonostante l'interessamento dell'Usl e del sindaco di Carcare. Il caso di Serafino, portatore di gravi handicap motori e della parola, è venuto alla luce casualmente. I carabinieri, nel corso di una perquisizione all'abitazione che il ragazzo divideva con i genitori, Aldo Pesce e Iolanda Balbo, lo zio paterno, Luciano, e un fratello, Angelo (due sorelle, Simona e Mirka, 19 e 18 anni, da qualche tempo hanno trovato ospitalità in un istituto), hanno trovato Serafino coricato in un letto sfondato in mezzo ai rifiuti. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha disposto il ricovero coatto della madre in un istituto psichiatrico e l'arresto del padre e dello zio. Ai due uomini, il giudice dell'istruttoria preliminare ha contestato l'abbandono di minore, portatore di handicap, ma ha dovuto metterli in libertà a causa delle disposizioni del nuovo codice penale. Comunque, il magistrato ha revocato ai genitori l'esercizio della patria potestà.

Le condizioni in cui è stato trovato segregato Serafino duravano da tempo e, almeno a grandi linee, erano note anche a qualche amministratore comunale. Per questo il gruppo consiliare del psi, in minoranza, ha presentato un'interrogazione al sindaco della città, Paolo Tealdi (pci). La magistratura sta accertando se si sono verificate omissioni di atti d'ufficio.

Alla miseria e alle condizioni di vita impossibili, cui il ragazzo è stato costretto per anni, faceva da controcanto, stonato, un impianto stereofonico acquistato da poco e la Bmw di Luciano Pesce, posteggiata sotto casa: segni di un discreto benessere economico.

Intanto, i medici hanno fatto rilevare che il ricovero in ospedale di Serafino non ha più ragione di protrarsi. Il ragazzo non ha malattie in corso. Ha bisogno soltanto di assistenza specializzata. Il presidente dell'Usl, Andrea Dotta, e il sindaco di Carcare hanno consultato numerosi istituti del Piemonte e della Liguria. Le risposte: «Non siamo in condizioni di accettare il ragazzo». Andrea Dotta denuncia: «Abbiamo trovato tutte le porte chiuse. Non sappiamo più a chi rivolgerci». Così, Serafino deve restare in ospedale.

b. ba.

Cresce la domanda di auto italiane sul mercato europeo

LONDRA ● Segnale confortante per l'industria automobilistica italiana a gennaio: su base annua, nel nostro Paese le vendite hanno fatto registrare un rialzo dell'1,6 per cento.

Un dato tanto più positivo se si considera che prosegue il trend negativo per l'industria automobilistica europea. L'Italia rappresenta dunque, insieme alla Germania, una «mosca bianca».

Il nostro Paese sembra infatti risollevarsi per primo tra i produttori tradizionalmente forti in questo settore attraversato di recente da un momento non facile.

A gennaio le vendite di auto in Europa hanno infatti registrato una flessione del 3,7 per cento su base annua. Le immatricolazioni, stando ai dati forniti dalle industrie e dai governi di dodici paesi che rappresentano il 94 per cento delle vendite di auto dell'Europa occidentale nel primo mese dell'anno sono scese a 1.083.453 da 1.125.000 del gennaio '90.

In Europa l'industria automobilistica più forte resta quella tedesca: a gennaio in Germania l'unico paese europeo a registrare un rialzo significativo le vendite di auto sono salite del 39 per cento a 297.232 unità.

Per quanto riguarda gli altri Paesi (le variazioni sono sempre calcolate in ragione d'anno) in Gran Bretagna le immatricolazioni sono diminuite del ventun per cento, in Francia del ventitrè per cento e in Spagna del venti per cento.

Assicurazioni contratto firmato (+285 mila lire)

ROMA ● Aumento salariale di duecentottantacinquemila lire medie mensili, riduzione di mezz'ora dell'orario di lavoro settimanale, definizione dell'area contrattuale e del diritto alla contrattazione delle ristrutturazioni. Sono questi i punti più importanti del nuovo contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle compagnie di assicurazione, secondo quanto affermano i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil in una nota.

La vertenza, appena conclusasi, è stata sostenuta da sessantanove ore di sciopero in undici mesi di trattative.

Il rinnovo ha visto, inoltre - spiegano i sindacati - il pieno mantenimento degli spazi di contrattazione aziendale ed un significativo risultato per rendere effettivamente praticate le pari opportunità per il personale femminile con la commissione nazionale e la possibilità di analoghe commissioni a livello aziendale.

Le organizzazioni sindacali hanno espresso soddisfazione per la conclusione di un contratto che ha richiesto lunghe e difficili trattative in una situazione di grande cambiamento.

Il contratto degli assicurativi, a differenza di quello dei metalmeccanici, non ha richiesto la mediazione del governo, chiudendosi nella sede naturale.

A TORINO

● L'inizio della settimana è stato caratterizzato alla Borsa di Torino da una seduta piuttosto contrastata. Inizialmente infatti il mercato ha registrato una tendenza negativa marcata, ma sul finale la tendenza è andata lievemente mutando in meglio. Questo ha fatto sì che l'indice a fine seduta non registrasse variazioni rispetto a venerdì. Tuttavia per alcuni comparti le perdite ci sono state e queste si sono avute soprattutto per i meccanici dove le flessioni sono state piuttosto sostenute, anche se nel finale appaiono meno incisive. Per la Fiat si registra mediamente una perdita dell'1,40%. Perdono anche terreno le Olivetti (-0,27).

Migliore invece l'andamento degli assicurativi dove la domanda si è dimostrata abbastanza insistente; Generali + 0,29%, Toro e Sai rispettivamente + 1,80 e dell'1,17%. Buono anche l'andamento dei bancari: progressi per Banco di Roma e Comit e qualche lieve flessione per il Credito e Mediobanca. Il settore dei finanziari appare piuttosto contrastato: mediamente ha perso lo 0,19%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1610, risp. 1635, risp. n.c. 1220; Sip 1360, risp. 1355; Stet 2110, risp. 1960; Fiat 5135, priv. 3810, risp. 4210; Generali 34.675.

STABILE

A MILANO

Mercato azionario irregolare nella prima seduta della settimana ma indice resistente alla Borsa di Milano.

In apertura, il mercato ha confermato lo stato di incertezza già presente nelle ultime sedute della settimana precedente, poi la tendenza è andata migliorando.

Nella fase iniziale, lo scarso assorbimento dell'offerta, per lo più di origine tecnica e legata ai premi, ha provocato arretramenti, anche incisivi, nell'ambito dei valori guida (Fiat -1,59 per cento, Montedison -0,63%, Ifi -1,51%).

Oltre a Montedison e Fiat, nell'ambito delle grandi holding, sono arretrate anche Snia (-1,84 per cento) e Pirelli spa (-1,37 per cento). In recupero invece, Italcementi (+1,08 per cento) e resistente Olivetti (+0,27%). Nel finanziario, Cir ha chiuso a +0,40 per cento, mentre ancora ribasso hanno fatto segnare Pirelli & C. (-1,36 per cento) e Ifil (-0,98 per cento). Qualche spunto su Gemina, scambiata in rialzo.

Bancario resistente su Bin e Mediobanca, ma robusti cali per Interbanca privilegio, Bna, Manusardi e Banche Chiavari.

Discreto l'andamento dell'assicurativo: Generali ha fatto registrare +0,69 per cento, ma è rimasta ancora sotto le 35 mila lire; in rialzo frazionale Ras (+0,31 per cento), Alleanza (+0,42 per cento); più robusto il guadagno di Fondiaria (+1,07 per cento), Toro (+1,80 per cento) e Sai (+1,17 per cento.)

Tra le altre particolarità, da ricordare i rialzi di Alitalia ca (+9,25 per cento) e Alitalia priv. (+6,68 per cento) e quelli di Unipar (+3,29 per cento) e Nuovo Pignone (+1,69 per cento).

Voli per Medio Oriente. La pace nel Golfo ha portato al ripristino dei collegamenti aerei dell'Alitalia con il Medioriente, dopo più di un mese dalla soppressione dei voli Az. Lo scalo di Fiumicino torna così ad essere il crocevia per il Medioriente. Già da domani riprenderanno i collegamenti da Roma con Tel Aviv, giovedì sarà la volta, invece, di Dubai e domenica quella di Jeddah e Cipro. Per Amman il primo volo Alitalia il programmato per il 22 marzo, mentre per Baghdad si deve ancora aspettare.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	04/03	01/03
[illegible]		
Enel 84/92 I indicizzata	101 80	101 80
Enel 84/93 II indicizzato	101	101
Enel 84/93 III indicizzato	112	112
Enel 84/93 IV indicizzato	111 80	111 80
Enel 85/95 I	105 60	105 60
Enel 85/00 II indicizzato	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzato	104	104
Enel 86/93 II 9,50%	94 85	94 85
Enel 86/93 III indicizzato	148 60	148 60
Enel 86/93 IV 9,25%	92 30	92 30
Enel 86/01 indicizzato	104	104
Enel 87/93 indicizzato	102 60	102 60
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	83 10	83 10
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 80	96 80
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	96
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82 70	82 70
C.C. Aut. 7% 72 II	77 60	77 60
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	109	109
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 35	102 35
Amm. FF.SS. 86/93	72 50	72 50
Amm. FF.SS. 86/94	69 70	69 70
ICIPU 7% 72 II	93	93
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 66/88 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 85	74 30	74 30
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 84 8,375%	82 60	82 60
Rinascente 86 8,5%	119 50	119 50

Titoli	04/03	01/03
Ist. S. Paolo To 6%	100	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89 50	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81 10
S. Paolo OO. PP. 8%	80 60	80 40
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 40	100 40
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 60	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 8,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Cigo 9% 86/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
[illegible]		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 60	98 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98	98
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101	101
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 16-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	100	100
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-12-91	100 35	100 25
C.C.T. 1-1-92	100 10	100 10

Titoli	04/03	01/03
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-4-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-5-95	97 75	97 75
C.C.T. 1-6-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-7-95	98 50	98 40
C.C.T. 1-8-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-9-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-10-95	97 55	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-1-96	98 05	97 90
C.C.T. 1-2-96	98 70	98 70
C.C.T. 1-3-96	98 75	99
C.C.T. 1-4-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-5-96	98 50	98 50
C.C.T. 1-6-96	98 40	98 40
C.C.T. 1-7-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-8-96	97 40	97 50
C.C.T. 1-9-96	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-96	96 20	96 10
C.C.T. 1-11-96	96 25	96 10
C.C.T. 1-12-96	96 65	96 60
C.C.T. 1-1-97	96 60	94 60
C.C.T. 1-2-97	96 50	97
C.C.T. 1-3-97	97 15	97 00
C.C.T. 1-4-97	97	97
C.C.T. 1-5-97	97 70	—
C.C.T. 1-8-97	97 45	—
B.T.P. 1-11-91	98 95	98 85
B.T.P. 21-12-91	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 60	97 60
B.T.P. 1-2-92	97 60	97 60
B.T.P. 1-3-92	97 70	—

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	04/03	01/03
Dollaro Usa	1149,90	1149,10
Sterlina inglese	2151,75	2153,10
Marco tedesco	747,40	747,70
Franco svizzero	862,00	862,30
Franco francese	219,46	219,45
Franco belga	36,296	36,303
Fiorino olandese	663,00	663,30
Scellino austriaco	106,270	106,272
Dracma greca	6,935	6,938
Peseta spagnola	12,001	11,998
Escudo portoghese	8,533	8,535
Ecu	1534,75	1536,70

LE AZIONI A TORINO

Titoli	04/03	01/03
ALIMENTARI		
Alivar	10800	10800
Eridania	7560	7560
Eridania risp	5890	5890
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	33450	33450
Milano Ass. r. n.c.	15800	15800
C. Latina	10050	10050
C. Latina r. n.c.	3900	4070
Lloyd Adriatico	13850	13850
Lloyd Adriatico r.	10450	10450
Generali	34675	34750
Ras	19300	19330
Ras r.	10400	10400
Sai	15300	15330
Sai r.	7650	7650
Toro	22150	22100
Toro p.	10850	11290
Toro r.	11080	11080
Un. Subalpina Ass.	20500	21300

Titoli	04/03	01/03
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4380	4420
Banca C. Ital. r. n.c.	3950	3990
B. Naz. Agr.	6965	7200
B. Naz. Agr. p.	3000	3150
B. Naz. Agr. r.	1815	1800
Banco di Roma	2780	2780
Credito Italiano	2600	2600
Credito Italiano r.	2030	2030
Interbanca p.	40500	39200
Mediobanca	15200	15500
Banco Ambroveneto	4900	4900
Banco Ambroveto. r.	2900	2900
B. Ambrov. r. 1-7-90	2720	2720
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8675	8720
Burgo p.	9100	9100
Burgo r.	10100	10500
Gr. ed. Fabbri p.	4100	4120
S.I.S.A.	1790	1790

Titoli	04/03	01/03
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3350	3350
Cement. di Barletta	10700	10700
Cem. Barletta n.c.	10550	10550
Unicem	10820	10820
Unicem r. n.c.	7350	7350
CHIMICI - AFFINI		
Italgas	2040	2040
Pierrel	1475	1550
Pierrel r. n.c.	1030	1030
Saffa	7500	7500
Saffa r.	7320	7320
Saffa r. n.c.	5720	5720
Saiag	2850	2850
Saiag r.	2220	2220
Snia Bpd	1610	1630
Snia Bpd r.	1635	1630
Snia Bpd r. n.c.	1220	1260
Sorin	6750	6680
COMMERCIO		
Rinascente	5700	5920
Rinascente p.	3800	3800

Titoli	04/03	01/03
Rinascente r.	4500	4700
ASSICURATIVI		
Alitalia	880	890
Alitalia p.	750	790
Alitalia risp. n.c.	850	821
Autostrada To-Mi	14750	14550
Italcable	7700	7900
Italcable r. n.c.	5950	6020
Nai	14,30	14,50
Sip ord.	1380	1355
Sip risp.	1355	1370
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	257	257
Avir Fin.	6223	6235
Cir	2560	2560
Cir r.	2565	2560
Cir r. n.c.	1370	1380
Cofide	2900	3000
Cofide r. n.c.	1020	1020
Comau Finanziaria	2000	2185
Ferr. To. Med	1721	1722
Ferruzzi Finanz. o.	2230	2260
Ferruzzi Finanz. r.	1320	1320
Gaic	1630	1630

Titoli	04/03	01/03
Gaic risp.	1520	1520
Gemina	1770	1800
Gemina r.	1380	1380
Fidis	6055	6100
Pozzi-Ginori	663	662
Pozzi-Ginori r.	750	750
Fiscambi	3910	3910
Fiscambi risp.	2070	2070
Fornara	1247	1255
Fornara priv.	1150	1050
Gim	7000	7100
Gim r. n.c.	2700	2750
Ifi p.	13800	14300
Ifil	5455	5600
Ifil r. n.c.	2900	2980
Iseli	1600	1600
Isvim ord.	10700	10850
Mittel	4545	4585
Pirelli & C.	6175	6260
Pirelli & C. r.	2810	2780
Pirelli	1740	1730
Pirelli r.	1750	1730
Pirelli r. n.c.	1400	1400
Sarl	7000	7000
Schiapparelli	940	905
Sirti	2950	2950
Smi	1200	1200

Titoli	04/03	01/03
Smi r.	970	970
Sogefi	2400	2400
Stet	2110	2135
Stet risp.	1960	1970
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4230	4300
I.p.i.	12750	13000
Risanamento	54000	53500
Risanamento r.n.c.	35500	35500
Sifa	1510	1510
Sifa r.	1220	1220
TESSILI - ABBIGLIAMENTO		
Bario Lanet	11650	11150
Fisia	2780	2820
Fiat	5355	5495
Fiat p.	3810	3845
Fiat r.	4210	4290
Gilardini	3180	3180
Gilardini r. n.c.	2580	2580
Magneti Marelli	940	990
Magneti Marelli r.	1000	1070
Sees Getters p.	5900	5800
Tecnost	1670	1705
Olivetti	3710	3710
Olivetti p.	2800	2800

Titoli	04/03	01/03
Olivetti r. n.c.	2770	2810
Pininfarina	14500	14500
Pininfarina r.	13920	13920
Saslb	7000	7100
Saslb p.	6900	6950
Saslb r. n.c.	5000	5000
Westinghouse	45800	45800
EDITORIALI		
Dalmine	390	390
Technecomp	822	822
Technecomp r.	800	820
Valeo	3920	3920
TESSILI		
Benetton	8750	8670
Cantoni	5000	5000
Cantoni r.	3951	3920
Fisac	7350	7350
Fisac r.	6900	6900
VARIE		
Acque Potabili	14700	14700
Cigo	3020	2940
Cigo r. n.c.	2000	1960
Gabetti Holding	2540	2620
Pacchetti	432	483

LE AZIONI A MILANO

Titoli	04/03	01/03
ALIMENTARI		
Alivar	10800	10810
Bonifiche Ferr.	39900	38500
Eridania	7500	7565
Eridania r. n.c.	5850	5890
Zignago	5470	5540
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45850	45660
Alleanza r.	41095	41100
Assitalia	8751	8850
Ausonia	1039	1050
Milano Ass.	23030	23300
Milano Ass. r. n.c.	15310	15700
C. Latina	10080	10160
C. Latina r. n.c.	3992	3950
Fata	13000	12500
Fini	935	945
Fini r.	440	448
Generali	34940	34700
L'Abeille	98500	99600
La fondiaria	15000	14800
Fondiaria Spa	40025	39600
Fondiaria Spa w.	20000	19000
La Previdente	16845	17150
Lloyd Adriatico	13580	13600
Lloyd Adriatico r.	10500	10500
Ras	19300	19250
Ras r. n.c.	10240	10300
Sai	15500	15320
Sai r.	7500	7580
Toro	22650	22250
Toro p.	10880	10910
Toro r.	11028	11100
Un. Subalpina Ass.	20750	20590
Unipol ord.	17950	17900
Unipol pref.	13350	13795
Vittoria Ass	9769	9770
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15360	15240
Banca Comm. Ital.	4350	4341
Banca C. Ital. r. n.c.	3895	3914
B. Manusardi	1215	1250
B. Mercantile	7990	7810
Bna	6760	6990
Bna p.	2845	3015
Bna r. n.c.	1775	1820
Bnl r. n.c.	13850	13740
Banca Toscana	4360	4394
B. Chiavari	4501	4730
B. Ambrov. ord.	4903	4900

Titoli	04/03	01/03
B. Ambrov. r. n.c.	3898	3896
B. Ambrov. 1-7-90	2725	2760
Banco Lariano	5560	5595
Banco Napoli r.	17550	17600
Banco Roma	2810	2770
Banco Roma w. 7%	585	565
B. Sardegna r.	17290	17300
Credito Comm.	4545	4450
Cr. Fondiario	4695	4735
Credito Italiano	2580	2560
Credito Ital. r. n.c.	2000	1990
Credito Lombardo	3340	3300
Cred. Varesino	5370	5305
Cr. Varesino r. n.c.	3342	3290
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	39900	41000
Mediobanca	15000	15100
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Soffrici	962	940
Binda - Soffrici warr.	1	1
Burgo	8675	8720
Burgo p	9100	9100
Burgo r.	10100	10500
Cartiera Ascoli	3090	3130
Ed. Espresso	15600	15900
Fabbri p.	4070	4100
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10300	10400
Poligrafici Ed.	5800	5820
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3300	3300
C. Barletta	10680	10700
C. Barletta r. nc	10650	10700
C. Merone	7090	7130
C. Merone r. nc	4350	4450
C. Sardegna	9178	9180
C. Siciliana	9750	9800
Cementir	2251	2250
Italcementi	21830	21500
Italcementi r. n.c.	12450	12500
Unicem	10650	10820
Unicem r. n.c.	7415	7350
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5510	5600
Alcatel cavi r. n.c.	3250	3255
Auschem	1720	1769
Auschem r. n.c.	1830	1845
Boero	6939	6939

Titoli	04/03	01/03
Caffaro	895	908
Caffaro r.	899	902
Calp	4485	4480
Enichem A.	1429	1434
Erimont	1551	1550
F.M.C.	3502	3620
Fidenza Vet.	2598	2720
Italgas	2842	2840
Marangoni	3393	3389
Montefibre	621	621
Montefibre r. n.c.	503	500
Perlier	1392	1375
Pierrel	1495	1485
Pierrel r. n.c.	1021	1050
Pirelli Spa	1720	1750
Pirelli Spa r.	1750	1730
Pirelli Spa r. n.c.	1490	1410
Pirelli Spa w.	338	350
Recordati	7190	8042
Recordati r. n.c.	4850	4795
Saffa	7820	7900
Saffa r.	7510	7460
Saffa r. n.c.	5750	5820
Saiag	2830	2845
Saiag r. n.c.	2179	2185
Snia	1600	1630
Snia r.	1638	1640
Snia r. n.c.	1222	1235
Snia Fibre	1484	1484
Snia Tecnop.	4458	4485
Sorin Biom	6753	6850
Teleco Cavi	14320	14400
Vetreria Ital.	3927	3799
COMMERCIO		
La Rinascente	5690	5750
La Rinascente p.	3740	3780
La Rinascente r. n.c.	4120	4125
Standa	33690	33800
Standa r. n.c.	8100	8310
COMUNICAZIONI - EDITORIALI		
Alitalia	880	897
Alitalia p.	735	669
Alitalia r. n.c.	821	807
Ansaldo Tr.	4850	4750
Ausiliare	11653	11850
Autostrada To-Mi	14800	14750
Autostrade p.	1010	1003
Costa Crociere	3798	3801
Gewiss	16295	16250
Goldaniga Rutil.	3560	3600
Italcable	7500	7680
Italcable r. n.c.	5900	5960
N.A.I.	14 45	14 5
Saes gett. p.	5710	5690
Salm	2535	2540

Titoli	04/03	01/03
Selm r.	2490	2460
Sip	1367	1345
Sip r. n.c.	1353	1351
Sirti	11005	10757
Sondel	1285	1305
Tecnomasio	2720	2720
FINANZIARI		
Acqua Marcia	318	320
Acqua Marcia r. n.c.	286	285
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5500	5500
Avir Fin.	6223	6235
Bastogi	253 75	256 25
Bonif. Siele	31000	30850
Bonif. Siele r. n.c.	8300	8055
Brioschi	958	990
Buton	4268	4410
Cam. Fin.	4110	4180
Cir	2490	2480
Cir r.	2565	2560
Cir r. n.c.	1355	1360
Cir w. 's'	151	150
Cir w. 'b'	205	228
Cofide	2950	2895
Cofide r. n.c.	1010	1016
Cofide warr. ord.	269	270
Comau	2051	2195
Editoriale	3350	3350
Ericsson	48900	48900
Euromobiliare	4650	4700
Euromobiliare r. n.c.	2515	2554
Ferruzzi fin.	2222	2250
Ferruzzi pr.	1310	1311
Fidis	6000	6000
Fimpar	2060	2055
Fimpar r. n.c.	1010	990
Finarte	4470	4455
Finarte priv.	1485	1600
Finarte r. n.c.	—	1420
Finarte Aste	5710	5700
Fin Breda	620	606
Fin Breda warr.	151	150 S
Finrex	918	940
Finrex r. n.c.	940	960
Fiscambi	3950	3960
Fiscambi r. n.c.	2140	2140
Fornara	1247	1250
Fornara priv.	n.r.	n.r.
Gaic	1500	1500
Gaic risp.	1497	1498
Gemina	1765	1750
Gemina r.	1351	1370
Generalmich	110	110
Generalmich r. n.c.	88 1	91 9
Gim	6990	7001

Titoli	04/03	01/03
Gim r. n.c.	2690	2680
Ifi p.	13690	13900
Ifil	5455	5508
Ifil r. n.c.	2980	2981
Ifil w. 6,50%	1520	1550
Ifil w. r. n.c. 8,50%	972	940
Iseli	1600	1603
Isvim ord.	10690	10720
Italmobiliare	71500	71000
Italmobiliare r. n.c.	41900	41500
Kemel	579	579
Kemel r. n.c.	691	685
Mittel	4545	4586
Montedison	1423	1432
Montedison r.	1795	1795
Montedison r. n.c.	1015	1020
Parmalat Fin.	11423	11630
Pariod. Finanz.	3850	3850
P. Fin. r. n.c. ex w.	1730	1730
Pirelli & C.	6175	6260
Pirelli & C. r.	2810	2789
Pozzi	659	662
Pozzi r. n.c.	750	764
Premafin	15170	15150
Premafin warr.	2650	2750
Raggio Sole	3101	3101
Raggio Sole r. n.c.	2230	2240
Riva Finanz.	6350	6400
Sentaveleria fin.	2200	2235
Schiapparelli	850	831
Serfi	6875	6950
Sifa	1496	1500
Sifa ord. 1-7-90	1385	1365
Sifa r. n.c.	1240	1220
Sisa	1806	1835
Sme	2900	2900
Smi	1095	1195
Smi r.	954	965
Smi warr.	289	326
Sogefi	2390	2405
Sogefi warr.	261	275
So.pa.f.	3650	3750
So.pa.f. r. n.c.	2130	2230
Stet	2105	2098
Stet risp.	1931	1955
Terme Acqui	2225	2260
Terme Acqui r. n.c.	750	750
Trenno	3430	3410
Tripcovich	12950	13075
Tripcovich r. n.c.	6000	6050
Unipar ord.	—	1065
Unipar risp.	—	1121
EDITORIALI - SIDERURGICI		
Andes	18100	18500
Andes r.	9400	9450
Attività Immobiliari	4250	4300

Titoli	04/03	01/03
Calcestruzzi	20450	20770
Calcestruzzi warr.	6810	6880
Caltagirone	4683	4695
Caltagirone r. n.c.	4295	4335
Cogefar	4910	4950
Cogefar r.	3415	3549
Del Favero	6488	6455
Gabetti	2530	2530
Grassetto	19340	19410
Imm. Metanopoli	1880	1893
Risanamento	54500	54650
Risanamento r. n.c.	35500	35500
Vianini Ind.	1350	1375
Vianini Lav.	5285	5330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aprilia	1715	1705
Danieli & C.	8400	8441
Danieli & C. r. n.c.	4894	4900
Dataconsyst	4382	4405
Fiamma	2500	2900
Fiar	11500	11660
Fiat	5325	5411
Fiat p.	3798

Santanera, del comitato per la difesa dei diritti degli assistiti, denuncia gravi complicità

C'era chi sapeva e favoriva

Accusate assistenti sociali che lavorano in ospedali

Il soggiorno «La florita» di via San Donato 56 e «Villa Letizia» di via Belfiore 40, due delle tredici pensioni sotto inchiesta. Accanto: Francesco Santanera del Comitato per la difesa dei diritti degli anziani

«Queste situazioni erano note da anni. Erano state segnalate agli assessori competenti all'Assistenza sia del Comune che della Regione Piemonte. L'ultima segnalazione risale al 30 novembre '90. Ma finora nulla era stato fatto». Chi pronuncia queste affermazioni, gravissime, è Francesco Santanera, del Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti.

«Questa situazione è la conseguenza della negazione agli anziani cronici non autosufficienti di essere curati dal servizio sanitario nazionale. La Regione, le Unità sociosanitarie locali e il Comune di Torino addirittura non riconoscono che gli anziani cronici non autosufficienti siano dei malati. Pertanto alcuni gruppi di volontariato hanno promosso una proposta di legge regionale di iniziativa popolare, la cui raccolta di firme è in corso. L'obiettivo è quello di ottenere dalla Regione e dalle Usl la garanzia di adeguate cure sanitarie agli anziani cronici non autosufficienti».

Scusi Santanera, se voi avete denunciato le condizioni inadeguate e spesso drammatiche in cui sono costretti a vivere centinaia di anziani, perché tutto è rimasto lettera morta? Ed ha dovuto intervenire addirittura la Magistratura?

«Evidentemente perché Comune, Regione Piemonte e Usl non hanno fatto quello che dovevano. Devo dire che in alcuni ospedali, ad esempio il Mauriziano, ai familiari venivano consegnati elenchi contenenti anche nominativi che sono ora coinvolti nelle indagini della Magistratura».

Chi forniva questi indirizzi?

«Le assistenti sociali: non in tutti gli ospedali, ma alcuni sì. E questo il magistrato con l'aiuto dei carabinieri potrà accertarlo, se ancora non l'ha fatto».

Fin qui le accuse. Corroborate però dai fatti e dalle circostanze. All'Albergo Nettuno, di via Po 4, è stato ad esempio accertato che c'erano collegamenti fra la titolare, Graziella Colombatto, 26 anni, e funzionari dell'amministrazione comunale e sanitaria. Sono inoltre in corso accertamenti per identificare un socio occulto della donna.

E' invece già stato accertato che costei approfittando dell'incapacità degli ospiti si faceva donare proprietà e averi tramite testamenti a suo favore.

Invece l'albergo Burdin, di via Principi d'Acaja 9, gestito da Maria Burdin, 58 anni, risultava avere un'ordinanza di chiusura datata 26-11-1990, chiaramente non rispettata. Anche in questo caso venivano accertati collegamenti con personale dell'amministrazione comunale e sanitaria.

Altre magagne, in parte ancora da scoprire, sono venute fuori dal Club Maria Vittoria, situato nell'omonima via al numero civico 27. Maurizio Girardi, 51 anni, residente a Chivasso in via Po 12/10, durante l'ispezione veniva sorpreso mentre cercava di distruggere documenti e fogli vari. Anche in questo caso l'attività doveva essere sospesa in base a un'ordinanza datata 16/11/90, nata da accertamenti espletati dall'Usl, ma poi inspiegabilmente revocata senza che l'amministrazione comunale ne fosse competente.

Infine il particolare macabro. A Casa Placidia e a Villa Letizia erano già pronti i catafalchi, *«donati»* dalle imprese di pompe funebri. *«Di anziani ne morivano talmente tanti* - ha spiegato un inquirente - *che all'agenzia funebre conveniva di più lasciare già montati tutti gli addobbi e i paramenti»*.

I primi commenti da Palazzo Civico? Il capo ripartizione dell'Assistenza, Repetti, afferma di non aver mai esercitato vigilanza su queste pensioni in quanto la legge non lo impone: *«Si tratta di licenze per alberghi e non di case di cura per anziani su cui invece siamo tenuti a svolgere controllo, cosa che facciamo»*.

Vitari aveva avuto un incontro con i responsabili dell'Assistenza del Comune giorni fa. Al magistrato era stata spiegata la situazione e l'assenza di un qualunque rapporto. Ancora Repetti: *«Da noi non hanno mai ricevuto sovvenzioni»*.

Per la sistemazione degli anziani, i centri comunali dichiarano di avere ancora qualche disponibilità per autosufficienti. Ma il problema riguarda invece i non autosufficienti, ovvero la quasi totalità dei 234 anziani *«parcheggiati»* nelle false case di cura.

Ivano Barbiero

Ancora un'overdose Sono 18 le vittime

Ieri sera è morto un giovane di 27 anni. L'eroina lo ha stroncato nei giardini di via Castelgomberto. Inutile la corsa all'ospedale. Un mese fa un'iniezione di Narcan lo aveva salvato dalla morte

Luigi Barioglio, 27 anni

Ancora un morto d'overdose. Sono stati diciotto i decessi per eroina a Torino e provincia dall'inizio dell'anno. L'ultimo ieri sera nei vialetti dei giardini di via Castelgomberto punto di spaccio per la zona Mirafiori. Quando i barellieri della Croce Rossa sono giunti sul posto, chiamati dalla vicina farmacia, Luigi Barioglio, 27 anni, era già in fin di vita. Un'esistenza che si è spenta prima che l'autoambulanza lo scaricasse al pronto soccorso dell'ospedale Martini di via Tofane.

In quello stesso ospedale i medici del pronto soccorso gli avevano salvato la vita soltanto un mese fa. Allora era stato raccolto in tempo con la siringa ancora infilata nel braccio e trasportato in ospedale dove i medici gli avevano normalizzato il respiro con un'iniezione di Narcan. Poteva essere una lezione per lui. Un motivo di riscatto dopo nove anni di vita disperata. Sempre alla ricerca dei soldi per una nuova dose d'eroina. Luigi Barioglio era entrato nel mondo della droga dopo un grave incidente stradale che l'aveva reso zoppo per tutta la vita. Per procurarsi l'eroina aveva rinunciato anche al suo lavoro nella pubblicità delle scritte al neon.

Luigi viveva con il padre in corso Sebastopoli 63, ma in realtà il suo tempo lo passava in strada. Nei luoghi, come lo sono i giardinetti di via Castelgomberto, dove si commercia ogni tipo di droga. Giardinetti che sono diventati un pericolo per tutti gli abitanti del quartiere Santa Rita.

● Carlo Ronzani, di 32 anni, magazziniere residente a Lombardore (Torino), è stato arrestato dai carabinieri che l'hanno sorpreso, a Volpiano, con alcuni grammi di eroina. E' accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Catturato un evaso

Dalla polizia. Armato di una «penna-pistola»

Tradito dal nervosismo, ma vittima soprattutto della perspicacia degli agenti della Volante 5, un evaso dal carcere sardo di Bad 'e Carros è stato catturato ieri in via Saorgio angolo via Braglio, fuori da un bar dove il suo atteggiamento «poco convincente» aveva destato i sospetti dei poliziotti, gli assistenti Biselli e Carnovale e l'agente Consiglio.

Giancarlo Masala, 30 anni, nativo di Sassari, con condanne da scontare fino all'agosto '93, ha avuto non solo la sfortuna di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato, ma anche il torto di avere una patente falsificata, di viaggiare su un'auto (una «Uno») dai documenti irregolari e forse rubata, e, soprattutto, di essere in possesso di una «penna-pistola» calibro 22 con proiettile in canna: dulcis in fundo, fra le pagine di un libro posato sul sedile dell'auto, gli agenti hanno trovato una bustina in nylon con quasi un grammo di droga, eroina o cocaina.

Il Masala, che era evaso nel giugno scorso dal supercarcere del Nuorese non rientrando da un permesso, aveva esibito una patente intestata a Mario Gamberoro, 41 anni, residente a Savona: ma un controllo presso il terminale elettronico della questura faceva subito scoprire che si trattava di un documento rubato in bianco presso la Motorizzazione di Foggia nell'89, mentre il numero della patente corrispondeva effettivamente al nome di Gamberoro, il quale però ne aveva denunciato lo smarrimento nel '76.

Giancarlo Masala, evaso dal supercarcere di Bad 'e Carros. L'inconsueta arma di cui era in possesso

La penna-pistola sequestrata al Masala, insieme con cinque cartucce, è un'arma pericolosa solo a distanza ravvicinata, ma spara proiettili veri ed è difficilmente riconoscibile come pistola, assomigliando in tutto a una normale stilografica. Quanto alla vettura, con i numeri di identificazione sul telaio impressi irregolarmente, priva dei numeri del motore sul basamento e dal libretto di circolazione non corrispondente alle caratteristiche del veicolo, è risultata intestata a un titolare trentenne di un bar di San Mauro: sono in corso accertamenti in merito.

Marocchino ucciso dal treno

Incidente mortale ieri sera a Borgone di Susa. Mohamed Habbadi, 41 anni, originario del Marocco e residente a Sant'Ambrogio di Susa, è stato travolto e ucciso da un treno.

E' accaduto nella tarda serata di ieri, mentre l'uomo - in prossimità dell'abitato di Borgone di Susa - camminava lungo la massicciata ferroviaria probabilmente per giungere prima a casa.

Ad un certo punto si è avventurato tra i binari, senza accorgersi del sopraggiungere di un convoglio proveniente da Parigi e diretto a Torino. Habbadi è stato investito ed è morto sul colpo.

A nulla è valso l'allarme dato dai macchinisti del treno che però hanno frenato solo dopo essersi accorti di aver investito qualcuno. I vigili del fuoco hanno provveduto a raccogliere i resti del marocchino. Il traffico ferroviario sulla Torino-Modane è ripreso dopo poco più di un'ora di interruzione.

Precipita dalla Rocca e muore

Una studentessa di 17 anni, Stefania Ferrazzo, nata a Giaveno e residente a Luserna San Giovanni, è morta precipitando dalla rocca di Cavour.

E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri. A quanto risulta dalla ricostruzione dei carabinieri la ragazza si stava facendo fotografare dal fidanzato, Roberto Lorenzato, 19 anni, quando ha perso l'equilibrio ed è caduta nella scarpata. I due ragazzi erano giunti da pochi minuti alla «rocca» ed avevano deciso di fare qualche fotografia del panorama.

A nulla sono valsi i tentativi di soccorso portati sia dal fidanzato che da altre persone presenti. Quando, dopo qualche minuto, si è riusciti a recuperarla era già gravissima per le lesioni subite ed è morta durante il trasporto all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo.

I medici del pronto soccorso non hanno che potuto constatare il decesso avvenuto per politrauma.

Taxisti, oggi sciopero improvviso

Chiedono nuove tariffe e l'indennità per trasporto handicappati

Un momento della manifestazione di questa mattina davanti al municipio

Alle nove una rappresentanza di auto ha manifestato davanti al municipio

Tassisti in sciopero dalle 7 alle 13, stamane, con il conseguente inasprimento del traffico e inevitabili disagi per i cittadini colti di sorpresa dal blocco. Alle 9 una rappresentanza di auto pubbliche ha manifestato di fronte al Comune.

Ed ecco i motivi della protesta, preannunciata al sindaco con un telegramma e quindi analizzata sabato scorso durante un incontro tra la categoria e l'assessore alla Viabilità Risaliti. Spiega l'assessore: *«Il problema principe riguarda l'adeguamento annuale delle tariffe in base agli indici Istat. Lo stabilì una delibera del novembre scorso. Quando la tariffa dei taxi, ferma da circa due anni, venne aumentata di 1500 lire come anticipo rispetto alla rivalutazione Istat che dovrebbe scattare adesso, e che proporrò in giunta dopodomani»*.

I tassisti avranno dunque ciò che legittimamente chiedono. Mentre, ed è un risvolto altrettanto importante, la loro clientela non dovrà pagare ulteriori rincari rispetto alle 1500 lire del novembre scorso. Precisa l'assessore: *«Mentre prima le 1500 lire venivano automaticamente aggiunte all'importo finale, d'ora in poi tale aumento verrà inserito e scalato regolarmente in tassametro. Di conseguenza lo scatto iniziale di bandiera corrispondente ai primi 90 metri oppure a 12 secondi di sosta passerà da 3 a 4 mila lire, salendo poi di ulteriori cento lire ogni 90 metri o 12 secondi di fermata successivi. Cancellato definitivamente il vecchio aumento di 1500 lire»*.

Una questione di contabilità anziché un nuovo rincaro, dunque. Mentre in futuro, anno dopo anno, *«le tariffe si adeguerannno ai dati Istat, escludendo altre rivendicazioni»*.

Secondo motivo di protesta, un ritardo nel pagamento dei buoni-taxi finanziati dal Comune per gli handicappati che risale addirittura all'ottobre scorso. Con il risultato che i tassisti risultano scoperti di un mare di soldi. Sui 5-6 miliardi il finanziamento annuale legato all'attuale trasporto in taxi di 2200 handicappati, autorizzati a usarli gratuitamente sino a quattro corse al giorno non solo per motivi di cura, studio e lavoro ma anche per il loro tempo libero. Un liberalismo eccessivo o quantomeno troppo oneroso? Si schermisce Risaliti: *«Tanto questo problema quanto i ritardi sulla prefissata convenzione per il trasporto su finanziamento pubblico dei non vedenti non riguardano il mio assessorato ma quello all'Assistenza. Scontato comunque che alerterò la Giunta anche su tali questioni, che in ogni caso esigono una rapida e razionale soluzione»*.